

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 256

Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, artt. 6 e 7. Approvazione del Quadro di Assetto dei Tratturi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario tecnico del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, onc e Riforma Fondiaria, ing. Maria Antonia Somma, e confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale;
- tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano, senza dubbio, i Tratturi, che rappresentano una preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese, oltre a costituire, dal punto di vista patrimoniale, una rilevante fonte di reddito, se opportunamente destinati ad usi compatibili con la loro originaria funzione;
- la L.R. n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, come noto, ha codificato un complesso processo di pianificazione, articolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato. La prima fase attiene alla formazione del "Quadro di Assetto" (art. 6 TU.), che persegue l'obiettivo di selezionare le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; la seconda fase riguarda la elaborazione del "Documento Regionale di Valorizzazione", che ha lo scopo di fissare le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i "Piani Locali di Valorizzazione" di competenza comunale (terza fase);
- il Quadro di Assetto, in particolare, si configura quale strumento generale di pianificazione della rete tratturale attraverso cui, previa ricognizione ed accertamento delle consistenze patrimoniali, si provvede all'intera configurazione funzionale della stessa, in relazione alle diverse destinazioni d'uso indicate dalla precitata normativa all'art. 6, ovvero tronchi da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (lett. a); tronchi da trasferire gratuitamente agli Enti Locali richiedenti per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico (lett. b); tronchi da alienare ai privati interessati, avendo *subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia* (lett. c).

Evidenziato che:

- il Quadro di Assetto, nell'impostazione del legislatore regionale, provvede ad aggiornare le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale; recepisce ed eventualmente aggiorna i Piani comunali dei tratturi già approvati ai sensi della previgente legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi).

Rilevato che:

- l'art. 7 del sopracitato TU. codifica le diverse fasi endoprocedimentali di formazione e approvazione del Quadro di Assetto (prevedendo, nell'ottica della coplanificazione, tra l'altro, l'attivazione di strumenti di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli Enti Locali interessati), rappresentate da:
 - a) presa d'atto da parte della Giunta regionale della proposta di "Quadro di Assetto" e pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione;
 - b) acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente

- competenti e dagli altri soggetti interessati entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del Documento;
- c) adozione del Quadro di Assetto da parte della Giunta, chiamata a pronunciarsi sulle proposte ed osservazioni avanzate;
 - d) convocazione e conseguente celebrazione della Conferenza di servizi indetta dalla Regione per l'acquisizione dei pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici, ovvero dei pareri previsti dal Piano Paesaggistico regionale;
 - e) definitiva approvazione del "Quadro di Assetto" da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia, e sua pubblicazione sul BURP.

Evidenziato che:

- la Giunta regionale, prima di dare avvio al suddetto processo di copianificazione, ha adottato un Atto di Indirizzo per la formazione del Quadro di Assetto (D.G.R. n. 1200 del 18 giugno 2014), rivolto alle strutture tecniche, con il quale ha dettato i contenuti generali, le procedure e le modalità da seguire per la formazione del Documento;
- il medesimo provvedimento ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Scientifico, quale organo in grado di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici, nonché di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività operative funzionali all'elaborazione del testo;
- tale Comitato, composto da rappresentanti designati da Enti pubblici ed Università con particolare esperienza e professionalità maturate in tema di tratturi, è stato costituito con successiva D.G.R. n. 2297 del 5 novembre 2014;
- lo stesso Comitato, nel corso delle varie riunioni, ha definito le attività funzionali alla redazione del Documento da porre in essere, così come stabilite dalla D.G.R. n. 419 dell'11 marzo 2015, successivamente confluite nella bozza elaborata ed allegata alla D.G.R. n. 1459 del 25.09.2017, di presa d'atto del Quadro di Assetto.

Rilevato che:

- all'indomani della pubblicazione della summenzionata D.G.R. n. 1459/2017, la Sezione Demanio e Patrimonio ha dato avvio all'*iter*, previsto dal già richiamato art. 7 della L.R. n. 4/2013, finalizzato all'acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati, da far pervenire alla Regione entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del medesimo provvedimento giuntale;
- a riguardo, è stata realizzata, nell'ambito del portale www.sit.puglia.it, una sezione appositamente dedicata al Quadro di Assetto, per la libera consultazione del Documento e dei suoi allegati (link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi), prevedendo, altresì, tra i vari documenti scaricabili *on-line*, la Scheda Osservazioni, da utilizzare per l'invio formale delle proposte;
- allo spirare del termine assegnato per l'invio (28 novembre 2017) sono pervenute n. 31 osservazioni/proposte, sulle quali, ai sensi del summenzionato art. 7, co. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013, la Giunta regionale si è pronunciata, giusta Deliberazione n. 2315 del 28.12.2017 di Adozione del Quadro di Assetto.
- successivamente all'approvazione della D.G.R. n. 2315/2017, sopra citata, la Sezione Demanio e Patrimonio ha proceduto alla revisione del Documento, in modo da recepire le osservazioni/proposte accolte favorevolmente;
- con nota prot. n. 14519 del 19.06.2018 è stata indetta una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14^{bis} della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., fissando come termine ultimo per l'espressione del parere il 17.09.2018 e come data per l'eventuale riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14^{ter} della summenzionata normativa, il 24.09.2018;

Tenuto conto che:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso, con nota prot. n. 7122 del 13.09.2018, parere favorevole condividendo [...] *la metodologia adottata al fine dell'esatta ricognizione dei tracciati tratturali appartenenti al demanio armentizio, nonché le correzioni apportate, a seguito delle discordanze rilevate e illustrate nelle apposite schede allegate al Quadro di Assetto, ai tracciati tratturali riportati nel sistema delle tutele al PPTR e precisamente alla Struttura Antropico Culturale - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa lettera b [...] e affermando che [...] l'aggiornamento della ricognizione dei tracciati armentizi nel PPTR e del relativo sistema delle tutele sarà effettuato a conclusione del procedimento di approvazione del Quadro di Assetto, previa acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti delle competenti Soprintendenze Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;*
- il Segretariato Regionale per la Puglia del MIBACT invece, con nota prot. n. 9641 del 14.09.2018 ha formulato una serie di osservazioni, richiedendo ulteriori approfondimenti in forma condivisa;
- a seguito della predetta comunicazione si è celebrata, in data 24.09.2018, presso la sede regionale, la conferenza di servizi in modalità sincrona, cui hanno partecipato il Segretario Regionale del MIBACT, i delegati delle Soprintendenze e la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Considerato che:

- la conferenza di servizi si è conclusa positivamente, essendo stati forniti dalla Sezione Demanio e Patrimonio, nel corso della stessa, chiarimenti in ordine alle osservazioni e richieste di approfondimento formulate dal Segretariato del MIBACT. In particolare, sono state accolte dalla struttura regionale le richieste di riclassificazione espresse dalla Soprintendenza di Lecce relativamente ai seguenti tracciati tratturali:
 - Riposo Arneo: da far rientrare sub b) per le aree residue in proprietà regionale;
 - Tratturello Quero: da riclassificare sub a)mentre per quanto concerne l'osservazione formulata dalla Soprintendenza di Foggia relativamente al Tratturello Rendina-Canosa, già recepita nella Relazione al Quadro di Assetto, la Sezione Demanio si è impegnata ad adeguare le relative tavole. Il verbale conclusivo della conferenza viene allegato al presente provvedimento sub lett. A, per farne parte integrante e sostanziale;
- la Sezione Demanio e Patrimonio, acquisiti gli esiti della suddetta conferenza, ha provveduto alla rielaborazione della Relazione e delle relative tavole costituenti il Quadro di Assetto, allegate al presente provvedimento sub lett. B per farne parte integrante e sostanziale, in modo da recepire le osservazioni del MIBACT e, così, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione del Documento, come previsto dall'art. 7, co. 1, lett. e) della L.R. n. 4/2013, innanzi citata.

Sussistono, pertanto, alla luce di quanto sin qui descritto, tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Quadro di Assetto.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore referente, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 7 della L. R. n. 4/2013, propone alla Giunta di approvare, conformemente a quanto previsto dal medesimo T.U., il Quadro di Assetto dei Tratturi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** dell'esito positivo della conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri necessarie vincolanti ai fini dell'approvazione del Quadro di Assetto dei Tratturi, il cui verbale si allega al presente provvedimento *sub* lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, **di approvare** l'allegata Relazione Illustrativa, unitamente alle Tavole, costituenti il Quadro di Assetto dei Tratturi, aggiornate alla luce degli esiti della suddetta conferenza di servizi e allegate al presente provvedimento *sub* lett. B per farne parte integrante e sostanziale;
- **di disporre**, conseguentemente, la trasmissione, del Quadro di Assetto dei Tratturi, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'assegnazione alla Commissione Consiliare competente ai fini dell'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante di cui al summenzionato art. 7, co. 1, lett. e, della LR. n. 4/2013, nei modi e nei termini di cui all'art. 44, co. 2, della LR. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
- **di rinviare**, all'esito dell'espletamento degli adempimenti testé enunciati, l'approvazione definitiva del Quadro di Assetto a successivo provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

D.G.R. n. 256/2019

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

ALLEGATO A

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il presente allegato è composto da n. 25 (venticinque) pagine esclusa la presente

La Dirigente della Sezione
(avv. Costanza Moreo)



ALL A)



**REGIONE
PUGLIA**

**QUADRO DI ASSETTO
DEI TRATTURI**

**VERBALE CONCLUSIVO DELLA
CONFERENZA DI SERVIZI**



Approvazione Quadro di Assetto dei Tratturi. Convocazione Conferenza di Servizi.**Riunione in modalità sincrona.****Verbale Conferenza di Servizi del 24 settembre 2018**

Il Quadro di Assetto dei Tratturi di Puglia è stato adottato con D.G.R. n.2315 del 28 dicembre 2017 e pubblicato sul BURP n. 20 del 6 febbraio 2018.

L'iter approvativo del Documento, previsto all'art.7 della L.R. n. 4/2013, prevede che, a seguito dell'avvenuta adozione con pronuncia sulle osservazioni pervenute, *"la Regione convoca apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (...), nell'ambito della quale sono acquisiti i pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale"*.

Pertanto, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con nota prot. AOO108/14519 del 19/06/2018:

- ha indetto una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- ha fissato come termine ultimo affinché le Amministrazioni coinvolte rendano le proprie determinazioni il **17 settembre 2018**;
- ha fissato per il giorno **24 settembre 2018, alle ore 10.00**, presso la Sezione regionale Demanio e Patrimonio sita in Bari alla via G. Gentile n. 52, la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii.
- ha condiviso la documentazione necessaria, tra cui la Relazione al QAT aggiornata a seguito delle osservazioni e delle controdeduzioni relative al Quadro di Assetto adottato, al seguente link: <ftp://areadownload19:zMb3t0ju6@wssit2.sit.puglia.it>.

Ciò premesso, al Servizio istruttore sono pervenuti i pareri della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. AOO145/7122 del 13/09/2018 e del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia con nota n.9641/2018 del 14/09/2018 (in allegato).

Per quanto di competenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nelle determinazioni di merito ha condiviso *"la metodologia adottata al fine dell'esatta ricognizione dei tracciati tratturali appartenenti al Demanio Armentizio, nonché le correzioni apportate, a seguito delle discordanze rilevate e illustrate nelle apposite schede allegate al Quadro di Assetto, ai tracciati tratturali riportati nel sistema delle tutele al PPTR e precisamente alla Struttura Antropico Culturale – UCP Testimoniante della stratificazione insediativa lettera b)." Indicando, inoltre, che l' "aggiornamento della ricognizione dei tracciati armentizi nel PPTR e del relativo sistema delle tutele ... sarà effettuato a conclusione del procedimento di approvazione del Quadro di Assetto, previa acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti delle competenti Soprintendenze Archeologica, Belle Arti e Paesaggio."*

Per quanto riguarda il parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, essendo indispensabili ulteriori approfondimenti in forma condivisa, si è resa necessaria la presente seduta in forma sincrona (nota prot. AOO108/20566 del 19/09/2018).

Alla seduta, che si svolge presso la Sezione regionale Demanio e Patrimonio sita in Bari alla via G. Gentile n. 52 e si apre alle ore 10.45, sono presenti:

per la REGIONE PUGLIA:

Sezione Demanio e Patrimonio

Giovanni Vitofrancesco (dirigente Sezione Demanio e Patrimonio)

Costanza Moreo (dirigente Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria)

Maria Antonia Somma (funzionario del Servizio)

Antonio Bellanova (InnovaPuglia)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Aldo Creanza (funzionario della Sezione)

per il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO:

Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Puglia

Eugenia Vantaggiato (Dirigente del Segretariato Regionale)

Ebe Chiara Princigalli (funzionario archeologo del Segretariato regionale)

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari

Mara Carcavallo (funzionario architetto delegato dal dott. Luigi La Rocca)

La SABAP-FG ha comunicato, con nota prot. 8032 del 21.09.2018, l'impossibilità a prendere parte alla riunione.

L'ing. Vitofrancesco, auspicando una conclusione positiva dell'odierna conferenza, illustra, attraverso l'evoluzione normativa, la *mission* regionale in materia, che punta alla valorizzazione della rete tratturale.

Ripercorre, poi, le fasi seguite nell'elaborazione del Quadro di Assetto, che hanno visto anzitutto operare una difficile attività di ricostruzione della consistenza dei tracciati tratturali. Ricorda ai presenti le metodiche utilizzate per i tratturi reintegrati e per quelli non reintegrati, che hanno determinato delle risultanze ritenute piuttosto vicine alla realtà.

Sul punto interviene la dott.ssa Vantaggiato e chiede chiarimenti in ordine alla costituzione di una banca dati della rete tratturale. L'ing. Vitofrancesco evidenzia che già la L.R. n. 4/2013 all'art.20 prevede l'istituzione di tale banca dati, che sarà resa pubblica non appena sarà approvato il QAT. La dott.ssa Vantaggiato rappresenta la necessità dell'osservanza della normativa in materia di riproduzione delle immagini e sul loro riuso

Si passa ad analizzare il parere reso dal Segretariato in merito all'approvazione del QAT.

Con riferimento alla richiesta di rendere vigenti le previsioni risultanti dalla classificazione in classe c) dei tratturi e dei tronchi tratturali, inclusi quelli ricadenti in aree urbane, e la loro eventuale alienazione a valle dei procedimenti di adeguamenti dei PUG al PPTR, interviene l'arch. Aldo Creanza il quale sottolinea, per chiarezza, che le competenze del QAT e del PPTR sono nettamente distinte anche se strettamente interconnesse. Il QAT ha il compito di ricognere l'esatta consistenza dei tracciati tratturali afferenti al

Handwritten signatures and stamps at the bottom right of the page, including a large signature 'RV' and several circular official stamps.

patrimonio regionale e di addivenire, ai sensi dell'art. 6. Co. 1 della L.R. n. 4/2013, ad una loro classificazione in tre categorie a), b), e c) a seconda della loro valenza storico-culturale. Il PPTR, invece, si occupa della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e per quanto riguarda la rete tratturale ha solo l'obbligo di recepire la più puntuale ricognizione dei tracciati effettuata dal Piano di settore (QAT) e di riportarla tal quale nel sistema delle tutele. Questo ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR e dell'art.7 della L.R. n. 4/2013. Per quanto riguarda le tutele, invece, ricorda che i tracciati tratturali classificati con la lettera a) rientreranno nella componente "BP - zone di interesse archeologico - art. 142, lettera m", mentre i tracciati classificati con le lettere b) e c) nella componente "UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa", in quanto solo i tracciati classificati con la lettera "A" conservano l'interesse archeologico e quindi continuano ad essere sottoposti, ai sensi del DM 22 dicembre 1983, alla tutela archeologica e paesaggistica prevista dalla parte seconda e terza del Codice dei Beni Culturali.

Tutto questo per evidenziare come le sedi deputate per gli approfondimenti sulla classificazione dei tracciati tratturali in b) e c), e della loro definizione definitiva, saranno i tavoli tecnici per l'approvazione dei Piani Locali di Valorizzazione, a cui il QAT rimanda le funzioni, e non i procedimenti di adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale al PPTR, come evidenziato nel parere reso dal Segretariato regionale del MiBACT e dalle Soprintendenze con nota prot. n. 9641/2018. In quei procedimenti, quindi, sarà fondamentale l'apporto delle Soprintendenze che dovranno rendere in conferenza di servizi il previsto parere vincolante.

La dott.ssa Vantaggiato, preso atto che la Legge Regionale 4/2013 all'art. 6, c. 2 prevede che "Le aree di cui alle lettere b) e c) del comma 1 sono quelle che hanno irreversibilmente perduto la loro originaria caratteristica di tratturo e, come tali, di beni di interesse archeologico" concorda con quanto affermato dalla Sezione Paesaggio e ritiene superate le osservazioni espresse nel parere.

L'ing. Vitofrancesco passa ad illustrare il metodo utilizzato nella redazione del QAT per la classificazione dei tracciati: ad un modello analitico si è applicata un'analisi qualitativa, che ha fatto sì che quasi tutta la rete tratturale rientrasse in lett. a) ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.4/2013.

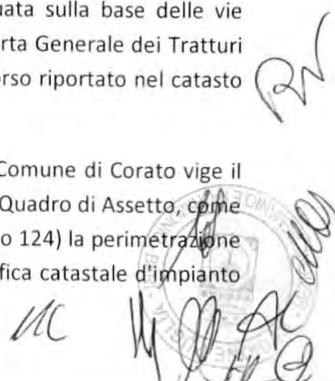
Inoltre, precisa che la legge n. 4/2013 con le ultime modifiche normative apportate con la L.R. n. 44/2018 ha reso il QAT documento non rigido, ma duttile da modificare anche su richiesta documentata dei Comuni interessati (cfr art. 7, comma 3, della L.R. n.4/2013 novellata). È evidente che tali modifiche dovranno essere approvate con il parere vincolante delle Soprintendenze.

Si passa ad analizzare le richieste di approfondimento delle singole Soprintendenze.

Per quanto riguarda il territorio di competenza della SABAP-Bari, l'ing. Vitofrancesco chiarisce che in merito alle considerazioni sul:

- Tratturello Cassano delle Murge – Canneto. Il Tratturello risulta Non Reintegrato e, quindi, non essendo disponibile un tracciato certificato, la perimetrazione del tronco è stata effettuata sulla base delle vie pubbliche presenti nella cartografica catastale d'impianto che risulta coeva alla Carta Generale dei Tratturi del 1959. Il tracciato riportato nel PPTR, invece, non si sovrappone ad alcun percorso riportato nel catasto d'impianto, per cui si conferma il tracciato indicato nel QAT.

- Tratturello Corato – Fontanadogna. Il Tratturello risulta Non Reintegrato. Per il Comune di Corato vige il Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato che deve essere recepito dal Quadro di Assetto, come stabilito dalla L.R. n. 4/2013. Per quanto concerne il comune di Ruvo di Puglia (foglio 124) la perimetrazione del tronco è stata effettuata sulla base delle vie pubbliche presenti nella cartografica catastale d'impianto



che risulta coeva alla Carta Generale dei Tratturi del 1959. Il tracciato riportato nel PPTR, invece, non si sovrappone ad alcun percorso riportato nel catasto d'impianto, per cui si conferma il tracciato indicato nel QAT.

Per quanto riguarda la Soprintendenza di Lecce, considerate le valutazioni di carattere storico-culturale e archeologico, si ritiene di poter accogliere la richiesta di riclassificazione del Riposo Arneo, che dovrà rientrare sub b) per le aree residue in proprietà alla Regione. In ordine al Tratturello Quero si fa notare che risulta Non Reintegrato e che, pertanto, la sua riclassificazione in a) può ritenersi accolta a meno di ulteriori verifiche da effettuare nell'ambito dei Piani locali di valorizzazione.

Per quanto riguarda la Soprintendenza di Foggia, l'ing. Vitofrancesco assicura che l'osservazione relativa al Tratturello Rendina-Canosa è stata già recepita nella Relazione al QAT aggiornata e che si provvederà ad adeguare le relative tavole.

Per le richieste di approfondimento relative ai punti:

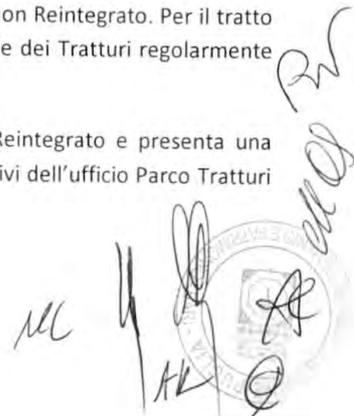
a) Tratturo n. 7 Pescasseroli – Candela. Comune di Sant'Agata di Puglia (foglio 47): il Tratturo risulta Reintegrato ed è stato perimetrato sulla base del Catasto d'Impianto che nell'area in questione conserva l'esatta denominazione contenuta nella Carta Generale dei Tratturi del 1959. Le restrizioni presenti nel tracciato tratturale sono dovute alla presenza di alcune particelle alienate in epoca antecedente all'apposizione del vincolo archeologico e già estrapolate dal tracciato riportato nel Catasto d'Impianto che risale alla metà del secolo scorso.

b) Tratturo 14 Foggia – Ofanto. Il Tratturo risulta Reintegrato. Per il Comune di Foggia vige il Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato che deve essere recepito dal Quadro di Assetto, per espressa previsione normativa. Nel Comune di Cerignola (foglio 202, 276 e 277) il Tratturo è stato perimetrato sulla base del Catasto d'Impianto che nell'area in questione conserva l'esatta denominazione contenuta nella Carta Generale dei Tratturi del 1959. Le restrizioni presenti nel tracciato tratturale sono dovute alla presenza di alcune particelle alienate in epoca antecedente all'apposizione del vincolo archeologico e già estrapolate dal tracciato riportato nel Catasto d'Impianto che risale alla metà del secolo scorso. Nei restanti fogli (foglio 202 allegati B,C,G,F e D) il tratturo percorre vie pubbliche nel centro urbano di Cerignola presenti nella cartografica catastale d'impianto che è coeva alla Carta Generale dei Tratturi del 1959.

c) Tratturello n. 37 Foggia - Ortona – Lavello. Il Tratturo risulta Non Reintegrato. Per il Comune di Foggia vige il Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato che deve essere recepito dal Quadro di Assetto. Per quanto riguarda il comune di Ortona (fogli 5, 7, 8 e 9), il Tratturello percorre le vie pubbliche presenti nella cartografica catastale d'impianto che è coeva alla Carta Generale dei Tratturi del 1959.

d) Tratturello n. 38 Cervaro - Candela - Sant'Agata di Puglia. Il Tratturo risulta Non Reintegrato. Per il tratto ricadente in agro di Foggia, vigendo per il Comune di Foggia il Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato, lo stesso deve essere recepito dal Quadro di Assetto.

e) Tratturello n. 51 Cerignola - Ponte di Bovino. Il Tratturello risulta Non Reintegrato e presenta una larghezza di 27,50 metri, rilevata dal Piano di Liquidazione presente negli archivi dell'ufficio Parco Tratturi di Foggia.

The image shows several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp of the Regione Puglia. The stamp contains the text 'REGIONE PUGLIA' at the top and 'UFFICIO PARCO TRATTURI' at the bottom. In the center of the stamp, there is a stylized logo or emblem. The signatures are written over and around the stamp.

f) Tratturello n. 58 Cerignola – Tressanti. Il Tratturello risulta Non Reintegrato e per il comune di Trinitapoli vige il Piano Comunale dei Tratturi regolarmente approvato che deve essere recepito in fase di approvazione del Quadro di Assetto.

Per maggior completezza, si è concordemente deciso di rendere disponibili i documenti di approfondimento dei singoli casi oggetto di osservazione nella stessa area di condivisione della documentazione della Conferenza.

La dott.ssa Vantaggiato ritiene soddisfacenti i chiarimenti forniti in ordine alle osservazioni riportate nel parere e pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del QAT.

L'ing. Vitofrancesco chiarisce, inoltre, che per quanto attiene l'auspicio del Segretariato regionale che la pianificazione relativa alla rete tratturale si inserisca all'interno di previsioni che superino i limiti regionali, la L.R. n. 4/2013 all'art. 19 prevede già che la Puglia promuova, di concerto con le altre Regioni interessate, l'adozione di un Piano Interregionale di valorizzazione della rete tratturale.

L'arch. Creanza precisa che, ai fini dell'aggiornamento del PPTR, la Sezione Paesaggio provvederà a recepire i tracciati tratturali e la relativa classificazione così come determinati nell'odierna conferenza, al momento della trasmissione documentazione vettoriale in formati SHAPE file.

La seduta si chiude alle ore 13.00.

Si allegano:

- Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. AOO145/7122 del 13/09/2018);
- Parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia (nota n.9641/2018 del 14/09/2018);
- Delega arch. Mara Carcavallo (nota prot. n. 10617 del 24/09/2018).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Luigi Aita
Giuseppe Mancuso
Carla Chio
Antonio D. Lomme
Mara Carcavallo
Ruggero Vantaggiato
Mario Pucillo
Antonio Bellomo





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

13 settembre 2018

AOO_145 / 007122
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del
Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilita.qualurbopbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: nota protocollo n. 14519 - del 19/06/2018: "Approvazione Quadro di Assetto dei Tratturi. Convocazione Conferenza di Servizi." - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 291/90 e ss.mm.ii. - parere previsto dal Piano paesaggistico regionale" – **determinazioni in merito.**

Con riferimento alla nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'art. 99 delle NTA del PPTR (*Adempimenti e verifica di coerenza degli atti della programmazione e della pianificazione regionale*) al co. 2 prevede che "I nuovi atti di programmazione e pianificazione regionale si conformano alle previsioni del PPTR".

L'art. 76 delle NTA del PPTR al co. 2 prevede che: "... Nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla LR n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell'art. 7 co 4 della LR n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza".

La lettera d) del co. 1 dell'art. 7 della L.R. n. 4 /2013 prevede che: "la Regione convoca apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nell'ambito della quale sono acquisiti i pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale".

Dall'esame della documentazione del Quadro di Assetto dei Tratturi ed in particolare della relazione illustrativa, risulta che la più puntuale ricognizione dei tracciati tratturali è stata

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile 52 - 70121 Bari – ITALY - 080 540 3532 - 4377
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

effettuata attraverso l'utilizzo della *"documentazione storica e le cartografie della banca dati del Sistema Informativo Territoriale della Regione e dell'archivio del Servizio Parco Tratturi di Foggia, quali in particolare:*

- a) *la Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi (reintegrati e non reintegrati) pubblicata nell'anno 1959, di aggiornamento, a cura del Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia, della precedente edizione del 1911, approvata ai sensi della Legge 20 dicembre 1908 n.746 e dell'art. 1 del Regolamento 5 gennaio 1911 n.197;*
- b) *i fogli di mappa d'impianto del Catasto Terreni;*
- c) *le planimetrie dei Piani di liquidazione definitiva (conciliativa e alienativa) approvati ai sensi del R.D. 29.12.1927, n.2801;*
- d) *gli atti di legittimazione e vendita delle zone tratturali esistenti presso l'Archivio storico dell'ex Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia.*

Risulta, altresì, che:

- la consistenza originaria dei percorsi tratturali, derivata dalla digitalizzazione di quanto riportato nei fogli di mappa d'impianto del Catasto Terreni, è stata integrata e quindi corretta attraverso il confronto con le cartografie e gli atti dei piani di liquidazione definitiva approvati ai sensi del R.D. 2801/1927, oltre che con gli atti di legittimazione e vendita delle zone tratturali esistenti presso l'Archivio storico dell'ex Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia;
- che l'incrocio dei tracciati tratturali ottenuti dalle planimetrie catastali d'impianto con la documentazione prima descritta ha evidenziato diverse discordanze con quanto riportato nel Piano Paesaggistico Territoriale regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, tra gli *Ulteriori Contesti Paesaggistici*, come *"Testimonianze della Stratificazione Insediativa – lettera b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori"*, i cui allineamenti sono stati ricavati esclusivamente sulla base dei fogli di mappa del Catasto d'impianto;
- che per ciascuna discordanza è stata redatta apposita scheda istruttoria.

Per tutto quanto sopra riportato, si condividono la metodologia adottata al fine dell'esatta ricognizione dei tracciati tratturali appartenenti al Demanio Armentizio, nonché le correzioni apportate, a seguito delle discordanze rilevate e illustrate nelle apposite schede allegate al Quadro di Assetto, ai tracciati tratturali riportati nel sistema delle tutele del PPTR e precisamente nella Struttura Antropico Culturale – UCP Testimonianze della stratificazione insediativa lettera b).

L'aggiornamento della ricognizione dei tracciati armentizi nel PPTR e del relativo sistema delle tutele (in particolare della componente UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa lettera b) e del BP – zone di interesse archeologico - art. 142, lettera m, art. 142 del D.Lgs. 42/2004) sarà effettuato a conclusione del procedimento di approvazione del Quadro di Assetto previa acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti delle competenti Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile 52 - 70121 Bari – ITALY - 080 540 3532 - 4377
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

A tal fine, si chiede di trasmettere la ricognizione dei tracciati dei tratturi di cui al Quadro di Assetto approvato in formato shape file, nel sistema di riferimento WGS84-UTM33N, indicante la classificazione definitiva di cui all'art. 6 della L.R. 4/2013 e comprensiva dei capisaldi dei tratti appartenenti ai "contesti urbani".

Il funzionario istruttore
P.O. Policy Politiche Urbane
Arch. Creanza Aldo

La Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Loconsole

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY - 080 540 3532 - 4377
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it





Ministero
per i beni e le attività culturali

SECRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Bari, 14/09/2018

Alla Regione Puglia
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C.
e Riforma Fondiaria
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. OO.PP. e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 9641/2018

Class. 34.04.02/18

All. 3

OGGETTO: Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT). Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex. art. 14bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pug@beniculturali.it



Determinazioni ai fini dell'espressione del parere ex art. 32, c.2, lett e), DPCM 171/2014.

Con riferimento al procedimento in oggetto,

VISTO il D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii. recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO il Decreto Ministeriale 22.12.1983;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con Delibera della G.R. n.176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n.40 del 25.03.2015;

VISTO il DPCM n.171/2014 recante "Regolamento di Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTA la Legge Regionale 4/2013 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti";

VISTA la nota prot. 14519 del 19.06.2018 di Regione Puglia,

VISTA la documentazione relativa al Piano in oggetto disponibile sul portale SIT della Regione Puglia;

VISTI i pareri, acquisiti per via endoprocedimentale, delle Soprintendenze competenti (SABAP LE prot. 16303 del 03.09.2018; SABAP BA prot. 9779 del 04.09.2018; SABAP FG prot. 7726 del 13.09.2018, che si allegano e di cui si ribadiscono integralmente i contenuti) resi all'esito dell'istruttoria ed esaminati gli elaborati del Quadro di Assetto Tratturi (QAT) adottato con D.G.R. n. 2315 del 28/012/2017 e pubblicato sul BURP n. 20 del 06/02/2018;

VISTO il Verbale della riunione istruttoria tenutasi in data 08.08.2018 presso questo Segretariato Regionale: premesso:

che la rete tratturale della Regione Puglia è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi del Decreto Ministeriale 22.12.1983;

che l'attività di ricognizione della esatta consistenza della rete tratturale di proprietà demaniale appare operazione di particolare rilievo ai fini anche dell'esercizio dell'attività di tutela, attesa la mancanza di una esatta definizione cartografica delle previsioni del summenzionato DM 22.12.1983;

che il percorso metodologico che ha portato alla definizione del Quadro Assetto Tratturi (QAT) appare nel complesso condivisibile, ancorché non privo di criticità;

che ai sensi dell'art. 54 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio i beni archeologici sono inalienabili;

questo Segretariato, sulla base dei pareri istruttori endoprocedimentali resi dalle competenti soprintendenze, esprime le seguenti considerazioni:



SEGRETIARIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pug@beniculturali.it



in merito alla definizione cartografica dei tracciati pertinenti la rete tratturale, si rileva il mancato confronto con i tracciati tratturali così come cartografati in fase di redazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) adeguati al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e approvati alla data odierna. Considerando che il procedimento di approvazione dell'adeguamento dei PUG al PPTR è avvenuto con il contributo di questo Ministero, si ritiene necessario che il QAT proceda al confronto con le cartografie relative ai tracciati tratturali contenute nei PUG adeguati, e, qualora si ravvisino discrepanze, rettifiche di conseguenza le relative rappresentazioni cartografiche;

in merito alla proposta di classificazione dei tronchi tratturali nelle tre diverse categorie a), b) e c) prevista dall'art. 6 della L.R. 4/2013, da cui deriva che le aree di tipo b) e c) siano riconosciute come quelle che "hanno irreversibilmente perduto la loro originaria caratteristica di tratturo e, come tali, di beni di interesse archeologico", a parere di questo Ministero, è indispensabile che il Quadro Assetto recepisca le seguenti indicazioni:

- le previsioni risultanti dalla classificazione in classe c) dei tratturi e dei tronchi tratturali, inclusi quelli ricadenti in aree urbane, siano rese vigenti solo a valle dei procedimenti di adeguamento dei PUG al PPTR, da attuarsi mediante ricognizioni e approfondimenti a scala locale condivisi con le Soprintendenze competenti; a tale proposito, è altresì opportuno sia fatta salva la facoltà dei Comuni, previa ricognizione, di attivare la procedura di riclassificazione in ambito b) delle aree occupate o destinate/da destinare a opere pubbliche, di cui all'art. 9, c. 1, della L.R. 4/2013;
- le procedure previste dal QAT per l'alienazione delle aree tratturali devono essere subordinate all'adeguamento dei PUG al PPTR, nonché all'approvazione, da parte degli organi competenti, del Piano Locale di Valorizzazione previsto dalla Legge Regionale 4/2013. A tale proposito si richiama l'obbligo che in ogni fase propedeutica all'alienazione delle aree tratturali classificate come c) sia acquisito il parere vincolante di questo Ministero, in quanto l'art. 9 della summenzionata Legge regionale prevede che il Piano di Alienazione sia approvato dalla Giunta regionale.
- i tratturi di classe a) devono conservare le tutele ex DM 22.12.1983 ed essere recepiti nel PPTR quali Beni tutelati ex art. 142, lett. m), D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., incluse le fasce di rispetto attualmente vigenti nel PPTR;
- per i tratturi di classe b) di proprietà pubblica devono essere mantenute le tutele ex DM 22.12.1983 e devono essere fatte salve le tutele attualmente vigenti come Ulteriori Contesti paesaggistici nel PPTR, incluse le fasce di rispetto ivi previste;



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA

Strada dei Dottali, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111

PEC: mibac-sr-pug@marcort.beniculturali.it

PEO: sr-pug@beniculturali.it



In merito alla eventuale decadenza delle tutele attualmente vigenti da PPTR sui tracciati tratturali, considerato che, in vigore del QAT, le aree del sedime dei tratturi e dei tronchi tratturali di proprietà privata risulterebbero escluse sia dalla tutela archeologica, sia dalla tutela paesaggistica attualmente prevista dal PPTR, anche le porzioni della rete tratturale ormai acquisite alla proprietà privata ed estese al di fuori dei centri urbani devono conservare le tutele previste per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui all'art. 143, lett e), D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; ogni intervento ivi previsto dovrà essere sottoposto alle disposizioni relative a tali beni contenute nel PPTR. La persistenza di tali tutele per tutto il sedime dei percorsi tratturali è infatti in grado di garantire un regime di tutela omogeneo e contestuale, non frammentato a seconda del regime di proprietà, degli itinerari della transumanza, intesi sia nella loro complessa articolazione di "rete tratturale", sia come elemento strutturante il paesaggio, anche in funzione di azioni di valorizzazione.

In merito alla procedura di aggiornamento del PPTR derivante dall'approvazione del QAT, si ritiene infine indispensabile che sia operata, di concerto con i competenti organi di questo Ministero, la revisione dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, in quanto l'attuale testo non contiene previsioni in merito alla situazione vincolistica dei tratturi conseguente l'approvazione del QAT e non chiarisce quali iter procedurali debbano essere seguiti per il rilascio delle autorizzazioni agli interventi previsti in area tratturale.

Nel merito delle considerazioni relative ai singoli tracciati tratturali, si riportano di seguito i contenuti dei rilievi formulati dalle competenti Soprintendenze:

Nell'ambito del territorio di competenza della SABAP BA

- **Tratturello Cassano delle Murge - Canneto**

Dall'esame delle schede degli allineamenti tra cartografia del QAT e cartografia del PPTR relativamente al Tratturello 91, considerato che la documentazione non riporta alcuna relazione esplicativa in merito alle valutazioni che hanno comportato la rettifica del tracciato, si ritiene che la porzione di tratturello compresa fra i comuni di Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti debba essere sottoposta a revisione, in quanto il tracciato non lineare proposto in sostituzione di quello riportato nel PPTR risulta alquanto anomalo rispetto alle caratteristiche tipiche dei tracciati tratturali.

- **Tratturello Corato - Fontanadogna**

Dall'esame delle schede degli allineamenti tra cartografia del QAT e cartografia del PPTR relativamente al Tratturello 68, analogamente e per le stesse motivazioni sopra riportate, si ritiene necessario un



SEGRETERIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mibac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pug@beniculturali.it



approfondimento di analisi in merito al tratto ricadente nel territorio del Comune di Corato - Fig. 62 e 63-, e al tratto nel comune di Ruvo di Puglia -Fig. 124-.

Nell'ambito del territorio di competenza della SABAP LE

- Riposo Arneo

Sebbene alienato per circa un terzo della sua estensione (come si ricava dalla tabella alle pp.56-57 della Relazione Generale relativa all'accertamento della consistenza della rete tratturale sulla base del GIS-Tratturi), questo tronco tratturale rappresenta una testimonianza residuale dell'originaria consistenza e sviluppo planimetrico della maglia viaria della transumanza. In particolare, il riposo Arneo costituiva il punto di arrivo del Tratturello martinese (n. 73), il cui tracciato si è conservato solo fino ad Avetrana, che consentiva alle greggi provenienti dall'area murgiana di sostare per l'inverno nel comprensorio dell'Arneo, caratterizzato da estese zone paludose e a macchia adatte al pascolo ed oggi in gran parte profondamente trasformato dagli interventi di riforma agraria e dalle bonifiche del XIX secolo. Delle vaste zone macchiose che caratterizzavano il territorio, alcune, individuate nel PPTR come Componenti botanico vegetazionali_ Bene Paesaggistico_ Boschi, sopravvivono proprio ad Ovest e a Sud del Riposo, in prossimità del tracciato tratturale, nonostante la presenza della pista di collaudo di Nardò, che risulta per un tratto adiacente all'estremità occidentale del tronco tratturale, così come individuato nel PPTR stesso.

La scheda di disallineamento tra il PPTR e la cartografia del QAT riporta un ulteriore tratto del riposo rispetto alla perimetrazione del PPTR, ma effettivamente tale tratto è in gran parte non più riconoscibile nel paesaggio attuale a causa della sovrapposizione alla sopra citata pista di collaudo. La porzione restante del riposo, invece, si estende in direzione Est in una zona caratterizzata da un mosaico agricolo in cui si alternano seminativi e oliveti, all'interno del quale proprio la differenza di giacitura dei seminativi indica l'estensione del riposo. Il paesaggio dell'area è connotato, inoltre, da masserie miste a destinazione agro-pastorale, alcune delle quali (masseria Donna Gioconda e masseria Ciurli, perimetrata nel PPTR come Ulteriore Contesto Paesaggistico) molto vicine al riposo, nonché dalla presenza, a circa km 2,200 a SSE dal riposo stesso, dei resti del villaggio medievale di Lucugnano, del quale sopravvive la chiesa rupestre al di sotto della diruta "Cappella Lo Cagnano". Ulteriori elementi caratterizzanti il comprensorio dell'Arneo, infine, sono costituiti dalla presenza diffusa di acquari, pozzi e cisterne, che garantivano l'approvvigionamento idrico per le greggi. In ragione delle considerazioni sopra esposte, non si condivide la classificazione del riposo Arneo come tratto c) proposta negli elaborati del Quadro di Assetto Tratturi e si ritiene che debba essere classificato come tratto b).



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottidi, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mibac-sr-pug@ministeroculturali.it
PEO: gr-pug@beniculturali.it



- Tratturello Quero

Il tratturello, anche considerando la variazione del percorso indicata nella scheda di disallineamento tra il PPTR e la cartografia del QAT, si inserisce all'interno di un comprensorio territoriale che, sebbene parzialmente modificato con la parcellizzazione agraria, conserva tracce di una frequentazione antropica molto antica. In quest'ottica va letta la presenza di piccoli insediamenti rurali (fattorie) e annesse necropoli riferibili al IV-III sec. a.C. in parte note da bibliografia o da documenti storici agli atti di questo Ufficio, tra cui quelle individuate in località Tartarella e Fattizzone che gravitano sull'asse tratturale e sembrano indicare una antichità del percorso.

Nello stesso comprensorio, inoltre, insistono le seguenti masserie riportate nel PPTR come UCP_testimonianze della stratificazione storico-insediativa: Umberto I - Quero, Magliati e Saraba, quest'ultima con annesso iazzo, a indicare la vocazione agro-pastorale dell'area in esame. Si segnala, infine, la prossimità del tracciato tratturale al sistema idrografico costituito dal canale Sabatino (lama in loc. La Mano) e dal Cugno della Differenza (lama in loc. Canalone), che garantiva una potenziale risorsa idrica connessa all'attività di transumanza.

In ragione delle considerazioni sopra esposte, non si condivide la classificazione del tratturello Quero come tratto b) proposta negli elaborati del Quadro di Assetto e si ritiene che debba essere classificato come tratto a).

Nell'ambito del territorio di competenza della SABAP FG:

Non si condivide l'ipotesi di classificazione in ambito c) per il **Tratturello n. 59 "Rendina - Canosa di Puglia"**, per il quale è anche pervenuta specifica osservazione, accolta, da parte del Comune di Canosa di Puglia per una sua riclassificazione in ambito b), attese le previsioni contenute nel Piano Comunale dei Tratturi. Preso atto che le tavole scaricabili dal portale SIT appaiono non aggiornate, si evidenzia la necessità di procedere all'adeguamento delle stesse tavole alla osservazione accolta appena citata.

Esaminati inoltre i disallineamenti rispetto alla perimetrazione presente nel PPTR, si rileva che sono state elaborate specifiche schede, prive però delle relative istruttorie di dettaglio in riferimento ai catastali d'impianto e, conseguentemente, alle determinazioni effettuate in sede di redazione del QAT. Si ritiene pertanto indispensabile acquisire tale documentazione, con la previsione di un approfondimento in merito al nuovo tracciato non lineare proposto in sostituzione di quello riportato nel PPTR, per i seguenti tratti:



SEGRETERIATO REGIONALE DEL MIBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottuli, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mibac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pug@beniculturali.it



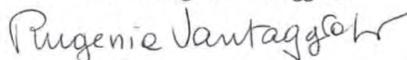
- a) Tratturo n. 7 "Pescasseroli – Candela": comune di Sant'Agata di Puglia, F. 47.
- b) Tratturo n. 14 "Foggia – Ofanto": comune di Foggia, F. 125 e 147; Comune di Cerignola, F. 202, allegato B, C, F e G; Comune di Cerignola, F. 202, allegato D, 276 e 277.
- c) Trattarello n. 37 "Foggia-Ortona-Lavello": comune di Foggia, F. 94, 95 e 96; comune di Ortona, F. 5, 7, 8 e 9.
- d) Trattarello n. 38 "Cervaro – Candela – Sant'Agata": comune di Foggia, F. 196.
- e) Trattarello n. 51 "Cerignola – Ponte di Bovino": comune di Ortona, F. 7 e 8; comune di Ortona, F. 8, 5 e 9.
- f) Trattarello n. 58 "Cerignola – Tressanti": comune di Trinitapoli, F. 68, 69 e 85.

Infine, a parere di questo Ufficio, appare opportuno auspicare che la pianificazione relativa alla rete tratturale si inserisca all'interno di previsioni che superino i limiti regionali e assumano un più ampio carattere sovragionale: si ritiene infatti indispensabile che, sulla base di criteri di metodo omogenei e condivisi, le riflessioni relative alla pianificazione relativa alla rete tratturale coinvolgano tutte le Regioni attraversate dai percorsi e storicamente coinvolte nelle attività legate alla transumanza, al fine di addivenire ad una disciplina di tutela in grado di superare le discontinuità derivanti da limiti meramente amministrativi che rischiano di frammentare un contesto paesaggistico, archeologico e storico-culturale di fatto unitario, meritevole di previsioni di ampio respiro e visione lungimirante.

Tutto ciò considerato e richiamati integralmente i contenuti degli allegati pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze, questo Segretariato comunica che l'espressione del parere favorevole all'approvazione del Quadro Assetto Tratturi da parte di questo Ministero è subordinata al recepimento delle condizioni sopra riportate e delle ulteriori indicazioni contenute negli allegati pareri resi dalle Soprintendenze.

dott.ssa Ebe Chiara Principalli
funzionario archeologo
0805281145
ebechiara.principalli@beniculturali.it

Il Segretario Regionale
Il Dirigente
Dott.ssa Eugenia Vantaggiato



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiBAC PER LA PUGLIA
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI - 0805281111
PEC: mibac-sr-pug@mi.beniculturali.it
P.O.: sr-pug@beniculturali.it





Ministero

per i beni e le attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
 - LECCE -

Ref. prot. n 14860 del 02.08.2018
 Class 34.19.04/62

allegato 1

dott. Pincigella
RW

SECRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA PUGLIA
 Strada dei Dottula, Isolato 49
 72100 BARI
 mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale per la Puglia BARI	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
963F	34.04.02/49
DEL 14/09/2018	

MIBAC-SABAP-LE
 PROTOCOLLO
 0016303 03/09/2018
 CI. 34.19.04/62

Oggetto: Regione Puglia Approvazione del Quadro di Assetto dei Tratturi. Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii. ù
Parere endoprocedimentale.

In riferimento all'oggetto, si riscontra la nota di codesto Segretariato prot. 6812 del 29.06.2018, acquisita al ns. prot. 12820 del 02.07.2018, e si comunicano le seguenti valutazioni di competenza, trasmesse in via endoprocedimentale ai sensi dell'art. 32, c e) D.P.C.M. 171/2014

Esaminata la documentazione disponibile al link

http://www.sit.puglia.it/portale/pianificazione_regionale/assetto_tratturi/Documenti/quadroAssAdottato/quadroAssTratturiAdottatoWindow?azionelink=tornaHomeTratturi&action=2

si ritiene nel complesso condivisibile il percorso metodologico che ha portato alla definizione del quadro conoscitivo per la redazione del Quadro di Assetto e alla classificazione della rete tratturale, tuttavia si rilevano alcune criticità di seguito esplicitate nel dettaglio.

In premessa, si evidenzia che questa Soprintendenza condivide, per quanto concerne gli aspetti problematici di carattere generale, le osservazioni scaturite dalla riunione svoltasi in data 08.08. 2018 presso codesto Segretariato, come sintetizzate ai punti da 1 a 3 del verbale allegato alla nota prot. 8361 del 14.08.2018 dello stesso Segretariato (acquisita al ns.prot. 15558, del 16.08.2018).

In particolare, si ritiene necessario che le previsioni risultanti dalla classificazione di tratturi e tronchi tratturali in classe c), inclusi quelli in aree urbane, siano rese vigenti solo a valle dei procedimenti di adeguamento dei PUG al PPTR, da attuare mediante ricognizioni e approfondimenti a scala locale condivisi con le soprintendenze.

In merito agli aspetti di carattere generale, inoltre, considerato che con il Quadro di Assetto per la prima volta è stata effettuata l'esatta ricognizione delle aree tratturali di proprietà pubblica e di quelle di proprietà privata, su cui non trova applicazione il D. M. 22.12.1983, si evidenzia quanto segue: in vigenza del Quadro di Assetto, le aree del sedime dei tratturi e dei tronchi tratturali di proprietà privata, di fatto, risulterebbero escluse anche dalla tutela paesaggistica prevista dal PPTR, nel quale i tratturi sono recepiti tra le componenti della struttura antropica e storico culturale come Ulteriori Contesti Paesaggistici_ Testimonianze della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
 via A. Galsteo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
 PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
 PED: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Pag. 1 di 3



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

A parere di questo Ufficio è necessario che anche le porzioni della rete tratturale ormai acquisite alla proprietà privata ed estese al di fuori dei centri urbani conservino le tutele previste per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici dal PPTR. La persistenza di tali tutele per tutto il sedime dei percorsi tratturali garantirebbe una tutela omogenea e contestuale, non frammentata a seconda del regime di proprietà, degli itinerari della transumanza intesi sia nella loro complessa articolazione di "rete tratturale" sia come elemento strutturante del paesaggio, anche in funzioni di azioni di valorizzazione. La tutela come Ulteriori Contesti Paesaggistici anche per le aree tratturali di proprietà privata si integrerebbe con quella prevista per i tratti di proprietà pubblica classificati sub lett. b) e con quelli classificati sub lett. a); per questi ultimi, come indicato al punto 3 del sopraccitato verbale, si ritiene necessario che conservino le tutele ex D.M. 22.12.1983 e siano recepiti nel PPTR come beni tutelati ex art. 142, comma 1, lettera m.

Per quanto riguarda i territori di competenza di questo Ufficio, seguono le osservazioni relative alla classificazione di alcuni specifici tronchi tratturali.

- **Riposo Arneo (I, comune di Nardò - LE)**, classificato come tronco tratturale di tipo "c")

Sebbene alienato per circa un terzo della sua estensione, come si ricava dalla tabella alle pp.56-57 della Relazione Generale, relativa all'accertamento della consistenza della rete tratturale sulla base del GIS-Tratturi, questo tronco tratturale rappresenta una testimonianza residuale dell'originaria consistenza e sviluppo planimetrico della maglia viaria della transumanza. In particolare, il riposo Arneo costituiva il punto di arrivo del Tratturello martinese (n. 73), il cui tracciato si è conservato solo fino ad Avetrana, che consentiva alle greggi provenienti dall'area murgiana di sostare per l'inverno nel comprensorio dell'Arneo, caratterizzato da estese zone paludose e a macchia adatte al pascolo ed oggi in gran parte profondamente trasformato dagli interventi di riforma agraria e dalle bonifiche del XIX secolo. Delle vaste zone macchiose che caratterizzavano il territorio, alcune, individuate nel PPTR come Componenti botanico vegetazionali_Bene Paesaggistico_Boschi, sopravvivono proprio ad Ovest e Sud del Riposo, in prossimità del tracciato tratturale, nonostante la presenza della pista di collaudo di Nardò, che risulta per un tratto adiacente all'estremità occidentale del tronco tratturale, così come individuato nel PPTR stesso.

La scheda di disallineamento tra il PPTR e le mappe geometriche del GIS Tratturi riporta un ulteriore tratto del riposo rispetto alla perimetrazione del PPTR, ma effettivamente tale tratto è in gran parte non più riconoscibile nel paesaggio attuale a causa della sovrapposizione alla sopra citata pista di collaudo.

La porzione restante del riposo, invece, si estende in direzione Est in una zona caratterizzata da un mosaico agricolo in cui si alternano seminativi e oliveti, all'interno del quale proprio la differenza di giacitura dei seminativi indica l'estensione del riposo.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it





Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Il paesaggio dell'area è connotato, inoltre, da masserie miste a destinazione agro-pastorale, alcune delle quali (masseria Donna Gioconda e masseria Ciurli, perimetrata nel PPTR come Ulteriore Contesto Paesaggistico) molto vicine al riposo, nonché dalla presenza, a circa km 2,200 a SSE dal riposo stesso, dei resti del villaggio medievale di Lucugnano, del quale sopravvive la chiesa rupestre al di sotto della diruta "Cappella Lo Cagnano". Ulteriori elementi caratterizzanti il comprensorio dell'Arneo, infine, sono costituiti dalla presenza diffusa di acquari, pozzi e cisterne, che garantiscono l'approvvigionamento idrico per le greggi. In ragione delle considerazioni sopra esposte, non si condivide la classificazione del riposo Arneo come tratto c) proposta negli elaborati del Quadro di Assetto e si ritiene che debba essere classificato come tratto b).

- **Tratturello Quero (n. 78, comune di Castellaneta - TA), classificato come tronco tratturale di tipo b)**

Il tratturello, anche considerando la variazione del percorso indicata nella scheda di disallineamento tra il PPTR e le mappe geometriche del GIS Tratturi, si inserisce all'interno di un comprensorio territoriale che, sebbene parzialmente modificato con la parcellizzazione agraria, conserva tracce di una frequentazione antropica molto antica. In quest'ottica va letta la presenza di piccoli insediamenti rurali (fattorie) e annesse necropoli riferibili al IV-III sec. a.C. in parte note da bibliografia o da documenti storici agli atti di questo Ufficio, tra cui quelle individuate in località Tartarella e Fattizzone che gravitano sull'asse tratturale e sembrano indicare una antichità del percorso.

Nello stesso comprensorio, inoltre, insistono le seguenti masserie riportate nel PPTR come UCP_testimonianze della stratificazione storico-insediativa: Umberto I - Quero, Magliati e Saraba, quest'ultima con annesso Iazzo, a indicare la vocazione agro-pastorale dell'area in esame. Si segnala, infine, la prossimità del tracciato tratturale al sistema idrografico costituito dal canale Sabatino (Iama in loc. La Mano) e dal Cugno della Differenza (Iama in loc. Canalone), che garantiva una potenziale risorsa idrica connessa all'attività di transumanza.

In ragione delle considerazioni sopra esposte, non si condivide la classificazione del tratturello Quero come tratto b) proposta negli elaborati del Quadro di Assetto e si ritiene che debba essere classificato come tratto a).

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Annalisa BIFFINO
I funzionari archeologi
dott. Roberto ROTONDO
dott.ssa Serena STRAFELLA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA
Maria Piccarreta



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mibac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it





Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

allegato 2

dott. Primavera
RW

Bari

Segretariato Regionale del MiBAC
della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. MIBAC-SABAP-BA
STP
Class 0009779 04/09/2018
CI. 31.10.04/1.13

Sp. Alla Soprintendenza archeologia, belle arti
e paesaggio per le Province di Barletta-
Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale per la Puglia BARI	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
9638	30.04.01/48
DEL 14/09/2018	

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti
e paesaggio per le Province di Brindisi,
Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Approvazione quadro assetto dei tratturi, conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14bis l.241/1990 e ss.mm.ii.

In riferimento alla richiesta di parere endoprocedimentale per il procedimento in oggetto richiesto con nota di codesto Segretariato del 29.06.2018 prot. 6812/2018, acquisita agli atti della Scrivente il 03.07.2018 prot. 7739, questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole, ma suggerisce di apportare le seguenti modifiche:

- Per quanto attiene alla classificazione dei tratti tratturali ricadenti in ambito urbano, il Quadro di Assetto dei Tratturi (Q.T.A.) prevede che per i Comuni privi di Piano Comunale dei Tratturi, si ritiene opportuno, considerata la pressoché generale compromissione dei tracciati interessati, dal punto di vista edilizio, di assegnare la classe C, fermo restando la facoltà dei Comuni, previa ricognizione, di attivare la procedura di riclassificazione in "B" delle aree occupate o destinate/da destinare a opere pubbliche, di cui all'art. 9, comma 1 della Legge Regionale n.4/2013.
- Per quanto attiene, invece, alle aree tratturali urbane ricadenti nei territori di Comuni dotati del Piano Comunale dei Tratturi (P.C.T.), il Q.T.A. ha recepito la classifica prevista da tali strumenti.
- La L.R. 4/2013 prevede che le aree classificate in classe C siano le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia. Inoltre la Legge Regionale prevede che per tali aree tratturali, "per i quali non ricorrano specifici interessi regionali alla loro conservazione", siano approvati dalla Giunta Regionale piani alienativi.
- Le aree tratturali di proprietà pubblica sono tutte sottoposte a tutela in base ai D.D.M.M. 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983, e, in base a quanto sancito dall'art. 54 del Codice dei Beni



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Site: www.sabap-ba.beniculturali.it



Culturali e del Paesaggio, gli immobili e le aree di interesse archeologico sono dichiarate inalienabili in quanto parte del demanio culturale.

Si ritiene che le procedure previste dal Q.T.A. per l'alienazione delle aree tratturali ricadenti in ambito urbano debbano essere riviste, prevedendo che prima di procedere all'alienazione di tali aree i Comuni dovranno provvedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.T.R.. Tale procedura dovrà, infatti, prevedere un approfondimento delle conoscenze in materia, al fine di permettere una valutazione di dettaglio, non possibile alla scala attualmente prevista dal Q.T.A..

Si suggerisce, inoltre, che i piani di alienazione siano presentati solo a seguito dell'approvazione anche del Piano locale di Valorizzazione da parte degli organi competenti.

Si ritiene inoltre necessario richiamare l'obbligo che in ogni fase propedeutica all'alienazione delle aree tratturali classificate come C, dovrà essere acquisito il parere obbligatorio del competente organo di questo Ministero, in quanto l'art. 9 della Legge Regionale prevede che il Piano di Alienazione sia approvato dalla Giunta Regionale.

- Il Q.T.A. ha recepito i P.C.T. approvati in base alle norme previgenti, L.R. 29/2003. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (P.P.T.R.). In seguito alcuni Comuni hanno provveduto in base a quanto stabilito dall'art. 97 delle N.T.A. del P.P.T.R. ad adeguare i propri strumenti urbanistici alle previsioni del Piano. Durante il procedimento di approvazione, avvenuto sempre con il contributo del MiBAC₂, sono state approfondite "alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del P.T.T.R.", tra cui, in alcuni casi, anche le conoscenze relative ai tracciati tratturali. Si ritiene, pertanto, necessario che il Q.T.A. preveda oltre il recepimento dei P.C.T. approvati anche dei P.U.G. adeguati al P.P.T.R. approvati alla data odierna.
- In base alle premesse i criteri analitici considerati hanno previsto premialità per "previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori". A tal proposito, sulla base di quanto riportato nel punto precedente si ritiene che tale criterio sia ampliato ai casi in cui i Comuni abbiano già adeguato gli strumenti urbanistici al P.P.T.R.. Inoltre, sempre in merito ai fattori di premialità, si ritiene utile ampliare tale criterio a tratti tratturali ricadenti nei piani di valorizzazione previsti per il progetto della Via Appia e della Via Traiana, al fine di verificare la corretta classifica dei tratturi che si sovrappongono a tali beni archeologici.
- Dall'esame delle schede degli allineamenti del P.P.T.R. relativamente al Tratturello 91- Cassano delle Murge - Canneto, considerato che nella documentazione presente non è riportata alcuna relazione esplicativa delle valutazioni effettuate, si ritiene che il tratto del tratturello compreso fra i comuni di Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti debba essere rivisto, in quanto il nuovo tracciato non lineare proposto in sostituzione di quello riportato nel P.P.T.R., a parere delle Scrivente, risulta alquanto anomalo rispetto alle caratteristiche tipiche dei tratturi.
- Dall'esame delle schede degli allineamenti del P.P.T.R. relativamente al Tratturello 68 Corato - Fontanadogna, analogamente e per le stesse motivazioni, si ritiene necessario un approfondimento riguardo alle valutazioni per quanto riguarda il tratto ricadente nel territorio del Comune di Corato Fg 62 e 63, e il tratto nel comune di Ruvo di Puglia Fg. 124.

Questa Soprintendenza, inoltre, ritiene necessario che venga effettuata la revisione dell'art.76 delle N.T.A. del P.P.T.R. in quanto il testo attuale prevede al c.2 lett. B: "Nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla L.R. n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell'art. 7 co 4 della L.R. n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza", non prevedendo, a parere delle Scrivente, quale sia la situazione vincolistica dei Tratturi a seguito dell'approvazione del Q.T.A. (beni



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Site: www.sabap-ba.beniculturali.it



paesaggistici e/o ulteriori contesti) e, conseguentemente, non chiarisce quali procedure debbano essere seguite per il rilascio delle autorizzazioni ai lavori (art. 146 del D.lgs. 42/2004 o art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.).

Premesso che le aree gravate dal vincolo archeologico sono esclusivamente quelle di proprietà pubblica, e non quelle di proprietà privata, questa Soprintendenza, fermo restando che qualunque intervento su un bene tutelato deve essere autorizzato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, ritiene che tutte le aree, a prescindere dal regime di proprietà, debbano essere sottoposte a tutela paesaggistica, al fine di garantire la conservazione del bene. Pertanto, considerando la classificazione prevista dal Q.T.A., questo Ufficio propone che il sistema di tutele paesaggistiche possa essere graduato in base alle seguenti indicazioni:

- i tratturi di proprietà pubblica classificati A devono essere reinseriti nuovamente come Beni Paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 c.2 lett.m del Codice dei Beni Culturali, e, di conseguenza, tutti gli interventi da effettuarsi dovranno essere autorizzati secondo le procedure previste dall'art. 146 del medesimo Codice, ferme restando le deroghe in materia di semplificazione previste dal D.P.R. 31/2017;
- i tratturi di proprietà pubblica classificati B mantengano l'attuale tutela paesaggistica di Ulteriore Contesto, di conseguenza per gli interventi da effettuarsi sarà possibile rilasciare le autorizzazioni ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.;
- i tratturi classificati come C presenti esclusivamente all'interno dei perimetri della città consolidati individuati dal P.P.T.R., possono essere considerati privi di interesse paesaggistico, fermo restando le considerazioni precedentemente riportate;
- le singole particelle di proprietà privata, che pertanto non rientrerebbero nelle aree tutelate ai sensi della Parte II del Codice, e di conseguenza, non possono essere incluse fra le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 c.2 lett. m, a parere della Scrivente, a prescindere dalla classificazione attribuita al singolo tratturo, devono essere perimetrare come Ulteriori Contesti Paesaggistici come indicato dall'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 ed ogni intervento sarà sottoposto alle procedure previste per tali beni dal P.P.T.R..

Questo Ufficio resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA

Responsabile del procedimento
Arch. Mara Carcavallo
tel. 080 528 62 95 - 94
e-mail mara.carcavallo@beniculturali.it

MIBAC-SABAP-BA
STP
0009779 04/09/2018
CI. 31.10.04/1.13

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo
e-mail paola.carcavallo@beniculturali.it



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it



B. C. - 255



Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

allegato 3

dott. Principale

RW

Foggia, li 13/09/2018

Al Segretariato Regionale per la Puglia
Strada dei Dottula, is. 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 7726

Ch. 34.01.07/13

Rif. nota n. ...6812/2018 del ...29/06/2018
(ns/prot.5827..... del ... 02/07/2018)

Oggetto: Quadro di Assetto dei Tratturi. Conferenza dei servizi decisa in forma semplificata e in modalità asincrona ex. art. 14bis L. 241/1990 e ss.mm.ii. Parere endoprocedimentale.

e, p.c., Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art.43, comma 6, DPR 445/2000

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

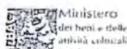
DPR		Segretariato Regionale per la Puglia	
BARI		BARI	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE		
9640	30.07.07/AB		
14/09/2018			

Si riscontra con la presente la nota di codesto Segretariato citata in epigrafe, con cui sono state fornite le indicazioni procedurali sulle modalità di approvazione di cui all'oggetto, facendo altresì seguito alla riunione istruttoria tenutasi presso codesto Segretariato in data 8 agosto u.s. e al relativo verbale.

Esaminati gli elaborati del Quadro di Assetto adottato con D.G.R. n. 2315 del 28/01/2017 e pubblicato sul BURP n. 20 del 06/02/2018, consultabili sul portale www.sit.puglia.it, che hanno interessato le aree tratturali di proprietà pubblica sottoposte a tutela in base al DM 22.12.1983, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

1. L'attività di ricognizione della esatta consistenza della rete tratturale di proprietà demaniale appare di particolare rilievo ai fini anche dell'esercizio dell'attività di tutela, attesa finora la mancanza di una esatta definizione a livello catastale del citato DM 22.12.1983. Preso atto dello *shp* file scaricabile dal portale, si evidenzia la necessità di acquisire versione adeguata alle Osservazioni pervenute ed accolte, al momento non disponibile, ai fini dell'inserimento nei sistemi territoriali in uso presso questo Ufficio.

2. Si condividono i risultati della classificazione previste per i Tratturi in ambito *a*) e in ambito *b*) ricadenti nel territorio di competenza di questo Ufficio, tranne la classificazione di ambito *c*) per il Tratturello n. 59 "Rendina - Canosa di Puglia", per il quale è anche pervenuta specifica osservazione, poi accolta, da parte del Comune di Canosa di Puglia per una sua riclassificazione in ambito *b*) attese le previsioni contenute nel proprio PCT. Preso atto delle tavole scaricabili dal portale che appaiono non aggiornate, si evidenzia la necessità di procedere all'adeguamento delle stesse tavole alla osservazione accolta appena citata.



SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: <http://www.sabapfoggia.beniculturali.it>



3. Sono state esaminati i disallineamenti rispetto alla perimetrazione presente nel PPTR per i quali sono state elaborate specifiche schede, prive però delle relative istruttorie di dettaglio in riferimento ai catastali d'impianto e conseguentemente alle determinazioni effettuate in sede di redazione del QAT. Si ritiene pertanto indispensabile acquisire questa documentazione, con la previsione di un approfondimento in merito al nuovo tracciato non lineare proposto in sostituzione di quello riportato nel P.P.T.R., per i seguenti tratti:

- a) Tratturo n. 7 "Pescasseroli - Candela": comune di Sant'Agata di Puglia, F. 47.
- b) Tratturo n. 14 "Foggia - Ofanto": comune di Foggia, F. 125 e 147; Comune di Cerignola, F. 202, allegato B, C, F e G; Comune di Cerignola, F. 202, allegato D, 276 e 277.
- c) Tratturello n. 37 "Foggia-Ortona-Lavello": comune di Foggia, F. 94, 95 e 96; comune di Ortona, F. 5, 7, 8 e 9.
- d) Tratturello n. 38 "Cervaro - Candela - Sant'Agata": comune di Foggia, F. 196.
- e) Tratturello n. 51 "Cerignola - Ponte di Bovino": comune di Ortona, F. 7 e 8; comune di Ortona, F. 8, 5 e 9.
- f) Tratturello n. 58 "Cerignola - Tressanti": comune di Trinitapoli, F. 68, 69 e 85.

4. Si rileva infine il mancato confronto e recepimento nella cartografia del QAT dei tracciati tratturali prodotti in fase di redazione dei PUG adeguati al PPTR ed approvati alla data odierna. Si ritiene pertanto necessario che gli Uffici Regionali provvedano a tale adeguamento e che vengano conseguentemente adeguate le relative tavole, come già al punto 1) del verbale della citata riunione istruttoria tenutasi lo scorso 8 agosto.

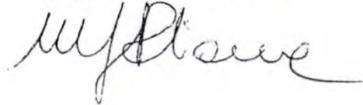
5. In merito all'inserimento in ambito c) dei tronchi tratturali urbani nei Comuni non interessati da un Piano Comunale dei Tratturi approvato, si concorda con quanto già al punto 2) del verbale della citata riunione istruttoria tenutasi lo scorso 8 agosto. Questo Ufficio pertanto ribadisce la necessità di una revisione delle procedure previste dal QAT per l'alienazione delle aree tratturali, in quanto tale riclassificazione potrà essere resa vigente solo nell'ambito delle procedure di adeguamento dei relativi PUG al PPTR, ai fini di consentirne una verifica nell'ambito di un procedimento condiviso e con il necessario dettaglio di ricognizione a scala locale, fermo restando la facoltà dei Comuni, previa ricognizione, di attivare la procedura di riclassificazione in ambito b) delle aree occupate o destinate/da destinare a opere pubbliche, di cui all'art. 9, comma 1 della Legge Regionale n.4/2013. Si richiama inoltre l'obbligo che in ogni fase propedeutica all'alienazione delle aree tratturali classificate in ambito c) di acquisire il parere obbligatorio del competente organo di questo Ministero, in quanto l'art. 9 della citata L.R. n.4/2013 prevede che il Piano di Alienazione sia approvato solo dalla Giunta Regionale. Si suggerisce in ultimo che i piani di alienazione siano presentati solo a seguito dell'approvazione degli organi competenti anche del relativo Piano locale di Valorizzazione previsto dalla citata L.R. n.4/2013.

6. In relazione a quanto disposto dalla L.R. 4/2016 che all'art. 6 prevede la individuazione e perimetrazione dei tratturi in tre tipologie (a, b e c) e il conseguente riconoscimento che le aree di tipo b e c "hanno irreversibilmente perduto la loro originaria caratteristica di tratturo e, come tali, di beni di interesse archeologico" e la eventuale decadenza del vincolo archeologico ex DM 22.12.1983, si ritiene opportuno richiamare la richiesta di parere di merito, formulata all'allora DG Archeologia da parte della cessata Soprintendenza Archeologia della Puglia, con propria nota prot. 1080 del 02/02/2015, nota mai riscontrata. Questo Ufficio concorda con quanto già al punto 3) del verbale della citata riunione istruttoria tenutasi lo scorso 8 agosto in merito al fatto che:

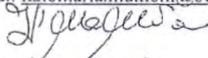
- per i tratturi di classe a) di proprietà pubblica siano mantenute le tutele ex DM 22.12.1983 e che questi vengano recepiti nel PPTR quali Beni tutelati ex art. 142, lett. m), incluse le fasce di rispetto al momento vigenti nel PPTR;
- per i tratturi di classe b) di proprietà pubblica siano mantenute le tutele ex DM 22.12.1983 e che vengano fatte salve le tutele attualmente vigenti come Ulteriori Contesti nel PPTR, incluse le fasce di rispetto ivi previste;
- per i tratti tratturali non ricadenti nel demanio tratturale, ai fini di preservare la rete tratturale nella sua completezza, vengano fatte salve le tutele attualmente vigenti come Ulteriori Contesti nel PPTR, incluse le fasce di rispetto ivi previste;

7. Questo Ufficio infine condivide la richiesta formulata in sede di riunione istruttoria di un necessario adeguamento delle NTA del PPTR, con particolare riferimento all'art.76 delle NTA del PPTR, in quanto il QAT non prevede quale sia la situazione vincolistica dei Tratturi a seguito della sua approvazione (beni paesaggistici e/o ulteriori contesti) e, conseguentemente, non chiarisce quali procedure debbano essere seguite per il rilascio delle autorizzazioni ai lavori (art. 146 del D.lgs. 42/2004 o art. 91 delle NTA del PPTR).

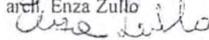
IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione



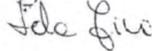
Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni
e-mail italomaria.muntoni@beniculturali.it



Istruttoria monumentale
arch. Enza Zullò



Istruttoria paesaggistica
dott.ssa Ida Fini



SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fe@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fe@beniculturali.it
Sito web: <http://www.sabapfoggia.beniculturali.it>





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

ALLEGATO B

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

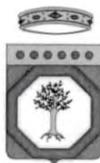
RELAZIONE

Il presente allegato è composto da n. 203 (duecentotre) pagine esclusa la presente
e da n. 97 TAVOLE

La Dirigente della Sezione
(avv. Costanza Moreo)



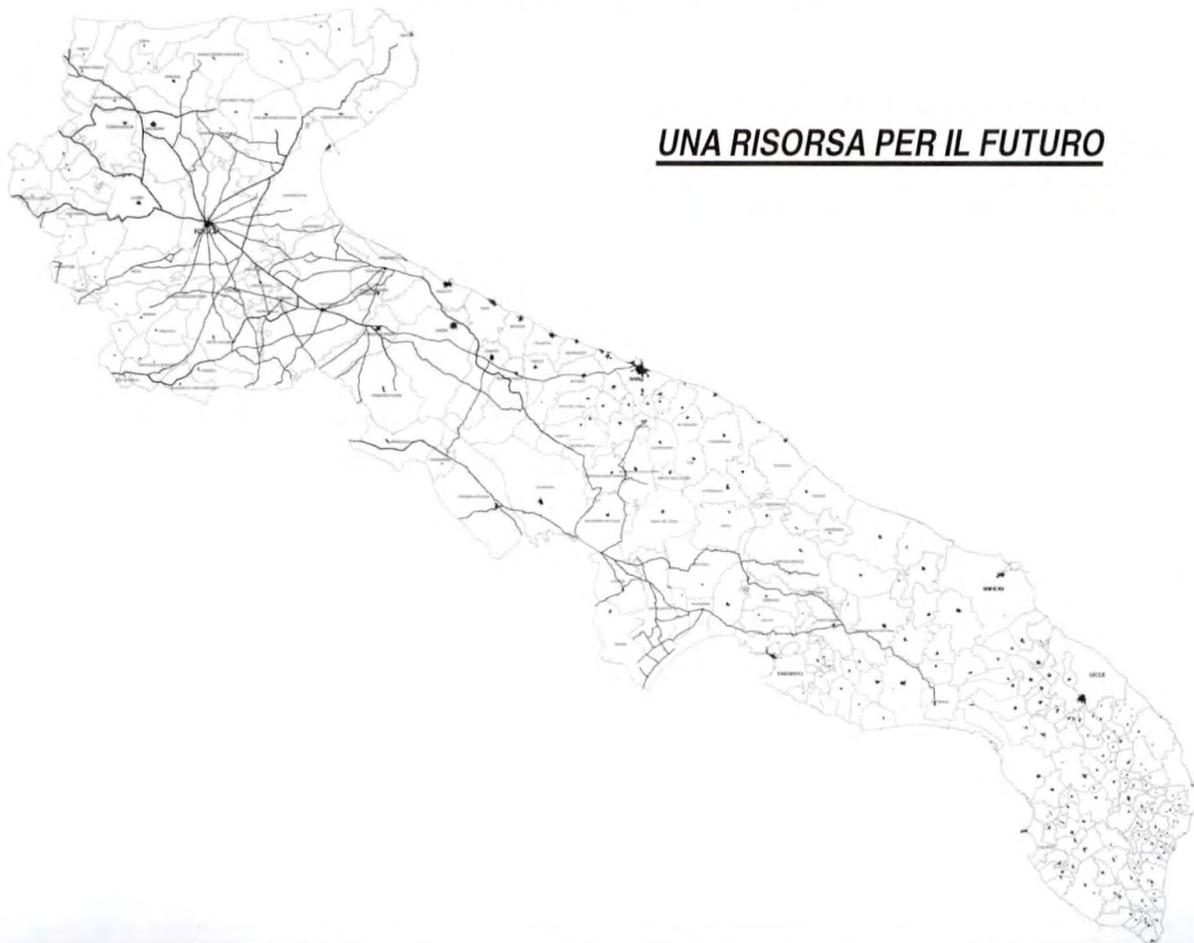
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



REGIONE PUGLIA

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI DI PUGLIA

(ART. 6, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2013)



UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Cinquecentosettanta anni dopo l'istituzione aragonese della Dogana delle Pecore, l'interesse per i tratturi si è diffuso ormai in modo quasi paragonabile alla funzione svolta, per millenni, da quell'infrastruttura territoriale del sistema della transumanza.

Essere sintonizzati con questo interesse diffuso, che popola l'immaginario di persone di ogni età, stimolandone stili di vita in relazione più equilibrata con il paesaggio e il territorio, significa plasmare programmi politici e amministrativi in modo da attivare funzioni nuove e risorse adeguate.

Uno dei punti salienti del programma dell'attuale governo regionale è intitolato "Territorio Bellezza e Paesaggio", proprio perché prova a sviluppare questa prospettiva, prevedendo azioni specifiche che abbiano come obiettivo fondamentale l'abbellimento del territorio pubblico pugliese, inteso come opportunità di crescita.

La valorizzazione ecosostenibile delle risorse interne, innegabilmente disponibili con estrema generosità nella nostra Regione, consente di promuovere uno sviluppo autonomo e auto propulsivo dei territori interessati e, nel contempo, di salvaguardare il contesto ambientale e paesaggistico in cui avvengono le relative trasformazioni.

Il Quadro di Assetto dei Tratturi, quale primo strumento del processo di pianificazione previsto dalla Legge regionale 5 febbraio 2014, n.4 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti", persegue questi obiettivi coniugando la tutela del demanio armentizio, quale bene storico e vestigia dell'antico fenomeno della transumanza, con la valorizzazione delle sue naturali e plurime vocazioni di essere contemporaneamente rete ecologica, mobilità lenta e sentieristica regionale.

Peraltro, tali potenzialità, esprimibili dai tratturi, possono essere propulsive di un turismo rurale di prossimità e rafforzative dell'identità di appartenenza delle comunità locali, attraverso la creazione di nuovi legami culturali, ambientali ed economici.

La redazione del Quadro di Assetto ha comportato un notevole sforzo da parte regionale in quanto a risorse professionali, economiche e organizzative messe in campo.

L'auspicio è che l'approvazione di tale nuovo strumento possa suscitare l'attenzione generale e soprattutto degli Enti locali, per la più larga partecipazione e condivisione del processo di valorizzazione dei tratturi.

La qualità del territorio è un'imprescindibile componente del benessere sociale, la cui ricerca rappresenta l'aspirazione di ogni azione politica che, per sua stessa essenza, non può che assumere una valenza democratica.

Raffaele Piemontese

Assessore al Demanio e Patrimonio

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

COMITATO SCIENTIFICO

- **ING. GIOVANNI VITOFRANCESCO**, dirigente Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Presidente;
- **AVV. COSTANZA MOREO**, dirigente Servizio Parco Tratturi della Regione Puglia;
- **PROF.SSA LOREDANA FICARELLI** (ordinario di Composizione architettonica ed urbana, nonché Prorettore del Politecnico di Bari);
- **PROF. SAVERIO RUSSO** (ordinario di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Foggia);
- **PROF. GIOVANNI CIPRIANI** (ordinario di Lingua e Letteratura Latina, nonché Prorettore dell'Università degli Studi di Foggia);
- **ARCH. STEFANO BISCOTTI**, dirigente del Settore Assetto del Territorio dell'Amministrazione Provinciale di Foggia;
- **DOTT.SSA MARIA CAROLINA NARDELLA**, direttore Soprintendenza Beni Archivistici per la Puglia;
- **DOTT. ITALO MARIA MUNTONI**, Soprintendenza Beni Archeologici;
- **ARCH. MARA CARCAVALLO**, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici.

COLLABORAZIONI

- **PROF. FRANCO DEFILIPPIS** (ricercatore di Composizione architettonica ed urbana presso il Politecnico di Bari);
- **PROF.SSA MARIANGELA TURCHIARULO** (professore di Composizione architettonica ed urbana presso il Politecnico di Bari);
- **PROF.SSA PATRIZIA RESTA** (ordinario di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Foggia);
- **PROF. MASSIMO MONTELEONE** (associato di Agronomia e coltivazioni erbacee presso l'Università degli Studi di Foggia);
- **PROF. LORENZO INFANTE** (associato di Storia del Cristianesimo e delle chiese presso l'Università degli Studi di Foggia);
- **PROF.SSA GRAZIA MARIA MASSELLI** (associato di Lingua e Letteratura latina presso l'Università degli Studi di Foggia);
- **DOTT. VIVIANO IAZZETTI**, direttore dell'Archivio di Stato di Foggia;
- **ING. MARIA ANTONIA SOMMA** (Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia);
- **DOTT.SSA CONCETTA CAROPPO**, Innovapuglia;
- **ING. ANTONIO BELLANOVA**, Innovapuglia;
- **ARCH. ANTONELLA DENISE DAMETTI**, **ARCH. ILARIA DENORA**, **ARCH. ALESSANDRA LISCO**, **ARCH. ERICA MESSINA**, **ARCH. ROSITA SPINELLI**, **ARCH. DORA URICCHIO** (Politecnico di Bari);
- **DOTT.SSA ANNA RITA BERNADETTE CAMMERINO**, **DOTT.SSA LIDYA COLANGELO**, **DOTT. GIUSEPPE DIMUNNO**, **DOTT.SSA ROSA VERDONE** (Università degli Studi di Foggia).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

FONTI

- Legge regionale 05.02.2013, n. 4, *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1200 del 18 giugno 2014, pubblicata sul BURP n. 90 del 9 luglio 2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2297 del 5 novembre 2014, pubblicata sul BURP n. 169 del 10/12/2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 419 dell'11 marzo 2015, pubblicata sul BURP n° 50 del 10 aprile 2015.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

INDICE

1	IL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI: NORMATIVA E FINALITÀ	1
1.1	EVOLUZIONE STORICA DELLA NORMATIVA	1
1.2	LA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE.....	4
1.3	IL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO.....	7
2	INTRODUZIONE STORICA.....	10
2.1	PER UNA RETROSPETTIVA SOCIO-LINGUISTICA DEL TRATTURO: IL "PASSAGGIO" DA CALLES A TRACTURI	14
3	GIS – TRATTURI: LE MAPPE GEOMETRICHE DIGITALI DELLA RETE STORICA DEI TRATTURI.....	19
3.1	INDIVIDUAZIONE DEI TRACCIATI DA CARTOGRAFIA STORICA: CATASTO TERRENI D'IMPIANTO (FASE 1)	20
3.2	VERIFICA E INTEGRAZIONE DEI TRACCIATI STORICI CON I PIANI DI ALIENAZIONE/LEGITTIMAZIONE APPROVATI (FASE 2).....	28
3.3	VERIFICA ALLINEAMENTI PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR).....	34
3.4	VERIFICA ALLINEAMENTI PIANI COMUNALI TRATTURI	38
	TABELLE RIASSUNTIVE DEI TRATTURI RILEVATI E DEI COMUNI ATTRAVERSATI	39
4	RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA DELLA RETE TRATTURALE NELLA REGIONE PUGLIA	51
4.1	ACCERTAMENTO DELLA CONSISTENZA SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA.....	52
4.2	ACCERTAMENTO DELLA CONSISTENZA SULLA BASE DEL GIS - TRATTURI	55
4.3	CONFRONTO TRA I METODI DI CALCOLO DELLA CONSISTENZA.....	58
4.4	ANALISI DEI DATI CENSUARI ATTUALI	58
4.5	GLI ATTI DI VENDITA/LIQUIDAZIONE DEL DEMANIO ARMENTIZIO REGIONALE	64
5	LA CARTOGRAFIA STORICA: UNA FONTE PER LA REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO	67
5.1	L'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE NEL SUO CONTESTO STORICO	68
5.1.1	LA GEOREFERENZIAZIONE DELLE MAPPE.....	73
5.1.2	LA RICOSTRUZIONE DELL'USO DEL SUOLO AL 1760.....	81
5.1.3	LA RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI PUNTUALI	91
5.2	ATTUALIZZAZIONE DELL'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE	94
5.2.1	VERIFICA DI PERSISTENZA DEGLI ELEMENTI RILEVATI NELL'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE	94
6	IL MODELLO ANALITICO COME STRUMENTO PER LA REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI.....	109
6.1	INTRODUZIONE METODOLOGICA.....	109
6.2	I QUADRI CONOSCITIVI.....	111
6.3	INTRODUZIONE AL MODELLO INTERPRETATIVO	112
6.4	APPLICAZIONE DEL MODELLO INTERPRETATIVO: VALUTAZIONE E RISULTATI.....	114
7	I QUADRI CONOSCITIVI	115
7.1	IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR), LA CARTA DELLA NATURA E LA RETE DELLE MOBILITÀ DOLCE 115	
7.2	I SISTEMI DI POLARITÀ	119
7.3	IL SISTEMA IDRO - GEOMORFOLOGICO.....	120
7.4	IL SISTEMA ECOSISTEMICO - AMBIENTALE.....	121
7.5	IL SISTEMA ANTROPICO - STORICO - CULTURALE	121
7.6	IL SISTEMA ANTROPOLOGICO	121
7.7	LA RETE DELLA MOBILITÀ DOLCE	123
8	DESCRIZIONE DEL MODELLO INTERPRETATIVO.....	145
8.1	I CRITERI ANALITICI	145

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

8.2	IL CALCOLO DELLE QUANTITÀ	147
8.2.1	LE FASI DI CALCOLO	147
8.2.2	OSSERVAZIONI	150
8.2.3	IL CALCOLO: APPLICAZIONE	150
9	RISULTATI DEL METODO SCIENTIFICO DI CLASSIFICAZIONE DELLA RETE TRATTURALE	159
9.1	FASE ANALITICA	159
9.2	ANALISI QUALITATIVA	162
10	IL QUADRO D'ASSETTO: LA CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI	165
10.1	I TRATTURI NEI CONTESTI URBANI	172
10.2	I TRATTURI NEI CONTESTI EXTRAURBANI	176
	TABELLE RIASSUNTIVE DELLA CLASSIFICAZIONE FINALE DEI TRATTURI DA QUADRO DI ASSETTO.....	182
	BIBLIOGRAFIA	189
	CARTOGRAFIA	190
 TAVOLE ALLEGATE		
QUADRI CONOSCITIVI		
TAVOLA 1	- SISTEMI DI POLARITÀ	I
TAVOLA 2	- SISTEMI IDROGEOMORFOLOGICO	II
TAVOLA 3	- SISTEMI ECOSISTEMICO AMBIENTALE	III
TAVOLA 4	- SISTEMI ANTROPICO STORICO CULTURALE	IV
TAVOLA 5	- SISTEMI INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ DOLCE	V
TAVOLA 6	- ABACO ANALITICO: TRATTURI E SISTEMI	VI
TAVOLA 7	- ABACO ANALITICO: TRATTURI E SISTEMI	VII
 APPLICAZIONE DEL MODELLO MATEMATICO		
TAVOLA 8	- APPLICAZIONE METODO: TRATTURO CLASSE C	VIII
TAVOLA 9	- APPLICAZIONE METODO: TRATTURO CLASSE B	IX
TAVOLA 10	- APPLICAZIONE METODO: TRATTURO CLASSE A	X
TAVOLA 11	- INQUADRAMENTO DELLA RETE TRATTURALE	XI
TAVOLA 12	- INQUADRAMENTO DELLA RETE TRATTURALE PER CLASSE DI APPARTENENZA	XII
TAVOLA 13	- TRATTURI DI CLASSE B	XIII
 ANALISI QUALITATIVA DEI TRATTURI DI CLASSE B		
TAVOLA 14	- TRATTURO L'AQUILA - FOGGIA	XIV
TAVOLA 15	- TRATTURO CENTURELLE - MONTESECCO, TRATTURO CELANO - FOGGIA	XV
TAVOLA 16	- TRATTURO LUCERA - CASTEL DI SANGRO, BRACCIO POZZO DELLE CAPRE - FIUME TRIOLO	XVI
TAVOLA 17	- TRATTURO PESCIASSEROLI-CANDELA	XVII
TAVOLA 18	- TRATTURO FOGGIA - CAMPOLATO	XVIII
TAVOLA 19	- TRATTURO FOGGIA - OFANTO	XIX
TAVOLA 20	- BRACCIO CERIGNOLA - ASCOLI, TRATTURELLO ORTA - TRESSANTI	XX
TAVOLA 21	- TRATTURO BARLETTA - GRUMO	XXI
TAVOLA 22	- BRACCIO CANOSA - MONTECARAFA	XXII
TAVOLA 23	- TRATTURO MELFI - CASTELLANETA	XXIII
TAVOLA 24	- TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOREALE	XXIV

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TAVOLA 25 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI	XXV
TAVOLA 26 - TRATTURELLO FOGGIA - ASCOLI - LAVELLO	XXVI
TAVOLA 27 - TRATTURELLO FOGGIA - ORDONA - LAVELLO	XXVII
TAVOLA 28 - TRATTURELLO CERVARO - CANDELA - S.AGATA	XXVIII
TAVOLA 29 - TRATTURELLO CARAPELLE - STORNARELLA, TRATTURELLO SALPITELLO DI TONTI - TRINITAPOLI	XXIX
TAVOLA 30 - TRATTURELLO FOGGIA - TRESSANTI - BARLETTA	XXX
TAVOLA 31 - TRATTURELLO FOGGIA - ZAPPONETA, TRATTURELLO FOGGIA - VERSENTINO	XXXI
TAVOLA 32 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTIGLIONE	XXXII
TAVOLA 33 - TRATTURELLO CERIGNOLA - PONTE DI BOVINO	XXXIII
TAVOLA 34 - TRATTURELLO MORTELLITO - FERRANTE, BRACCIO LAGNANO - CANDELA	XXXIV
TAVOLA 35 - TRATTURELLO CANDELA - MONTEGENTILE	XXXV
TAVOLA 36 - TRATTURELLO STORNARA - LAVELLO, TRATTURELLO STORNARA - MONTEMILONE	XXXVI
TAVOLA 37 - TRATTURELLO CERIGNOLA - MELFI, TRATTURELLO CERIGNOLA - TRINITAPOLI, TRATTURELLO LAVELLO - MINERVINO	XXXVII
TAVOLA 38 - TRATTURELLO PONTE DI CANOSA - TRINITAPOLI, TRATTURELLO CANOSA - MONTESERICO - PALMIRA, TRATTURELLO TARANTINO	XXXVIII
TAVOLA 39 - TRATTURELLO PALAGIANO - BRADANO, TRATTURELLO QUERO	XXXIX
TAVOLA 40 - TRATTURELLO FOGGIA - SANNICANDRO	XL
TAVOLA 41 - TRATTURELLO RATINO - CASONE, TRATTURELLO LA FICORA	XLI
TAVOLA 42 - TRATTURELLO CASSANO MURGE - CANNETO, TRATTURELLO CURTOMARTINO	XLII
TAVOLA 43 - TRATTURELLO VIA TRAIANA	XLIII
TAVOLA 44 - TRATTURELLO POSTAPIANA - POZZOCULMO, TRATTURELLO CERIGNOLA - S.CASSIANO - MEZZANA DI MOTTA	XLIV
TAVOLA 45 - NUOVE CLASSI DI VALUTAZIONE DA QUADRO D'ASSETTO	XLV

ANALISI DEI PIANI COMUNALI DEI TRATTURI APPROVATI (PCT)

TAVOLA 46 - TRATTURO AQUILA - FOGGIA	XLVI
TAVOLA 47 - TRATTURO CELANO - FOGGIA	XLVII
TAVOLA 48 - TRATTURELLO PESCIASSEROLI - CANDELA	XLVIII
TAVOLA 49 - BRACCIO NUNZIATELLA - STIGLIANO	XLIX
TAVOLA 50 - BRACCIO POZZO DELLE CAPRE - FIUME TRIOLO	L
TAVOLA 51 - TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOLATO	LI
TAVOLA 52 - BRACCIO LENZALONGA	LII
TAVOLA 53 - TRATTURO FOGGIA - OFANTO	LIII
TAVOLA 54 - BRACCIO CANDELARO - CERVARO	LIV
TAVOLA 55 - TRATTURELLO ORTA - TRESSANTI	LV
TAVOLA 56 - TRATTURO BARLETTA - GRUMO	LVI
TAVOLA 57 - REGIO TRATTURELLO CANOSA - RUVO	LVII
TAVOLA 58 - BRACCIO CANOSA - MONTECARAFA	LVIII
TAVOLA 59 - TRATTURO MELFI - CASTELLANETA	LIX
TAVOLA 60 - TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOREALE	LX
TAVOLA 61 - TRATTURELLO TROIA - INCORONATA	LXI
TAVOLA 62 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI	LXII
TAVOLA 63 - TRATTURELLO FOGGIA - ASCOLI - LAVELLO	LXIII
TAVOLA 64 - TRATTURELLO FOGGIA - ORDONA - LAVELLO	LXIV
TAVOLA 65 - TRATTURELLO CERVARO - CANDELA - SANT'AGATA	LXV
TAVOLA 66 - TRATTURELLO CARAPELLE - STORNARELLA	LXVI
TAVOLA 67 - TRATTURELLO SALPITELLO DI TONTI - TRINITAPOLI	LXVII
TAVOLA 68 - TRATTURELLO FOGGIA - TRESSANTI - BARLETTA	LXVIII
TAVOLA 69 - TRATTURELLO FOGGIA - ZAPPONETA	LXIX
TAVOLA 70 - TRATTURELLO FOGGIA - VERSENTINO	LXX
TAVOLA 71 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTIGLIONE	LXXI

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TAVOLA 72 - TRATTURELLO CANDELARO	LXXII
TAVOLA 73 - TRATTURELLO PONTE DI BRANCIA – CAMPOLATO	LXXIII
TAVOLA 74 - TRATTURELLO FOGGIA – CICALLENTE	LXXIV
TAVOLA 75 - TRATTURELLO MOTTA – VILLANOVA	LXXV
TAVOLA 76 - REGIO TRATTURELLO CAMPOLATO VIESTE	LXXVI
TAVOLA 77 - TRATTURELLO CERIGNOLA – PONTE DI BOVINO	LXXVII
TAVOLA 78 - TRATTURELLO MORTELLITO – FERRANTE	LXXVIII
TAVOLA 79 - TRATTURELLO STORNARA – LAVELLO	LXXIX
TAVOLA 80 - TRATTURELLO STORNARA – MONTEMILONE	LXXX
TAVOLA 81 - TRATTURELLO CERIGNOLA – TRINITAPOLI	LXXXI
TAVOLA 82 - TRATTURELLO RENDINA – CANOSA	LXXXII
TAVOLA 83 - TRATTURELLO LAVELLO - MINERVINO	LXXXIII
TAVOLA 84 - TRATTURELLO PONTE DI CANOSA – TRINITAPOLI	LXXXIV
TAVOLA 85 - TRATTURELLO CANOSA – MONTESERICO – PALMIRA	LXXXV
TAVOLA 86 - TRATTURELLO CORATO – FONTANADOGNA	LXXXVI
TAVOLA 87 - TRATTURELLO TOLVE – GRAVINA	LXXXVII
TAVOLA 88 - TRATTURELLO PONTENUOVO – CAMPOLATO	LXXXVIII
TAVOLA 89 - TRATTURELLO FOGGIA – SANNICANDRO	LXXXIX
TAVOLA 90 - TRATTURELLO RATINO – CASONE	XC
TAVOLA 91 - TRATTURELLO LA FICORA	XC I
TAVOLA 92 - TRATTURELLO GRAVINA – MATERA	XCII
TAVOLA 93 - TRATTURELLO VIA TRAIANA	XCIII
TAVOLA 94 - TRATTURELLO POSTAPIANA – POZZOCULMO	XCIV
TAVOLA 95 - TRATTURELLO CAMERE-PENTE	XCV
TAVOLA 96 - TRATTURELLO CERIGNOLA – SAN CASSIANO – MEZZANO DI MOTTA.....	XCVI
TAVOLA FINALE	
Tavola 97 - Tavola riassuntiva	XCVII

1 IL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI: NORMATIVA E FINALITÀ

1.1 EVOLUZIONE STORICA DELLA NORMATIVA

La Sezione Demanio e Patrimonio regionale, che ha svolto un ruolo di coordinamento nell'organizzazione del presente Quadro di Assetto, ha ereditato per la Puglia le funzioni amministrative del "Commissariato per la Reintegra dei Tratturi", istituito con sede in Foggia nel 1908, ai sensi della legge n. 746/1908, avente competenza sull'intero territorio dell'Italia meridionale interessato dal fenomeno della transumanza.

L'attività del Commissariato era essenzialmente finalizzata alla reintegra dei percorsi tratturali, e cioè alla loro materiale individuazione e restituzione su mappe catastali, per renderli disponibili alla alienazione.

L'art. 2 della predetta legge n. 746/1908 prevedeva, infatti, che sulla base della documentazione esistente "[...] saranno eseguite, con le procedure da stabilirsi in uno speciale regolamento, la generale revisione della consistenza e la conseguente reintegra dei tratturi [...]". Eseguita la reintegra, si sarebbe proceduto all'assetto definitivo di tali beni, conservando i quattro grandi tratturi elencati all'art. 1 (Aquila-Foggia, Celano-Foggia, Pescasseroli-Candela, Casteldisangro-Lucera) e dismettendo tutti quei tronchi inidonei ad essere trasformati in strade nazionali ovvero non funzionali all'industria armentizia (art. 3).

Al fine di incentivare le alienazioni, era anche ammessa la legittimazione – a fronte del pagamento del prezzo di stima – dei possessi abusivi, se di zone non necessarie all'uso pubblico o non trasformabili in strade e salvo il diritto di prelazione dei frontisti o dei Comuni (art. 1, Il capoverso).

La procedura di reintegra e il parere in ordine all'esercizio del diritto di prelazione spettante ai frontisti ed ai Comuni, oltre a tutta una serie di competenze in materia di gestione dei proventi derivanti dalle dismissioni e di risoluzione delle controversie riferibili a tali questioni, spettavano ad una speciale Commissione, istituita ai sensi dell'art. 10 del succitato provvedimento normativo.

In attuazione della L. n. 746, come già anticipato, fu emanato, con Regio Decreto n. 197 del 5 gennaio 1911, il "*Regolamento per la revisione, la reintegra e la sistemazione dei tratturi*".

Tale Regolamento provvedeva anzitutto a disciplinare il procedimento volto all'accertamento della consistenza dei tronchi armentizi, per la quale l'art. 1 prevedeva, ai fini della sistemazione generale, la pubblicazione di "[...] un elenco dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Tavoliere di Puglia [...]]", da allegare alla Carta Generale dei Tratturi da formarsi in scala 1:500.000 e pubblicare nella "*Gazzetta Ufficiale del Regno*" (art. 1).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Dettava, inoltre, norme per l'esecuzione dei Piani di reintegra e sistemazione dei tratturi, ammettendo, come già stabilito dalla summenzionata L. n. 746/1908, la legittimazione delle occupazioni abusive attraverso la previsione di specifici criteri da rispettare e di una rigorosa procedura da seguire.

L'elenco ufficiale delle vie erbose, oggetto del censimento operato ai sensi del predetto Regolamento, fu pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 97 del 23 aprile 1912 e, con l'intervento dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Foggia, venne compilata una Carta generale dei tratturi, in scala 1:500.000, ancora oggi conservata presso la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia (unica copia esistente), che raffigura distintamente i tratturi, tratturelli, bracci e riposi reintegrati (dei quali si conoscono consistenza e tracciati) e i tratturi, tratturelli e bracci non reintegrati.

Dalla stessa Carta risultava che il patrimonio immobiliare era composto complessivamente da n. 12 tratturi – larghi 60 passi napoletani (circa 111,11 metri) e denominati "Regi" - n. 60 tratturelli, n.11 bracci, di minore larghezza, e da n. 8 riposi.

Con successivo Regio Decreto n. 3244 del 30.12.1923 si dettarono disposizioni per l'alienazione dei tronchi tratturali risultanti, all'esito delle operazioni di censimento ed eventuale revisione della consistenza e reintegra effettuate nel lasso temporale intercorso, non "[...]strettamente necessari ai bisogni dell'industria armentizia o ad altre riconosciute esigenze di uso pubblico[...]" (art. 3).

Colmato il vuoto normativo, i funzionari del Commissario per la Reintegra dei Tratturi di Foggia cominciarono ad attuare le prime vendite, istituendo all'uopo un Registro di repertorio ufficiale, ancora oggi conservato presso la Sezione Demanio e Patrimonio, che reca la data della prima alienazione avvenuta il 23.04.1934.

Col passare del tempo, come è agevole intuire, la consistenza originaria elaborata dai tecnici ministeriali incaricati - sulla base dei criteri dettati dalla normativa innanzi descritta e contenuta, per ciascun tronco tratturale, in un apposito "Elenco di tutti i Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi del Demanio dello Stato riportati nella Pianta Generale della Reale Commissione per i Regi Tratturi", pubblicato ufficialmente e depositato presso le Prefetture delle Province interessate (agli atti della Sezione Demanio e Patrimonio in copia) - ha subito significative modificazioni, soprattutto per effetto delle consistenti dismissioni (vendite e legittimazioni) realizzate dall'ex Commissariato.

Qualche anno dopo si resero perciò necessari una revisione della consistenza e un aggiornamento delle piante geometriche già formate in seguito ai precedenti accertamenti, operata secondo i dettami del Regio Decreto n. 2801 del 29.12.1927, con il quale venne approvato il "Regolamento

per l'assetto definitivo dei tratturi di Puglia". Il Regolamento dettava, perciò, "[...] norme e modalità per il completamento e l'esecuzione dei piani di sistemazione dei tratturi [...]"(art. 3).

Completata la sistemazione della rete tratturale - attraverso la ricostruzione dei tracciati tratturali desunta dalle piante geometriche e dall'operazione di terminazione - era possibile procedere alla dismissione di tutti quei tronchi non destinati "*agli usi armentizi, alla viabilità e ad altri fini pubblici*".

Per tali beni da alienare il Commissariato predisponendo appositi Piani di liquidazione, da pubblicarsi all'albo dei Comuni interessati e nel Foglio degli annunci legali della rispettiva Provincia (art. 22).

Il processo di devoluzione di funzioni e compiti amministrativi attuato dallo Stato in applicazione del D.P.R. n. 616/77 ha determinato l'acquisizione *ope legis* del patrimonio armentizio, ancora di natura pubblica, alla proprietà delle Regioni interessate.

La Regione Puglia, dapprima con la Legge n. 67/80 e poi con le novelle alla stessa apportate dalle successive Leggi nn. 5/85 e 17/94, ricalcando in parte la normativa statale, pur provvedendo al riconoscimento dei Tratturi quali "*demanio pubblico della Regione Puglia*" (e, dunque, sottoposti alla disciplina codicistica di cui all'art. 822), ha perseguito l'obiettivo della totale alienazione del patrimonio armentizio.

Il riconoscimento dei Tratturi di Puglia, operato con Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 22 dicembre 1983, quali "*beni di notevole interesse storico ed archeologico*", con la conseguente sottoposizione a vincolo ai sensi della L. n. 1089/39, ha segnato, successivamente, un mutamento di rotta nella politica gestionale di tali aree.

Il legislatore regionale, con la legge n. 29/2003, (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi) nel riformulare la disciplina di tali beni, ha, infatti, innovato la politica in materia, rivolgendo gli obiettivi generali alla tutela e valorizzazione dei tratturi, significativamente perseguiti con il "*Parco Regionale dei Tratturi*" e i "*Piani Comunali dei Tratturi*", quali strumenti di pianificazione finalizzati a definire la destinazione d'uso delle aree tratturali.

Fin qui il breve tratto storico-normativo.

1.2 LA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE

Per ovviare alla situazione di diffusa inerzia nella formulazione dei Piani Comunali dei Tratturi e, al contempo, armonizzare la disciplina regionale al redigendo Piano Paesaggistico, è stato adottato, con Legge regionale n. 4 del 2013, il *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*, che ha modificato sostanzialmente la previgente normativa in materia (L.R. 29/2003).

Una delle più importanti novità introdotte da tale normativa ha riguardato il processo di pianificazione, che è stato riarticolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato.

La prima fase attiene alla formazione del **Quadro di Assetto**, che persegue l'obiettivo di selezione delle aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; la seconda fase riguarda l'elaborazione del **Documento regionale di valorizzazione**, che ha lo scopo di definire le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i **Piani locali di valorizzazione** di competenza comunale - terza fase.

In particolar modo, è previsto che il Quadro di Assetto definisca la zonizzazione delle aree tratturali (art.6, comma 1), attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

- a) *dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo;*
- b) *delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;*
- c) *delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia [...].*

Le aree tratturali *sub lett. a)* costituiranno il **Parco dei Tratturi di Puglia**, previsto dall'art. 8 del medesimo T.U. e volto a garantire il presidio e, insieme, il raccordo degli interventi comunali di valorizzazione. Le aree di cui alle lettere *b)* e *c)*, invece, avendo perduto l'originaria natura, potranno essere dismesse, rispettivamente, a favore delle Amministrazioni territoriali e dei privati richiedenti.

Il Quadro di Assetto, come già ribadito, si configura come lo strumento attraverso cui, previa ricognizione ed accertamento delle consistenze patrimoniali, si provvede alla configurazione funzionale dell'intera rete tratturale in relazione alle diverse destinazioni d'uso indicate dalla precitata normativa.

Lo stesso strumento, peraltro, aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico regionale e recepisce, ed eventualmente aggiorna, i Piani Comunali dei Tratturi già approvati ai sensi della previgente legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29.

Come già anticipato, le scelte strategiche contenute nel Quadro di Assetto saranno successivamente oggetto di specifica articolazione nel "Documento di Valorizzazione", previsto dall'art. 14 del T.U., teso a definire le direttive per il recupero e la valorizzazione dei tratturi da conservare nell'ambito di una politica di difesa e riqualificazione del paesaggio armentizio, nonché di promozione di attività culturali, economiche, turistiche, sportive e ricreative con concrete possibilità di sviluppo del territorio interessato¹.

Tale Documento, svolgendo un ruolo di indirizzo e raccordo, dovrà perciò contenere gli obiettivi di carattere generale che orienteranno i Comuni nella redazione dei "Piani Locali di Valorizzazione" (art. 16 T.U.), che rappresentano i tasselli finali del processo di pianificazione previsto dalla normativa regionale ed ai quali, di fatto, è demandata la funzione di approfondimento del quadro conoscitivo a scala locale, di riqualificazione, valorizzazione ed utilizzazione compatibile del patrimonio censito e tipizzato dal Quadro di Assetto².

¹ L'art. 14 del T.U., rubricato "Documento regionale di valorizzazione", prevede che "Il Documento regionale di valorizzazione, sulla base del Quadro di assetto e del Piano paesaggistico regionale vigente, definisce, relativamente ai Piani locali di valorizzazione di cui all'articolo 16: a) gli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire; b) gli indirizzi e i criteri per la formazione e i contenuti; c) le prescrizioni per il coordinamento e la perimetrazione di eventuali ambiti sovra comunali; d) le modalità operative per la predisposizione".

Il successivo articolo 15 disciplina, poi, la formazione ed approvazione di tale Documento, stabilendo che nel corso dell'iter procedimentale "la Regione: a) conferma la propria attività al principio della co-pianificazione, attuando il confronto e la concertazione con gli enti territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti; b) assicura il confronto e la concertazione con le associazioni economiche, culturali, sociali e ambientali e, inoltre, garantisce, nelle forme e con le modalità più idonee, specifiche forme di pubblicità, informazione e consultazione, anche in via telematica, dei cittadini singoli o associati, in ogni fase del procedimento. 2. Entro un anno dall'approvazione del Quadro di assetto di cui all'articolo 6, la Regione pubblica sul proprio sito istituzionale la comunicazione di avvio del procedimento di formazione del Documento di valorizzazione, che contiene: a) gli obiettivi generali di valorizzazione; b) il quadro conoscitivo di riferimento; c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti per l'approvazione del Documento di valorizzazione. 3. La Regione acquisisce gli apporti conoscitivi e valutativi, nonché i pareri degli enti locali e delle altre amministrazioni mediante la convocazione di apposite conferenze di servizi. I pareri della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sono vincolanti. 4. Il Documento di valorizzazione è adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione e dei Comuni interessati nonché, sotto forma di avviso, sul BURP. 5. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Documento di valorizzazione, gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative. 6. La Giunta regionale, pronunciandosi sulle proposte e osservazioni pervenute e acquisito il parere della Commissione consiliare competente, che si deve esprimere entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere deve intendersi favorevole, approva il Documento di valorizzazione. 7. Il Documento di valorizzazione acquista efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP. 8. Le varianti e gli aggiornamenti al Documento di valorizzazione sono approvati con la medesima procedura prevista per la prima approvazione".

² L'art. 16 recita, infatti: "Il Piano locale di valorizzazione (denominato Piano di valorizzazione) è approvato dai comuni singoli e associati, anche se già dotati dei Piani comunali dei tratturi di cui al comma 4 dell'articolo 6, in conformità al

Pertanto, il nuovo orientamento inaugurato dal T.U., rieditando il "Piano Comunale dei Tratturi" con il nome di "Piano Locale di Valorizzazione", dimostra, dunque, di voler contemperare gli aspetti legati all'individuazione e perimetrazione dei tronchi armentizi con quelli finalizzati alla promozione di interventi volti alla valorizzazione del sistema tratturale e del relativo patrimonio culturale, espressa alle diverse scale, regionale e locale.

L'attività di pianificazione regionale e comunale è preordinata alla costituzione, cui si è già fatto cenno sopra, del "Parco dei Tratturi di Puglia", che comprenderà i tronchi tratturali classificati *sub lett. a)* ai sensi dell'art. 6, primo comma, ossia i percorsi da tutelare e valorizzare. Alla Regione e ai Comuni interessati è demandata la competenza di promuoverne la conservazione, riqualificazione e fruizione³.

Quadro di assetto e al Documento di valorizzazione. 2. Il Piano di valorizzazione, nel rispetto della continuità comunale e intercomunale dei percorsi tratturali, contiene: a) l'individuazione delle aree da destinare ad attrezzature o infrastrutture a uso collettivo per la migliore fruibilità e valorizzazione del Parco; b) il censimento dei manufatti che costituiscono testimonianza del fenomeno della transumanza; c) gli interventi di riqualificazione, recupero e valorizzazione e i modi e le forme di utilizzazione e gestione a scopi sociali delle aree e dei manufatti di cui alle lettere a) e b); d) i modi e le forme di utilizzazione a scopi sociali; e) l'indicazione delle attività compatibili con le finalità di conservazione e valorizzazione del Parco e delle modalità di promozione delle stesse; f) gli interventi di carattere educativo per la diffusione della cultura della tutela ambientale e della conservazione degli elementi tipici della transumanza; g) la quantificazione delle risorse necessarie all'attuazione dei suddetti interventi".

L'art. 17, poi, prevede il procedimento di formazione e approvazione del Piano locale di valorizzazione, stabilendo che "Entro sei mesi dalla data di approvazione del Documento di valorizzazione, i comuni singoli o associati predispongono il Piano di valorizzazione, quale piano urbanistico esecutivo, anche in variante allo strumento urbanistico generale vigente. 2. Il comune acquisisce i pareri mediante la convocazione di apposite conferenze di servizi circa la verifica di compatibilità del Piano di valorizzazione con il Documento di valorizzazione. I pareri sul Piano di valorizzazione della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sono vincolanti. 3. Il Piano di valorizzazione è adottato dalla Giunta comunale, che ne garantisce la più ampia pubblicità. 4. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di valorizzazione possono essere presentate al Comune osservazioni e proposte integrative. 5. Il Consiglio comunale, pronunciandosi sulle proposte e osservazioni pervenute, approva il Piano di valorizzazione. 6. Le varianti e gli aggiornamenti al Piano di valorizzazione sono approvati con la medesima procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

7. Qualora i Comuni non provvedano entro i termini stabiliti, previa diffida ad adempiere entro sessanta giorni e scaduto tale termine, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, nomina, per la redazione e approvazione del Piano di valorizzazione, il commissario ad acta scelto tra i dirigenti regionali. Il commissario ad acta si avvale della struttura tecnica composta da un rappresentante: a) del Servizio regionale demanio e patrimonio, beni culturali, urbanistica e assetto del territorio; b) del Comune interessato; c) della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

8. Le spese riconosciute per il funzionamento della struttura tecnica sono poste a carico del Comune inadempiente. 9. I Piani locali di valorizzazione intercomunali sono formati e approvati con le stesse modalità previste per i Piani locali di valorizzazione comunali".

L'art. 18, infine, contiene norme volte a garantire l'attuazione dei Piani, che "sono attuati sulla base di programmi annuali o pluriennali" e finanziati [...] "con le risorse, introitate dalle attività di alienazione, previste dall'articolo 12 e le eventuali risorse aggiuntive della Regione e dei Comuni interessati".

³ L'art. 8, rubricato appunto "Parco dei Tratturi di Puglia", dispone che "1. I tratturi regionali di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 costituiscono il "Parco dei tratturi di Puglia" (Parco), il cui ufficio ha sede in Foggia.

2. La Regione e i Comuni interessati promuovono la conservazione, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del Parco.

3. I tratturi regionali che costituiscono il Parco, sono inalienabili e sottoposti a vincolo di inedificabilità, fatta eccezione per le opere previste dai Piani locali di valorizzazione dei tratturi regionali di cui all'articolo 16. La Giunta regionale,

1.3 IL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO

Il "Quadro di Assetto", come detto, rappresenta il primo *step* del complesso procedimento di pianificazione delineato dal legislatore regionale, che terminerà con i già citati "Piani Locali di Valorizzazione" che i Comuni, singoli o associati, dovranno predisporre.

La procedura di elaborazione di tale documento è analiticamente disciplinata dal T.U., che, nell'ottica della copianificazione, prevede, tra l'altro, l'attivazione di strumenti di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli Enti Locali interessati, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, che codifica le diverse fasi endoprocedimentali, rappresentate da:

- a) presa d'atto da parte della Giunta regionale della proposta di "Quadro di Assetto" e pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione;
- b) acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del Documento;
- c) adozione del Quadro di Assetto da parte della Giunta, chiamata a pronunciarsi sulle proposte ed osservazioni avanzate;
- d) convocazione e conseguente celebrazione della Conferenza di servizi indetta dalla Regione per l'acquisizione dei pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici, ovvero dei pareri previsti dal Piano Paesaggistico regionale;
- e) definitiva approvazione del "Quadro di Assetto" da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia, e sua pubblicazione sul BURP⁴.

acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, anche facendo ricorso alla conferenza dei servizi, può altresì autorizzare, nei limiti e con le modalità previste dal Piano paesaggistico regionale, la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

4. Le costruzioni che, a seguito dell'approvazione del Quadro di assetto, insistono sulle aree tratturali ancora vincolate, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 6, rimangono sottoposte alle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia".

⁴ L'art. 7 del T.U., rubricato "Procedimento di approvazione del Quadro di assetto regionale", così recita: "1. Il Quadro di assetto è approvato secondo il seguente procedimento:

- a) entro un anno dallo spirare del termine di cui alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 6, la Giunta regionale prende atto del Quadro di assetto e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione; nell'ambito della procedura di formazione del Quadro di assetto la Regione assicura la partecipazione e il coinvolgimento degli enti locali interessati;
- b) entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, i Comuni territorialmente competenti e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative;
- c) la Giunta regionale, pronunciandosi sulle proposte e osservazioni pervenute, adotta il Quadro di assetto;
- d) la Regione convoca apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nell'ambito della

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Prima di dare avvio al processo di copianificazione previsto dal T.U. e sopra descritto, la Giunta regionale ha adottato un atto di indirizzo - la deliberazione n. 1200 del 2014⁵ - rivolto alle strutture tecniche, con il quale ha dettato i contenuti generali, le procedure e le modalità da seguire per la formazione del "Quadro di Assetto".

Partendo dalla constatazione dell'irrinunciabile opportunità - rappresentata dalla valorizzazione dei tratturi - conferita alle comunità locali per sperimentare innovative modalità di fruizione del territorio ed, al contempo, aggregare aree da sempre ritenute geograficamente ed economicamente svantaggiate, l'organo politico pugliese ha accolto una concezione polifunzionale dei tratturi, quali fattori dotati di una straordinaria *vis* sinergica, in grado di conferire nuovo ed ulteriore slancio alle iniziative di valorizzazione integrata dei beni culturali con il paesaggio in atto.

La citata deliberazione n. 1200/2014, nel fornire le indicazioni utili per la redazione del "Quadro di Assetto" - che, come si è già avuto modo di chiarire, si rivolge prevalentemente a quelle aree tratturali che, per le loro implicazioni ambientali, paesaggistiche, culturali, turistiche e ricreative, costituiranno il "Parco dei Tratturi di Puglia" - ha previsto, anzitutto, la costituzione di un Comitato Scientifico, quale organo in grado di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici, nonché di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività operative funzionali all'elaborazione del Documento.

Tale Comitato è stato costituito con successivo provvedimento di Giunta (deliberazione n. 2297/2014)⁶ ed è composto da rappresentanti designati da Enti pubblici ed Università con particolare esperienza e professionalità maturate in tema di tratturi.

Partendo dalla ricognizione fisico-giuridica del demanio armentizio - realizzata al fine di ricostruire catastalmente la consistenza di tale patrimonio e che ha portato alla creazione di una banca dati

quale sono acquisiti i pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale;
e) *la Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia, approva il Quadro di assetto.*

2. *Il Quadro di assetto approvato acquista efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP.*

3. *Le varianti e gli aggiornamenti al Quadro di assetto sono approvate con la medesima procedura utilizzata in sede di prima approvazione.*

4. *Il Quadro di assetto aggiorna le ricognizioni del Piano paesaggistico regionale".*

⁵ Deliberazione di Giunta regionale n. 1200 del 18 giugno 2014, pubblicata sul BURPn. 90 del 9 luglio 2014, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la formazione del Quadro di Assetto dei Tratturi".

⁶ La deliberazione n. 2297 del 5 novembre 2014, pubblicata sul BURP n. 169 del 10/12/2014, ha, appunto, ad oggetto la "Costituzione del Comitato Scientifico per la redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui all'art. 6 della L.R. n. 4/2013, in applicazione della D.G.R. n. 1200 del 18.06.2014". Fanno parte del predetto Comitato i rappresentanti del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Foggia, dell'Amministrazione provinciale di Foggia e delle Soprintendenze per i Beni Archivistici e per quelli Archeologici e Paesaggistici.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

cartografica, liberamente accessibile *on line* attraverso il portale istituzionale – il Comitato ha individuato gli *step* successivi di attività, recepiti dalla successiva D.G.R. n. 419/2015⁷ e rappresentati essenzialmente da:

- individuazione degli elementi caratterizzanti il sistema tratturale, attraverso l'analisi degli "Atlanti dei Tratturi" ritenuti particolarmente significativi dal punto di vista storico (quale quello di "Agatangelo della Croce") e loro georeferenziazione;
- analisi delle interconnessioni tra le pianificazioni territoriali esistenti e la rete tratturale;
- ricognizione delle rilevanze archeologiche, paesaggistiche e architettoniche riconducibili alla transumanza;
- studio degli aspetti antropologici ed agronomici connessi allo specifico fenomeno;
- costruzione del modello analitico di selezione dei tronchi tratturali da valorizzare;
- sovrapposizione delle pianificazioni comunali esistenti e degli allineamenti contenuti nel Piano Paesaggistico regionale.

Tra le attività svolte, è stata particolarmente delicata l'operazione di ricognizione e tipizzazione della rete tratturale; tuttavia, si ritiene che gli sforzi realizzati siano degni di rilievo, riuscendo il presente documento a sintetizzare apporti eterogenei ed esiti complessi.

⁷ La deliberazione n. 419 dell'11 marzo 2015, pubblicata sul BURP n° 50 del 10 aprile 2015, ha ad oggetto: "D.G.R. n. 1200 del 18.06.2014 "Indirizzi operativi per la formazione del Quadro di Assetto dei Tratturi" - attività preliminari. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa tra capitolo della medesima U.P.B. del bilancio esercizio finanziario 2015".

2 INTRODUZIONE STORICA

Legati alla pratica millenaria della transumanza, i tratturi costituiscono una componente territoriale di straordinaria importanza nel Mezzogiorno adriatico tra l'Abruzzo e la Puglia, dal Tavoliere foggiano fino alla zona ionica tarantina, attraverso il Molise, la Campania e la Basilicata.

Già in età preromana si ha notizia di spostamenti di greggi, probabilmente su percorsi più brevi, tra pascoli di altura e di fondo valle, ma la transumanza su lunghe distanze è sicuramente attestata in età tardo repubblicana quando, con l'estensione dell'*ager publicus* romano, si estende la disponibilità di aree a pascolo, in una situazione di sostanziale stabilità politica, condizione necessaria per una pratica che, come ha ricordato, tra gli altri, Fernand Braudel, ha bisogno di regolamentazione.

I percorsi della transumanza sono – e saranno a lungo - in stretta relazione con la viabilità ordinaria, che tiene conto della geomorfologia e dell'esistenza di valichi naturali. Al 111 a C. risale la *lex agraria epigrafica* che, tra l'altro, regola l'uso delle *calles e viae publicae* utilizzate per il libero transito delle greggi. La continuità della pratica in età imperiale è attestata, tra l'altro, dalla famosa iscrizione di Sepino, in Molise, posta lungo la *via Minucia* che attraversava la città e che coincide con il tratturo Pescasseroli - Candela.

Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente ed un'attestazione epigrafica di età gotica (fine V-inizi VI secolo), si riducono le testimonianze sulla transumanza e i tratturi. Probabilmente, in secoli di instabilità politica e di frammentazione territoriale, tra fine VI e XI secolo, la transumanza torna ad essere di breve distanza, per riguadagnare spazio ed ampiezza di raggio nella piena età normanna. La svolta, dopo una serie di provvedimenti in materia di transumanza varati in età normanna, sveva e angioina, non solo sul piano normativo, si ha con il re Alfonso d'Aragona che, nel 1447, istituisce la Regia Dogana della Mena delle pecore di Puglia, con sede fissata dapprima a Lucera e pochi anni dopo trasferita a Foggia. La "prammatica" alfonsina rende obbligatoria la transumanza per i proprietari di almeno 20 capi di pecore di razza "gentile", assicurando facilità di transito e piena protezione, "nel camino - ricorda Andrea Gaudiani autore di un trattato sulla Dogana agli inizi del Settecento - così nel calare, come nel salire e di rifarli ogni perdita, che patissero per causa di furto o estorsione". Già nel corpus legislativo federiciano si prevedeva una norma – forse normanna – che vietava l'esazione della fida da animali che, in transito da un pascolo all'altro, stazionassero solo per un giorno ed una notte negli erbaggi di privati; con gli aragonesi il transito viene meglio garantito, come ricorda ancora Gaudiani, giacché Alfonso

“comprò da baroni et università il territorio per fare detti tratturi con tal comodità di pascolo, essendosi da allora in poi sempre venduti i feudi con tal servitù”.

La rete tratturale, distinta in tratturi, larghi dai 10 ai 60 passi napoletani (111,11 metri), tratturelli, normalmente di 37 metri di larghezza, e bracci (18,50 metri) consente il collegamento dei pascoli estivi degli altopiani abruzzesi con quelli invernali delle pianure e basse colline pugliesi e lucane e il passaggio delle greggi dal tratturo principale alla locazione di destinazione o da una locazione all'altra. I tratturi raggiungono circa 150 miglia di lunghezza con quello che da L'Aquila porta a Foggia (243,5 chilometri), e i 211 chilometri con il Pescasseroli - Candela. In quelli di maggiore ampiezza – destinati a veicolare il transito delle greggi per due-tre settimane nel trasferimento autunnale da monte a piano e per un lasso di tempo analogo, in maggio, quando le greggi risalgono sulle montagne – si distingue un'area centrale, scarsamente inerbata a causa del continuo calpestio derivante dal movimento degli animali e dei carri ed ora definita “viale armentizio”, e le due fasce limitrofe dove le pecore, quando il passo rallenta, possono trovare erba da pascolare. Non infrequentemente il viale armentizio, in assenza di viabilità alternativa, è usato come ordinaria via di transito per le persone e per le merci, trasportate dai carri o a dorso di animali, anche se non hanno a che fare con la transumanza.

La transumanza regolamentata dalla Dogana prevede una rigorosa scansione dei tempi. Le greggi non possono muoversi dalle montagne prima del 15 settembre e non possono valicare il Biferno prima del 15 ottobre. Lungo il percorso fino al predetto fiume, le greggi, che coprono dai 15 ai 20 chilometri al giorno, scortate dai pastori – tra i 7 e gli 8 mila per un milione e mezzo di ovini – e dai cani e precedute o seguite da animali da soma per il trasporto delle masserizie e degli attrezzi per la lavorazione del latte, possono pascolare in territori adiacenti al tratturo soggetti a specifiche servitù. I tratturi sono usati anche per lo spostamento di mandrie di bovini e di equini che, allo stesso modo delle pecore, alternano pascoli estivi ed invernali.

All'ingresso dei tratturi in Puglia ci sono i cosiddetti “passi”, punti obbligati di transito stabiliti nel numero di sei (Guglionesi e Civitate, Ponterotto, La Motta, Biccari e San Vito, Ascoli e Candela, Melfi e Spinazzola) e vigilati dai cavallari addetti alla custodia a cui vanno consegnate le “passate”: quella di entrata che indica il giorno di ingresso autorizzato, il numero di animali “professati” con il pascolo corrispondente, e di uscita con l'attestazione dell'avvenuto pagamento della “fida”.

In attesa dell'assegnazione dei pascoli le pecore stazionano in vaste distese erbose denominate “riposi”, tre dei quali sono “reali” (Saccione, nel basso Molise, tra Biferno e Fortore, Murge di

Minervino, in Terra di Bari, e Montagna dell'Angelo, cioè Gargano) ed altri "particolari", collocati nei demani di alcuni centri limitrofi al Tavoliere fiscale (Serracapriola e San Paolo di Civitate, Biccari e Alberona, Lucera, Troia, Castelnuovo, Deliceto, Alberona, Ascoli e Candela).

Oggetto di particolare tutela, ancor prima della istituzionalizzazione della Dogana nel 1447, e con Alfonso considerati proprietà della Regia Corte e "regalia del Principe" anche quando attraversano proprietà private e, in quanto tali, liberi da tasse di passaggio e sottratti alla giurisdizione baronale, sono delimitati, soprattutto nel caso dei tratturi maggiori, da cippi in pietra numerati, con incise le lettere R.T. (regio tratturo), disposti a distanza regolare uno dall'altro. Di tanto in tanto si ritrovano anche "epitaffi" o altri segnaoli di maggiore dimensione a segnare l'inizio o la fine di un tratturo. Nella trattatistica precedente, ripresa ad inizi Settecento nelle *Notizie per il buon governo della Regia Dogana della mena delle pecore di Puglia* del già citato Andrea Gaudiani, si indicano tre tratturi principali: quello che parte da L'Aquila e per Manoppello e Larino arriva fino al Saccione, nel basso Molise; il secondo da Celano a Lucera, passando per Sulmona; il terzo, da Pescasseroli ad Ascoli, passando per Castel di Sangro e Isernia. I primi due presentano *ab antiquo* delle varianti di percorso spesso denominati "bracci".

Lungo i tratturi o nei loro pressi sorgono, inoltre, una serie di strutture di servizio (osterie, panetterie, chiesette) per consentire la sosta, il rifornimento di beni essenziali – il pane, che per i pastori, per privilegio doganale, costa meno – o l'assistenza spirituale ed il culto. Il Della Croce, a metà Settecento, ne elenca ben 112 di cui 46 chiesette, 33 osterie e 33 panetterie di campagna, oltre a quelle ubicate nei centri urbani.

Periodicamente, per garantire la facilità di transito e rimuovere le occupazioni abusive, si dispongono le "reintegre" dei tratturi, che richiedono una complessa e faticosa organizzazione e che hanno prodotto una ricchissima documentazione cartografica e amministrativa. Si conservano, infatti, nell'Archivio della Dogana a Foggia centinaia di atlanti e alcune migliaia di buste di verbali di perizia, interrogatori di accusati o testimoni delle occupazioni abusive, disposizioni amministrative, multe comminate e relativi pagamenti (in alcuni anni si minacciano 10 anni di galera, talvolta persino la pena di morte, e molti ducati di multa per quanti spostino i titoli lapidei). Molta documentazione cartografica ed amministrativa è conservata anche presso il Grande Archivio di Napoli e presso gli altri archivi di Stato delle province interessate dalla transumanza.

Tra le reintegre più significative, spesso note anche al grande pubblico per la bellezza dell'iconografia delle vie erbose, degli edifici isolati o dei centri urbani attraversati o sfiorati dai

percorsi tratturali, si ricordano, dopo quella disposta nel 1574 da Fabrizio di Sangro ed altre parziali precedenti e successive (una nel 1549, altre nel 1599, 1601, 1611, 1645), la reintegra effettuata dal governatore doganale Ettore Capecelatro tra il 1651 e il 1652, documentata da una pregevole cartografia, la cui conclusione fu solennizzata dall'erezione del cosiddetto Epitaffio a Foggia, sormontato dalla statua di Filippo IV (forse sostituita da quella di Carlo II dopo il crollo del manufatto).

Segue l'altra disposta nel 1712, durante il Vicereame austriaco, da Alfonso Crivelli per il L'Aquila-Foggia; pochi anni dopo, nel 1726, inizia quella relativa al contestatissimo tratturo Pescasseroli-Candela (contestato dagli abitanti di Pescasseroli che impediscono spesso il transito alle greggi provenienti da nord, da Gioia dei Marsi), ripresa e completata nel 1788 dai due agrimensori Vincenzo Magnacca e Nicolò Conte. A questa documentazione cartografica si aggiunge quella costituita dagli Atlanti, come quello delle locazioni, di fine '600, di Antonio e Nunzio Michele, e l'altro, di metà Settecento, di Agatangelo della Croce, molto preciso nella descrizione dei tracciati tratturali, del "saldo pascolatorio", delle mezzane e delle terre di "portata", cioè seminabili.

La tutela dei tratturi viene mantenuta anche dopo l'abolizione della Dogana, decisa con la legge francese del 1806 che dispone la censuazione, riveduta al ritorno dei Borbone, con la nuova norma del 1817. La tutela rimane anche dopo la legge del 1865, detta di affrancazione, quando si decreta la piena libertà di uso delle terre del Tavoliere, fino ad allora soggette, tranne che nel Decennio francese, a limitazioni nella destinazione d'uso, obbligando i censuari ad affrancare i canoni.

In effetti tra il 1809 e il 1812 viene disposta una nuova reintegra, seguita alcuni decenni dopo da quella disposta nel 1826 e portata a termine dai regi agrimensori Giovanni e Michele Iannantuono. Sono questi gli anni della forte spinta della cerealicoltura che, accompagnandosi all'aumento della popolazione in pianura, minaccia fortemente l'integrità dei tratturi: "Le pecore – scrive un piccolo allevatore al re nel 1825 - debbono andar per aria, perché non si sapeva più dove fosse il tratturo".

Dopo l'Unità, la legge di affrancazione del '65 spinge ad un altro forte boom della cerealicoltura e ad un indebolimento del mondo pastorale, anche a causa della crisi del prezzo della lana. Viene inoltre abolita l'amministrazione unica dei tratturi, ma di lì a qualche anno, nel 1875, si inizia l'ultima reintegra ottocentesca, completata dall'Amministrazione forestale nel 1884, con mappe realizzate in scala 1: 2000 o 1: 5000, pochi anni dopo la realizzazione della cartografia ufficiale del nuovo stato nazionale dall'Istituto topografico militare.

Numerose sono, nella congiuntura di fine Ottocento, le richieste di acquisto di pezzi di tratturi o la

loro occupazione a causa della forte crescita degli insediamenti urbani e della costruzione delle infrastrutture. In qualche caso, il tratturo paga le conseguenze dello scontro sociale in atto, come quando nel 1903 il tratturo da Cerignola a Canosa viene occupato da parte della lega dei Contadini di Cerignola.

La transumanza tra Abruzzo e Puglia agli inizi del XX secolo non coinvolge più il milione e mezzo di capi ovini di un secolo e mezzo prima, ma solo poco più di un terzo di quell'ingentissimo flusso, e gradualmente si cominciano ad utilizzare altre modalità per lo spostamento delle greggi (la "vaporiera", cioè il treno, e più tardi i camion); tuttavia i tratturi, sia pure intaccati in molti punti, restano e vengono in buona parte periodicamente reintegrati.

Dopo la costituzione, nel 1908, del Commissariato per la reintegra dei tratturi con sede a Foggia, si pubblica nel 1911 la "Carta generale dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi, reintegrati e non reintegrati ed appartenenti al Demanio dello stato", che stima in 3.000 chilometri la lunghezza della rete ancora esistente negli anni Trenta, tuttavia, si ipotizza la vendita dei tratturi per finanziare una grande operazione di trasformazione della pastorizia transumante in stanziale, guidata da un Ente tecnico finanziario per la pastorizia (M. De Matteis).

Il progetto non si realizza, ma numerosi sono gli atti di legittimazione a favore di frontisti e di vendita di suoli tratturali (oltre 100 mila stipulati dal Commissariato sulla base dei piani di liquidazione conciliativa).

Negli anni Cinquanta segue una nuova reintegra ed una nuova carta dei tratturi pubblicata nel 1959. Le dismissioni continueranno anche nei decenni successivi, anche dopo il trasferimento dei suoli tratturali al "demanio pubblico" delle regioni interessate avvenuto nel 1977. Intanto, ridotta la transumanza a piedi che utilizza i tratturi (dai 120 mila capi del 1950 a circa 35 mila venti anni dopo e a poche migliaia di capi più di recente, su tratti più brevi), il loro riconoscimento quali "beni di interesse storico ed archeologico", disposto nel 1983, segna un mutamento decisivo nella politica di gestione di questi beni.

2.1 PER UNA RETROSPETTIVA SOCIO-LINGUISTICA DEL TRATTURO: IL "PASSAGGIO" DA CALLES A TRACTURI

Già 2000 anni fa, un professore di allora (lo si chiamava *grammaticus*), Mauro Servio Onorato, alle prese con il commento ad un passo dell'*Eneide* (IV,401), si soffermava sul sintagma virgiliano '*calle angusto*', riportando ai suoi studenti queste sue riflessioni:

v. 405. CALLE ANGVSTO 'callis' est semita tenuior, callo pecorum praedurata: [unde et callum et callidos dicimus: 'semita' est semis via, unde et semita dicta est: 'via' id est actus dimidius, qua

potest ire vehiculum: nam 'actus' duo carpenta capit, propter euntium et venientium vehiculorum occursum.

“CALLE ANGUSTO” ‘la calle’ è un sentiero alquanto più stretto, reso indurito dal fatto che essa è calcata ripetutamente dalle greggi: [di qui deriva il fatto che colleghiamo ‘callo’ a ‘chi ha fatto il callo’ (quindi esperto, furbo)]; ‘il sentiero’ è, in larghezza, la metà di una via, ragion per cui quest’ultima è detta anche ‘sentiero’; la via comprende un percorso diviso in due corsie, attraverso cui un veicolo può procedere; infatti il percorso comprende la possibilità che si muovano due carri, ognuno in una direzione contraria: c’è un senso per i veicoli che vanno e uno per quelli che vengono, e così facendo si incontrano frontalmente”.

L’associazione stabilita dal *grammaticus* Servio fra l’indicazione di un percorso viario definito *callis* e il sintagma ‘*callo pecorum*’ porterebbe a dedurre che il precedente del più moderno termine ‘tratturo’ è di fatto la parola latina ‘*callis*’ (al plurale *calles*).

Per scoprire come mai i Romani avessero ideato per l’antecedente del nostro ‘tratturo’ il termine *callis*, bisognerà partire da un altro termine, *semita* e, tenendo presente quanto è vasta la corsia che occupa uno spazio di selciato riservato ai soli pedoni, immaginare che la *callis* sia un percorso riservato quasi esclusivamente al gregge; nel frangente, il grammatico lo sostiene attraverso una ‘ingenua’ presupposizione di natura etimologica: secondo Servio, insomma, tutto discende dal *callum* (o *callus*), ossia dall’indurimento connesso allo zoccolo delle pecore via via che esse percorrono quei sentieri.

Settecento anni dopo, Isidoro, vescovo di Siviglia, appronta una retrospettiva del vocabolario latino in uso ai suoi tempi. Nella sua opera, infatti, denominata *Origines* o, ancor meglio, *Etymologiae*, XV,16,4-13, Isidoro riprende e mette in ordine la costellazione di vocaboli che in latino riassume il vocabolario dello spazio viario, a cominciare - per l’appunto - dal termine *via* e, ‘en passant’, ritorna sul ‘distinguo’ riportato qui sopra.

DE ITINERIBVS *Via est qua potest ire vehiculum; et via dicta a vehiculorum incursum. Nam duos actus capit, propter euntium et venientium vehiculorum occursum. [...] Semita itineris dimidium est, a semiitu dicta. Semita autem hominum est, calles ferarum et pecudum. Callis est iter pecudum inter montes angustum et tritum, a callo pedum vocatum, sive a callo pecudum praeduratum.*

Sarà sempre Isidoro a ribadire la precisa semantica dei diversi significanti, affidandosi a una analisi contrastiva all'interno delle sue *differentiae verborum*: Isidoro, infatti, in *diff.* I, 539, così nel frangente radicalizza il significato dei tre sinonimi fra loro in concorrenza:

Inter Semitam, Callem et Tramitem: *Semita hominum est, callis vero pecorum vel ferarum est. Callis etiam dicitur via stricta, a calcando ita dicta. Tramites vero transversa sunt in agris itinera, proprie ergo callis semita tenuis, callo pecorum praedurata. Semita autem quasi semis via. Semita dicta, qua potest ire unum vehiculum. Huius duplex actus vocatur: propterea quod duo capit, vel propter euntium et venientium vehiculorum occursum.*

“LA DIFFERENZA FRA SENTIERO, CALLE E TRAVERSA: il sentiero è riservato agli uomini, la calle al contrario è riservata alle greggi o alle bestie selvagge. Viene chiamata calle anche una via stretta, ed è chiamata così dall'atto di essere calcata. Le traverse sono percorsi che scorrono attraversando i campi, pertanto propriamente la calle è un sentiero stretto, indurito dal callo delle greggi. Il sentiero poi ha la larghezza di una via a metà. Si chiama così perché vi può passare un unico veicolo. Quando il veicolo viene condotto, la sua conduzione è detta doppia, per il fatto che la zona relativa al passaggio può permettere la viabilità attraverso due corsie, lungo le quali si fronteggiano quelli che vanno e quelli che vengono”.

Non è pertanto un caso se il termine *callis*, sradicato dall'elenco dei vocaboli chiamati a dar vita singolarmente alla lingua latina, figuri nella sua accezione più propria in un contesto dedicato alla transumanza qual è quello che occupa, per certi aspetti, la trattazione didascalica riservata da Terenzio Varrone Reatino (I sec. a.C.) all'allevamento degli animali: siamo nel II libro del *de rustica* e Varrone, che di suo si vanta di aver investito nell'allevamento del gregge, fa esplicita allusione al paesaggio in cui gli animali si muovevano per sfuggire ai rigori dell'inverno:

Longe enim et late in diversis locis pasci solent, ut multa milia absint saepe hibernae pastiones ab aestivis. Ego vero scio, inquam: nam mihi greges in Apulia hibernabant, qui in Reatinis montibus aestivabant, cum inter haec bina loca, ut iugum continet sirpiculos, sic calles publicae distantes pastiones. (Varro, *rust.* II,2,1-11). “Sogliono infatti le greggi pascolare in luoghi lontani e per larga estensione, in zone poste in direzioni diverse, sicché spesso i pascoli invernali distano molte miglia da quelli estivi. Lo so bene io - dissi - che le mie greggi, le quali passavano l'estate sui monti del Reatino, svernavano in Puglia. Fra queste due regioni, come due cesti tenuti insieme da un giogo, **corrono pubblici tratturi** che uniscono le due lontane zone di pascolo”.

Nel contesto varroniano è evidente che quegli spazi 'pubblici', per i quali vige la designazione di

calles, sono destinati a essere intesi come luoghi di pascolo per le mandrie, le quali, data la distanza che intercorre, dovranno pertanto compiere lunghi tragitti per ritrovarsi nelle distese erbose più idonee, che, nell'ottica privilegiata da Varrone, d'estate coincideranno con i monti del Reatino e d'inverno con le pianure della *Apulia*: è facile dedurre da questo e da altri passi varroniani che 'il punto di vista' che si impone è quello che 'vede' le greggi risalire fra i monti della sua terra, secondo quella prospettiva che i francesi definiscono "une transhumance montante" e non "descendente".

Va aggiunta, a livello di lessico, una annotazione che dà conto di come i Latini erano soliti 'lavorare' sul vocabolario, visto che preferivano ricorrere alla famiglia del verbo *ago*, il verbo prediletto per alludere alla messa in movimento del gregge (la 'iunctura' classica è in questo caso *agere pecus*), allargandone lo spettro con altre due formazioni verbali: *abigo* e *exigo*. In entrambi i casi la composizione avviene con il concorso dei prefissi *ab-* e *ex-*, prefissi ovviamente allusivi al punto di partenza o al distacco da una località in cui ci si trovava prima di procedere verso altre zone.

Rispetto a questo vocabolario così ben consolidato, risulta meritevole di attenzione 'la fortuna' che ha avuto nei secoli successivi il sostantivo 'tratturo', derivato sicuramente dal verbo latino *trahere*, che vuol dire "trascinare", "tirare" e per espansione dal suo participio passato *tractus*. E' quanto si legge nel Dizionario Italiano curato da Tullio De Mauro, che, alla voce '**tratturo**', così annota: «2^a metà XVII sec; dall'abruzz. e pugl. *tratturè*, dal lat. *tractorius* "da tirare", cfr. lat. mediev. *tracturus*». Come spiegare dunque l'abbandono di tutte le succitate voci verbali a favore di *trahere*, 'apparentemente' mai impiegato a proposito di *pecus* o di *greges*? E come spiegare che da questa voce 'ripescata' dal vocabolario latino sia stata poi ricavata la nuova denominazione di quel percorso viario (le antiche *calles*), che nella sua evoluzione fonetica porterà al nostro 'tratturo'?

Ma andiamo per ordine. Il verbo *trahere*, abbinato al bestiame, oltre che in una *satira* di Giovenale (XII, 10 ss.), conosce in verità una occorrenza di una certa qualità e importanza in un passo del lessicografo/giurista Modestino, (IX libro delle *Differentiae*, databili in un arco di tempo che va da 217 al 240), il quale traccia una differenza tra 'condotta' e 'passaggio', differenza terminologica poi confluita nel *Digesto* (8,3,12):

Inter actum et iter nonnulla est differentia: iter est enim, qua quis pedes vel eques commeari potest, actus vero, ubi et armenta trahere et vehiculum ducere liceat (Modestinus, *diff. l. IX, ap. Just. Dig. 8, 3, 12*)

"Fra condotta e strada esiste una certa differenza: la strada, infatti, è quella attraverso cui a piedi o

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

a cavallo si può andare e venire, la condotta invece è per dove è lecito tirare le greggi o guidare un veicolo”.

Quest’ultima testimonianza permette di arguire che nel lessico giuridico, in un’epoca databile al III sec., si è ambientata, al posto dell’abusato *agere* o *ducere*, la voce verbale *trahere*, in cui è implicita l’idea dello sforzo da compiere e da far compiere, allorché ci si immagina di dovere «trascinare»/«trainare» un animale/gregge (nel contesto di cui ci stiamo occupando) lungo un percorso, che potrebbe rivendicare come primo senso di orientamento la traiettoria che va dalla pianura alla montagna. In altre parole, proprio il senso di fatica e lo sforzo da prodigare nell’affrontare simili spostamenti potrebbero aver messo in concorrenza la voce verbale *trahere* con gli altri verbi deputati a esprimere il movimento delle greggi guidate dai pastori. Ci sono dunque tutte le premesse perché il nostro ‘tratturo’, oltre a vantare una sua plausibile etimologia dalla lingua latina, si sia affermato da una certa epoca in poi come vocabolo grazie alla cifra espressiva che la sua matrice originaria (*trahere* molto di più di *agere* o di *ducere*) garantiva, una cifra espressiva che nella transumanza di tipo ‘montante’ riguardava uomini e greggi: la denominazione ‘tratturo’ finiva quindi per riportare - nell’ *usus scribendi* e *loquendi* - un grosso vantaggio rispetto al precedente termine *calles*, che al massimo finiva per riferirsi unicamente alla durezza del selciato, tante volte battuto dalle pecore e dal callo delle loro zampe.

3 GIS – TRATTURI: LE MAPPE GEOMETRICHE DIGITALI DELLA RETE STORICA DEI TRATTURI

La definizione dei percorsi della rete storica dei tratturi (localizzazione e perimetrazione) è un'operazione tanto difficoltosa - per la frammentarietà e la parziale reperibilità dei dati geometrici e territoriali relativi agli stessi tracciati - quanto necessaria ai fini della costruzione di un quadro conoscitivo su base digitale (GIS Tratturi), su cui poter implementare le valutazioni connesse al loro attuale valore culturale e di opportuna valorizzazione sotto il profilo turistico - ricreativo.

Infatti, con l'ausilio delle elaborazioni del GIS sarà possibile procedere alla zonizzazione delle aree tratturali, secondo le destinazioni indicate dalla Legge regionale n. 4/2013 (art.6, comma 1), e all'accertamento della consistenza delle stesse, come verrà meglio esplicitato nel capitolo successivo.

Per la restituzione digitale delle mappe geometriche identificative dei tracciati tratturali sono state principalmente utilizzate la documentazione storica e le cartografie della banca dati del Sistema Informativo Territoriale della Regione e dell'archivio del Servizio Parco Tratturi di Foggia, quali in particolare:

- a) la Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi (reintegrati e non reintegrati) pubblicata nell'anno 1959, di aggiornamento, a cura del Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia, della precedente edizione del 1911, approvata ai sensi della Legge 20 dicembre 1908 n.746 e dell'art. 1 del Regolamento 5 gennaio 1911 n.197;
- b) i fogli di mappa d'impianto del Catasto Terreni;
- c) le planimetrie dei Piani di liquidazione definitiva (conciliativa e alienativa) approvati ai sensi del R.D. 29.12.1927, n.2801;
- d) gli atti di legittimazione e vendita delle zone tratturali esistenti presso l'Archivio storico dell'ex Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia.

L'attività è stata sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- **FASE 1:** individuazione cartografica dei tracciati della rete tratturale regionale sulla base della cartografia storica, segnatamente della Carta Generale dei Tratturi e delle mappe catastali d'impianto;
- **FASE 2:** verifica e integrazione dei suddetti tracciati mediante la loro sovrapposizione con le planimetrie dei Piani di alienazione/legittimazione redatti dal Commissariato per la Reintegra dei Tratturi e formalmente approvati con Decreti Ministeriali, laddove esistenti, e altra documentazione ufficiale.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3.1 INDIVIDUAZIONE DEI TRACCIATI DA CARTOGRAFIA STORICA: CATASTO TERRENI D'IMPIANTO (FASE 1)

Questa fase ha riguardato la progettazione e realizzazione della banca dati cartografica della rete tratturale sulla base della documentazione storica.

L'attività ha preso avvio dall'analisi della *Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi*, per poi procedere al censimento dei tracciati storici a grande scala, sia a livello di percorso (seppur di massima, essendo questa cartografia a scala 1:500.000), sia a livello di denominazione ufficiale; pertanto, il primo passo è stato quello della sua scansione e georeferenziazione.

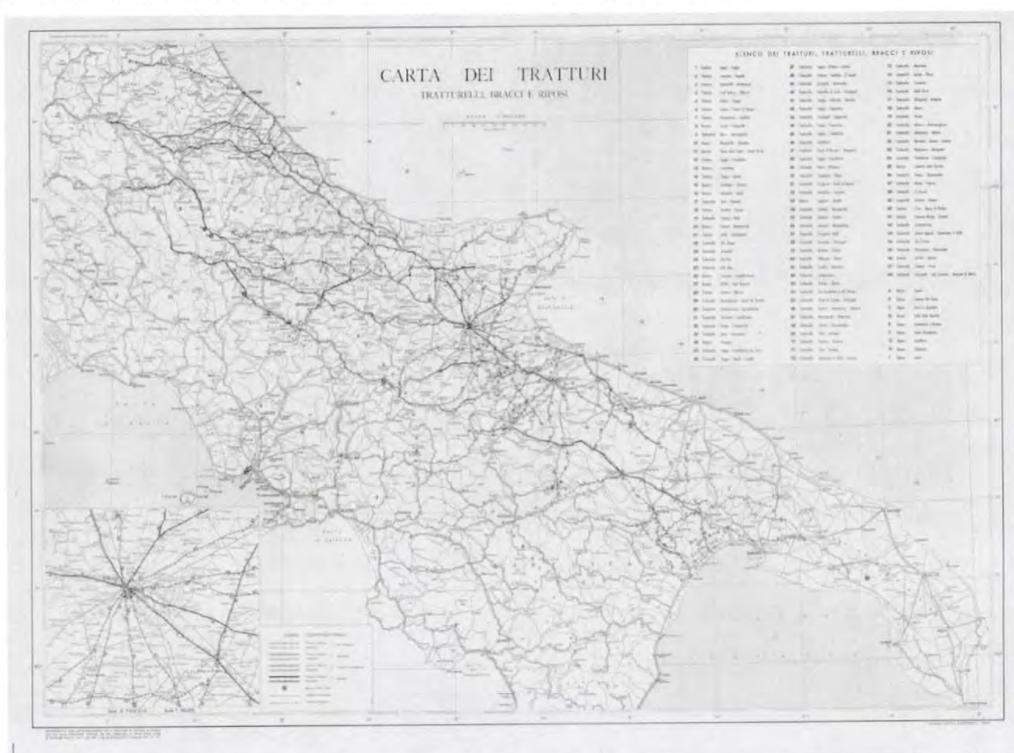


Figura 1 - Legenda della *Carta dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi*, e relativo elenco, aggiornata a cura del Commissariato per la Reintegra dei Tratturi di Foggia nel 1959 sulla precedente edizione del 1911

Di seguito è riportato il prospetto dei tratturi ricadenti nel territorio della Regione Puglia, con la loro qualifica e denominazione, numero di riferimento nella Carta storica (cd. numero demaniale) e l'indicazione "reintegrato"/"non reintegrato".

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TRATTURI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA		
N. Rif.	Qualifica e denominazione	Reintegrato/non reintegrato
1	Tratturo Aquila - Foggia	Reintegrato
3	Tratturo Centurelle - Montesecco	Reintegrato
5	Tratturo Celano - Foggia	Reintegrato
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Reintegrato
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Reintegrato
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	Reintegrato
10	Braccio Nunziatella - Stignano	Reintegrato
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	Reintegrato
12	Tratturo Foggia - Campolato	Reintegrato
13	Braccio Lenzalunga	Reintegrato
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Reintegrato
15	Braccio Candelaro - Cervaro	Reintegrato
16	Braccio Cerignola - Ascoli	Reintegrato
17	Tratturello Orta - Tressanti	Reintegrato
18	Tratturo Barletta - Grumo	Reintegrato
19	Tratturello Canosa - Ruvo	Reintegrato
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Reintegrato
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Reintegrato
22	Tratturello alle Murge	Reintegrato
23	Tratturello Orsanese	Reintegrato
24	Tratturello dei Pini	Reintegrato
25	Tratturello Rene	Reintegrato
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Non Reintegrato
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Non Reintegrato
33	Tratturello Troia - Incoronata	Non Reintegrato
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	Non Reintegrato
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Non Reintegrato
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Non Reintegrato
38	Tratturello Cervaro- Candela - Sant'Agata	Non Reintegrato
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Non Reintegrato
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli	Non Reintegrato
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Reintegrato
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Non Reintegrato
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Non Reintegrato
44	Tratturello Foggia - Versentino	Non Reintegrato
45	Tratturello Foggia - Castiglione	Non Reintegrato
46	Tratturello Candelaro	Non Reintegrato
47	Tratturello Ponte di Brancia- Campolato	Non Reintegrato
48	Tratturello Foggia - Cicalente	Reintegrato
49	Tratturello Motta - Villanova	Non Reintegrato
50	Tratturello Campolato - Vieste	Non Reintegrato
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Reintegrato
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	Non Reintegrato
53	Braccio Lignano - Candela	Non Reintegrato
54	Tratturello Candela - Montegentile	Non Reintegrato
55	Tratturello Stornara - Lavello	Non Reintegrato
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Non Reintegrato
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Non Reintegrato

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Reintegrato/non reintegrato
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Non Reintegrato
59	Tratturello Rendina - Canosa	Non Reintegrato
61	Tratturello Lavello - Minervino	Non Reintegrato
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	Non Reintegrato
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	Non Reintegrato
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	Non Reintegrato
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Non Reintegrato
71	Tratturello Tolve - Gravina	Non Reintegrato
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Non Reintegrato
73	Tratturello Martinese	Non Reintegrato
74	Tratturello Gorgo - Parco	Non Reintegrato
75	Tratturello Tarantino	Non Reintegrato
76	Tratturello Ferre	Non Reintegrato
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Non Reintegrato
78	Tratturello Quero	Non Reintegrato
79	Tratturello Pineto	Non Reintegrato
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Non Reintegrato
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato	Non Reintegrato
85	Braccio Calaturo delle Vacche	Non Reintegrato
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Non Reintegrato
87	Tratturello Ratino - Casone	Non Reintegrato
88	Tratturello La Ficora	Non Reintegrato
89	Tratturello Gravina - Matera	Non Reintegrato
91	Tratturello CassanoMurge - Canneto	Non Reintegrato
92	Tratturello Curtomartino	Non Reintegrato
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	Non Reintegrato
94	Tratturello Via Traiana	Non Reintegrato
95	Tratturello Postapiana -Pozzoculmo	Non Reintegrato
97	Tratturello Camere - Pente	Non Reintegrato
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	Non Reintegrato
C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano-Foggia)	Reintegrato
H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa-Ruvo)	Reintegrato
I	Riposo Arneo	Reintegrato

Si precisa che per "reintegra" deve intendersi l'attività di ricognizione e accertamento *in loco*, che si concretizzava in elenchi e "piante geometriche", destinata alla esatta individuazione del tracciato tratturale. Essa comportava l'identificazione delle linee di diritto del tratturo, per il successivo recupero o per la legittimazione/alienazione rispettivamente di quelle aree abusivamente occupate o trasformate nell'uso e di quelle libere e non più utili in relazione al volume corrente di traffico transumante. Il risultato di tale attività si esplicitava nella predisposizione dei cosiddetti "Piani di alienazione"/"legittimazione", ovvero di sistemazione definitiva, contenenti l'identificazione dei confinanti o dei possessori aventi diritto all'acquisizione delle zone interessate, e il prezzo al quale era possibile attivare una transazione su base conciliativa o procedere all'acquisto.

Il successivo passo è stato quello di individuare i percorsi tratturali a scala di dettaglio, utilizzando la cartografia d'impianto del Catasto Terreni. Tale base dati, prodotta circa un secolo fa, contiene informazioni grafiche storiche da considerarsi alquanto attendibili e assicura notevoli vantaggi, poiché:

- risulta omogenea e copre l'intero territorio regionale;
- presenta una elevata precisione di restituzione che si traduce nella scala di rappresentazione di estremo dettaglio (1:1.000/1:2.000 per le aree urbane - 1:4.000 per le aree extraurbane);
- permette di leggere il percorso tratturale anche all'interno degli attuali centri urbani che, all'epoca di redazione delle mappe, erano molto meno estesi.

Si precisa che i fogli d'impianto catastali, disponibili nella banca dati territoriale regionale, prodotta e gestita nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale (SIT-PUGLIA), sono stati acquisiti, rasterizzati e georiferiti sia nel sistema Cassini-Soldner che nel sistema UTM.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

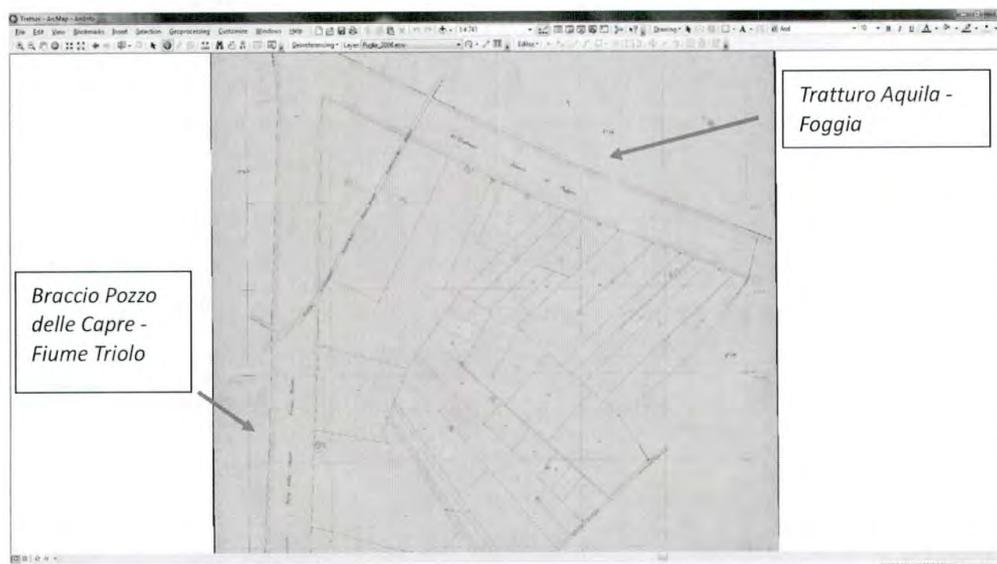


Figura 2 – Dettaglio di un foglio di mappa catastale georiferita (Foglio 85 di San Severo)

La digitalizzazione delle mappe geometriche, come innanzi ottenute, ha consentito la ricostruzione dei percorsi tratturali nella consistenza originaria, la loro restituzione a scala di dettaglio e l'organizzazione di un database, in cui, oltre alle informazioni vettoriali, sono state riportate anche le informazioni alfanumeriche deducibili dalle stesse mappe catastali o dalle altre cartografie storiche quali, ad esempio, numero d'ordine (o codice tratturo), denominazione, foglio catastale, Comune di appartenenza, ecc..

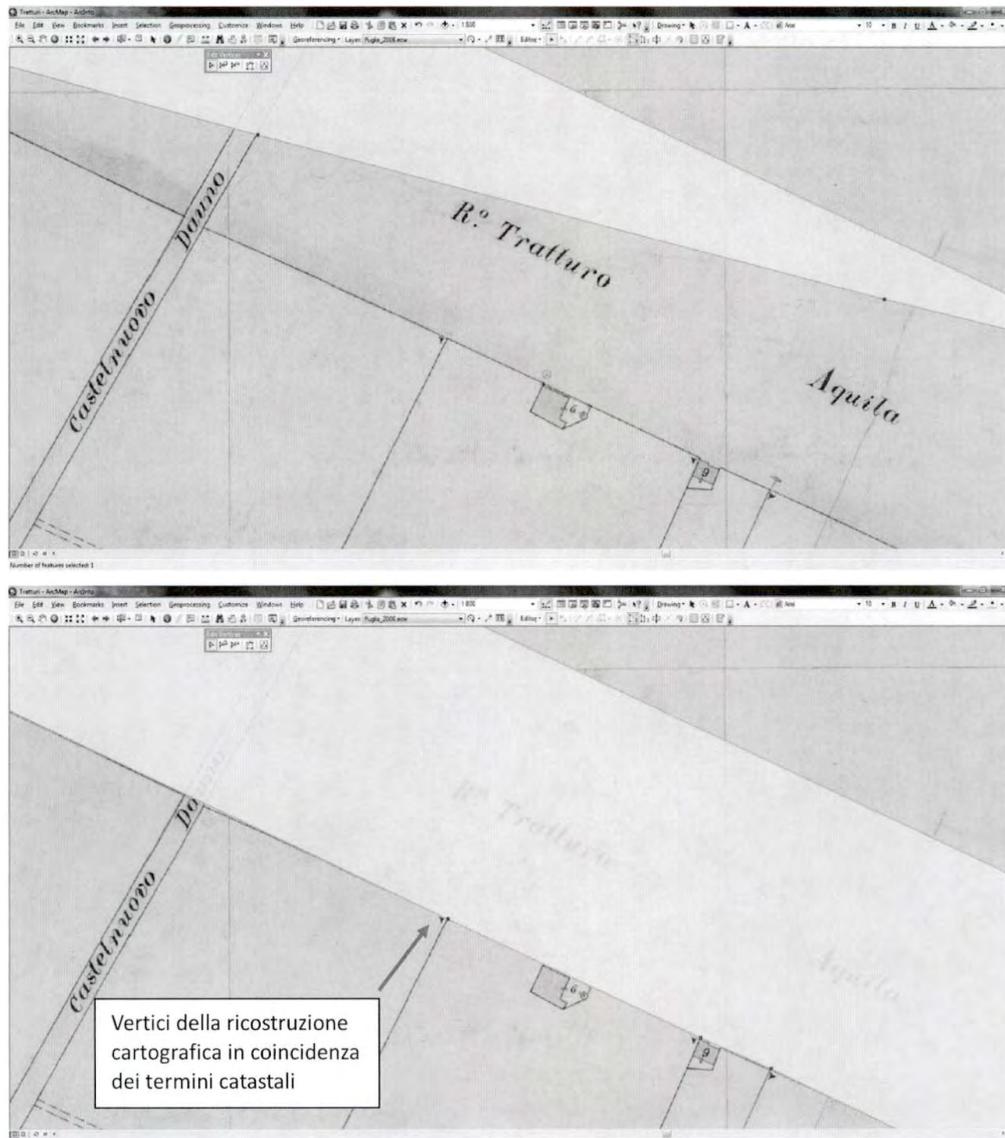
REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Figura 3 – Modalità di ricostruzione cartografica (Foglio 85 di San Severo)

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

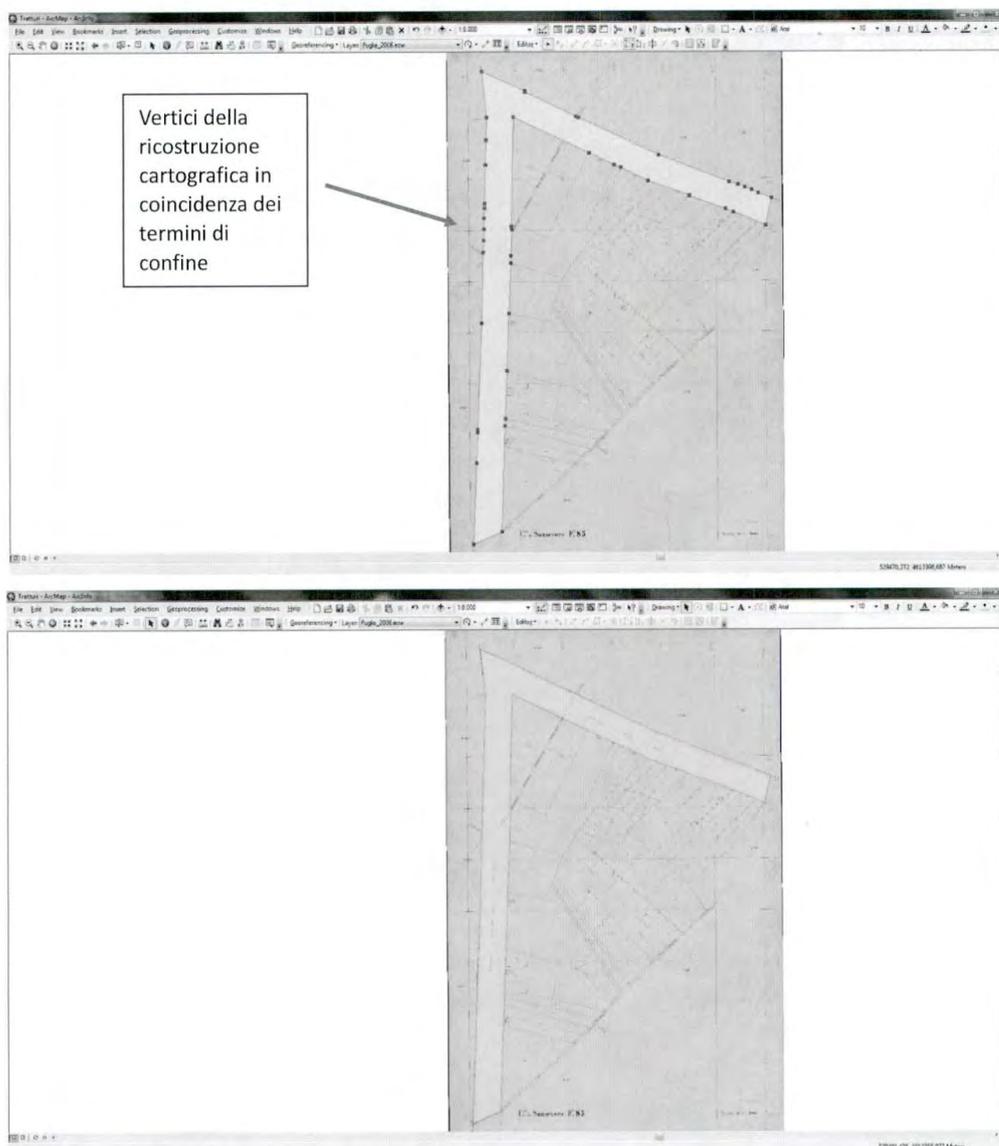


Figura 4 – Risultato della ricostruzione cartografica ramo tratturale presente nel foglio 85 di San Severo

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

L'analisi incrociata dei dati planimetrici ha permesso di evidenziare:

- differenze sull'andamento dei tracciati;
- differenze di toponomastica o delle denominazioni;
- presenza nel Catasto Terreni d'impianto di alcuni elementi non presenti nella Carta dei Tratturi;
- viceversa, elementi non riportati nelle planimetrie d'impianto ed oggetto di precedenti reintegre.

La successiva riproiezione nel sistema UTM della rete tratturale ottenuta dalla cartografia catastale d'impianto ha consentito di ottenere una rappresentazione continua dell'informazione grafica dei tratturi in un unico sistema di riferimento e non suddivisa in tanti sistemi (più di quaranta) quanti sono quelli catastali; ed ha anche permesso l'analisi integrata con la Carta storica e posto le basi per l'attività di verifica e integrazione con le altre cartografie disponibili e, segnatamente, con le planimetrie dei Piani di alienazione/liquidazione approvati.

Tale trasformazione è stata realizzata utilizzando i punti in doppie coordinate sulla base dei quali l'Agenzia del Territorio ha messo a punto la procedura di trasformazione delle coordinate della cartografia catastale regionale attuale dal sistema Cassini al sistema UTM (utilizzato dal SIT Regionale).



REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 5 – Dettaglio di un foglio di mappa catastale georiferita (Foglio 95 di Foggia)

3.2 VERIFICA E INTEGRAZIONE DEI TRACCIATI STORICI CON I PIANI DI ALIENAZIONE/LEGITTIMAZIONE APPROVATI (FASE 2)

La seconda fase di ricostruzione dei percorsi tratturali, dunque, ha riguardato l'integrazione dei tracciati ottenuti dalla cartografia catastale d'impianto con le planimetrie dei Piani di alienazione/legittimazione, laddove regolarmente approvati con decreti ministeriali.

Segue l'elenco dei tratti tratturali oggetto di revisione e le relative fonti documentali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Comune	modifica	Fonte
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Lucera	fg 92 e 93 NCT larghezza di 111,10	Planimetria allegata all'atto di permuta - repertorio n. 24455 del 13/10/1949 - approvata con Decreto MAF n. 16389 del 16/06/1950
		Motta Montecorvino	in centro urbano larghezza di 111,10	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 981 del 03/09/1934 allegato all'atto di vendita - repertorio n.1545 del 23/10/1939
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Candela	fg 16, 17, 19 e 21 NCT larghezza di 111,10 metri	Planimetria da Reintegra lannantuoni - Regio Decreto del 09/10/1826 - Atlante n. 36 della Dogana delle Pecore
10	Braccio Nunziatella - Stignano	San Paolo di Civitate	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 6800 del 06/10/1939 allegato all'atto di vendita - repertorio n.1758 del 20/03/1940
		San Severo	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 3797 del 19/07/1938 allegato all'atto di vendita - repertorio n. 1779 del 26/03/1940
		Torremaggiore	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 5 del 08/10/1939 allegato all'atto di vendita - repertorio n. 1759 del 20/03/1940
		Apricena	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF s.n. del 14/10/1938 allegato all'atto di vendita - repertorio n.1119 del 21/03/1939
		San Marco in Lamis	larghezza di 111,11 metri	Planimetria allegata all'Atto di vendita - repertorio n.1119 del 14/10/1938
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	Torremaggiore	foglio 97 NCT larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 869 del 03/08/1934 allegato all'atto di vendita - repertorio n.528 del 15/10/1938
12	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia	fg 96, 76 e 77 NCT larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n.1101 del 06/02/1938 allegato all'atto di vendita - repertorio n.1186 del 18/04/1939
		San Giovanni Rotondo	foglio 140 NCT larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n.11113 del 17/03/1934 allegato all'atto di vendita - repertorio n.6 del 20/04/1934 Il piano di Liquidazione è inerente la sola parte sud-ovest del comune di San Giovanni Rotondo
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Stornara	nessuna modifica al percorso già presente nel catasto impianto	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n.936 del 14/08/1934 allegato all'atto di vendita repertorio n.1343 del 9/06/1939
18	Tratturo Barletta - Grumo	Andria	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 872 del 03/08/1932 allegato all'atto di vendita - repertorio n.710 del 25/01/1939
		Barletta	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 33765 del

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Comune	modifica	Fonte
				23/01/1931 allegato all'atto di vendita - repertorio n. 210 del 12/09/1938
		Ruvo di Puglia	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 25 del 13/07/1940 allegato all'atto di vendita - repertorio n. 2239 del 29/01/1941
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Canosa di Puglia	nessuna modifica al percorso già presente nel catasto impianto	Piano di Liquidazione provvedimento n.6236 del 11/07/1938 allegato all'atto di vendita - repertorio n.104
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Altamura	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 964 del 06/03/1939 allegato all'atto di vendita - repertorio n.2025 del 21/07/1940
		Gravina di Puglia e Poggiorsini	larghezza di 111,11 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 841 del 02/08/1934 allegato all'atto di vendita - repertorio n. 505 del 12/12/1938
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Foggia	in parte dell'urbano è stata riportata la larghezza di 27,5 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 5483 del 12/08/1938 allegato all'atto vendita - repertorio n.972 del 4/00003/1939
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Foggia	centro urbano di Foggia (fogli 121, 123 e 124 NCT)	Planimetria allegata all'atto di permuta
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Ascoli Satriano	larghezza di 27,50 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 2721 del 02/10/1937 allegato all'atto vendita - repertorio n.105 del 9/04/1938 Il Piano di Liquidazione non è completo per l'intero Comune
		Bovino	larghezza di 27,50 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 5441 del 14/10/1937 allegato all'atto vendita - repertorio n.24 del 12/01/1938
		Orta Nova ed Ortona	larghezza di 27,50 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n.21 del 15/06/1940 allegato all'atto vendita - repertorio n.2954 del 22/01/1942
		Stornara	larghezza di 27,50 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 8547 del 20/12/1938 allegato all'atto vendita - repertorio n.990 del 7/03/1939
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara e Stornarella	larghezza di 18,50 metri	Planimetria del Piano di Liquidazione approvato con Decreto MAF n. 946/8485 del 22/11/1938 allegato all'atto vendita - repertorio n.1334 del 3/06/1939
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina in Puglia	modifica del percorso in Ambito Urbano	Cartografie agli atti dell'Ufficio Parco Tratturi
I	Riposo Arneo		consistenza originaria del Riposo	Autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste n. 3327 del 08/09/1972 allegata all'atto vendita - repertorio n.102898 del 10/05/1977

Preliminarmente, è stato ritenuto opportuno informatizzare tali mappe per renderle gestibili e integrabili con la cartografia catastale d'impianto, operando:

- il recupero presso la struttura regionale competente in materia delle cartografie allegate ai Piani di alienazione;
- l'analisi e la classificazione delle stesse, poiché ogni tratturo è riportato in più mappe, ognuna delle quali rappresenta una "strisciata" più o meno rettilinea del tratturo;
- consultazione degli atti di vendita delle zone tratturali alienate;
- rasterizzazione di ogni singola mappa o "strisciata";
- suddivisione di ogni strisciata in più parti, opportunamente definite, per facilitare la successiva operazione di georeferenziazione; questa fase si è resa necessaria in quanto le mappe dei Piani di Alienazione non sono esattamente sovrapponibili a quelle catastali;
- georeferenziazione delle singole parti in cui ogni strisciata è stata suddivisa (tale processo non risulta "immediato", in quanto sulle strisciate non è riportato alcun reticolo geografico che consenta la geo-localizzazione, pertanto, il processo ha richiesto la individuazione, per similitudine, di punti di controllo presenti sia sulla strisciata che sulla cartografia catastale);
- confronto tra le mappe catastali d'impianto e i Piani per la rilevazione di eventuali discordanze.

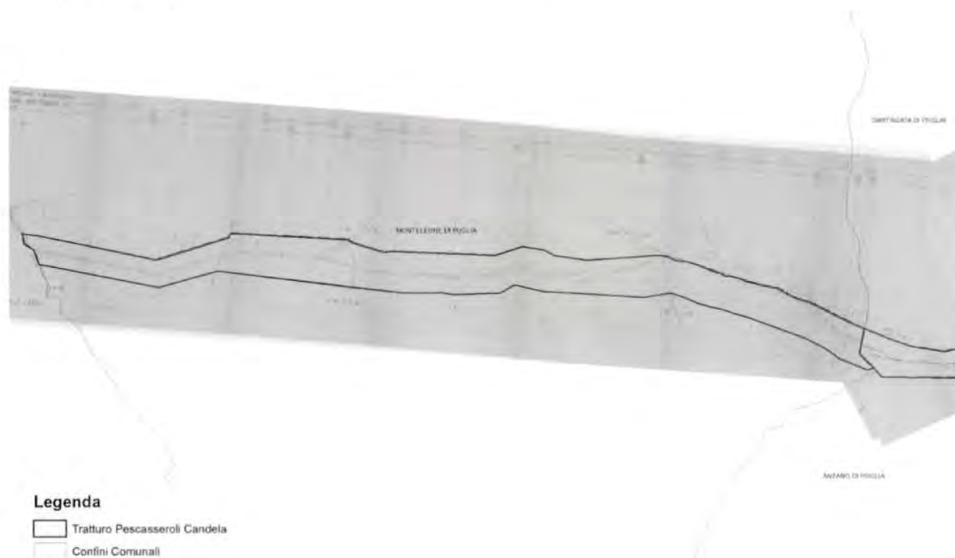


Figura 6 - Tratturo Pescasseroli - Candela: perimetrazione sovrapposta ai Piani di Alienazione georiferiti

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

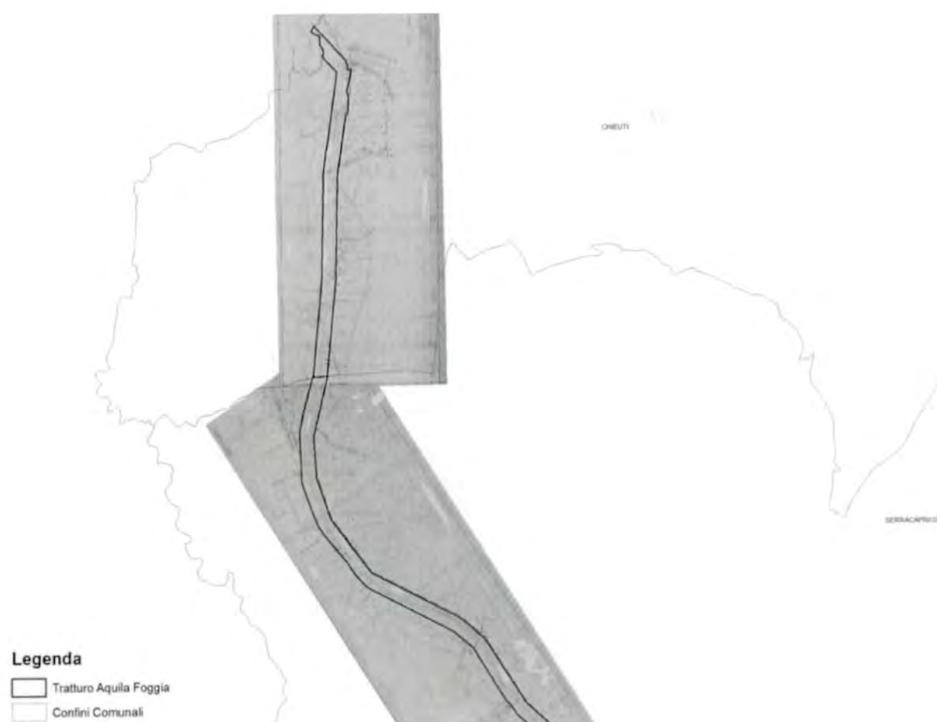


Figura 7 - Tratturo Aquila - Foggia: perimetrazione sovrapposta ai Piani di Alienazione georiferiti

La sovrapposizione digitale tra i tracciati della rete tratturale desunti dal catasto d'impianto e quelli delle mappe dei Piani di Alienazione hanno evidenziato numerose discordanze.

Pertanto, si è proceduto alla rappresentazione delle mappe geometriche definitive della rete tratturale, assumendo, laddove esistenti, le planimetrie dei Piani che, per il loro carattere di ufficialità, sono state considerate prevalenti rispetto a quelle d'impianto catastale.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

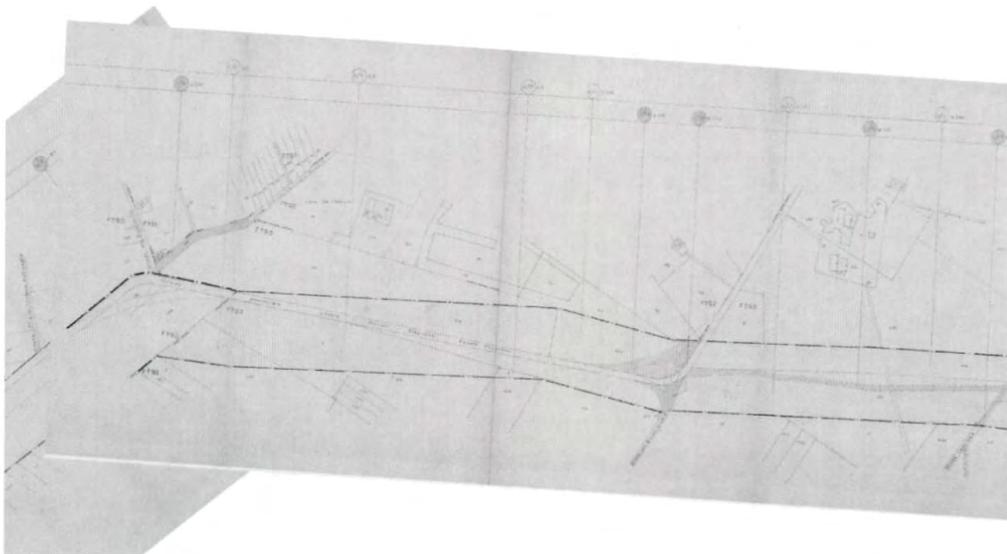


Figura 8 - Particelle 6, 7, 9, 330 del foglio 93 del comune di Lucera riportate nel piano di alienazione

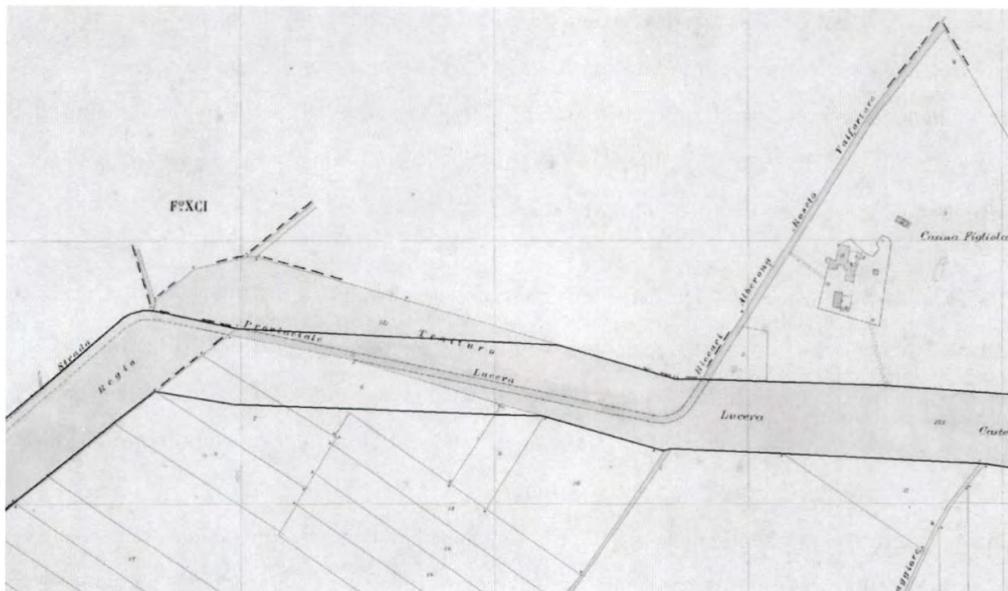


Figura 9 - Foglio 93 originale d'impianto del comune di Lucera

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

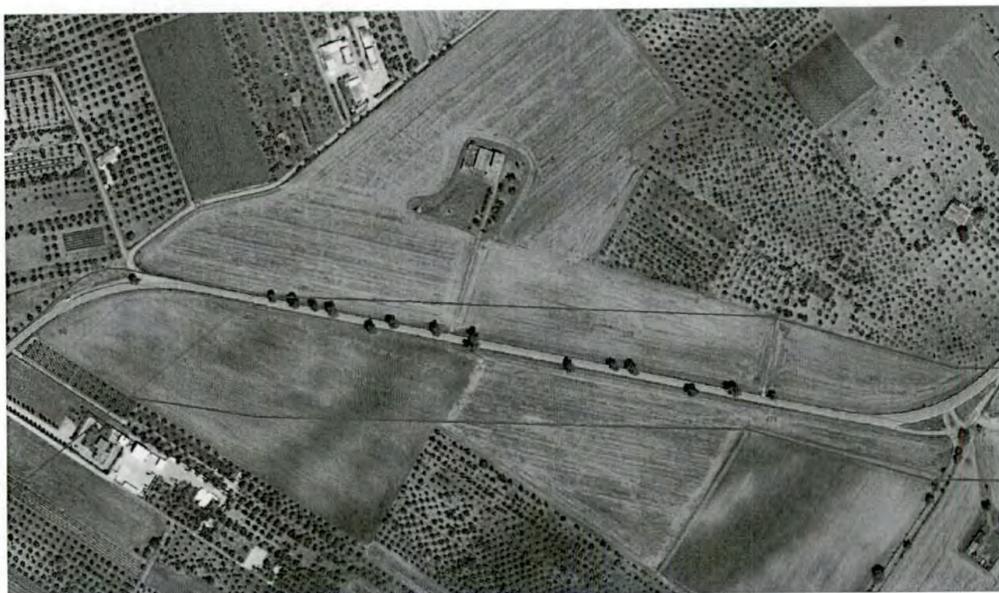


Figura 10 - Ortofoto percorso tratturale nel foglio 93 di Lucera

Nonostante l'utilizzo delle diverse fonti sopra descritte, attesa l'enorme difficoltà ricognitiva, non è stato possibile cartografare l'intera rete censita nella Carta Generale dei Tratturi del '59.

Per l'individuazione dei tratti non cartografati, si è proceduto all'analisi dell'andamento del percorso tratturale riportato sulla Carta dei Tratturi e all'attribuzione di quel tratto alla viabilità presente nella cartografia catastale d'impianto.

3.3 VERIFICA ALLINEAMENTI PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

Il Piano Paesaggistico Territoriale regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, prevede, tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici, lo strato della *Stratificazione Insediativa dei Siti Storico Culturale Rete dei Tratturi*, i cui allineamenti sono stati ricavati prevalentemente sulla base dei fogli di mappa del Catasto d'impianto.

L'incrocio dei tracciati ottenuti dalle planimetrie catastali d'impianto con quelli riportati nei Piani di alienazione approvati con decreti ministeriali, come riferito nel precedente paragrafo, ha evidenziato numerose discordanze.

Si fa presente che, ai sensi dell'art.7 – comma 4 – della Legge regionale 4/2013, gli allineamenti definitivi nell'ambito del presente Quadro di Assetto aggiornano le ricognizioni del Piano

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Paesaggistico regionale.

In merito, per ciascuna discordanza è stata redatta apposita scheda istruttoria nella sezione del portale www.sit.puglia.it dedicata alla consultazione del *Quadro di Assetto*.

Di seguito si riporta l'elenco dei tratturi, sui cui percorsi sono state riscontrate sostanziali differenze di tracciato, individuando i tratti interessati mediante l'indicazione del Comune e del foglio di mappa al catasto Terreni.

TRATTURI OGGETTO DI AGGIORNAMENTO NEL PPTR			
N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Comune	Fogli di mappa al Catasto terreni
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Lucera	91, 92, 93
		Motta Montecorvino	6, 14, 20, 20 allegato B
		Volturara Appula	19
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Sant'Agata di Puglia	47
		Candela	11, 17, 19, 21, 22, 24
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Foggia	125, 147
		Cerignola	164, 202 allegati B, C, D, F, G, 276 e 277
18	Tratturo Barletta - Grumo	Ruvo di Puglia	20, 23, 24, 31, 34, 35, 42, 57, 59 e 67
		Toritto	40, 51, 52 e 55
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Minervino Murge	83, 84, 92 e 93
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Poggiorsini	1, 2, 3, 4, 5, 6 e 10
		Gravina in Puglia	17, 23, 24, 25, 33, 41, 51, 55, 56, 59, 77, 79, 80, 82, 83, 85, 102, 104, 105, 106, 119, 120 e 121
		Altamura	272, 275, 276, 277 e 278
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Roseto Valfortore	11, 12 e 39
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Foggia	92 e 96
		Troia	5, 6, 7, 8, 9, 44, 47, 48, 50 e 55
		Castelluccio Valmaggiore	22
		Celle di San Vito	10 e 11
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Foggia	94, 95 e 96
		Ortona	5, 7, 8 e 9
		Orta Nova	54, 60, 61 e 64
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	Sant'Agata di Puglia	37, 38 e 61
		Foggia	196 allegato A
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Carapelle	6
		Orta Nova	23, 46 e 49
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Foggia	121, 122, 123, 124 e 124 all.A
		Trinitapoli	26, 27, 67, 65, 68 e 69
		Margherita di Savoia	41

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Comune	Fogli di mappa al Catasto terreni
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Foggia	97 e 122
		Zapponeta	118 e 119
44	Tratturello Foggia - Versentino	Manfredonia	79 e 90
45	Tratturello Foggia - Castiglione	San Giovanni Rotondo	142
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	Rignano Garganico	22, 23, 30 e 32
		San Giovanni Rotondo	126, 132 e 148
50	Tratturello Campolato - Vieste	San Giovanni Rotondo	79 e 80
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Stornara	6, 10, 11, 13, 14, 15 e 18
		Orta Nova	47, 48 e 53
		Ordona	3, 5, 7, 8 e 9
		Ascoli Satriano	2, 3, 5, 8 e 115
		Castelluccio dei Sauri	10, 11 e 12
		Bovino	11, 12, da 15 a 19
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	Ascoli Satriano	6
		Ordona	4, 9 e 10
		Orta Nova	60 e 61
54	Tratturello Candela - Montegentile	Cerignola	350
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara	15, 10 e 16
		Stornarella	7, 8 e 22
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Cerignola	295
		Ascoli Satriano	109 e 112
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Trinitapoli	68, 69 e 85
59	Tratturello Rendina - Canosa	Canosa di Puglia	43, 44, 63, 72, 75, 80 e 82
61	Tratturello Lavello - Minervino	Minervino Murge	24, 25, 42 e 57
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	San Ferdinando di Puglia	36, 41, 42, 67, 69 e 258
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	Canosa di Puglia	87
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	Minervino Murge	83, 84, 92 e 93
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Corato	40, 49, 50, 54, 55, 62, 63, 92, 93, 100 e 101
		Ruvo di Puglia	124
		Gravina in Puglia	9 e 10
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina in Puglia	101, 103, 104, 116, 117, 118 e 119
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Santeramo in Colle	83
		Acquaviva delle Fonti	112
		Laterza	2, 3, 30, 31, 32, 33, 42, 43, 54, 55, 56 e 69
73	Tratturello Martinese	Crispiano	22 e 36
		Avetrana	24, 25 e 55

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Comune	Fogli di mappa al Catasto terreni
75	Tratturello Tarantino	Palagiano	11
		Grottaglie	30, 37, 39, 46, 47, 54, 55, 56, 57 e 88
76	Tratturello Ferre	Palagianello	13, 14,15, 16, 17, 19 e 30
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Palagiano	11
		Ginosa	125, 126, da 128 a 132
78	Tratturello Quero	Castellaneta	94,103, 104, 105, 106 e 111
79	Tratturello Pineto	Ginosa	129, 130,134, 135, 136,140 e 141
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Laterza	94, 95 e 107
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Sannicandro	42, 43, 44, 45 e 48
		Garganico	
		Apricena	13, 30, 31, 41, 42 e 54
87	Tratturello Ratino - Casone	San Severo	69 e 113
89	Tratturello Gravina - Matera	Gravina in Puglia	118, 119, 120, 125, 136, 145, 146, 158 e 159
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto	Cassano delle Murge	9, 14-16, 23, 24, 31 e 52
		Acquaviva delle Fonti	4, 5, 9, 16, 17,18, 26, 27, 33, 39, 44 e 55
		Santeramo in Colle	32
		Adelfia	7, 8, 9 e 18
92	Tratturello Curtomartino	Santeramo in Colle	8, 13, 20, 22, 23, 33, 34, 47 e 48
		Acquaviva delle Fonti	67, 77, 81, 82, 92 e 99
		Cassano delle Murge	60, 62, 65
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	Grumo Appula	73 e 74
		Cassano delle Murge	54, 61, 66 e 78
		Santeramo in Colle	9, 14, 37, 52 e 53
		Altamura	198 e 231
94	Tratturello Via Traiana	Andria	82, 106 e 107
		Corato	53
		Ruvo di Puglia	20, 27
		Bitonto	50
		Bari	11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 100
		Modugno	5 e 6
95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo	San Ferdinando di Puglia	2, 3, 4, 5 e 7
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Trinitapoli	62 allegato D e 65
		San Ferdinando di Puglia	1 e 2
I	Riposo Arneo	Nardò	2 e 4

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3.4 VERIFICA ALLINEAMENTI PIANI COMUNALI TRATTURI

Dall'analisi dei Piani Comunali dei Tratturi (PCT) è emerso un quadro complessivamente disomogeneo non solo a livello di classificazione⁸ (cfr. art.2, comma 2, LR 29/2003) tra Comuni contermini, ma anche rispetto agli allineamenti dei tracciati, non essendo stati ricavati da una stessa base di riferimento.

Nella tabella seguente sono riportati i Comuni dotati di PCT, approvati ai sensi della previgente Legge regionale n. 29/2003 entro un anno dalla data di entrata in vigore dell'attuale testo unico (L.R. n. 4 del 5/02/2013).

COMUNI DOTATI DI PIANO COMUNALE TRATTURI (PCT) APPROVATO AI SENSI DELLA PREVIGENTE LEGGE REGIONALE N. 29/2003			
1	ANDRIA	13	GRAVINA IN PUGLIA
2	BOVINO	14	ORTA NOVA
3	CANDELA	15	RIGNANO GARGANICO
4	CANOSA DI PUGLIA	16	SAN GIOVANNI ROTONDO
5	CARAPELLE	17	SAN MARCO IN LAMIS
6	CASALNUOVO MONTEROTARO	18	SAN SEVERO
7	CASTELLUCCIO DEI SAURI	19	STORNARELLA
8	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	20	TERLIZZI
9	CELLE DI SAN VITO	21	TORREMAGGIORE
10	CORATO	22	TRINITAPOLI
11	FAETO	23	TROIA
12	FOGGIA		

A tal riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'art.6, comma 4, della vigente Legge regionale n. 4/2013⁹, il Quadro di Assetto "recepisce ed eventualmente aggiorna" i Piani comunali approvati. Pertanto, gli allineamenti del presente Quadro di Assetto, riportati nell'apposito GIS – Tratturi, sono da assumersi di esatto riferimento, in quanto si è cercato di rispettare sia le disposizioni dei PCT approvati nei termini di legge che la continuità dei percorsi tratturali.

⁸ L'art.2, comma 2, della L.R n. 29/2003 prevedeva che "Il piano, nel rispetto della continuità comunale e intercomunale dei percorsi tratturali, deve individuare e perimetrare: a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico- culturale; b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria; c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia."

⁹ L'art.6, comma 4, della L.R n. 4/2013 stabilisce che " Il Quadro d'assetto, alla luce dell'attività prevista al comma 1, recepisce ed eventualmente aggiorna: a) i piani comunali dei tratturi, approvati ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi), alla data di entrata in vigore del presente testo unico; b) i piani comunali redatti e approvati con le modalità previste dalla stessa normativa e pervenuti entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente testo unico."

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TABELLE RIASSUNTIVE DEI TRATTURI RILEVATI E DEI COMUNI ATTRAVERSATI

TRATTURI E RELATIVI COMUNI ATTRAVERSATI		
N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
1	Tratturo Aquila - Foggia	Chieuti
		Foggia
		San Paolo di Civitate
		San Severo
		Serracapriola
		Torremaggiore
3	Tratturo Centurelle - Montesecco	Chieuti
		Serracapriola
5	Tratturo Celano - Foggia	Casalnuovo M.
		Casalvecchio di P.
		Castelnuovo della D.
		Foggia
		Lucera
		Torremaggiore
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Alberona
		Biccari
		Celenza V.
		Lucera
		Motta Montecorvino
		San Marco la Catola
		Volturara Appula
		Volturino
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Anzano di P.
		Ascoli S.
		Candela
		Monteleone di P.
		Rocchetta S.A.
		Sant'Agata di Puglia
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	Serracapriola
10	Braccio Nunziatella - Stignano	Apricena
		Casalvecchio di P.
		San Marco in Lamis
		San Paolo di Civitate
		San Severo
		Torremaggiore
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	Lucera
		San Severo
		Torremaggiore
12	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia
		Manfredonia
		San Giovanni Rotondo
13	Braccio Lenzalunga	Manfredonia
		San Giovanni Rotondo

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Carapelle
		Cerignola
		Foggia
		Orta Nova
		Stornara
15	Braccio Candellaro - Cervaro	Foggia
		Manfredonia
		San Giovanni Rotondo
		San Marco in Lamis
16	Braccio Cerignola - Ascoli	Ascoli S.
		Cerignola
		Stornara
		Stornarella
17	Tratturello Orta - Tressanti	Carapelle
		Cerignola
		Orta Nova
18	Tratturo Barletta - Grumo	Andria
		Barletta
		Binetto
		Bitonto
		Corato
		Grumo Appula
		Margherita di S.
		Ruvo di Puglia
		Toritto
		Trani
19	Tratturello Canosa - Ruvo	Andria
		Canosa di Puglia
		Corato
		Ruvo di Puglia
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Andria
		Canosa di Puglia
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Altamura
		Castellaneta
		Gravina in Puglia
		Laterza
		Poggiorsini
		Santeramo in Colle
		Spinazzola
22	Tratturello alle Murge	Castellaneta
23	Tratturello Orsanese	Castellaneta
24	Tratturello dei Pini	Castellaneta
25	Tratturello Rene	Castellaneta
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Volturara Appula
		Roseto Valfortore

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Castelluccio V.
		Celle S.V.
		Faeto
		Foggia
		Troia
33	Tratturello Troia - Incoronata	Foggia
		Troia
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	Castelluccio dei S.
		Foggia
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Ascoli S.
		Foggia
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Ascoli S.
		Candela
		Carapelle
		Foggia
		Ortona
		Orta Nova
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	Ascoli S.
		Candela
		Foggia
		Ortona
		Sant'Agata di Puglia
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Carapelle
		Orta Nova
		Stornarella
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli	Cerignola
		Orta Nova
		Trinitapoli
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Cerignola
		Foggia
		Manfredonia
		Trinitapoli
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Cerignola
		Foggia
		Manfredonia
		Zapponeta
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Cerignola
		Trinitapoli
		Zapponeta
44	Tratturello Foggia - Versentino	Foggia
		Manfredonia
45	Tratturello Foggia - Castiglione	Foggia
		San Giovanni Rotondo
		San Marco in Lamis
46	Tratturello Candelaro	San Giovanni Rotondo

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	Apricena
		Rignano G.co
		San Giovanni Rotondo
		San Marco in Lamis
48	Tratturello Foggia - Ciccalente	Foggia
		San Marco in Lamis
49	Tratturello Motta - Villanova	Foggia
		Rignano G.co
		San Severo
50	Tratturello Campolato - Vieste	Monte S.A.
		San Giovanni Rotondo
		Vieste
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Ascoli S.
		Bovino
		Castelluccio dei S.
		Cerignola
		Ordona
		Orta Nova
		Stornara
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	Ordona
		Ascoli S.
53	Braccio Lagnano - Candela	Ascoli S.
54	Tratturello Candela - Montegentile	Ascoli S.
		Cerignola
55	Tratturello Stornara - Lavello	Ascoli S.
		Cerignola
		Stornara
		Stornarella
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Cerignola
		Stornara
		Stornarella
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Ascoli S.
		Cerignola
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola
		Trinitapoli
59	Tratturello Rendina - Canosa	Canosa di Puglia
61	Tratturello Lavello - Minervino	Minervino Murge
		Canosa di Puglia
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	Cerignola
		San Ferdinando di P.
		Trinitapoli
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	Canosa di Puglia
		Minervino Murge
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	Minervino Murge

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Corato
		Poggiorsini
		Ruvo di Puglia
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina in Puglia
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Laterza
		Santeramo in Colle
73	Tratturello Martinese	Avetrana
		Castellaneta
		Crispiano
		Erchie
		Francavilla Fontana
		Grottaglie
		Laterza
		Manduria
		Massafra
		Mottola
		Oria
		Taranto
74	Tratturello Gorgo - Parco	Villa Castelli
		Martina Franca
75	Tratturello Tarantino	Mottola
		Castellaneta
		Grottaglie
		Massafra
		Palagianello
		Palagiano
76	Tratturello Ferre	Statte
		Taranto
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Castellaneta
		Palagianello
		Ginosa
		Palagiano
78	Tratturello Quero	Castellaneta
79	Tratturello Pineto	Castellaneta
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Ginosa
		Laterza
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato	Rignano G.co
		San Giovanni Rotondo
		San Marco in Lamis
85	Braccio Calaturo delle Vacche	Lucera
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Apricena
		Foggia
		Sannicandro Garganico
		San Severo

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
87	Tratturello Ratino - Casone	San Severo
88	Tratturello La Ficora	Orta Nova
89	Tratturello Gravina - Matera	Gravina in Puglia
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto	Acquaviva delle Fonti
		Adelfia
		Cassano Murge
92	Tratturello Curtomartino	Acquaviva delle Fonti
		Cassano Murge
		Santeramo in Colle
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	Cassano Murge
		Santeramo in Colle
		Grumo Appula
94	Tratturello Via Traiana	Andria
		Bari
		Bitonto
		Canosa di Puglia
		Corato
		Modugno
		Ruvo di Puglia
Terlizzi		
95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo	San Ferdinando di P.
97	Tratturello Camere - Pente	Cerignola
		Trinitapoli
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	Cerignola
		San Ferdinando di P.
		Trinitapoli
C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano - Foggia)	Lucera
H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa - Ruvo)	Ruvo di Puglia
I	Riposo Arneo	Nardò

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

COMUNI E TRATTURI RICADENTI NEL LORO TERRITORIO		
Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
Provincia di Foggia		
Alberona	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
Anzano di P.	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
Apricena	10	Braccio Nunziatella - Stignano
	47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
	86	Tratturello Foggia - Sannicandro
Ascoli S.	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
	16	Braccio Cerignola - Ascoli
	36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello
	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
	52	Tratturello Mortellito - Ferrante
	53	Braccio Lagnano - Candela
	54	Tratturello Candela - Montegentile
55	Tratturello Stornara - Lavello	
57	Tratturello Cerignola - Melfi	
Biccari	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
Bovino	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
Candela	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
Carapelle	14	Tratturo Foggia - Ofanto
	17	Tratturello Orta - Tressanti
	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	39	Tratturello Carapelle - Stornarella
Casalnuovo M.	5	Tratturo Celano - Foggia
Casalvecchio di P.	5	Tratturo Celano - Foggia
	10	Braccio Nunziatella - Stignano
Castelluccio dei S.	35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
Castelluccio V.	32	Tratturello Foggia - Camporeale
Castelnuovo della D.	5	Tratturo Celano - Foggia
Celenza V.	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
Celle S.V.	32	Tratturello Foggia - Camporeale
Cerignola	14	Tratturo Foggia - Ofanto
	16	Braccio Cerignola - Ascoli
	17	Tratturello Orta - Tressanti
	40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli
	41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
	42	Tratturello Foggia - Zapponeta
	43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
	54	Tratturello Candela - Montegentile
	55	Tratturello Stornara - Lavello
	56	Tratturello Stornara - Montemilone
	57	Tratturello Cerignola - Melfi
	58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli
	65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli
	97	Tratturello Camere - Pente
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
Chieuti	1	Tratturo Aquila - Foggia
	3	Tratturo Centurelle - Montesecco
Faeto	32	Tratturello Foggia - Camporeale
Foggia	1	Tratturo Aquila - Foggia
	5	Tratturo Celano - Foggia
	12	Tratturo Foggia - Campolato
	14	Tratturo Foggia - Ofanto
	15	Braccio Candelaro - Cervaro
	32	Tratturello Foggia - Camporeale
	33	Tratturello Troia - Incoronata
	35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri
	36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello
	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
	41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
	42	Tratturello Foggia - Zapponeta
	44	Tratturello Foggia - Versentino
	45	Tratturello Foggia - Castiglione
48	Tratturello Foggia - Ciccalente	
49	Tratturello Motta - Villanova	
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	
Lucera	5	Tratturo Celano - Foggia
	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
	11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo
	85	Braccio Calaturo delle Vacche
	C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano - Foggia)
Manfredonia	12	Tratturo Foggia - Campolato
	13	Braccio Lenzalunga
	15	Braccio Candelaro - Cervaro
	41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
	42	Tratturello Foggia - Zapponeta
44	Tratturello Foggia - Versentino	
Monte S.A.	50	Tratturello Campolato - Vieste
Monteleone di P.	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
Motta M.	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
Ortona	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
	52	Tratturello Mortellito - Ferrante
Orta Nova	14	Tratturo Foggia - Ofanto
	17	Tratturello Orta - Tressanti
	37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
	39	Tratturello Carapelle - Stornarella
	40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
	52	Tratturello Mortellito - Ferrante
88	Tratturello La Ficora	
Rignano G.co	47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
	49	Tratturello Motta - Villanova
	84	Tratturello Pontenuovo - Campolato
Rocchetta S.A.	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
Roseto Valfortore	31	Tratturello Volturara - Castelfranco

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
San Giovanni Rotondo	12	Tratturo Foggia - Campolato
	13	Braccio Lenzalunga
	15	Braccio Candelaro - Cervaro
	45	Tratturello Foggia - Castiglione
	46	Tratturello Candelaro
	47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
	50	Tratturello Campolato - Vieste
Sannicandro Garganico	84	Tratturello Pontenuovo - Campolato
	86	Tratturello Foggia - Sannicandro
San Marco in Lamis	10	Braccio Nunziatella - Stignano
	15	Braccio Candelaro - Cervaro
	45	Tratturello Foggia - Castiglione
	47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
	48	Tratturello Foggia - Cicalente
San Marco la Catola	84	Tratturello Pontenuovo - Campolato
	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
San Paolo di Civitate	1	Tratturo Aquila - Foggia
	10	Braccio Nunziatella - Stignano
San Severo	1	Tratturo Aquila - Foggia
	10	Braccio Nunziatella - Stignano
	11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo
	49	Tratturello Motta - Villanova
	86	Tratturello Foggia - Sannicandro
Sant'Agata di Puglia	87	Tratturello Ratino - Casone
	7	Tratturo Pescasseroli - Candela
Serracapriola	38	Tratturello Cervaro- Candela - Sant'Agata
	1	Tratturo Aquila - Foggia
	3	Tratturo Centurelle - Montesecco
Stornara	9	Tratturello Ururi - Serracapriola
	14	Tratturo Foggia - Ofanto
	16	Braccio Cerignola - Ascoli
	51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
	55	Tratturello Stornara - Lavello
Stornarella	56	Tratturello Stornara - Montemilone
	16	Braccio Cerignola - Ascoli
	39	Tratturello Carapelle - Stornarella
	55	Tratturello Stornara - Lavello
Torremaggiore	56	Tratturello Stornara - Montemilone
	1	Tratturo Aquila - Foggia
	5	Tratturo Celano - Foggia
	10	Braccio Nunziatella - Stignano
Troia	11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo
	32	Tratturello Foggia - Camporeale
	33	Tratturello Troia - Incoronata
Vieste	35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri
	50	Tratturello Campolato - Vieste
Volturara Appula	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
	31	Tratturello Volturara - Castelfranco
Volturino	6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
Zapponeta	42	Tratturello Foggia - Zapponeta
	43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
Provincia BAT		
Andria	18	Tratturo Barletta - Grumo
	19	Tratturello Canosa - Ruvo
	20	Braccio Canosa - Montecarafa
	94	Tratturello Via Traiana
Barletta	18	Tratturo Barletta - Grumo
Canosa di Puglia	19	Tratturello Canosa - Ruvo
	20	Braccio Canosa - Montecarafa
	59	Tratturello Rendina - Canosa
	61	Tratturello Lavello - Minervino
	66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira
	94	Tratturello Via Traiana
Margherita di S.	18	Tratturo Barletta - Grumo
Minervino Murge	61	Tratturello Lavello - Minervino
	66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira
	67	Tratturello Montecarafa - Minervino
San Ferdinando di P.	65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli
	95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo
	98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta
Spinazzola	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
Trani	18	Tratturo Barletta - Grumo
Trinitapoli	40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli
	41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
	58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli
	65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli
	95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo
	97	Tratturello Camere Pente
	98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta
Provincia di Bari		
Acquaviva delle Fonti	91	Tratturello CassanoMurge - Canneto
	92	Tratturello Curtomartino
Adelfia	91	Tratturello CassanoMurge - Canneto
Altamura	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
Bari	94	Tratturello Via Traiana
Bitonto	18	Tratturo Barletta - Grumo
	94	Tratturello Via Traiana
Binetto	18	Tratturo Barletta - Grumo
Cassano Murge	91	Tratturello CassanoMurge - Canneto
	92	Tratturello Curtomartino
	93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle
Corato	18	Tratturo Barletta - Grumo
	19	Tratturello Canosa - Ruvo
	68	Tratturello Corato - Fontanadogna
	94	Tratturello Via Traiana
Gravina in Puglia	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
	68	Tratturello Corato - Fontanadogna
	71	Tratturello Tolve - Gravina
	89	Tratturello Gravina - Matera
Grumo Appula	18	Tratturo Barletta - Grumo
	93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
Modugno	94	Tratturello Via Traiana
Poggiorsini	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
	68	Tratturello Corato - Fontanadogna
Ruvo di Puglia	18	Tratturo Barletta - Grumo
	19	Tratturello Canosa - Ruvo
	68	Tratturello Corato - Fontanadogna
	94	Tratturello Via Traiana
	H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa - Ruvo)
Santeramo in Colle	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
	72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza
	92	Tratturello Curtomartino
	93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle
Sannicandro di Bari	91	Tratturello Cassano Murge - Canneto
Terlizzi	94	Tratturello Via Traiana
Toritto	18	Tratturo Barletta - Grumo
Provincia di Brindisi		
Erchie	73	Tratturello Martinese
Francavilla Fontana	73	Tratturello Martinese
Oria	73	Tratturello Martinese
Villa Castelli	73	Tratturello Martinese
Provincia di Lecce		
Nardò	I	Riposo Arneo
Provincia di Taranto		
Avetrana	73	Tratturello Martinese
Castellaneta	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
	22	Tratturello alle Murge
	23	Tratturello Orsanese
	24	Tratturello dei Pini
	25	Tratturello Rene
	73	Tratturello Martinese
	75	Tratturello Tarantino
	76	Tratturello Ferre
	77	Tratturello Palagiano - Bradano
	78	Tratturello Quero
79	Tratturello Pineto	
Crispiano	73	Tratturello Martinese
Ginosa	77	Tratturello Palagiano - Bradano
	77	Tratturello Palagiano - Bradano
	82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza
Grottaglie	73	Tratturello Martinese
	75	Tratturello Tarantino
Laterza	21	Tratturo Melfi - Castellaneta
	72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza
	73	Tratturello Martinese
	82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza
Manduria	73	Tratturello Martinese
Martina Franca	74	Tratturello Gorgo - Parco
Massafra	73	Tratturello Martinese
	75	Tratturello Tarantino
Mottola	73	Tratturello Martinese
	74	Tratturello Gorgo - Parco

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Comune	N.Rif.	Qualifica e denominazione
Palagianello	75	Tratturello Tarantino
	76	Tratturello Ferre
	77	Tratturello Palagiano - Bradano
Palagiano	75	Tratturello Tarantino
	77	Tratturello Palagiano - Bradano
Statte	75	Tratturello Tarantino
Taranto	75	Tratturello Tarantino
	73	Tratturello Martinese

4 RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA DELLA RETE TRATTURALE NELLA REGIONE PUGLIA

La ricognizione della rete tratturale, sotto il profilo tecnico-giuridico, consiste nella definizione in termini catastali, censuari e planimetrici, della consistenza complessiva del demanio armentizio regionale. La stessa, unitamente alla definizione delle mappe geometriche rappresentative dei tracciati, costituisce una delle attività nodali sottese alla redazione del Quadro di Assetto.

Infatti, anche in linea di principio, non è ipotizzabile poter programmare in merito ad un oggetto (la rete tratturale) senza avere di questo una preliminare, esatta o almeno accettabile, conoscenza su cui poter sviluppare un serio processo analitico di valutazione.

Per il bene in esame, tuttavia, ottenere un soddisfacente risultato sotto tale profilo risulta piuttosto complesso e difficoltoso, non tanto per la sua particolare conformazione o estensione territoriale, quanto per la mancanza di dati storici certi da aggiornare.

Il corredo documentale allo stato disponibile, su cui poter esperire l'accertamento della consistenza della rete tratturale, si presenta limitato, incompleto, rimaneggiato e costituito quasi esclusivamente da documenti descrittivi e mappe geometriche per maggior parte in copia e, quindi, privi di ufficialità e inopponibili a terzi per un'eventuale azione di rivendica della proprietà. Né soccorre al riguardo il Catasto Terreni, peraltro non probante, i cui dati censuari, a motivo della numerosità delle intestazioni diverse da "Regione Puglia", condurrebbero a un esito alquanto inferiore al dato reale.

Stante la problematica, per determinare la consistenza demaniale è stato adottato un approccio multi-criteri incentrato su due diversi sistemi di misurazione, ovvero:

- un primo metodo basato essenzialmente sui dati rivenienti dalla documentazione storica disponibile;
- un secondo fondato sull'elaborazione digitale del corredo planimetrico (GIS – tratturi);

con l'obiettivo, da un lato, di ridurre, attraverso l'incrocio dei risultati ottenuti, i prevedibili margini di errore insiti in ciascuno dei metodi di misura utilizzati e, dall'altro, stabilire una fascia dei valori entro cui certamente ricade il dato reale.

Sicché, in questa sede si ritiene di poter affermare che la consistenza della rete tratturale così come determinata, sebbene non sia suscettibile di assurgere a dato certo avente valore giuridico probante, rappresenti comunque una stima da considerarsi tecnicamente plausibile.

Fermo restando che l'esatta determinazione del dominio armentizio, sia a livello quantitativo sia planimetrico, dovrà riproporsi inevitabilmente in sede di redazione dei singoli progetti di

valorizzazione, i quali dovranno sicuramente prevedere sia una specifica attività di ricognizione tecnico-giuridica, sia quella successiva di identificazione territoriale dei tracciati mediante apposizione di termini confinari, nel rispetto delle disposizioni codicistiche vigenti in materia (art. 950 c.c.), ossia una vera e propria reintegra all'attualità.

4.1 ACCERTAMENTO DELLA CONSISTENZA SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Come si è avuto modo di illustrare nel primo capitolo, con la legge n. 746/1908 prima e col R.D. n. 197/1911 (contenente il regolamento attuativo della stessa legge) dopo, sono state dettate le norme per l'accertamento della consistenza del demanio armentizio, quale operazione preliminare alla reintegra e conseguente "sistemazione definitiva" della rete tratturale.

In esito a tali disposizioni, unitamente alla Carta generale, venne pubblicato sulla G.U. n. 97 del 1912 l'*Elenco dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi*, approvato dalla Reale Commissione per i Regi Tratturi (istituita ex art. 10 L. n.746/1908), con indicazione della consistenza distinta per ciascuna via armentizia e Comune attraversato, espressa in termini di lunghezza e larghezza complessive.

Tale Elenco, non rivenuto, purtroppo, in originale malgrado le ricerche esperite presso gli Archivi dello Stato ma del quale esiste una copia conservata presso il Servizio Parco Tratturi, rappresenta, nonostante i suoi limiti formali e di non attendibilità dei dati numerici riportati, l'unico documento storico disponibile dal quale è stato possibile desumere la consistenza della rete tratturale riferita ad una data certa.

Un altro elemento fondamentale per lo sviluppo del processo di definizione della consistenza, secondo tale criterio, è il valore della superficie complessivamente alienata dalla pubblicazione dell'Elenco in poi.

Tale dato può essere ricavato, con esattezza, dalla consultazione degli atti pubblici di vendita, repertoriati, catalogati in successione cronologica e conservati presso gli archivi del Servizio Parco Tratturi (cfr. Paragrafo 4.5).

Con l'applicazione di questo primo criterio, in buona sostanza, partendo dalla consistenza storica riferita a specifico anno (1911), detraendo le dismissioni realizzate da quel momento fino a oggi, si perviene alla consistenza patrimoniale del demanio armentizio regionale all'attualità.

La tabella che segue riporta i dati di sintesi ricavati dall'analisi innanzi illustrata.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

A - Consistenza demanio armentizio tratta dall' <i>Elenco dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Tavoliere delle Puglie, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale del 23/04/1912 n. 97</i>						B - Consistenza atti di alienazione statali e regionali	Differenza A - B
Numero demaniale	Qualifica	Denominazione	Lunghezza (mt)	Larghezza (mt)	Consistenza storica (mq)	Consistenza alienata (mq)	Consistenza attuale per tratturo (mq)
1	Tratturo	Aquila-Foggia	57.717	111,00	6.406.587	117.896	6.288.691
3	Tratturo	Centurrelle-Montesecco	1.715	111,00	190.365	60.115	130.250
5	Tratturo	Celano-Foggia	45.420	111,00	5.041.620	119.833	4.921.787
6	Tratturo	Lucera-Castel di Sangro	43.465	111,00	4.824.615	360.850	4.463.765
7	Tratturo	Pescasseroli-Candela	30.440	111,00	3.378.840	34.047	3.344.793
9	Tratturello	Ururi-Serracapriola	3.430	55,55	190.537	0	190.537
10	Braccio	Nunziatella-Stignano	40.325	111,00	4.476.075	2.913.582	1.562.493
11	Braccio	Pozzo delle Capre-Fiume Triolo	12.570	111,00	1.395.270	641.907	753.363
12	Tratturello	Foggia-Campolato	34.100	111,00	3.785.100	1.371.316	2.413.784
13	Braccio	Lenzalunga	8.550	111,00	949.050	532.256	416.794
14	Tratturo	Foggia-Ofanto	47.617	111,00	5.285.487	2.093.376	3.192.111
15	Braccio	Candelaro-Cervaro	18.853	111,00	2.092.683	1.063.227	1.029.456
16	Braccio	Cerignola-Ascoli	18.605	111,00	2.065.155	1.443.587	621.568
17	Tratturello	Orta Nova-Tressanti	12.510	37,00	462.870	198.311	264.559
18	Tratturo	Barletta-Grumo	61.902	111,00	6.871.122	5.384.457	1.486.665
19	Tratturello	Canosa-Ruvo	44.772	27,75	1.242.423	484.063	758.360
20	Braccio	Canosa-Montecarafa	11.648	111,00	1.292.928	963.946	328.982
21	Tratturo	Melfi-Castellaneta	86.528	37,00-111,00	5.719.254	2.857.272	2.861.982
22	Tratturello	Murge	7.168	18,50	132.608	0	132.608
23	Tratturello	Orsanese	17.568	18,50	325.008	0	325.008
24	Tratturello	Pini	7.933	18,50	146.761	3.748	143.013
25	Tratturello	Rene	1.798	18,50	33.263	0	33.263
31	Tratturello	Volturara-Castelfranco	8.900	27,75	246.975	0	246.975
32	Tratturello	Foggia-Camporeale o di Napoli	39.230	27,75	1.088.633	58.201	1.030.432
33	Tratturello	Troia-Incoronata	26.320	18,50	486.920	0	486.920
35	Tratturello	Foggia-Castelluccio dei Sauri	20.600	18,50	381.100	0	381.100
36	Tratturello	Foggia-Ascoli-Lavello	54.623	27,75	1.515.788	19.940	1.495.848
37	Tratturello	Foggia-Ordoni-Lavello	44.011	27,75	1.221.305	4.294	1.217.011
38	Tratturello	Cervaro-Candela-Santagata di P.	40.939	27,75	1.136.057	23.590	1.112.467
39	Tratturello	Carapelle-Stornarella	11.768	18,50	217.708	0	217.708
40	Tratturello	Salpitello di Tonti-Trinitapoli	22.500	27,75	624.375	0	624.375
41	Tratturello	Foggia-Tressanti-Barletta	53.597	27,75	1.487.317	344.937	1.142.380
42	Tratturello	Foggia-Zapponeta	26.185	27,75	726.634	1.942	724.692
43	Tratturello	Trinitapoli-Zapponeta	14.610	18,50	270.285	0	270.285

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

A - Consistenza demanio armentizio tratto da <i>Elenco dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Tavoliere delle Puglie</i> – pubblicato sulla gazzetta Ufficiale del 23/04/1912 n. 97						B - Consistenza da atti di alienazione statali e regionali	Differenza A - B
Numero demaniale	Qualifica	Denominazione	Lunghezza (mt)	Larghezza (mt)	Consistenza storica (mq)	Consistenza alienata (mq)	Consistenza attuale per tratturo (mq)
44	Tratturello	Foggia-Verzentino	17.482	27,75	485.126	0	485.126
45	Tratturello	Foggia-Castiglione	11.450	18,50	211.825	0	211.825
46	Tratturello	Candelaro	1.745	18,50	32.283	0	32.283
47	Tratturello	Ponte di Brancia-Campolato	20.583	27,75	571.178	20.146	551.032
48	Tratturello	Foggia-Ciccallente	13.820	18,50	255.670	7.730	247.940
49	Tratturello	Motta-Villanova	14.677	18,50	271.525	0	271.525
50	Tratturello	Campolato-Vieste	40.000	27,75	1.110.000	0	1.110.000
51	Tratturello	Ponte di Bovino-Ortona-Cerignola	46.895	27,75	1.301.336	639.075	662.261
52	Tratturello	Mortellito-Ferrante	7.600	18,50	140.600	0	140.600
53	Braccio	Lagnano-Candela	5.450	111,00	604.950	0	604.950
54	Tratturello	Candela-Monte Gentile	36.918	27,75	1.024.475	0	1.024.475
55	Tratturello	Stornara-Lavello	17.162	18,50	317.497	47.278	270.219
56	Tratturello	Stornara-Montemilone	17.781	27,75	493.423	0	493.423
57	Tratturello	Cerignola-Melfi	25.020	27,75	694.305	0	694.305
58	Tratturello	Cerignola-Trinitapoli	18.130	18,50	335.405	0	335.405
59	Tratturello	Rendina-Canosa	16.500	18,50	305.250	0	305.250
61	Tratturello	Lavello-Minervino	5.000	18,50	92.500	0	92.500
65	Tratturello	Ponte di Canosa-Trinitapoli	14.728	18,50	272.468	0	272.468
66	Tratturello	Canosa-Monteserico-Palmina	41.000	27,75	1.137.750	0	1.137.750
67	Tratturello	Montecarafa-Minervino	9.012	27,75	250.083	0	250.083
68	Tratturello	Corato-Fontanadogna	29.700	27,75	824.175	0	824.175
71	Tratturello	Tolve-Gravina	12.600	27,75	349.650	0	349.650
72	Tratturello	Santeramo-Laterza	12.800	18,50	236.800	0	236.800
73	Tratturello	Martinese	113.800	27,75	3.157.950	112.193	3.045.757
74	Tratturello	Gorgo-Parco	13.900	18,50	257.150	2.420	254.730
75	Tratturello	Tarantino	53.500	27,75	1.484.625	70.670	1.413.955
76	Tratturello	Delle Ferre	5.000	18,50	92.500	0	92.500
77	Tratturello	Palagianò-Bradano	28.500	27,75	790.875	12.260	778.615
78	Tratturello	Quero	2.000	18,50	37.000	0	37.000
79	Tratturello	Pineto	4.500	18,50	83.250	0	83.250
82	Tratturello	Bernalda-Ginosa-Laterza	15.000	27,75	416.250	0	416.250
C	Riposo	Carro o Sequestro			234.000	0	234.000
H	Riposo	Colapazzo			30.862	0	30.862

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

A - Consistenza da GIS – Tratturi – per i tratturi non presenti nell'Elenco						B - Consistenza da atti di alienazione statali e regionali	Differenza A - B
Numero demaniale	Qualifica	Denominazione	Lunghezza (mt)	Larghezza (mt)	Consistenza storica (mq)	Consistenza alienata (mq)	Consistenza attuale per tratturo (mq)
84	Tratturello	Pontenuovo –Campolato			162.716	0	162.716
85	Braccio	Calaturo delle Vacche			26.684	0	26.684
86	Tratturello	Foggia – Sannicandro			756.478	12.635	743.843
87	Tratturello	Ratino – Casone			81.340	14.970	66.370
88	Tratturello	La Ficora			128.040	0	128.040
89	Tratturello	Gravina – Matera			117.496	0	117.496
91	Tratturello	Cassano - Murge – Canneto			132.451	60.458	71.993
92	Tratturello	Curtomartino			175.655	0	175.655
93	Tratturello	Grumo Appula -Santeramo in Colle			288.448	0	288.448
94	Tratturello	Via Traiana			678.125	0	678.125
95	Tratturello	Postapiana–Pozzoculmo			26.750	0	26.750
97	Tratturello	Camere – Pente			27.242	0	27.242
98	Tratturello	Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta			208.300	0	208.300
I	Riposo	Arneo			213.015	67.343	145.672
TOTALE (mq)					86.636.194	22.163.871	64.472.323
TOTALE (ha)					8.663,62	2.216,39	6.447,23

Si evidenzia che per le vie armentizie non presenti nell'Elenco (dal numero demaniale 84 al 98 oltre al riposo I), in quanto demanializzati in epoca successiva, per assicurare l'omogeneità e la confrontabilità dei dati, si è provveduto ad integrare la tabella dei dati storici con i valori di consistenza desunti dalle planimetrie digitali contenute nel GIS - Tratturi, ricavate dalle mappe geometriche di impianto del Catasto Terreni, coeve alla pubblicazione dell'Elenco medesimo.

4.2 ACCERTAMENTO DELLA CONSISTENZA SULLA BASE DEL GIS - TRATTURI

L'obiettivo di questo metodo è quello di definire la consistenza attualizzata della rete tratturale della Regione Puglia sulla base delle mappe geometriche digitali contenute nel Gis – Tratturi (cfr. Capitolo 3). Propedeutiche al raggiungimento di tale risultato sono le attività di calcolo delle seguenti superfici:

- A. rete tratturale nella consistenza originaria;
- B. zone tratturali legittimate/alienate a privati/enti pubblici.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

La consistenza di cui alla lettera A è stata determinata attraverso l'elaborazione informatica degli strati vettoriali relativi alla cartografia della rete tratturale precedentemente ricavata e confluita nel GIS - Tratturi.

La consistenza di cui alla lettera B, da detrarre alla originaria al fine di ottenere quella attualizzata di proprietà regionale, è stata definita attraverso la consultazione degli atti di vendita/legittimazione esistenti presso la Sezione Demanio e Patrimonio.

I risultati del calcolo effettuato sono riportati nella successiva tabella.

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Consistenza originaria della rete tratturale (ha)	Consistenza zone tratturali alienate/vendute (ha)	Consistenza attuale rete tratturale regionale (ha)
1	Tratturo Aquila - Foggia	681,01	11,79	669,22
3	Tratturo - Centurrelle Montesecco	19,90	6,01	13,89
5	Tratturo Celano - Foggia	528,28	11,98	516,29
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	502,03	36,09	465,95
7	Tratturo - Pescasseroli Candela	319,37	3,40	315,97
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	18,57	0,00	18,57
10	Braccio Nunziatella - Stignano	496,85	291,36	205,49
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	139,99	64,19	75,80
12	Tratturo Foggia - Campolato	383,13	137,13	246,00
13	Braccio Lenzalunga	91,31	53,23	38,08
14	Tratturo Foggia - Ofanto	513,79	209,34	304,45
15	Braccio Candelaro - Cervaro	214,17	106,32	107,85
16	Braccio Cerignola - Ascoli	193,27	144,36	48,91
17	Tratturello Orta - Tressanti	26,75	19,83	6,92
18	Tratturo Barletta - Grumo	690,25	538,45	151,80
19	Tratturello Canosa - Ruvo	121,52	48,41	73,12
20	Braccio Canosa - Montecarafa	123,45	96,39	27,06
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	712,40	285,73	426,67
22	Tratturello alle Murge	15,53	0,00	15,53
23	Tratturello Orsanese	37,63	0,00	37,63
24	Tratturello dei Pini	16,30	0,37	15,92
25	Tratturello Rene	5,74	0,00	5,74
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	14,35	0,00	14,35
32	Tratturello Foggia - Camporeale	61,01	5,82	55,19
33	Tratturello Troia - Incoronata	20,14	0,00	20,14
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	26,67	0,00	26,67
36	Tratturello Foggia - Ascoli -Lavello	105,23	1,99	103,23
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	58,03	0,43	57,60
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	69,15	2,36	66,79
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	14,61	0,00	14,61
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli	41,84	0,00	41,84
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	105,74	34,49	71,24
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	43,49	0,19	43,30
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	12,45	0,00	12,45
44	Tratturello Foggia - Versentino	18,80	0,00	18,80
45	Tratturello Foggia - Castiglione	13,89	0,00	13,89
46	Tratturello Candelaro	6,53	0,00	6,53
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	22,83	2,01	20,82

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Consistenza originaria della rete tratturale (ha)	Consistenza zone tratturali alienate/vendute (ha)	Consistenza attuale rete tratturale regionale (ha)
48	Tratturello Foggia - Cicalente	23,82	0,77	23,04
49	Tratturello Motta - Villanova	13,03	0,00	13,03
50	Tratturello Campolato - Vieste	71,55	0,00	71,55
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	107,70	63,91	43,79
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	10,05	0,00	10,05
53	Braccio Lagnano - Candela	62,26	0,00	62,26
54	Tratturello Candela - Montegentile	52,67	0,00	52,67
55	Tratturello Stornara - Lavello	21,50	4,73	16,77
56	Tratturello Stornara - Montemilone	35,22	0,00	35,22
57	Tratturello Cerignola - Melfi	17,93	0,00	17,93
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	17,18	0,00	17,18
59	Tratturello Rendina - Canosa	15,38	0,00	15,38
61	Tratturello Lavello - Minervino	8,77	0,00	8,77
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	11,78	0,00	11,78
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	27,28	0,00	27,28
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	9,37	0,00	9,37
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	28,46	0,00	28,46
71	Tratturello Tolve - Gravina	17,86	0,00	17,86
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	31,44	0,00	31,44
73	Tratturello Martinese	188,70	11,22	177,48
74	Tratturello Gorgo - Parco	32,94	0,24	32,70
75	Tratturello Tarantino	70,73	7,07	63,66
76	Tratturello Ferre	5,23	0,00	5,23
77	Tratturello Palagiano - Bradano	63,34	1,23	62,12
78	Tratturello Quero	7,36	0,00	7,36
79	Tratturello Pineto	20,30	0,00	20,30
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	10,53	0,00	10,53
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato	16,27	0,00	16,27
85	Braccio Calaturo delle Vacche	2,67	0,00	2,67
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	75,65	1,26	74,38
87	Tratturello Ratino - Casone	8,13	1,50	6,64
88	Tratturello La Ficora	12,80	0,00	12,80
89	Tratturello Gravina - Matera	11,75	0,00	11,75
91	Tratturello Cassano - Murge - Canneto	13,25	6,05	7,20
92	Tratturello Curtomartino	17,57	0,00	17,57
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	28,84	0,00	28,84
94	Tratturello Via Traiana	67,81	0,00	67,81
95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo	2,67	0,00	2,67
97	Tratturello Camere - Pente	2,72	0,00	2,72
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	20,83	0,00	20,83
C	Riposo Carro o Sequestro	39,77	0,00	39,77
H	Riposo Colapazzo	3,16	0,00	3,16
I	Riposo Arneo	21,30	6,73	14,57
Totali		7.813,57	2.216,39	5.597,19

4.3 CONFRONTO TRA I METODI DI CALCOLO DELLA CONSISTENZA

Nella tabella che segue vengono posti a confronto i valori delle consistenze desunte dai due diversi metodi precedentemente applicati.

	(ha)	(ha)	(ha)	(ha)
	<i>Storica</i>	<i>Vendite in atti</i>	<i>Attualizzata</i>	A-B
A - Consistenza da documentazione storica	8.663,62	2.216,39	6.447,23	850,04
	<i>Originaria</i>	<i>Vendite in atti</i>	<i>Attualizzata</i>	
B - Consistenza da GIS - Tratturi	7.813,57	2.216,39	5.597,19	

Tra le due modalità di determinazione della consistenza può rilevarsi una differenza pari a 850,04 ettari, che può verosimilmente giustificarsi con la circostanza per cui le consistenze riportate nell'Elenco storico hanno subito, nel tempo, ridimensionamenti legati alle alienazioni effettuate prima del 1934, anno a cui risale la repertoriatura della prima vendita, e alla ridefinizione dei confini amministrativi comunali e provinciali, avvenuta nel tempo e della quale non si ha più evidenza.

Se ne deduce che la consistenza attuale dei tratturi di proprietà regionale, oggetto del presente Quadro di assetto, in questa fase generale, è quantificabile con un valore compreso tra 5.597,19 ettari e 6.447,23 ettari.

L'esatta definizione della complessiva consistenza potrà essere determinata solo attraverso una ricognizione da realizzare tratturo per tratturo e, pertanto, da rimandarsi ad una fase successiva di maggior dettaglio, qual è quella della redazione dei Piani locali di valorizzazione.

4.4 ANALISI DEI DATI CENSUARI ATTUALI

Tale ricerca, volta ad indagare sulla regolare iscrizione catastale della proprietà regionale demaniale armentizia, è stata sviluppata attraverso la consultazione dei dati censuari e delle mappe del Catasto Terreni, incentrandosi sulla preliminare identificazione delle particelle attualmente già intestate, a vario modo, alla Regione Puglia e ricadenti nel dominio tratturale.

Tuttavia, deve considerarsi che la superficie catastalmente intestata in ditta "Regione Puglia" rappresenta solo una parte della consistenza effettiva della rete armentizia. Infatti, oltre alle particelle di proprietà regionale, sono state riscontrate altre zone, che pur ricadendo nel perimetro tratturale, risultano iscritte nel Catasto Terreni:

- come strade e acque pubbliche;

- in ditte riferibili a:
 - Stato (vari rami del demanio, beni patrimoniali, Erario, ecc.),
 - Enti pubblici (Comuni e Province, enti a gestione pubblica, istituti scolastici e di ricerca, ecc.),
 - Privati (persone fisiche e aziende, beni ecclesiastici, enti pubblici economici privatizzati, fondazioni, ecc.).

Le superfici delle zone destinate a strade e corsi d'acqua, in quanto non particellate, sono state ricavate digitalmente attraverso la loro misurazione sulle mappe catastali.

Di seguito vengono riportate alcune immagini esemplificative delle situazioni rilevate.



Figura 11 – Tratturello Motta – Villanova (comune di Rignano Garganico)

La sezione stradale occupa l'intero dominio tratturale.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 2 – Tratturo Barletta - Grumo (comune di Ruvo di Puglia)
La rete stradale occupa solo in parte il dominio del tratturo



Figura 3 –Braccio Candelaro – Cervaro (comune di Foggia)
Parte del dominio tratturale è occupato dal torrente Cervaro.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Nella tabella che segue sono riportate le consistenze elaborate per ogni singolo tratturo, suddivise per destinazione, evidenziando la quota che risulta catastalmente di proprietà regionale.

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Consistenza originaria rete tratturale da GIS - Tratturi				Consistenza Catasto Terreni in ditta Regione Puglia (al 2016) (ha)
		Terreni (ha)	Strade (ha)	Corsi d'acqua (ha)	Totale (ha)	
1	Tratturo Aquila - Foggia	609,09	68,00	3,91	681,01	592,12
3	Tratturo -Centurrelle - Montesecco	19,35	0,53	0,02	19,90	3,71
5	Tratturo Celano - Foggia	500,41	23,24	4,63	528,28	492,67
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	483,33	12,20	6,50	502,03	449,63
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	303,97	11,26	4,14	319,37	284,62
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	18,52	0,05	0,00	18,57	18,52
10	Braccio Nunziatella - Stignano	474,16	13,19	9,51	496,85	182,60
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	139,14	0,49	0,37	139,99	16,36
12	Tratturo Foggia - Campolato	352,14	30,49	0,50	383,13	67,61
13	Braccio Lenzalonga	89,87	0,72	0,72	91,31	80,98
14	Tratturo Foggia - Ofanto	437,35	73,15	3,29	513,79	261,77
15	Braccio Candelaro - Cervaro	199,22	11,25	3,70	214,17	81,81
16	Braccio Cerignola - Ascoli	189,63	3,50	0,13	193,27	111,74
17	Tratturello Orta - Tressanti	17,54	9,15	0,06	26,75	8,24
18	Tratturo Barletta - Grumo	635,17	54,17	0,91	690,25	58,32
19	Tratturello Canosa - Ruvo	102,03	19,49	0,00	121,52	58,03
20	Braccio Canosa - Montecarafa	96,84	23,61	3,00	123,45	10,12
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	619,79	91,08	1,52	712,40	365,60
22	Tratturello alle Murge	15,37	0,14	0,03	15,53	15,37
23	Tratturello Orsanese	37,63	0,00	0,00	37,63	37,90
24	Tratturello dei Pini	16,19	0,03	0,07	16,30	12,33
25	Tratturello Rene	5,73	0,01	0,00	5,74	0,00
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	1,45	12,70	0,20	14,35	0,00
32	Tratturello Foggia - Camporeale	8,26	52,72	0,04	61,01	0,18
33	Tratturello Troia - Incoronata	8,17	11,84	0,13	20,14	4,80
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	3,26	23,30	0,11	26,67	0,00
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	72,73	32,11	0,38	105,23	63,58
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	32,92	24,63	0,48	58,03	17,07
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	49,30	18,74	1,11	69,15	38,07
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	2,32	12,28	0,00	14,61	0,00
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli	2,77	39,06	0,00	41,84	0,00
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	17,78	85,89	2,07	105,74	8,90
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	14,22	29,24	0,04	43,49	5,47
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	4,28	6,78	1,38	12,45	1,56
44	Tratturello Foggia - Versentino	5,34	13,46	0,00	18,80	0,00
45	Tratturello Foggia - Castiglione	1,30	11,66	0,93	13,89	0,00
46	Tratturello Candelaro	0,42	6,11	0,00	6,53	0,00
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	6,89	15,95	0,00	22,83	0,00
48	Tratturello Foggia - Cicciale	17,40	6,35	0,07	23,82	16,58
49	Tratturello Motta - Villanova	0,00	13,03	0,00	13,03	0,00
50	Tratturello Campolato - Vieste	52,26	17,78	1,51	71,55	0,00
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	66,98	39,66	1,06	107,70	3,12

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di Rif.	Qualifica e denominazione	Consistenza originaria rete tratturale da GIS - Tratturi				Consistenza Catasto Terreni in ditta Regione Puglia (al 2016) (ha)
		Terreni (ha)	Strade (ha)	Corsi d'acqua (ha)	Totale (ha)	
52	Tratturello Mortellito -Ferrante	3,85	6,19	0,01	10,05	0,00
53	Braccio Lagnano - Candela	60,31	0,36	1,59	62,26	0,00
54	Tratturello Candela - Montegentile	23,06	29,61	0,00	52,67	9,92
55	Tratturello Stornara - Lavello	5,05	16,44	0,01	21,50	0,23
56	Tratturello Stornara - Montemilone	4,17	30,45	0,59	35,22	0,00
57	Tratturello Cerignola - Melfi	7,72	10,20	0,01	17,93	0,00
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	1,78	15,40	0,00	17,18	0,00
59	Tratturello Rendina - Canosa	1,45	13,92	0,01	15,38	0,00
61	Tratturello Lavello - Minervino	1,70	6,96	0,11	8,77	0,00
65	Tratturello Ponte di Canosa -Trinitapoli	4,37	7,41	0,00	11,78	0,00
66	Tratturello Canosa -Monteserico - Palmira	12,90	14,38	0,00	27,28	11,70
67	Tratturello Montecarafa -Minervino	8,62	0,75	0,00	9,37	8,62
68	Tratturello Corato -Fontanadogna	2,14	26,32	0,00	28,46	0,00
71	Tratturello Tolve - Gravina	10,68	7,16	0,02	17,86	10,68
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	17,21	14,16	0,07	31,44	17,21
73	Tratturello Martinese	156,09	27,35	5,26	188,70	147,02
74	Tratturello Gorgo - Parco	29,38	3,56	0,00	32,94	23,51
75	Tratturello Tarantino	51,11	19,41	0,21	70,73	43,22
76	Tratturello Ferre	2,67	2,54	0,01	5,23	2,06
77	Tratturello Palagiano -Bradano	52,01	9,14	2,20	63,34	40,25
78	Tratturello Quero	1,17	6,19	0,00	7,36	0,19
79	Tratturello Pineto	7,98	11,20	1,11	20,30	6,39
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	3,24	7,13	0,15	10,53	1,51
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato	9,15	7,11	0,01	16,27	0,00
85	Braccio Calaturo delle Vacche	2,67	0,00	0,00	2,67	0,00
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	27,64	47,95	0,05	75,65	1,73
87	Tratturello Ratino - Casone	7,32	0,81	0,00	8,13	0,00
88	Tratturello La Ficora	2,19	10,61	0,01	12,80	1,95
89	Tratturello Gravina - Matera	1,05	10,70	0,00	11,75	0,00
91	Tratturello Cassano - Murge - Canneto	1,08	12,16	0,00	13,25	1,11
92	Tratturello Curtomartino	2,76	14,80	0,00	17,57	0,00
93	Tratturello Grumo Appula -Santeramo in Colle	6,59	22,25	0,00	28,84	0,95
94	Tratturello Via Traiana	7,39	60,40	0,02	67,81	0,00
95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo	1,38	1,29	0,00	2,67	0,00
97	Tratturello Camere - Pente	0,19	2,53	0,00	2,72	0,00
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	14,92	5,91	0,00	20,83	0,00
C	Riposo Carro o Sequestro	39,72	0,05	0,00	39,77	0,00
H	Riposo Colapazzo	2,94	0,22	0,00	3,16	0,19
I	Riposo Arneo	21,30	0,00	0,00	21,30	14,36
Totali		6.347,50	1.402,07	63,99	7.813,57	3.712,17
% sulla consistenza totale		81,24%	17,94%	0,82%	100,00%	47,51%

In sintesi, dalle analisi catastali risulta che solo il 47,51%, pari a 3.712,17 ettari, della consistenza originaria della rete tratturale (misurata mediante GIS), è accatastata regolarmente in ditta "Regione Puglia".

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Vi è da considerarsi, tuttavia, che sommando alla consistenza catastale in ditta "Regione Puglia" quella destinata a strade, corsi d'acqua e vendita, la differenza tra la superficie originaria e quella regolarmente accatastata si riduce a 418,95 ettari.

	Consistenza originaria rete tratturale da GIS - Tratturi				B - Consistenza Catasto Terreni in ditta Regione Puglia (ha)	C - Consistenza zone tratturali alienate/vendute (ha)	D - Consistenza da Catasto e Atti (D=A2+A3+B+C) (ha)	A-D (ha)
	A1 - Terreni (ha)	A2 - Strade (ha)	A3 - Corsi d'acqua (ha)	A - Totale (ha)				
Totali	6.347,50	1.402,07	63,99	7.813,57	3.712,17	2.216,39	7.394,62	418,95

Tale differenza può ritenersi imputabile, oltre che ad eventuali ulteriori atti di alienazione non repertoriati e di cui non si ha più evidenza, a possibili acquisizioni non legittime effettuate nel corso degli anni, che andranno indagate e regolarizzate nelle successive fasi di dettaglio previste dalla norma, quali i singoli Progetti di Valorizzazione.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

4.5 GLI ATTI DI VENDITA/LIQUIDAZIONE DEL DEMANIO ARMENTIZIO REGIONALE

Nei precedenti paragrafi sono state definite la consistenza del demanio armentizio regionale, secondo i metodi descritti, e le mappe geometriche di ogni singolo tratturo (riferito, però, al suo stato originario, dunque, non rappresentative dello stato attuale della proprietà regionale).

Per addivenire anche all'attualizzazione di queste ultime (mappe geometriche) occorrerebbe procedere alla identificazione cartografica di tutte le zone dismesse e oggetto dei 2.297 atti di vendita/liquidazione effettuati nel tempo, a meno di quelli non conosciuti stipulati fino ad oggi a partire dalla istituzione del Repertorio ufficiale degli stessi atti.

ATTI DI VENDITA/LIQUIDAZIONE STIPULATI FINO AD OGGI DALLA ISTITUZIONE DEL REPERTORIO UFFICIALE					
N. di rif.	Qualifica e denominazione	Comune	Repertorio Volume I		
			pag.	Atti n.	Totale
1	Tratturo Aquila - Foggia	Foggia	7	11	
		San Severo	32/B	2	13
3	Tratturo Centurelle - Montesecco	Serracapriola	69	2	2
5	Tratturo Celano - Foggia	Foggia	96	10	
		Casalvecchio	123	1	
		Castelnuovo	123	2	
		Torremaggiore	123	1	
		Lucera	125	1	15
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Celenza Valfortore	137	1	
		Lucera	137	14	
		Volturara	137	1	
		Motta Montecorvino	139	95	
		Volturino	142/A	40	151
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Candela	151	1	
		Sant'Agata di Puglia	155	2	3
10	Braccio Nunziatella - Stignano	Apricena	166	7	
		San Marco in Lamis	168	11	
		San Paolo di Civitate	169	85	
		San Severo	173	278	
		Torremaggiore	179	17	
		Casalvecchio	182	24	422
11	Braccio P.zo delle Capre - Fiume Triolo	Lucera	186	10	
		San Severo	187	52	
		Torremaggiore	190	2	64
12	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia	191	26	
		San Marco in Lamis	192	1	
		San Giovanni Rotondo	193	49	
		Manfredonia	195	7	
		Manfredonia-San Giovanni R.do	195	1	84
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Cerignola I tronco	196	58	
		Cerignola II tronco	200	23	
		Cerignola centro urbano	202	152	
		Cerignola Fosse	208	85	
		Foggia	2013	77	
		Carapelle	217	1	
		Orta Nova	219	50	
		Stornara	221	16	
		Foggia	224	2	464
TOTALE ATTI VOLUME I			1.218		

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. di rif.	Qualifica e denominazione	Comune	Repertorio Volume II		
			pag.	Atti n.	Totale
16	Braccio Cerignola - Ascoli	Ascoli Satriano	251	7	
		Cerignola	253	25	
		Stornara	255	5	
		Stornarella	256	56	93
17	Tratturello Orta - Tressanti	Cerignola	261	2	
		Orta Nova	263	22	24
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Foggia	370	10	
		Troia	373	1	11
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Foggia	374	4	4
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	Ascoli Satriano	375	1	1
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Foggia	377-383	67	
		Ascoli Satriano	381	1	
		Margherita di Savoia	385	6	
		Trinitapoli I tronco	388	187	
		Trinitapoli II tronco	396	146	
		Trinitapoli centro	401	210	617
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Foggia	411	1	1
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	Rignano	410	1	1
48	Tratturello Foggia - Ciccalente	San Marco in Lamis	412	1	1
51	Tratturello Ponte di Bovino-Ortona-Cerignola	Ascoli Satriano	413	6	
		Bovino	414	97	
		Castelluccio dei Sauri	418	36	
		Ortona-Orta Nova	420-422	42	
		Stornara	425	35	216
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara	428	9	
		Stornarella	429	79	
		Cerignola	427	1	89
		Foggia	481	2	2
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Foggia	481	2	2
87	Tratturello Ratino - Casone	San Severo	467	19	19
TOTALE ATTI VOLUME II				1.079	
TOTALE ATTI DI VENDITA/LEGITTIMAZIONE				2.297	

Se l'analisi quantitativa delle aree vendute con i suddetti atti è stata relativamente semplice, dando come risultato una superficie complessiva di 2.216,39 ettari, utilizzata nelle metodologie descritte nei paragrafi precedenti per ricavare la consistenza attualizzata, la stessa cosa non può dirsi per la localizzazione planimetrica di dette quantità alienate.

La suddetta attività, infatti, risulta piuttosto complessa e laboriosa, non solo per la quantità di atti da riportare in mappa, ma soprattutto per la difficoltà connessa alla circostanza, abbastanza comune, che gli estratti di mappa allegati agli stessi atti (la maggior parte risalenti agli anni 1935 - 1960) spesso non trovano una piena e immediata restituzione sulle mappe catastali attuali.

Pertanto, tenuto conto del notevole tempo tecnico necessario per l'operazione suddetta, la quale comporterebbe un inevitabile lungo rinvio per la presentazione del Quadro di Assetto, e della significativa circostanza che l'obiettivo di caratterizzazione dei tratturi (classificazione) non può che riguardarli nel loro insieme e non limitatamente a singole particelle o zone, si è ritenuto che, ai fini

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

dello stesso Quadro di Assetto, il descritto limite conoscitivo sia accettabile, non comportando alcun condizionamento per la cura del presente documento.

E' evidente che tale limite conoscitivo potrà essere superato in sede di elaborazione dei Piani o Progetti di Valorizzazione.

5 LA CARTOGRAFIA STORICA¹⁰: UNA FONTE PER LA REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO

Per quel che attiene al sistema delle fonti si è fatto riferimento essenzialmente alle testimonianze scritte e cartografiche custodite presso l'Archivio di Stato di Foggia, in particolare nei fondi "Dogana delle pecore di Puglia", "Reintegra dei tratturi" e "Tavoliere di Puglia". L'Archivio, infatti, raccoglie la documentazione prodotta dalle varie amministrazioni che si sono succedute nella gestione del patrimonio demaniale costituito dalla rete tratturale e dai vasti pascoli del Tavoliere deputati ad ospitare gli armenti, a partire dall'attività della Dogana della Mena delle pecore di Puglia.

Nell'ambito delle funzioni fiscali e amministrative, un impegno ricorrente dei doganieri era la vigilanza sulle usurpazioni compiute dai coloni sui terreni tratturali e sui pascoli limitrofi. L'operazione di verifica e controllo che il regime doganale imponeva periodicamente sulle strisce tratturali prendeva il nome di "reintegra", e fornisce oggi una preziosa testimonianza degli antichi percorsi.

Accanto alle diverse reintegrazioni, un ruolo fondamentale nella lettura del paesaggio storico della transumanza lo ricoprono gli atlanti e le varie mappe allegate ai contenziosi gestiti dalla Dogana, che restituiscono informazioni topografiche e ambientali di grande interesse. Della complessa organizzazione doganale il Tavoliere costituiva il tessuto vitale, innervato dalla trama viaria che, attraverso la diramazione minuta di tratturelli e bracci, connetteva ciascuno dei tratturi maggiori con il ripartimento ad esso assegnato. È questo il sistema che ha profondamente segnato il paesaggio della transumanza in Puglia e che ne qualifica l'identità e le differenze rispetto ai paesaggi molisani, campani e abruzzesi. L'Atlante delle locazioni di Antonio e Nunzio Michele di Rovere del 1686 e quello realizzato con straordinario rigore e affidabilità geografica da Agatangelo della Croce a partire dal 1735 fotografano accuratamente l'uso del suolo, il sistema delle relazioni topografiche, le gerarchie tra i centri insediativi e la trama del costruito con le infrastrutture, i casali, i borghi e le emergenze architettoniche¹¹.

¹⁰ Roberta de Iulio, tesi di dottorato, *Il paesaggio della transumanza: dalla memoria storica al riuso compatibile*, Università di Foggia, Corso di Dottorato Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi - XXV CICLO.

¹¹ *Atlante delle Locazioni ordinarie e aggiunte di Antonio e Nuntio Michele (1686)*, Archivio di Stato di Foggia (d'ora innanzi ASFg), *Dogana delle pecore di Puglia (d'ora innanzi Dogana)*, serie I, vol. 20; *Piante topografiche e geometriche delle ventitré locazioni del Regio Tavoliere della Puglia[...] formate da Agatangelo della Croce di Vasto Girardi*, ASFg, *Dogana*, s. I, atl. 21.

5.1 L'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE NEL SUO CONTESTO STORICO¹²

Più di sessant'anni fa Ariberto Merendi (1888-1978), esperto di sistemazioni idraulico-forestali, avvia, per conto del Consorzio Generale per la Bonifica e la Trasformazione Fondiaria della Capitanata, un attento "studio delle condizioni agricole della provincia di Foggia allo scopo di ricostruire la situazione del Tavoliere nei tempi andati e, raffrontandola con quella attuale, dare il dovuto risalto alle importanti realizzazioni compiute dalla bonifica, in tutti i suoi aspetti, negli ultimi decenni". Una delle fonti primarie che utilizza per il suo studio è l'Atlante di Agatangelo della Croce (1705-1766), cui dedica un saggio pubblicato in "Archivio storico pugliese"¹³.

Si tratterà della prima ricerca su questa fonte, conservata purtroppo priva della carta di sintesi, delle dimensioni di m. 2 x 1.95, distrutta durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, di cui è stata rinvenuta una copia nell'Archivio di Stato di Bari, prodotta per dirimere una vertenza circa l'esistenza di un tratturo nel territorio della locazione di Salsola. Esiste poi una diversa versione della mappa generale, in scala differente, nella Biblioteca nazionale di Napoli.

Fino al 1760, quando l'agrimensore di Vastogirardi in Contado di Molise compie il suo lavoro dedicato a Ferdinando IV, non c'è stata una cartografia del Tavoliere altrettanto precisa, dal momento che l'altra, di un settantennio precedente, realizzata da Antonio e Nunzio Michele di Rovere, si rivela sostanzialmente ideografica. L'impegnativo lavoro, per il cui compimento della Croce lavorò per ben 25 anni (sotto quattro presidenti governatori doganali), viene avviato nel 1735, dopo l'ascesa al trono di Napoli di Carlo III di Borbone, il re "proprio e nazionale" che, poco più che diciottenne, tante speranze suscita nel Regno meridionale.

E' proprio in quell'anno, in cui è agrimensore al servizio del "Patrimonio Doganale", si rende conto della "necessità di formarsi una pianta ed un libro co' quali brevemente si vedesse ad un colpo d'occhio delineato tutto il Reg.o Tavoliere di Puglia", per "determinare, conoscendo, e distinguere i veri limiti, e confini, delle locazioni e suoi corpi che le compongono".

Così, operando con il sistema più "semplice e naturale", "piede a piede", elabora, per farne dono al Re e rendersi "utile e benemerito allo stato ed al Pubblico", la "Carta topografica e Geometrica del Tavoliere della Puglia".

La scelta tecnica riecheggia sicuramente il dibattito in corso in quegli anni sui catasti geometrico-particellari, a partire dal Piemonte sabauda e dalla Lombardia teresiana, che non produrrà esiti significativi nel Regno di Napoli, dove il catasto onciario sarà, nella parte dell'apprezzo,

¹² a cura del prof. Saverio Russo.

¹³ *Il Tavoliere di Puglia nelle mappe di Agatangelo della Croce*, in "Archivio Storico Pugliese", 1953

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

esclusivamente descrittivo.

Il lavoro fu acquisito dalla Dogana solo dopo la morte del della Croce, quando sua moglie lo cedette per 600 ducati, un onere – si commentò nei palazzi doganali – di gran lunga inferiore a quel che sarebbe costato lo stesso, se commissionato espressamente dall'Amministrazione foggiana.

L'Atlante, custodito presso l'Archivio di Stato di Foggia si compone di 63 fogli rilegati in un unico volume dal titolo:

"Piante topografiche, e geometriche delle ventitre locazioni del Reggio Tavoliere della Puglia assegnate a i locati della Regia Dogana di Foggia formate da Agatangiolo della Croce di Vastogirardi in Provincia di Contado di Molise in questo Regno di Napoli regio agrimensore di essa regia Dogana dedicate al gloriosissimo Ferdinando IV re delle Due Sicilie e di Gierusalemme infante di Spagna, duca di Parma, Piacenza, Castro, Gran Principe ereditario di Toscana"¹⁴.



¹⁴ Si veda il portale SAST (Sistema degli Archivi del patrimonio cartografico e fotografico storico della Regione), dedicato alla conservazione e alla valorizzazione delle fonti cartografiche, fotografiche e documentarie relative al paesaggio pugliese. Il materiale archivistico, reso disponibile dagli Istituti conservatori della Regione, è stato catalogato, schedato, digitalizzato e reso fruibile per la consultazione via web nella Teca Digitale.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Le "Piante topografiche e geometriche" come citate nel titolo, non privo di enfasi, dell'Atlante, presentano le seguenti denominazioni:

"Castiglione";
"Stornara";
"Ordon";
"Farano";
"Risecata. Stingete";
"Dragonara. Cantigliano";
"Santo Giovanni di Cirignola";
"Candelaro";
"Orta";
"Santo Lorenzo. Pezza di Santo Nicola";
"Santa Lucia";
"Castelluccio";
"Canne";
"Ponte Albanito";
"Santo Marco e Santo Samuele";
"Dimanio d'Ascoli. Feudo, e Fabrica";
"Trinità";
"Feudo d'Ascoli. Corea di Candela";
"Corea piccola";
"Regal Feudo di Monteserico";
"Andria. Moritana, e Tufarelle";
"Corea grande";
"Toppicello, Santa Croce, e Fornicato in Bisceglia";
"Santo Domenico, Torre di Bocca, et Annunziatella. Solagno, e Montefreddo";
"Santo Pierro in bagno. Schifara";
"Feore";
"Cave. Campolato. Oliveto di Santo Giovanni Rotondo. Conte di Troia";
"Rimatola";
"Tertivari";

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

"Tresanti";
"Camarda. Arbore in piano";
"Parasacco. Arbore in piano";
"Fiorentino";
"Canistrello. Santo Nicola";
"Guardiola. Iuvara. Pietra. Sculcola";
"Santo Andrea";
"Salsola. Visciglieto. Barca";
"Lesina";
"San Giovanni in fonte. Scarabottoli";
"Santo Giovanni in pane. Rodisano. Procina";
"Cornito";
"Lamaciprano";
"Torremaggiore. Santo Ricciardo. Lamaciprano. Motta della Regina";
"Salpi";
"Gaudiano";
"Casalnuovo";
"Minervino";
"Santo Chirico. Santo Leuci";
"Canosa";
"Santo Antonio";
"Lampisciano. Bosco di Ruvo";
"Castello pagano";
"Torri";
"Arignano";
"Alvano. Salvetre";
"Monterocilo. Canistrello";
"Santo Iacovo. Motta di santo Nicola";
"Pozzoterragno";
"Civitate";
"Vallecandella";

"Palmori".

Le 23 "Locazioni" citate nell'Atlante sono così distinte:

1- Trinità, 2- Orta, 3- Ortona, 4- Vallecannella, 5- Canosa, 6- Salpi, 7- Cornito, 8- Salsola, 9- S. Giuliano, 10- Camarda, 11- Tressanti, 12- Feudo d'Ascoli, 13- Pontalbanito, 14- Candelaro, 15- Castiglione, 16- Arignano, 17- Casalnuovo, 18- Procina, 19- Lesina, 20- S.Andrea, 21- Guardiola, 22- Cave, 23- Andria.

Erano definite Locazioni le suddivisioni del Tavoliere ove, durante l'inverno, venivano "locate" le pecore.¹⁵

Solo al fine di formare una ricostruzione schematica della configurazione fisico-giuridica secondo la quale era articolato il territorio del Tavoliere fiscale, si ricorda che alle "Locazioni ordinarie", fin dalla seconda metà del '500, vennero aggiunte le "Locazioni particolari", riservate alle pecore di proprietà di nobili o ricchi privati, che nell'Atlante di della Croce vengono definite come "Locazioni aggiunte".

Si distinguevano, inoltre, aree riservate a "Erbaggi" o "Ristori", le quali venivano assegnate ai locati quando il numero delle pecore discese a valle superava la capacità di assorbimento delle locazioni o quando l'erba risultava scarsa.

Nell'Atlante di Agatangelo della Croce, gli Erbaggi definiti "straordinari soliti", cioè soliti ad essere requisiti dalla Dogana, e le Locazioni aggiunte sono comprese definitivamente, in vario modo,¹⁶ nelle 23 Locazioni del Tavoliere.

Le mappe, raffigurate nei 63 fogli dell'Atlante di della Croce, rappresentano Locazioni ordinarie ed aggiunte ed Erbaggi che, nell'insieme, consentono di ricostruire con fedeltà geografica, sorprendentemente attendibile, lo scenario fisiografico e l'uso del suolo che si erano venuti a determinare tra il 1735 e il 1760 nelle pianure del Tavoliere innervate dal sistema dei tratturi.

Nelle mappe, inoltre, sono identificati elementi puntuali, tra i quali poste, chiese e taverne, che costituiscono una testimonianza di valore assoluto, indicatore imprescindibile da considerare nel procedimento di definizione delle emergenze storico-architettoniche, indissolubilmente legate ad una organica strategia di valorizzazione del sistema tratturale.

¹⁵ Merendi, *Il Tavoliere di Puglia nelle Mappe di Agatangelo Della Croce*, cit.

¹⁶ Le aggiudicazioni sono derivate da: Andrea Gaudiani: *Notizie per il buon governo della Regia Dogana della mena delle pecore di Puglia*, a cura di P. Di Cicco, Foggia, 1981.

5.1.1 LA GEOREFERENZIAZIONE DELLE MAPPE

Le immagini topografiche "dipinte" da della Croce riproducono il territorio, interessato dal fenomeno della transumanza e dalle ramificazioni tratturali, alla scala di 1.000 passi napoletani.



Il passo napoletano, in vigore prima del 1840 nel Regno delle Due Sicilie, corrispondeva ad una misura lineare pari a 1,845 m.

Le dimensioni del simbolo grafico, sopra riportato e presente in tutti i fogli dell'Atlante, ha consentito di assegnare alle mappe una scala numerica corrispondente a circa 1:45.000.

Assumendo ad esempio la mappa che segue (fig.1 - Castiglione) si potrà meglio descrivere la procedura adottata al fine di definire la coerenza dei contenuti geografici dell'Atlante con la realtà dei luoghi.

Per non alterare l'equilibrio geometrico e pittorico che distingue le mappe di della Croce, si è ritenuto di non adottare metodi che comportassero azioni di *stretching* e di deformazione delle "carte", e di non stressare le stesse forzando la coincidenza di un numero significativo di punti comuni.

Si è posta in essere, pertanto, una attività che al massimo ha previsto operazioni di roto-traslazione e ridimensionamenti scalari, nel rispetto assoluto delle proporzioni originali.

Il processo di georeferenziazione, nella fattispecie, è transitato attraverso la progressiva ricerca di elementi di appoggio cui le mappe si richiamavano, sino ad identificarne la persistenza e dichiararne la sostanziale sovrapposibilità geografica con i medesimi oggetti riconosciuti nella cartografia attuale.

Sono stati assunte come figure "cardinali" i fiumi, i tratturi, i centri abitati, i toponimi e i limiti amministrativi delle stesse "Locazioni" per associarne l'attendibilità geografica, come trascritta ormai poco meno di 300 anni fa, alla reale conformazione, posizione e sviluppo degli oggetti territoriali omologhi, desumibili dall'incrocio con i più aggiornati sistemi informativi cartografici.

Nel caso esemplare di seguito illustrato si noterà come, senza produrre alcuna distorsione, la rotazione e rielaborazione scalare della mappa ha consentito di accertare la elevata raffinatezza del mirabile rilievo del "compassatore" settecentesco che, pur utilizzando strumenti di misurazione rudimentali, forte di una innegabile padronanza delle pratiche agrimensorie e con rigore scientifico indiscutibile, ha realizzato una riproduzione cartografica sostanzialmente speculare alla stato dei luoghi oggi leggibile.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Non è dato comprendere in base a quale regola il della Croce ha orientato le mappe. Con tutta probabilità, nel rispetto dell'univoca dimensione scalare, ha dovuto adattare le geometrie delle piante topografiche alle misure e alla forma dei fogli dell'Atlante.

In ogni caso, acclarata la sostanziale fedeltà delle "carte" al contesto fisiografico reale, non è stato difficile assestare i perimetri del rilievo entro le matrici guida di cui si è detto, recuperando in tal modo l'orientamento effettivo generalmente riassegnato a tutte le mappe.

E' evidente la sovrapponibilità che si può riscontrare rispetto alla raggiera dei Tratturi Regi, alla posizione della città di Foggia, ai toponimi rilevati all'epoca prevalentemente come Poste ed attualmente confermati come siti di interesse storico-architettonico.

Straordinaria è, al contempo, la precisione della collocazione geografica dei corsi d'acqua principali e tratti del reticolo idrografico minore. Nel caso sono rappresentati il fiume Celone e il fiume Cervaro, del quale, tra l'altro, viene posto in evidenza il tracciato del "Cervaro Vecchio" a voler identificare un paleoalveo la cui persistenza è ancora rilevabile nelle carte IGM e nelle ortofoto più recenti.

Non sfugge, infine, all'osservazione più attenta, che i confini della locazione, ed è circostanza non infrequente, per molti tratti collimano con i confini comunali attuali, certificazione questa che attesta l'evolversi di vicende amministrative che traggono origine in periodi lontani.

Le medesime assonanze sono presenti in tutte le mappe dell'Atlante, tanto da legittimare con sufficiente affidabilità tutte le operazioni di ricostruzione degli antichi quadri territoriali e il conseguente recupero delle informazioni storico-geografiche ad essi associate.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 2 - Locazione Castiglione orientata correttamente nel sistema geografico



Figura 3 - Locazione Castiglione reinquadrata con orientamento verso nord. Si noti la coincidenza con alcuni tratti dei confini comunali (linee bianche), la fedeltà delle tracce dei corsi d'acqua e la sovrapposibilità delle linee tratturali.

La medesima procedura, sin qui sinteticamente descritta, è stata replicata con l'adeguato grado di accuratezza per ognuna delle mappe costituenti l'Atlante, che in realtà individuano 105 areali, tra Locazioni, Locazioni aggiunte, Riposi ecc., in quanto spesso nello stesso foglio sono riprodotte più figure topografiche.

La processazione delle singole tessere ha prodotto la mosaicatura completa delle geometrie rilevate e la raffigurazione, in un'unica cornice validata, della geografia del Sistema del Tavoliere fiscale al 1760, esito della diligente ricognizione di Agatangelo della Croce (figura 4).

Il totale della superficie, misurata con gli strumenti automatici propri del software GIS, consiste in 404.322 ettari, comprese le aree tratturali, che non si discosta dall'area totale dislocata " *al di qua o al di là dell'Ofanto, su cui la Dogana era titolare di diritti di proprietà o servitù, quale risulta dall'Atlante di Agatangelo della Croce, le carra¹⁷ erano 16.253 e le tomola 1 e 5 1/2, pari a Ha 401.287¹⁸* .

Sul totale della superficie calcolata, 374.348 ettari, pari al 92,59 %, sono ubicati nel territorio pugliese, mentre i restanti 29.974 ettari, pari al 7,41 %, si trovano in Basilicata.

I dati disaggregati per provincia, come riportati nella tabella che segue, pongono in evidenza il grado di incidenza che il fenomeno della transumanza ha prodotto sui territori pugliesi. All'impatto sulla componente socio-economica che i processi legati alla pastorizia hanno comportato sulle dinamiche evolutive delle comunità a partire dal XV secolo, si deve sommare, evidentemente, il forte condizionamento che tale fenomeno ha generato rispetto alle utilizzazioni del suolo e alle corrispondenti azioni di costruzione del paesaggio rurale.

Per secoli si sono sostenute pratiche colturali orientate a privilegiare il mantenimento delle terre salde, in un contesto che permanentemente ha registrato forme di resistenza, a volte apertamente ostili, alla forzosa e perdurante sottrazione dei suoli agrari ad usi più diffusamente produttivi.

Non pare superfluo sottolineare, in proposito, che il vincolo unilateralmente imposto per lo sfruttamento a pascolo delle terre, si è riverberato prevalentemente nelle pianure del foggiano, come dimostra la figura 5.

L'immagine consente di leggere la sostanziale identificazione della gran parte della superficie del Tavoliere fiscale con gli ambiti paesaggistici del PPTR "Tavoliere" e "Ofanto", i quali certamente hanno consolidato i propri caratteri identitari, e sostenuto dinamiche di sviluppo del sistema paesaggistico e insediativo, anche alla luce e in conseguenza del secolare succedersi delle calate

¹⁷ Antica unità di misura di superficie (mq. 246.900). Un Carro era composto da 20 Versure, ogni versura di 3 tomoli.

¹⁸ Merendi, *Il Tavoliere di Puglia nelle Mappe di Agatangelo Della Croce*, cit.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

stagionali degli armenti.

Se, ad esempio, il 76% delle aree su cui venivano esercitati i vincoli della Dogana erano confinati all'interno del territorio della Provincia di Foggia, occupandone il 44% dell'intera superficie, pare di tutta evidenza che in tale contesto si deve considerare l'alta probabilità di censire una maggiore concentrazione di segni territoriali derivanti dalla storia locale della transumanza.

INCIDENZA DEL FENOMENO DELLA TRANSUMANZA SUI TERRITORI PUGLIESI IN TERMINI DI SUPERFICIE				
B1 - area Tavoliere Fiscale Totale (ha)	404.322			
	A - area Provincia (ha)	B - area Tavoliere Fiscale in Puglia (ha)	% B su B1	% B su A
Bari	382.362	2.723	0,67	0,71
Barletta-Andria-Trani	153.020	64.379	15,92	42,07
Brindisi	183.979	0	0,00	0
Foggia	695.673	307.246	75,99	44,35
Lecce	276.180	0	0,00	0,00
Taranto	241.693	0	0,00	0,00
Totali	1.932.907	374.348	92,59	87,13

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

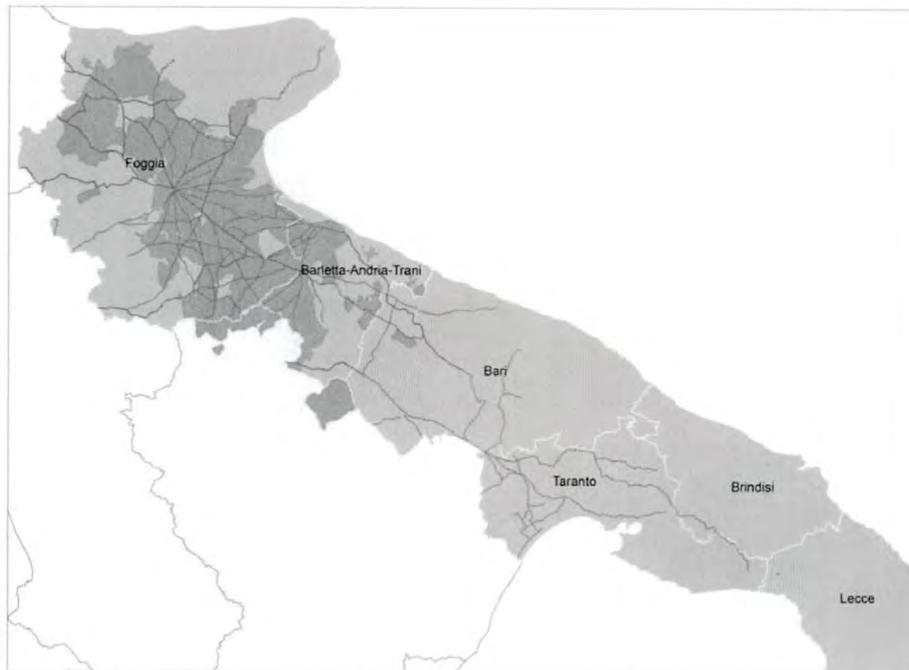


Figura 4 - Il Mosaico completo e l'articolazione regionale del sistema tratturale

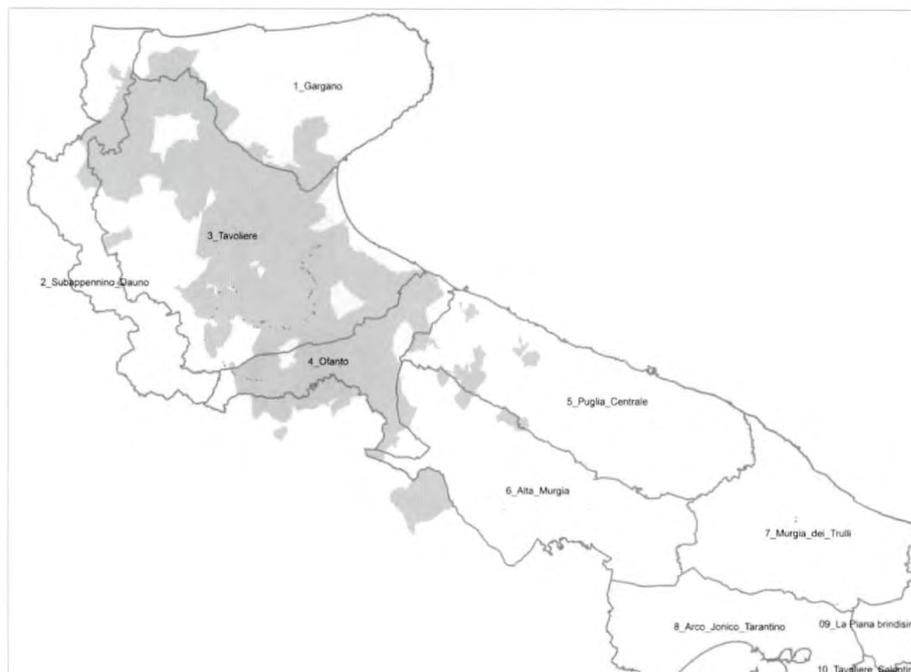


Figura 5 - Il Mosaico completo e gli Ambiti di Paesaggio del PPTR

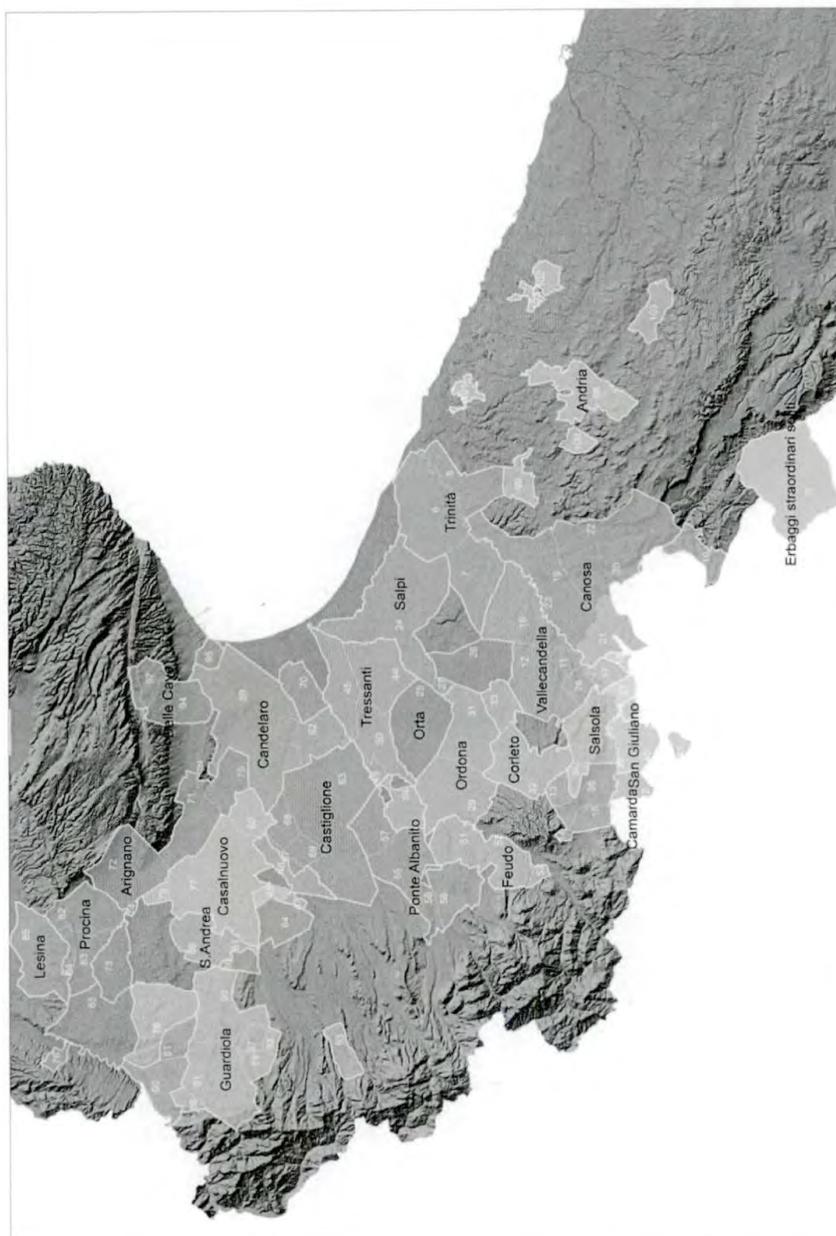


Figura 6 – Quadro generale delle locazioni con l'indicazione del numero e della posizione di ciascuno dei 105 areali rilevati

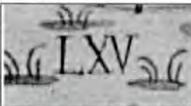
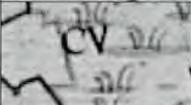
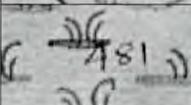
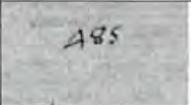
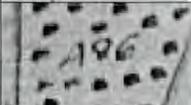
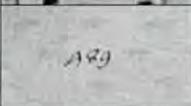
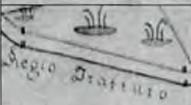
REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

5.1.2 LA RICOSTRUZIONE DELL'USO DEL SUOLO AL 1760

Le mappe della Croce, in quanto brillante esempio di buona prassi agrimensoria, rappresentano uno strumento utilissimo per desumere gli attributi quantitativi del rilievo, sapientemente sviluppati dall'autore, poiché in esse, tra l'altro, si delineano con altrettanta perizia e precisione anche apprezzamenti d'ordine qualitativo, compresi i perimetri entro i quali si realizzavano i diversi usi del suolo.

Le colorazioni e le simbologie riscontrabili nella mappa (*Civitate*), che di seguito si porta ad esempio, sono replicate in termini uniformi in tutto l'Atlante, il quale, invero, si integra in una componente cartografica (figura 7) ed una documentazione complementare che si potrebbe definire di natura metrico - estimativa (figura 8).

La **legenda** riprodotta consente di interpretare con chiarezza le varie simbologie:

	Il numero romano corrisponde al numero identificativo della Mappa. L'Atlante si compone di 63 fogli nei quali sono rappresentati complessivamente 105 perimetri a volte riprodotti unitamente ad altri fisicamente adiacenti.
	Il numero 105 corrisponde all'areale definito "Bisceglia" appartenente alla Locazione "Andria".
	Il simbolo maggiormente ricorrente è questo in cui i gruppi di filamenti verdi a ciuffi rappresentano il " Saldo vergine ", ovvero terreno pascolativo mai solcato dall'aratro. Il numero rosso rimanda alla sezione che ne indica l'appartenenza e relativa superficie.
	La sezione n. 481 appartiene al Feudo di Civitate e misura 34 carra e 16 versure = ha 859,21.
	Portata di Masseria - (strisce gialle) i terreni lasciati all'agricoltura dalla Reintegrazione Generale del 1548-49 e soggetti ad una rotazione obbligatoria.
	Mezzana - (punti verdi) - terreni destinati al pascolo di animali da lavoro (buoi o giumente) per le aziende cerealicole.
	Terre di proprietà dei privati (colorate di lacca).
	Il Regio Tratturo era rappresentato con linee parallele e indicazione della posizione dei "Titoli". Anche del Tratturo veniva riportata la superficie.
N.B. le definizioni della presente legenda sono tratte da: Ariberto Merendi - <i>Il Tavoliere di Puglia nelle Mappe di Agatangelo Della Croce.</i>	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

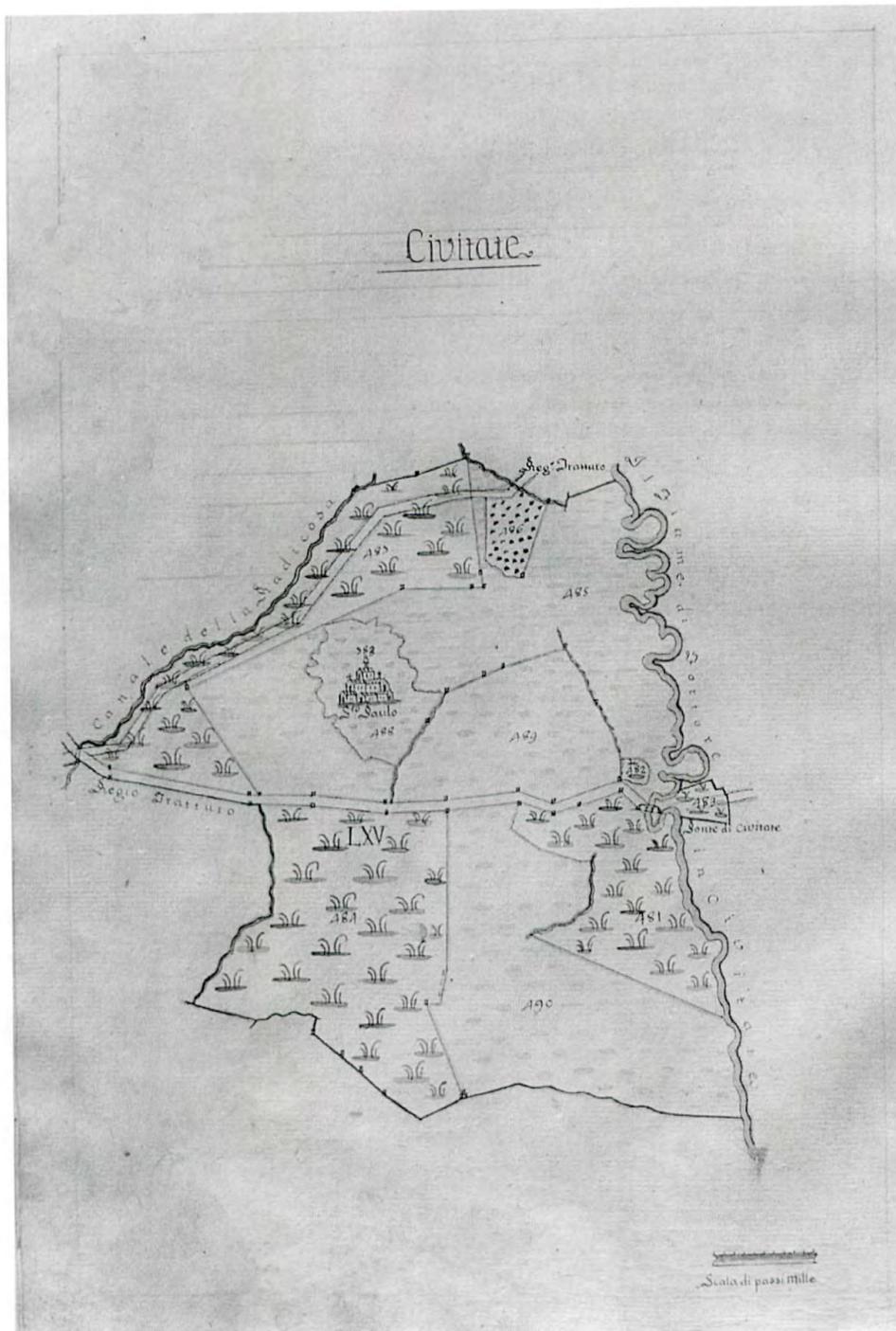


Figura 7 - Componente cartografica

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Deudo di Civitate locazione ordinaria

Saldo di detto Deudo, num. ^o 281 : Carta	→ 32 V 16
Altro Saldo del medesimo, num. ^o 282 : Car.	→ 1
Altro Saldo del predeno, num. ^o 283 : Car.	→ 2
Altro Saldo dell'istesso, num. ^o 284 : Car.	→ 2 V 13
	← 111 V 16
Fontana di Massaria dell'Ute S ^{te} Imperiale, num. ^o 285 : Car.	→ 33 V 12
Mezzana di Terrauto del sudeno, num. ^o 286 : Car.	→ 4
Caseire, seu S ^{te} Sposo di Civitate, num. ^o 287 : Car.	→ 43 V 3
Vigne, e sito della Terra di Santo Saule, num. ^o 288 : Car.	→ 13 V 15
Sifesa delli Casalini del sudeno S ^{te} , num. ^o 289 : Car.	→ 31 V 13
Sifesa di S ^{te} Marzano, Donanelle, e Salluccio del sudeno, num. ^o 290 : Car.	→ 69 V 3
Regio Tranuro: Car.	→ 3 V 19
	← 321 V 13

Il sud' Deudo sta ripartito in collezione di folio 82 r, e 83 r.

Figura 8 - allegato con l'indicazione delle superfici e della tipologia di suolo e delle proprietà

Come è facile intuire, della Croce ha fornito tutti i dati utili a comporre il quadro complessivo delle destinazioni d'uso del suolo. Naturalmente, il presupposto essenziale per ricostruire il mosaico totale era fondato, in primo luogo, sulla congruenza del procedimento di georeferenziazione delle mappe dalle quali, in seguito, si sono ricavate le singole sezioni d'uso mediante l'impiego degli strumenti di disegno propri dei software GIS (figura 9).

Gli unici scostamenti, operati nella fase di trascrizione dalla versione cartacea a quella digitale delle mappe, sono riferiti ai casi in cui le linee di confine o altri segni contenuti nelle carte si richiamano, con evidenza, ad elementi certi dello spazio fisico, quali fiumi, strade e gli stessi tratturi come censiti nei quadri conoscitivi del GIS - Tratturi, nel qual caso non si è ricalcata la linea originale, ma si è preferito accostarsi al dato certo.

In ogni caso, come dimostrato nelle parti che precedono, la precisione del lavoro della Croce, con le dovute considerazioni rispetto all'epoca in cui si è realizzato e alle tecniche utilizzate,

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

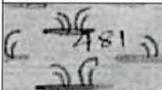
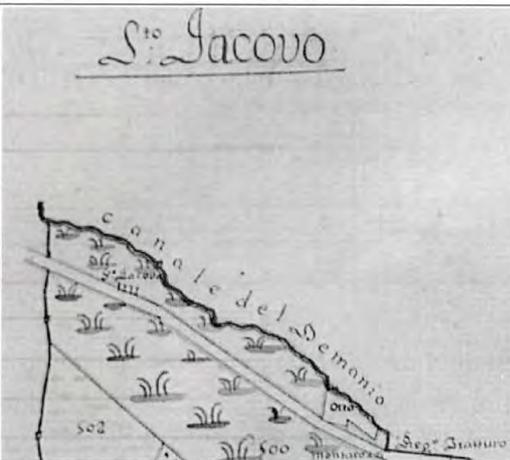
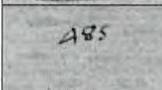
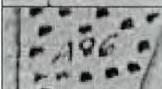
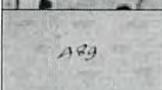
consente di ritenere non influenti e poco significativi i disallineamenti che inevitabilmente si rendono manifesti nel sovrapporre il rilievo alla realtà dei luoghi.



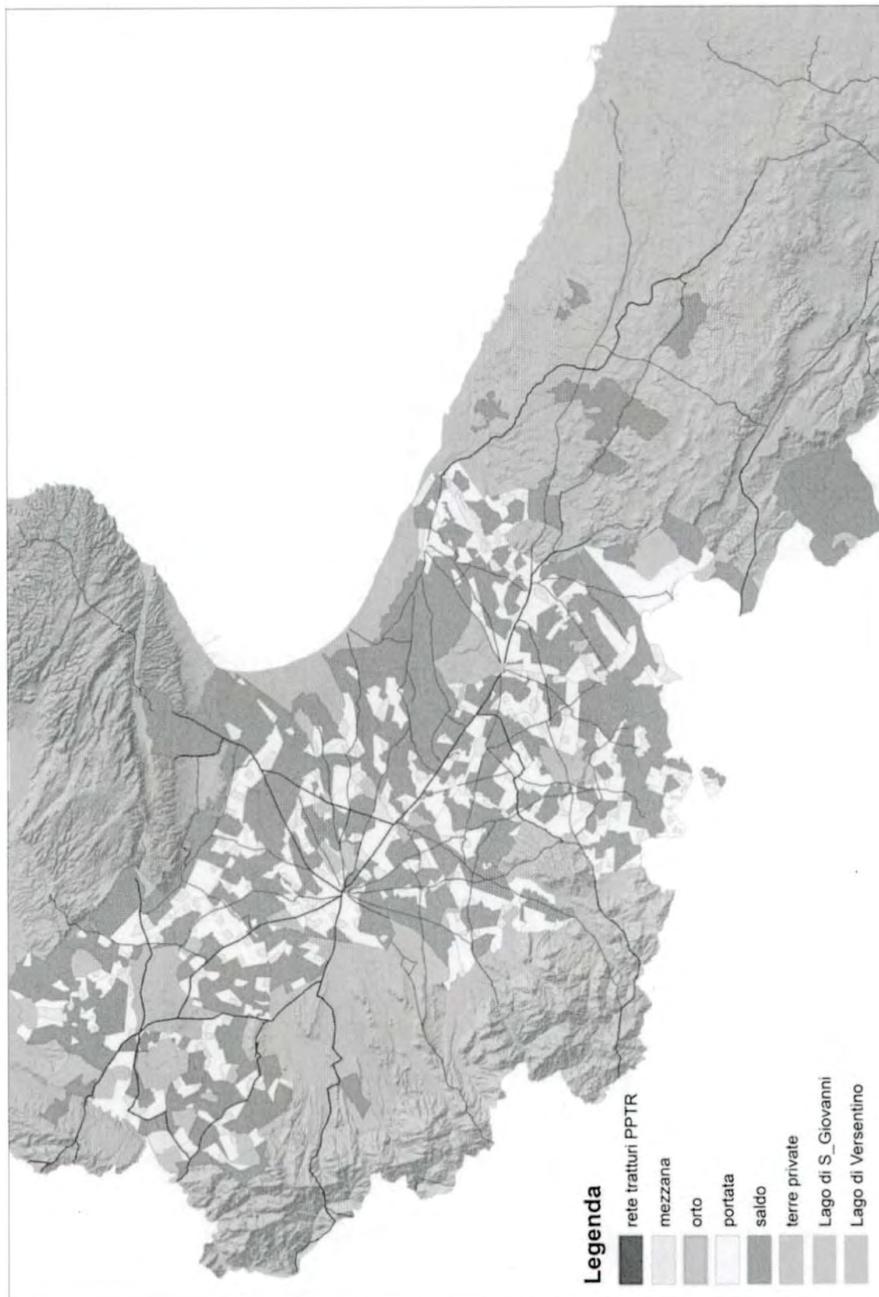
Figura 9 - rieditazione digitale delle singole sezioni d'uso del suolo

Ogni informazione scrittografica è stata tradotta in file digitali con estensione *.shp*, ovvero dati vettoriali spaziali con identità geometrica associata agli attributi ricavati dalla documentazione analizzata. Con successive elaborazioni dei dati, riversati nel sistema informativo geografico, si è ottenuta la carta generale d'uso del suolo al 1760 sia su base fisica che con indicazione dei confini comunali (figura 10).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

RIEPILOGO GENERALE USO DEL SUOLO				
		ha	%	
	saldo	243.005,36	60,10	
	portata	113.430,30	28,05	
	mezzana	25.045,43	6,19	
	terre private	22.826,74	5,65	
	orto	14,79	0,01	
	Totale	404.322,62		L'unica indicazione "orto" compare nella mappa S. Jacovo a nord di Foggia

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

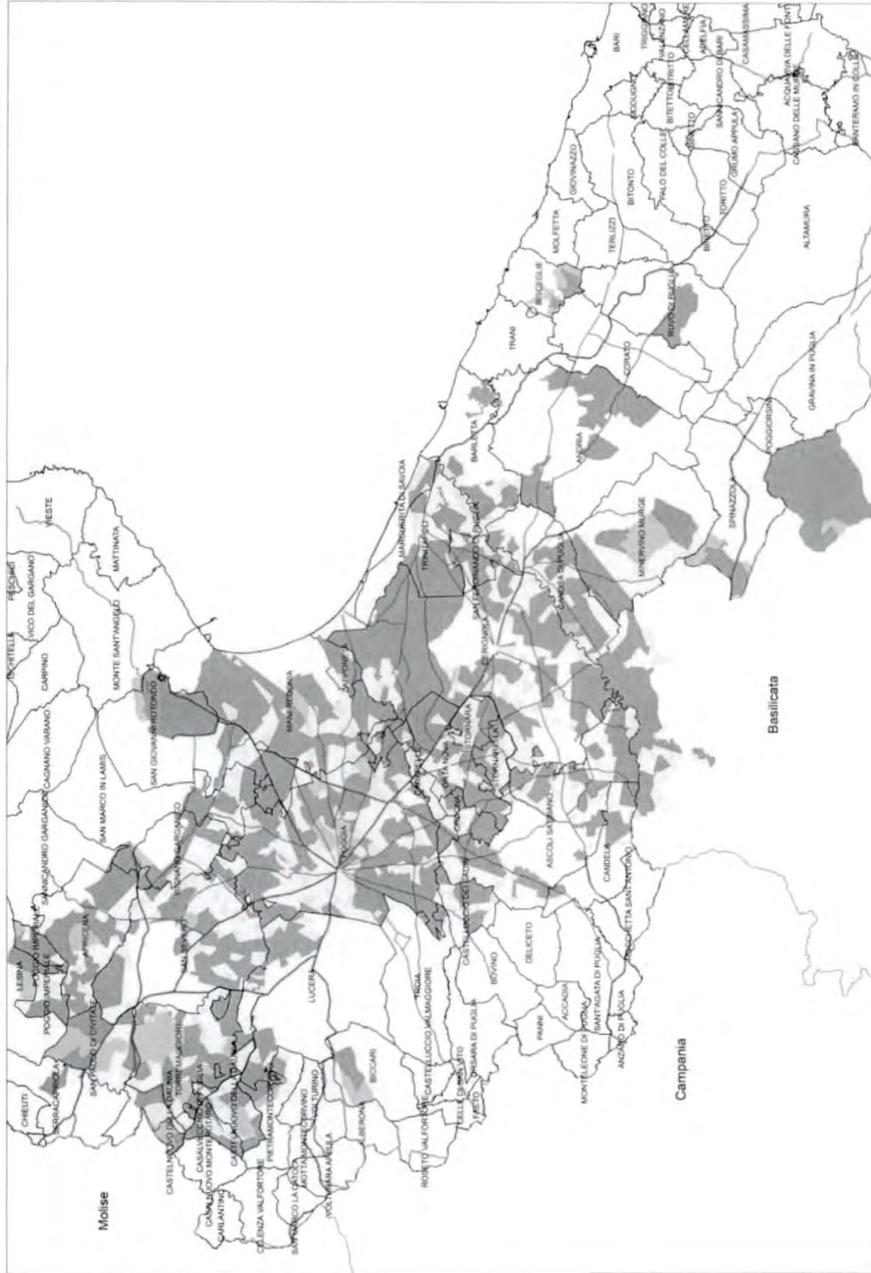


Figura 10 – Carta generale d’uso del suolo al 1760:
- il lago di S. Giovanni corrisponde all’incirca all’attuale toponimo Pantano di S. Egidio
- il lago di Versentino corrisponde ai toponimi attuali Versentino e Lago della Contessa

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Senza entrare nei dettagli di una verifica puntuale delle persistenze d'uso dei suoli, si riporta una sintetica valutazione circa la permanenza di aree di naturalità rispetto alle vaste distese di territorio che nella prima metà del XVIII secolo non erano asservite ad alcuna pratica agricola.

Come già sottolineato, la gran parte del Tavoliere fiscale si estendeva entro le pianure comprese fra il Gargano e i Monti Dauni per sfrangiarsi sino ai confini di Andria e Ruvo di Puglia. Ambiti nei quali si è assistito alla poderosa transizione da un paesaggio aperto basato sul pascolo alla cerealicoltura estensiva e, nei distretti di San Severo e Cerignola, alla viticoltura e olivicoltura.¹⁹

Se si vogliono considerare le superfici che complessivamente erano destinate a pascolo e mezzana e confrontarne le estensioni con le zone di vegetazione naturale residuali oggi riconoscibili, si vedrà che le dinamiche di progressiva erosione delle praterie planiziali hanno risparmiato solo lembi marginali di territorio identificabile con la storica destinazione d'uso, perlopiù confinati a ridosso delle fasce pedemontane e le pendici del Gargano, lungo i corridoi ripariali dei corsi d'acqua principali e in zone ristrette degli altopiani delle Murge (figura 11).

Le aree a prati e pascoli naturali censite dal PPTR, ancora presenti entro i limiti del *Tavoliere* e sovrapponibili alle zone destinate a "saldo vergine", sviluppano una superficie pari a 9.006 ettari, mentre, a voler confrontare le insule di pascolo arborato (*mezzane*), che costellavano le antiche *locazioni* con le bordure di arbusteti e aree boscate perimetrare dal PPTR, si deve prendere atto che i 515 ettari di naturalità residuale costituiscono un presidio importante, seppur esiguo, su cui fondare la strategia di costituzione della rete ecologica regionale.

VARIAZIONE DESTINAZIONE D'USO DAL 1760							
Area totale Tavoliere fiscale			A - Area Tavoliere in Puglia	B - Pascolo PPTR	C - Boschi e arbusteti PPTR	totale B+C	
	(ha)	% sul totale	(ha)	(ha)	(ha)	(ha)	% su A
Saldo	243.005,36	60,10	219.187,00	9.006,52	9.345,16	18.351,68	8,37
Portata	113.430,30	28,05					
Mezzana	25.045,43	6,19	23.737,00		515,69	515,69	2,17
Terre private	22.826,74	5,65					
Orto	14,79	0,00					
TOTALE	404.322,62	100,00					

¹⁹ Antonio Di Gennaro, *PTCP di Foggia. Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della Provincia di Foggia.*

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

La salvaguardia di queste ultime frange di territorio aperto naturale, non corrisponde alla sola volontà di preservare quadri di paesaggio appartenenti alla identità storica delle comunità, ma soprattutto è rivolta a identificare quei nuclei quali *"elementi di collegamento tra nodi, che svolgono funzione di rifugio, sostentamento, transito e habitat per nuove specie) che innervando il territorio favorisce la tutela, la conservazione e l'incremento della biodiversità floro – faunistica, legata alla presenza e permanenza di ecosistemi naturali e semi – naturali"*²⁰.

Lo sviluppo delle reti ecologiche, nel quadro della pianificazione regionale alle scale diverse, persegue gli obiettivi di *incentivare la qualità ecologica diffusa, promuovere nel territorio rurale la presenza di spazi naturali e semi naturale e rafforzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua*. Il Quadro di Assetto, in questa ottica, consegna un contributo di conoscenza significativo laddove, nell'identificare margini di persistenza fisica di paesaggi del passato, ne attribuisce al contempo alto valore, sia come complementi strutturali del sistema tratturale, sia come nodi portanti della Rete Ecologica.

²⁰ NTA del PTCP di Foggia.

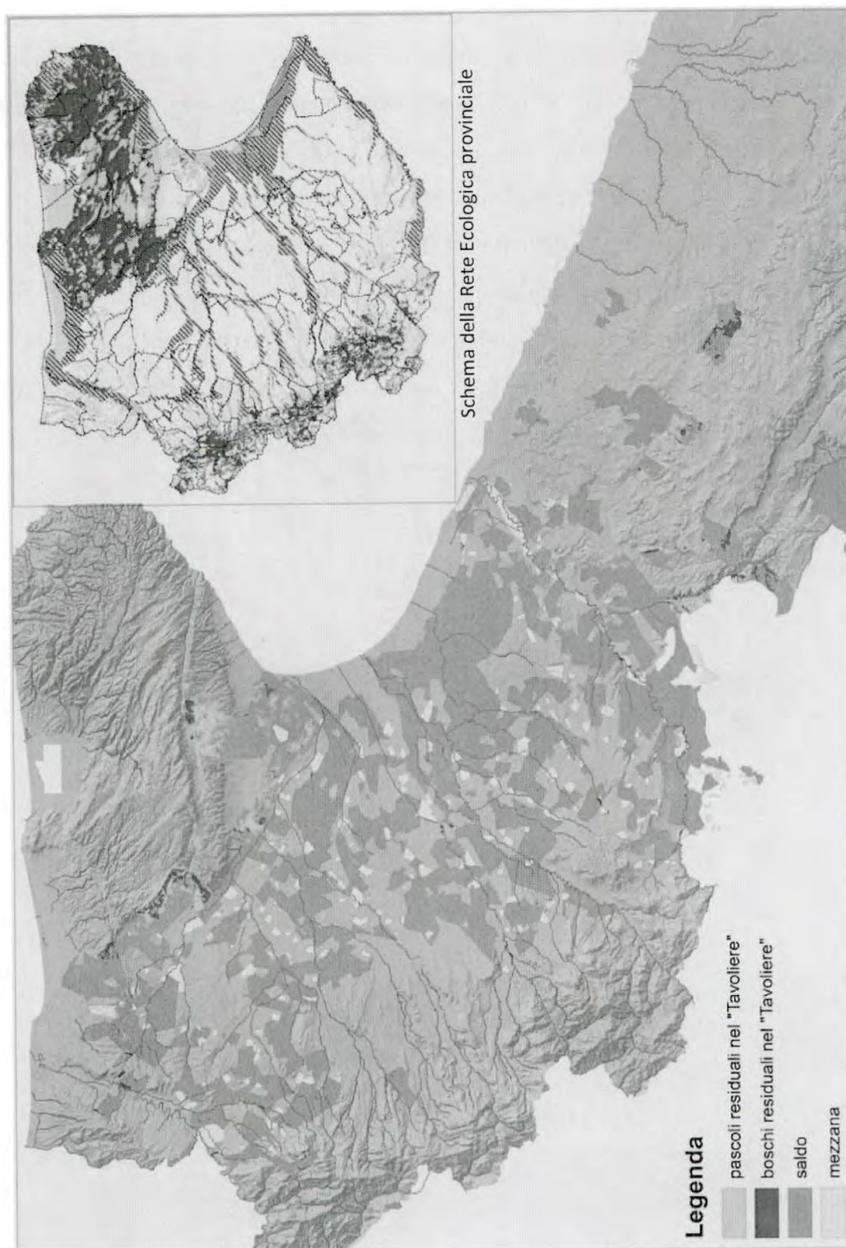


Figura 11

5.1.3 LA RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI PUNTUALI

Nella parte descrittiva che accompagna l'*Atlante*, della Croce racconta che *"Vi sono altresì cinquecento e più poste o siano volgarmente chiamati jacci, con le mandri di legnami e pagli, per custodia de pecorini e altri consimili animali in tempo di notte, con li loro pagliari, seu capanne adiacenti di legname, coverti similmente di paglia, per ricovero dei pastori"*.

Ariberto Merendi, nel lavoro più volte citato nelle note, ci ricorda ancora che *"vantando i ponti di fabbrica e i pozzi sorgenti, e descritto le capanne dei pastori, il nostro autore corona la sua opera riportando nelle ultime carte del suo atlante, elenchi di panetterie di campagna del Tavoliere che risultano 33, dei molini ad acqua (5), delle chiese di campagna (47), ed infine delle osterie medesime di campagna che erano 33"*.

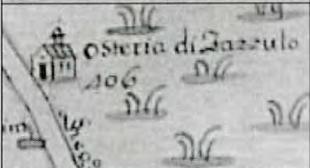
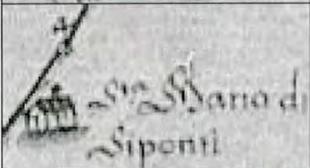
Della meticolosa ricostruzione descrittiva si ritrovano conferme significative anche nella componente cartografica, nella quale il *compassatore* non ha mancato di rappresentare puntualmente gli oggetti del sistema insediativo dove, comunque, brillavano emergenze di alto valore architettonico.

Il riposizionamento delle mappe nel sistema geografico ha trainato, con ottima attendibilità, la geolocalizzazione delle singolarità appartenenti alla struttura insediativa storica. La ricognizione di tali elementi ha permesso di stabilirne in 422 il numero complessivo (oltre alle 6 poste situate nelle *Terre D'Otranto*) e la relativa precisa dislocazione nel Tavoliere (figura 12).

Nella tabella che segue, sono riportate nel dettaglio le varie tipologie di beni di cui è stato possibile quantificare il numero con i relativi pittogrammi:

poste	348
taverne	7
luoghi culto	7
ponti	13
castelli	3
torri	7
fontane	11
Insedimenti generici	19
neviera	1
passo	2
mulino	1
altro	3
TOTALE	422

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

	<p>Posta - Il simbolo a pettine evoca lo schema planimetrico dei recinti degli <i>jazzi</i>. La posta è sempre localizzata all'interno del <i>saldo vergine</i>.</p>
	<p>Taverna o Osteria - presenti, lungo i Tratturi, come regola di "mercato" vuole.</p>
	<p>Luogo di culto - all'icona del manufatto edilizio è associato il simbolo della croce.</p>
	<p>Ponte</p>
	<p>Castello, Torre o Palazzo</p>
	<p>Fontana</p>
	<p>Insediamento generico- masseria</p>
	<p>Mulino</p>

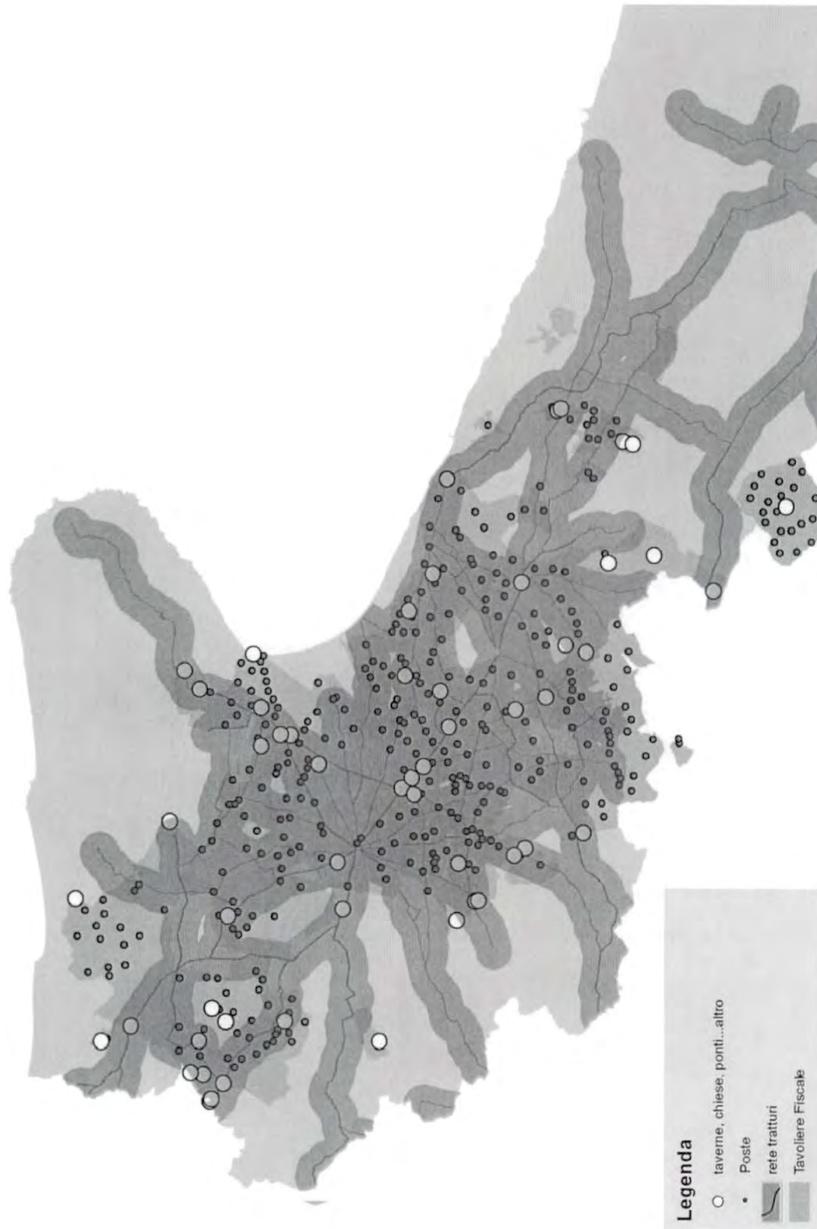


Figura 12 - Il Tavoliere Fiscale ed i beni riportati nell'Atlante di Agatangelo della Croce. Individuazione del buffer utilizzato per il Quadro di Assetto.

5.2 ATTUALIZZAZIONE DELL'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE

I beni riportati nell'Atlante di Agatangelo della Croce, come già rilevato, per numero e qualità, costituiscono un elemento fondamentale ai fini della tipizzazione dei tratturi nel Quadro di Assetto, in quanto pertinenze esclusive dell'articolato sistema tratturale e coincidenti, in molti casi, con i siti di rilevanza storico culturale già noti.

Va evidenziato che solo una parte dei 422 beni identificati nell'intero Tavoliere fiscale ricadono nel territorio della Regione Puglia e, di questi, non tutti risultano ancora materialmente esistenti o identificabili al suolo.

L'analisi di persistenza effettuata sui beni censiti nelle mappe dell'Atlante di Agatangelo della Croce, con la metodologia esposta di seguito, consente di accertare, nella gran parte dei casi, che gli stessi, anche attraverso progressive trasformazioni, continuano ad identificarsi come presidi indissolubilmente legati ai luoghi della memoria dell'economia pastorale, conservandone la toponomastica e, spesso, i tratti delle architetture e dei morfotipi originari.

5.2.1 VERIFICA DI PERSISTENZA DEGLI ELEMENTI RILEVATI NELL'ATLANTE DI AGATANGELO DELLA CROCE

Il presente paragrafo illustra la metodologia ed i risultati ottenuti relativamente al processo di identificazione sulla Carta Tecnica Regionale e sulle ortofoto dei beni riportati nelle mappe dell'Atlante di Agatangelo della Croce e delle Poste di Terre d'Otranto.

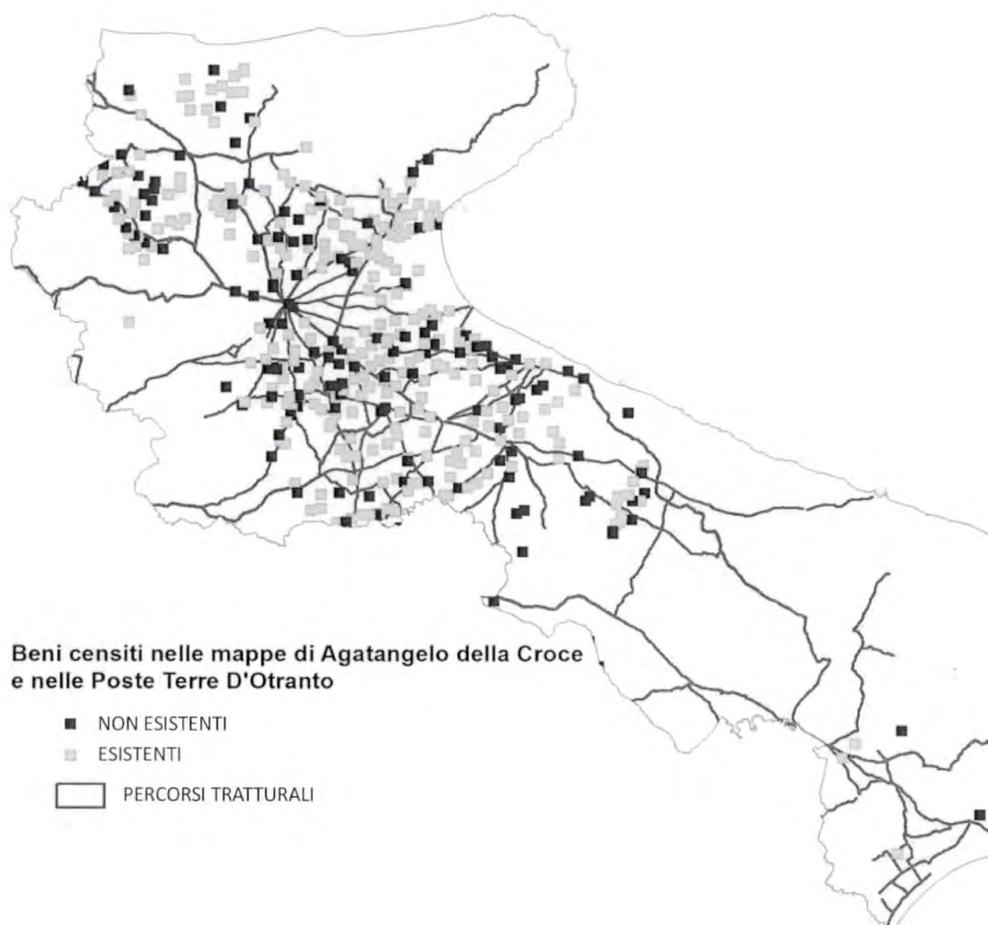
Nel dettaglio, la verifica della persistenza dei beni censiti dagli Atlanti è stata effettuata attraverso la loro individuazione sulla Cartografia Tecnica Regionale a scala 1:5.000 o sulla cartografia IGM in scala 1:25.000 e, di conseguenza, sulle ortofoto (riferite agli anni 2006, 2010, 2011 e 2013) disponibili nella banca dati territoriale regionale.

Inoltre, in considerazione dell'importanza storica dei beni oggetto di rilievo, è stata verificata la loro presenza nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia.

Attraverso la sovrapposizione delle mappe di della Croce e delle Poste di Terre d'Otranto con la cartografia regionale e con la Carta dei Beni Culturali è stato possibile evidenziare che:

1. sul territorio regionale ricadono 385 beni, di cui 380 provenienti dall'Atlante di Agatangelo della Croce e i restanti 5 dalle Poste di Terre d'Otranto;
2. attualmente risultano ancora materialmente esistenti 255 beni dei 385 censiti dagli Atlanti;
3. dei 255 beni, ben 224 sono riportati nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Tipologia di Beni riscontrati negli Atlanti	Ricadenti in Puglia	Ancora esistenti	Presenti nella Carta dei Beni Culturali
poste	317	225	198
taverne	5	3	3
luoghi culto	7	7	7
ponti	12	6	4
castelli	2	2	2
torri	6	1	1
fontane	10	1	1
Insedimenti generici	19	6	6
neviera	1	0	0
passo	2	2	1
mulino	1	1	1
altro	3	1	0
TOTALE	385	255	224

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Come si evince dalla tabella, la maggior parte dei beni è rappresentata dalle poste, le quali raramente, con tale denominazione, sono riportate sulla cartografia IGM o sulla Carta Tecnica Regionale (CTR); pertanto, la verifica si è basata sulla ricerca del toponimo che, in linea di massima, è stato rintracciato e associato ad una masseria. Per tal motivo, la presenza della masseria con la stessa denominazione della posta è stata considerata come indicativa della persistenza del bene sul territorio.

Si evidenzia che n.13 di questi beni sono vincolati ai sensi della ex legge 1089 del 1 giugno 1939 *"Tutela delle cose di interesse artistico e storico"*, di seguito il dettaglio:

1. Santa Maria del Petto, vincolo archeologico decreto del 19/08/170 (codice CBC: ARC0022);
2. Canne, vincolo archeologico decreto del 13/04/1996 (codice CBC: ARC0020);
3. Antiposta del Pozzo, vincolo archeologico decreto del 17/02/1992 (codice CBC: ARC0088);
4. Cirina, vincolo archeologico decreto del 12/12/1987 (codice CBC: ARC0030);
5. Cupola, vincolo archeologico decreto del 12/01/1970 (codice CBC: ARC0605);
6. Borgnone, vincolo archeologico 24/10/2002 (codice CBC: ARC0027);
7. Lignano da Piedi, vincolo archeologico decreto del 15/11/1979 (codice CBC: ARC0045);
8. Castel del Monte, vincolo architettonico decreto del 20/10/1978 (codice CBC: ARK0012);
9. San Leonardo, vincolo architettonico decreto del 15/05/1984 (codice CBC: ARK0628);
10. Santa Maria di Siponto, vincolo architettonico decreto del 08/01/1985 (codice CBC: ARK0630);
11. Castello di Dragonara, vincolo architettonico decreto del 11/11/1986 (codice CBC: ARK0607);
12. Osteria di San Nazario, vincolo architettonico decreto del 27/06/1987 (codice CBC: ARK0643);
13. Masseria Posta dei Colli, vincolo architettonico decreto del 29/07/1988 (codice CBC: ARK0601).

Occorre far notare che 31 dei beni riportati negli Atlanti (materialmente esistenti) non sono presenti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia. Pertanto, essi potranno essere oggetto di opportuna verifica al fine di valutare l'eventuale inserimento nella Carta medesima.

Nelle immagini che seguono si riportano alcuni esempi significativi della verifica di persistenza.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

1. Posta Titolo: la denominazione è confermata da tutte le fonti a disposizione, come si evince dalle figure riportate di seguito.

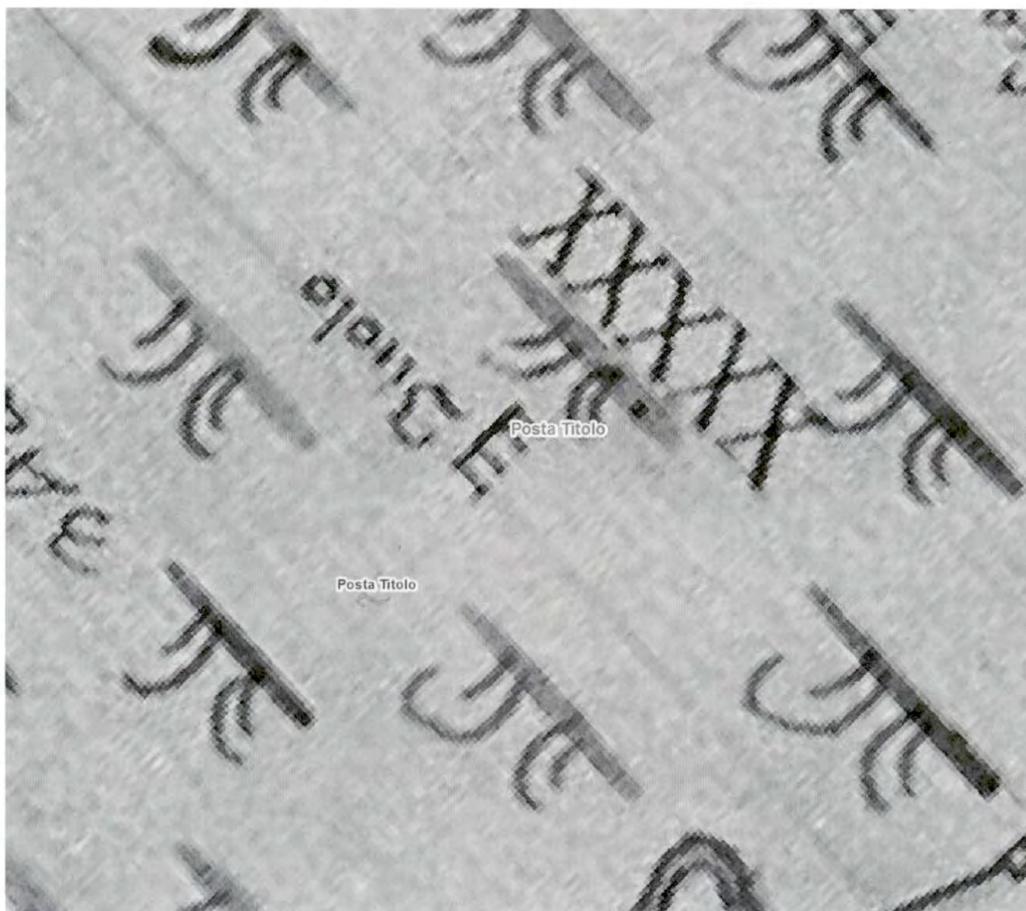


Figura 13 – Posta Titolo: in verde il bene censito nella locazione di Corea Piccola in Foggia.

La medesima denominazione è presente nella Carta dei Beni Culturali (in azzurro).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

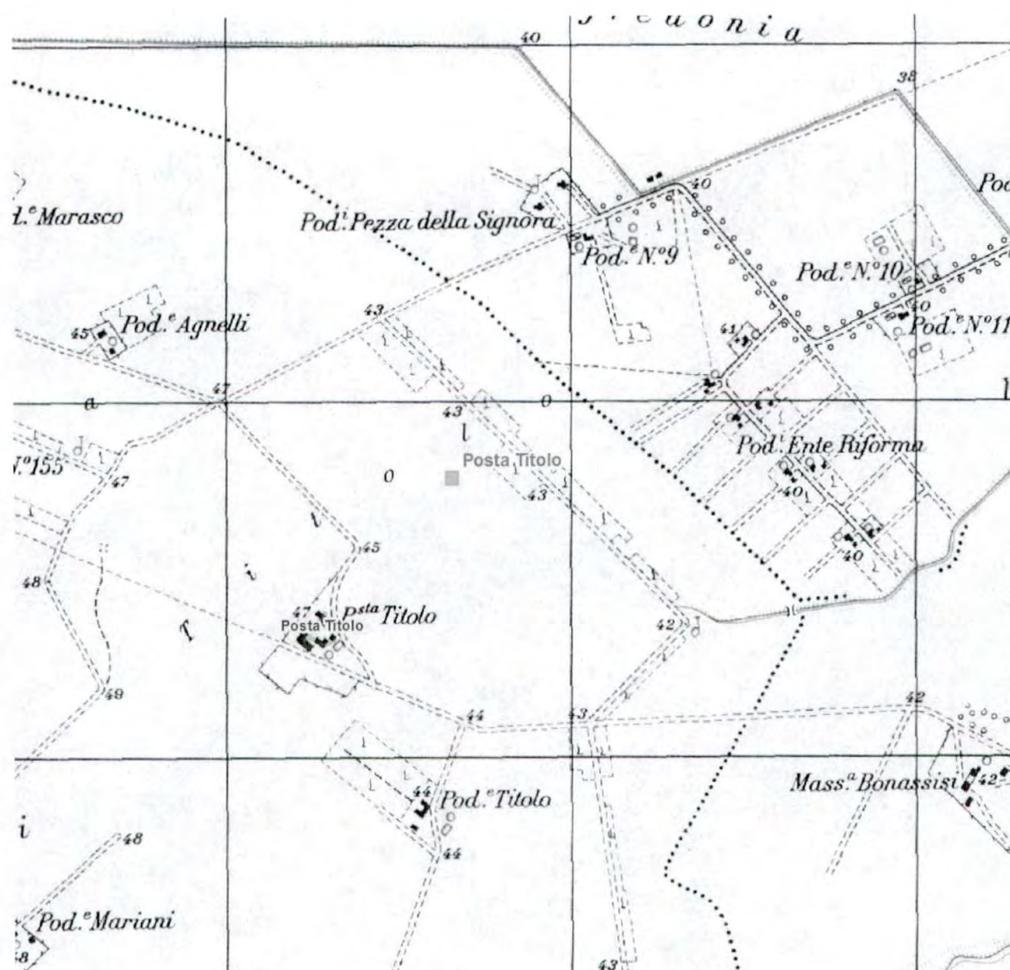


Figura 14 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto alla cartografia IGM da cui si evince la conservazione del toponimo. In azzurro è riportato l'elemento della Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 15 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto all'ortofoto 2013.

In azzurro è riportato l'elemento della Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 16 – Dettaglio su ortofoto 2013.

In azzurro è riportata la perimetrazione presente nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

2. Posta Pozzo Terragno: la denominazione viene mantenuta nelle fonti anche se con accezioni diverse quali "Pozzo Terraneo" nella cartografia IGM, "Masseria Pozzo Terragno" nella Carta dei Beni Culturali.

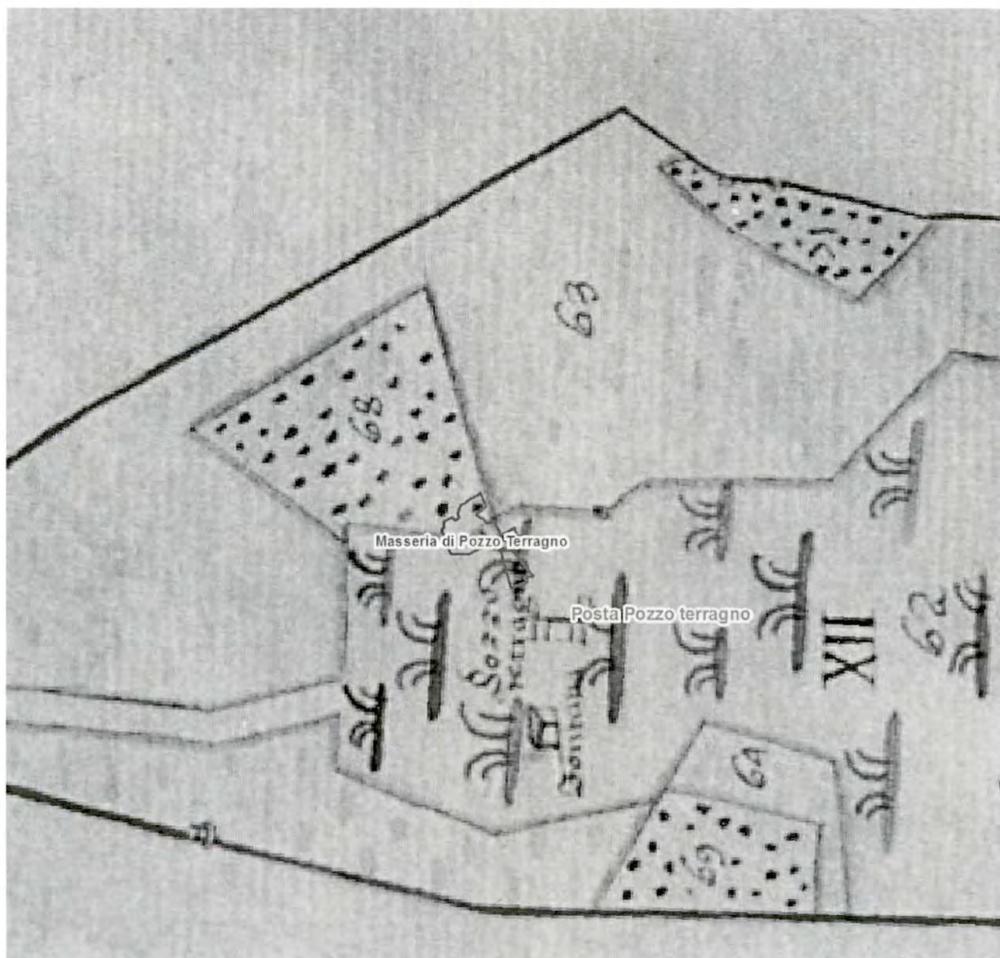


Figura 17 – In verde il bene censito nella locazione di Pozzo Terragno in Cerignola.

In azzurro l'elemento della Carta dei Beni Culturali la cui denominazione è Masseria di Pozzo Terragno.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

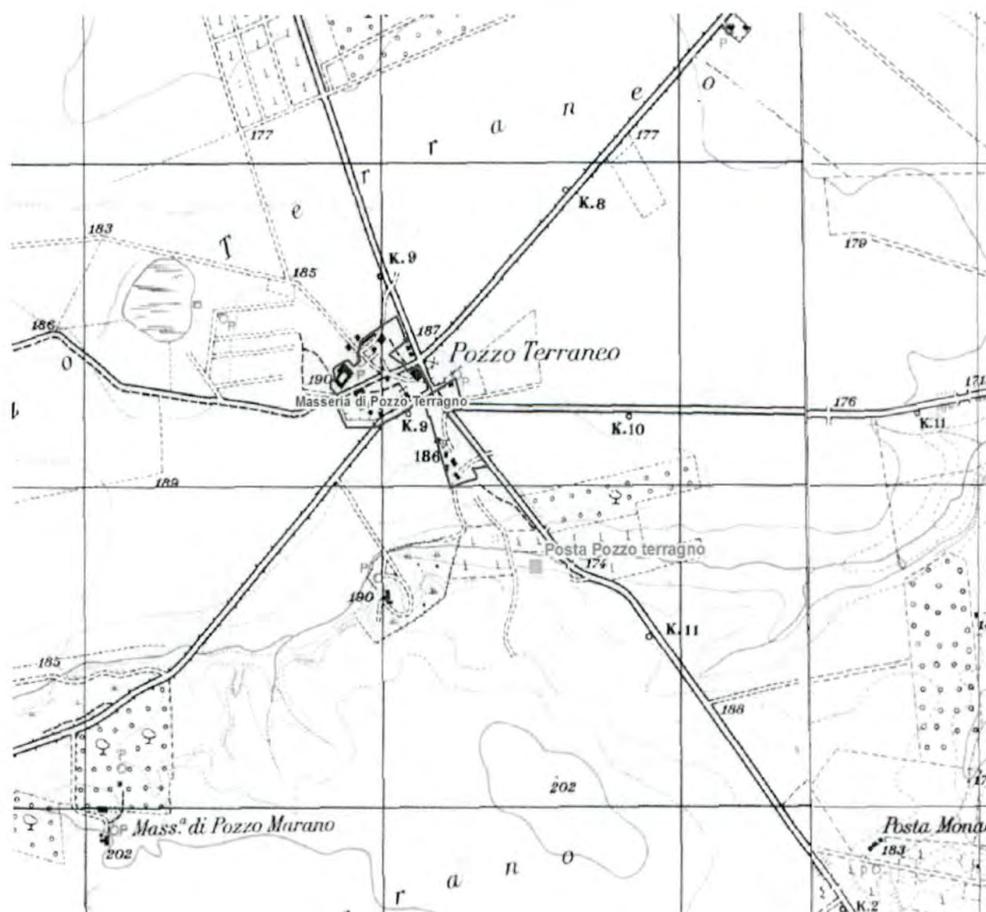


Figura 18 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto alla cartografia IGM.
Il toponimo riportato dall'IGM è Pozzo Terraneo. In azzurro è riportato l'elemento della Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 19 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto all'ortofoto 2013.

In azzurro è riportata la Masseria Pozzo Terragno presente nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



Figura 20 – Dettaglio su ortofoto 2013.

In azzurro è riportata la perimetrazione presente nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

3. Posta Pescorusso: presente nelle mappe storiche, non rinvenuto sulla cartografia IGM e sulla carta tecnica, riportato come "Santa Maria di Pescorusso" nella Carta dei Beni Culturali in quanto appartenente a testimonianze insediative di cui si conservano indicazioni bibliografiche o reperti.

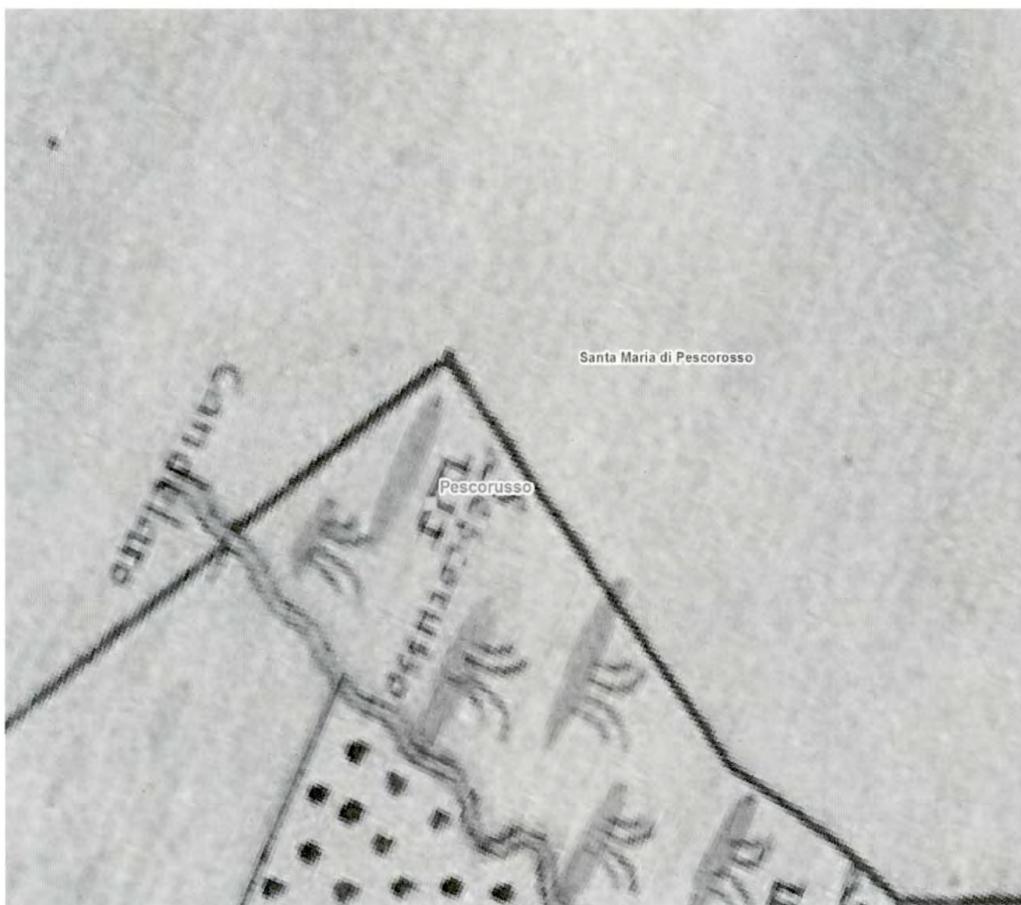


Figura 21 – Posta Pescorusso: in verde il bene presente nella locazione di Arignano in Rignano Garganico.
In azzurro l'elemento della carta dei Beni Culturali la cui denominazione è Santa Maria di Pescorusso.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

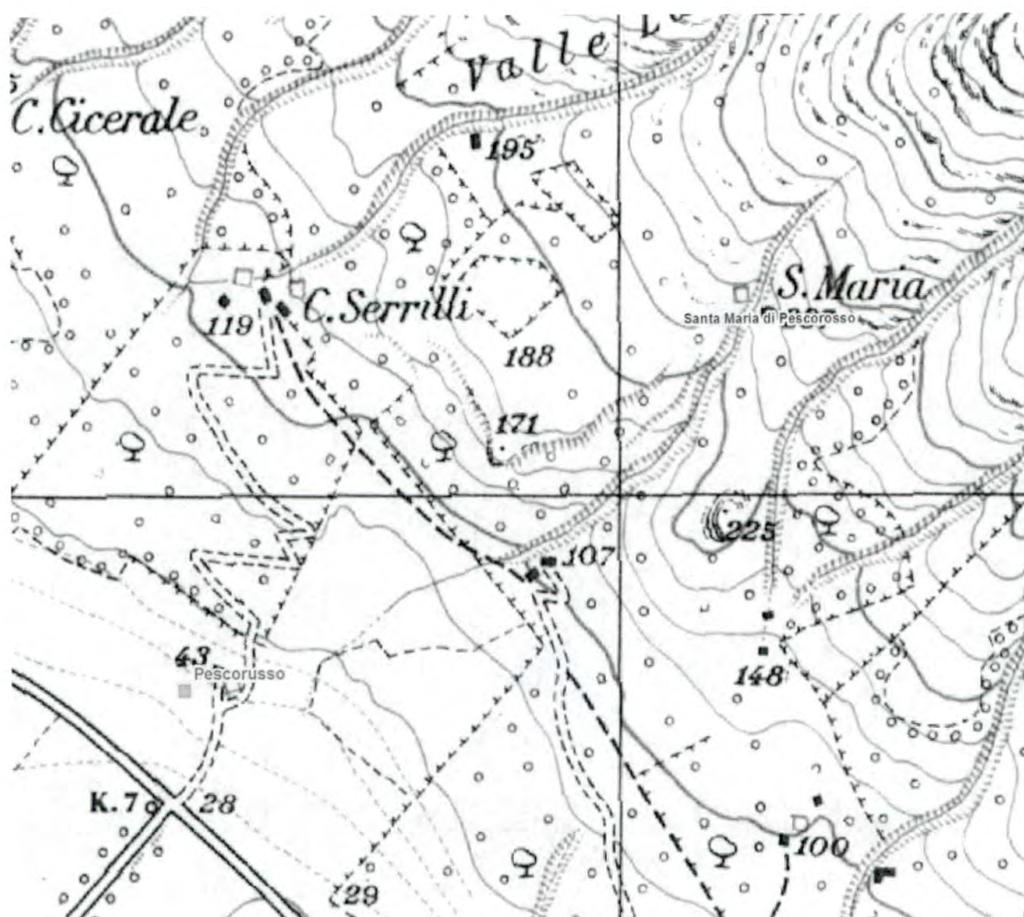


Figura 22 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto alla cartografia IGM da cui si evince la mancanza del toponimo.

In azzurro è riportato l'elemento Santa Maria di Pescorosso presente nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

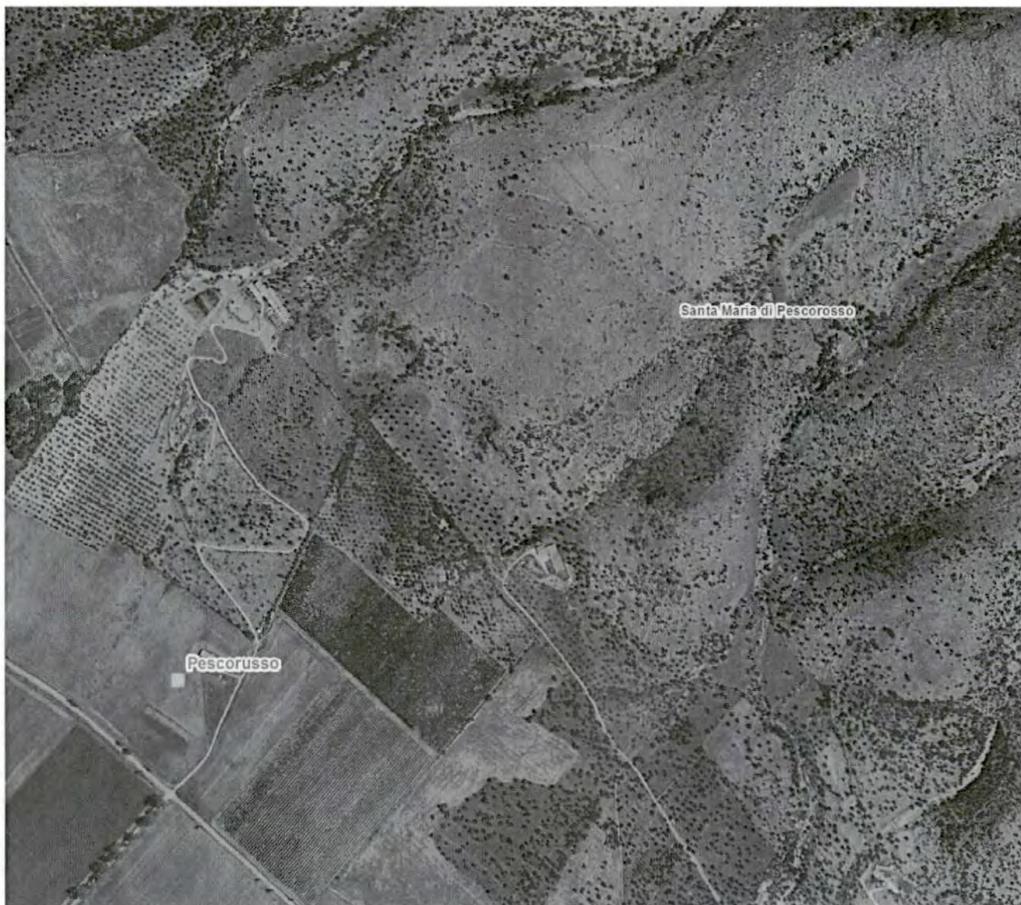


Figura 23 – In verde il bene censito nelle mappe di Agatangelo della Croce sovrapposto all’ortofoto 2013.

In azzurro è riportata la perimetrazione presente nella Carta dei Beni Culturali.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

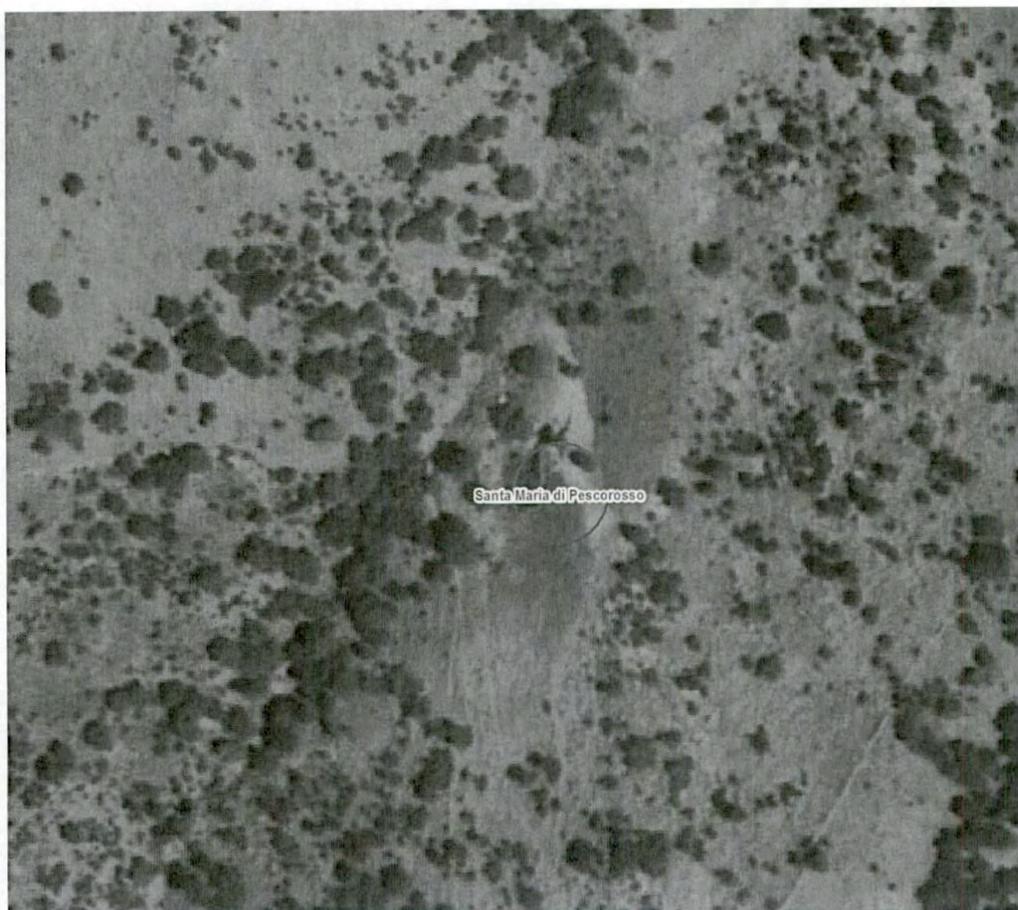


Figura 24 – Dettaglio su ortofoto 2013. In azzurro è riportata la posizione simbolica che è presente nella Carta dei Beni Culturali derivata da fonti bibliografiche.

6 IL MODELLO ANALITICO COME STRUMENTO PER LA REDAZIONE DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI

6.1 INTRODUZIONE METODOLOGICA

Il processo di definizione di un modello interpretativo e valutativo, da applicare al demanio armentizio della Regione Puglia, si fonda sull'individuazione e la verifica di strumenti concettuali ed operativi utili alla redazione del Quadro di Assetto dei tratturi, secondo quanto predisposto dall' art. 6 della Legge regionale n. 4/2013, "Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio"²¹. Il modello elaborato, dunque, si presenta come uno strumento che consente, agli organi preposti al governo del territorio, di esprimere un giudizio di valore, quanto più possibile obiettivo, finalizzato alla redazione di uno strumento generale di pianificazione e valorizzazione ed alla conseguente istituzione del Parco Regionale dei Tratturi di Puglia.

Il modello definito, espressione di un metodo consolidato, si fonda su un'idea del territorio come "palinsesto", cioè come stratificazione di elementi legati alla sua natura, al suo uso e al suo attraversamento.

Questi elementi hanno due distinte nature, non opposte ma complementari, cioè si definiscono o come fatti fisici e materiali, dotati di una sostanza tangibile, oppure come fatti intangibili, appartenenti alla sfera della storia e della memoria dei luoghi. Questi fatti, in modi diversi, determinano l'identità di un territorio.

La rete tratturale pugliese e il territorio che da essa è interessato costituiscono un paradigma straordinario di questa idea di territorio. In particolare, la rete tratturale costituisce una sorta di "infrastruttura" del paesaggio, un telaio potenzialmente capace di connettere luoghi diversi ma accomunati da una storia affine, un "telaio" che, per esprimere e liberare le sue potenzialità, necessita di essere reinterpretato sulla base di nuovi possibili usi connessi alle nuove aspirazioni della società contemporanea.

Il compito del Quadro di Assetto è quello di esprimere una nuova interpretazione di questo sistema per poi orientare i successivi processi di valorizzazione e tutela. Per poter fare questo, è necessario, a valle di una conoscenza attenta del fenomeno e di tutte le sue componenti, stabilire

²¹ L'art. 6 della L.r. n. 4/2013 prevede la classificazione in:

- a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico – ricreativo;
- b) aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- c) aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizi.

delle gerarchie, esprimere giudizi di valore, dunque, fare delle scelte. Questo, soprattutto, in ragione dei nuovi usi e delle potenzialità espresse dai singoli tratturi.

L'obiettivo specifico del Quadro di Assetto dei Tratturi è quello di definire una classificazione della rete tratturale pugliese che consenta di valutare le azioni da intraprendere in vista della costituzione del Parco Regionale dei Tratturi. La classificazione è un procedimento che, sulla base di un quadro conoscitivo completo ed esauriente, permette di esprimere un giudizio di valore sugli oggetti classificati.

Affinché il procedimento sia scientifico, ovvero quanto più possibile oggettivo, è necessario che si fondi su criteri analitici capaci di considerare tutte le caratteristiche e le valenze che interessano l'oggetto della classificazione e di attribuirgli il giusto peso rispetto alla finalità della classificazione stessa.

In questo caso, la finalità è quella di pervenire, su base scientifica, alla individuazione dei tratturi da tutelare e valorizzare, da destinare al soddisfacimento di altre funzioni pubbliche e da sdemanializzare; ovvero di giungere, per ogni singolo tratturo, al riconoscimento ed alla attribuzione di una specifica classe di valore in ragione dello specifico grado di rispondenza ai criteri individuati. Come in tutti i procedimenti classificatori, l'individuazione di criteri "stringenti" ha costituito, dunque, il momento centrale di questo procedimento, che si è concretizzato nella messa a punto di un modello analitico, potremmo dire matematico.

Come una matrice aperta, questo modello è capace di assumere tutte le componenti in gioco (storica, paesaggistica, architettonica, relazionale, funzionale, antropologica) attribuendo, ad ognuna, il giusto peso ed il giusto ordine in relazione alle vocazioni ed alle potenzialità espresse dai singoli tratturi rispetto agli obiettivi operativi/progettuali del Quadro di Assetto. Questo modello, per essere quanto più possibile scientifico, impone la traduzione di tutte le componenti in parametri numerici comparabili. Questa è stata la difficoltà maggiore ma anche la sfida accolta da tutti gli attori coinvolti in questo processo.

Il lavoro si è articolato in tre fasi:

1. definizione del quadro conoscitivo;
2. determinazione del modello ed elaborazione della classificazione;
3. verifica e validazione degli esiti (analisi di sensibilità e "taratura" del modello)

La prima fase del lavoro ha consentito la costruzione di un quadro conoscitivo analitico, compiuto attraverso l'analisi delle fonti bibliografiche, documentarie, cartografiche; lo studio e la

sovrapposizione degli strumenti pianificatori regionali, provinciali e comunali; l'osservazione sperimentale, condotta sul campo.

Successivamente, la dimostrazione matematica ed, infine, la verifica continua delle deduzioni, hanno gradualmente condotto alla messa a punto del modello analitico. Si è prediletto un approccio contestuale e circoscritto, che prende in considerazione le componenti territoriali individuate dal PPTR (strutture idro-geo-morfologica, ecosistemico-ambientale ed antropico-storico-culturale), ma anche nuove categorie di analisi, introdotte *ad hoc* (struttura della leggibilità, struttura antropologica, struttura delle previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori). Tutte queste componenti (denominate appunto "strutture") hanno consentito una più esaustiva considerazione e valutazione delle caratteristiche e dello stato di conservazione dei singoli percorsi. Dette categorie sono state utilizzate come fondamento del modello analitico, riconoscendo per ognuna un peso in percentuale, proporzionalmente determinato dopo una serie di verifiche e controverifiche, supportate da analisi *in situ*, su un campione considerevole di segmenti tratturali, disseminati in ciascuno degli ambiti geografici che caratterizzano l'intero territorio regionale. L'insieme delle analisi condotte ha consentito di stabilire, mediante l'individuazione di una "regola estimativa" (basata sul rapporto tra la superficie occupata dalle componenti delle singole strutture e la superficie totale compresa nel buffer di riferimento, relativo al tratturo, assunto pari a 3 km per lato, oltre la sezione originaria) i giusti pesi per ognuna delle categorie individuate.

Il riconoscimento del giudizio di valore (per il singolo tratturo e per tutti i tratturi appartenenti alla rete regionale pugliese), attraverso l'attribuzione di un punteggio (per ognuna delle categorie), non consente soltanto di stabilire se lo specifico percorso preso in considerazione merita di essere valorizzato, reintegrato o sdemanializzato (come stabilito dall'art. 6 della L.r. n. 4/2013); nella logica che governa il modello, infatti, esso stesso, mettendo in luce il peso della "struttura prevalente" riesce a fornire delle indicazioni in termini di strategie di valorizzazione.

6.2 I QUADRI CONOSCITIVI

L'elaborazione del modello rappresentativo del sistema tratturale si fonda su attività di ricerca e di analisi, propedeutiche ed imprescindibili, finalizzate alla definizione dei quadri conoscitivi.

Attraverso l'interpretazione ed il confronto delle fonti bibliografiche, documentarie, cartografiche, degli strumenti pianificatori, alle diverse scale, è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi:

1. la verifica degli allineamenti dei tracciati tratturali (cfr. Capitolo 3);

2. la verifica del patrimonio storico-culturale legato alla rete tratturale (incluso nel buffer di 3 Km, oltre la sezione originaria di ciascun segmento), compiuta attraverso la sovrapposizione delle mappe dell'Atlante di Agatangelo della Croce e della Carta dei Beni Culturali, previa verifica della persistenza degli elementi rilevati (cfr. Paragrafo 5.2.1);

3. la verifica delle previsioni di valorizzazione della rete tratturale, compiuta attraverso la sovrapposizione degli strumenti pianificatori (Carta della natura, Piano Paesaggistico Territoriale/Scenario strategico: il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce, progetto territoriale di Rete Ecologica Regionale, Piani comunali dei Tratturi);

4. le analisi territoriali. E' stato possibile elaborare due tipologie di carte tematiche che criticamente descrivono la rete tratturale in relazione ai caratteri morfologici e strutturali del territorio regionale:

- la prima serie evidenzia il rapporto della rete tratturale con sistemi di polarità riconosciuti ed individuati come strutturanti per l'intero territorio regionale (nuclei consolidati, siti di rilevanza naturalistica, beni architettonici ed archeologici);
- la seconda serie evidenzia il rapporto con il sistema idro-geomorfologico, ecosistemico - ambientale, antropico e storico-culturale;

5. la ricognizione del patrimonio storico legato alla transumanza, in corrispondenza del caso studio (Tratturello Regio Canosa-Ruvo): la Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia è stata sovrapposta alla cartografia del Catasto di Impianto, a quella del Catasto ed alla cartografia storica custodita nell'Archivio della Dogana di Foggia (Locazioni: Atlante di Antonio e Nunzio Michele, 1686. Reintegre: Atlante Crivelli/De Falco, 1712; Atlante Capecelatro, 1648-1652; Atlanti delle Reintegre, 1778-1877).

6.3 INTRODUZIONE AL MODELLO INTERPRETATIVO

La natura eminentemente qualitativa di alcuni beni e quantitativa di altri, insieme all'esigenza di tener conto delle differenti dimensioni del valore delle risorse (considerata l'inadeguatezza dei procedimenti tradizionali di valutazione utilizzati fino ad oggi), ha suggerito l'impiego di tecniche multicriterio, o multidimensionali, per l'elaborazione di un modello matematico, scientificamente individuato ed applicato, innanzitutto all'intero percorso tratturale, all'interno di un buffer ritenuto significativo, dopo una serie di verifiche e controverifiche (3 km oltre la sezione originaria del tratturo).

Dal punto di vista metodologico, il lavoro relativo alla definizione del Quadro d'assetto dei tratturi si articola in tre momenti principali, di seguito descritti nella loro articolazione:

a) Analisi quantitativa:

- a. selezione del percorso tratturale;
- b. determinazione dei criteri territoriali per caratteri morfologici e antropici;
- c. individuazione del *buffer* di riferimento (3 km, oltre la sezione originaria del tratturo);
- d. calcolo delle «quantità» (rapporto tra superficie parziale e superficie totale per ogni categoria);
- e. attribuzione degli indici di valutazione relativi ad ogni criterio;
- f. attribuzione di fattori di premialità (previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori);
- g. controllo e verifica dell'attendibilità del modello analitico;
- h. applicazione del modello all'intera rete tratturale regionale;
- i. attribuzione del giudizio di valore (A,B,C), secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 4 del 2013;
- j. individuazione dei *range* di riferimento, per ognuna delle tre categorie (A,B,C), secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 4 del 2013;
- k. definizione della classificazione della rete tratturale, secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 4 del 2013.

A questa prima fase, fondata su un'analisi di tipo "quantitativo", rivolta all'intero percorso tratturale, come si è detto, ne è seguita un'ulteriore, questa volta di tipo "qualitativo", utile a riconsiderare, caso per caso, i tratturi ricaduti, attraverso l'applicazione del modello matematico, in classe B. Dunque, l'analisi di tipo qualitativo ha consentito un riesame puntuale dei segmenti tratturali di classe B: attraverso il riconoscimento delle potenzialità presenti all'interno del buffer di riferimento individuato, in termini di risorse, è stato possibile rivalutare un numero significativo di tratturi di classe B, grazie alla presenza di segmenti particolarmente meritevoli di considerazione.

Il processo metodologico si è articolato, dunque, in un'ulteriore fase significativa:

b) Analisi qualitativa:

12. analisi qualitativa applicata ai percorsi ricadenti in categoria B;
13. definizione della nuova classificazione che riconosce alcuni segmenti tratturali di classe B meritevoli di essere conservati e valorizzati (promozione in classe A);

In particolare, al fine dell'analisi, i **criteri analitici** considerati sono i seguenti:

- A leggibilità del percorso tratturale;
- B struttura idro-geo-morfologica;
- C struttura ecosistemica-ambientale;
- D struttura antropica e storico-culturale;
- E struttura antropologica;
- F previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori (bonus, premialità).

Per i segmenti tratturali attraversanti Comuni dotati di Piani Comunali dei Tratturi approvati (con Delibera del Consiglio Comunale) è stato svolto un approfondimento specifico per il quale si rimanda al Capitolo 10.

6.4 APPLICAZIONE DEL MODELLO INTERPRETATIVO: VALUTAZIONE E RISULTATI

L'attendibilità e l'efficacia del modello analitico messo a punto (dunque, gli indici ed i relativi pesi individuati per l'attribuzione del giudizio di valore) è stata controllata e verificata su un cospicuo numero di tratturi e segmenti di tratturo, scelti nei diversi ambiti geografico-territoriali che caratterizzano la Puglia.

Quindi, si è potuto procedere all'applicazione del modello matematico su tutti i percorsi tratturali della rete regionale giungendo, mediante l'identificazione di un range di riferimento, alla formulazione di una classificazione, secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 4 del 2013.

In seguito all'analisi "quantitativa", che ha portato alla classificazione della rete tratturale in tre classi, secondo la normativa sopra citata, si è proceduto, come descritto nel precedente paragrafo, con una fase di analisi di tipo "qualitativa", riferita in particolar modo ai segmenti di tratturo appartenenti alla classe B, determinando un'estensione della classe A. Da un lato, l'applicazione del modello matematico ha consentito di individuare, in classe A, i tratturi meritevoli di essere conservati e valorizzati, nell'ottica di un progetto di rete esteso alla scala regionale; dall'altro, l'applicazione della successiva analisi qualitativa, basata su un riesame dei singoli segmenti di tratturo di classe B, ha consentito di determinare una casistica di ulteriori percorsi degni di essere conservati e valorizzati in un contesto di pianificazione non necessariamente o strettamente regionale.

7 I QUADRI CONOSCITIVI

7.1 IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR), LA CARTA DELLA NATURA E LA RETE DELLE MOBILITÀ DOLCE

Il lavoro di riqualificazione della rete tratturale assume il compito di:

- ricucire quei territori non urbani, ma che dell'*urbe* sono complementari;
- mettere in rete quelle forme architettoniche, caratteristiche e riconoscibili nel loro ruolo, ma che ora rappresentano solo dei depauperati monumenti isolati, spesso in rovina;
- riadattare quei tracciati, un tempo strutturanti ed essenziali, ora irriconoscibili ed indistintamente fagocitati nel sistema delle vie di comunicazione di epoca moderna.

Per i motivi suddetti, per la ricostruzione dei quadri conoscitivi, sono stati presi in considerazione il progetto territoriale di Rete Ecologica Regionale, la Carta della Natura, i Piani Comunali dei Tratturi, la Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia; ed ancora, gli Atlanti custoditi nell'Archivio della Dogana di Foggia, il Catasto di impianto, la cartografia storica.

I principali riferimenti di supporto sono stati la Rete della Mobilità Dolce, la Carta della Natura e, soprattutto, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), quale strumento pianificatorio che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia. Esso sollecita la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio - economico auto-sostenibile e durevole ed un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

In particolare, la ricognizione del patrimonio storico-culturale è stata effettuata aggiornando i dati riportati nell'Atlante di Agatangelo della Croce ed integrandoli con quelli della Carta dei Beni Culturali.

Il fattore agro-ecologico è stato approfondito integrando gli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale con la Carta della Natura dell'ISPRA.

Gli aspetti riguardanti la caratterizzazione agro-ecologica della rete dei tratturi sono stati indagati allo scopo di consentire la successiva individuazione di quelle porzioni le cui aree circostanti manifestassero la più spiccata valenza ambientale, sia ai fini conservativi che di fruizione naturalistica. Tali aree ed ambienti, pertanto, sarebbero da considerarsi di maggiore interesse nella prospettiva di operare interventi di riqualificazione e valorizzazione.

Le metodologie utilizzate sono quelle che afferiscono, da un lato, all'ecologia del paesaggio e, dall'altro, all'ecologia agraria, avvalendosi, inoltre, di tecniche di rappresentazione cartografica e di elaborazione di informazioni geo-riferite per l'ottenimento di mappe tematiche impiegando sistemi e procedure GIS (*Geographical Information System*).

Il primo obiettivo dell'analisi strutturale è stato quello di elaborare una **Carta degli Agrobiotopi** a partire dai dati di "uso e copertura del suolo". Particolare attenzione è stata rivolta alle aree contraddistinte da **pascolo permanente**, alle **praterie** ed alle aree con copertura a vegetazione naturale (per esempio del tipo **garighe** e **macchie**). Contestualmente, si è anche voluto attribuire specifica rilevanza a quelle forme di utilizzazione del suolo nelle quali fosse possibile distinguere forme tradizionali di esercizio agricolo, capaci di preservare valori di biodiversità naturale come nel caso dei cosiddetti sistemi ad "**agro-mosaico eterogeneo complesso**". Inoltre, l'appartenenza dei territori d'interesse a parchi e riserve naturali, siti di rilevanza naturalistica inseriti nella rete Natura 2000 (aree SIC e ZPS), zone Ramsar, ecc. ha contribuito ad avvalorare ulteriormente l'area così individuata.

Le aree interessate da un modello di agricoltura tendenzialmente intensivo e a forte specializzazione colturale (con particolare riferimento alla cerealicoltura, alla viticoltura ed alla olivicoltura intensiva), sono anche quelle dove la presenza visibile dei tratturi si è maggiormente rarefatta e si è andati incontro a processi di alterazione progressiva delle loro tracce che, nel tempo, ne hanno compromesso la riconoscibilità e la valenza agro-ecologica. Pertanto, sono le aree più interne, quelle ancora contraddistinte da un modello agricolo tendenzialmente estensivo e a forte impronta "tradizionale", ad essere maggiormente interessate alla presenza di bracci o tronchi tratturali aventi ancora buona riconoscibilità e, soprattutto, un uso del suolo contraddistinto da sistemi agro-ecologici a più spiccata valenza agro-ambientale.

Eseguita un'imprescindibile "mappatura" di questi ambienti ad elevato valore agro-naturalistico, i luoghi individuati nell'analisi condotta possono rivelarsi essenziali nello svolgere una funzione produttiva, protettiva, turistico-ricreativa e di riequilibrio ambientale. A queste aree, ad esempio, dovrebbe essere demandato il compito di consentire la ricucitura tra le aree naturali e quelle ad uso agricolo, secondo il modello di una Rete Ecologica territorialmente distribuita ed in stretta connessione con gli altri suoi elementi essenziali, gli assi fluviali, ad esempio, o il complesso delle aree *core* del sistema dei parchi naturali (nazionali e regionali).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Come è possibile evincere dalla lettura della *Tab. 1*, la tipologia di *habitat* maggiormente rappresentata nell'ambito della rete dei tratturi aventi maggiore valenza ecosistemico-ambientale (il 20% delle celle a punteggio più alto) è costituita dall'agromosaico eterogeneo e complesso, che incide per più del 47% della superficie complessivamente considerata. A seguire altre tre tipologie di *habitat* con un'incidenza simile e compresa fra il 15 ed il 18%, ovvero (in ordine decrescente) le colture arboree, le formazioni boschive, i prati ed i pascoli a carattere permanente.

Habitat / Biotopi	Codice	Frequenza delle <i>patches</i> (N)	Superficie habitat (ha)	Ripartizione superficie (%)
Ambienti e vegetazione ripariali	H4	39	233,66	0,58
Colture annuali	H5	34	1.086,77	2,70
Colture arboree	H6	866	7.054,65	17,56
Boschi di latifoglie, conifere e misti	H7	371	6.232,39	15,51
Agromosaico eterogeneo complesso	H8	701	18.936,71	47,13
Garighe e macchie	H9	72	648,20	1,61
Prati e pascoli	H10	390	5.986,19	14,90
Totale		2.473	40.178,57	100,00

Tabella 1 – Habitat o biotipi rinvenuti nella rete dei tratturi a maggiore valenza ecosistemi

Con riferimento alla *Tab. 2*, invece, è possibile verificare la rilevanza degli ambiti paesaggistici, ossia individuare quegli ambiti che sono maggiormente interessati alla presenza di bracci o tronchi tratturali oggetto di selezione a costituire la rete dei tratturi a maggiore valenza ecologico-ambientale.

Ambito paesaggistico	Frequenza delle <i>patches</i> (N)	Superficie habitat (ha)	Ripartizione superficie (%)
Alta Murgia	818	17.216,80	42,85
Murgia dei trulli	245	4.965,50	12,36
Arco Jonico Tarantino	494	4.848,87	12,07
Monti Dauni	244	4.194,05	10,44
Gargano	161	3.581,57	8,91
Puglia centrale	343	3.033,44	7,55
Ofanto	128	1.608,75	4,00
Tavoliere	23	455,72	1,13
Tavoliere salentino	15	265,11	0,66
Campagna brindisina	2	8,76	0,02
Totale	2.473	40.178,57	100,00

Tabella 2 – Ambiti paesaggistici coinvolti nella rete dei tratturi aventi maggiore valenza ecosistemico – ambientale

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

La Tab. 3, in ultimo, riporta la combinazione fra ambiti paesaggistici ed habitat, e consente una migliore e più puntuale caratterizzazione del territorio regionale con riguardo alle aree tratturali selezionate perché a maggiore valenza ecologico-ambientale.

Ambito paesaggistico	Codice	Frequenza delle <i>patches</i> (N)	Superficie habitat (ha)	Ripartizione superficie (%)
	H4	9	9,34	0,05
	H6	293	1.990,32	11,56
	H7	71	1.021,69	5,93
	H8	263	10.742,03	62,39
	H9	1	0,03	0,00
	H10	181	3.453,39	20,06
Alta Murgia		818	17.216,80	100,00
	H6	40	284,54	5,73
	H7	109	2.297,62	46,27
	H8	85	2.302,81	46,38
	H9	7	70,14	1,41
	H10	4	10,39	0,21
Murgia dei trulli		245	4.965,50	100,00
	H4	10	28,37	0,59
	H6	228	1.907,58	39,34
	H7	39	375,07	7,74
	H8	136	1.758,59	36,27
	H9	49	470,69	9,71
	H10	32	308,57	6,36
Arco Jonico Tarantino		494	4.848,87	100,00
	H4	4	4,67	0,11
	H5	3	147,39	3,51
	H6	10	59,58	1,42
	H7	71	813,43	19,39
	H8	95	2.842,37	67,77
	H10	61	326,61	7,79
Monti Dauni		244	4.194,05	100,00
	H4	1	1,09	0,03
	H5	19	417,76	11,66
	H6	30	360,95	10,08
	H7	59	1.652,62	46,14
	H8	16	207,69	5,80
	H9	6	81,19	2,27
	H10	30	860,27	24,02

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Gargano		161	3.581,57	100,00
	H6	197	1.955,91	64,48
	H7	18	50,72	1,67
	H8	75	634,65	20,92
	H9	5	20,40	0,67
	H10	48	371,76	12,26
Puglia Centrale		343	3.033,44	100,00
	H4	11	181,62	11,29
	H5	3	222,09	13,81
	H6	60	338,32	21,03
	H7	2	7,12	0,44
	H8	27	432,76	26,90
	H9	4	5,75	0,36
	H10	21	421,09	26,17
Ofanto		128	1.608,75	100,00
	H4	4	8,57	1,88
	H5	9	299,53	65,73
	H6	4	14,95	3,28
	H7	2	14,12	3,10
	H10	4	118,55	26,01
Tavoliere		23	455,72	100,00
	H6	3	137,24	51,77
	H8	4	15,81	5,96
	H10	8	112,06	42,27
Tavoliere Salentino		15	265,11	100,00
	H6	1	5,26	60,05
	H10	1	3,50	39,95
Campagna Brindisina		2	8,76	100,00
Totale generale		2.473	40.178,57	

Tabella 3 – Ambiti paesaggistici coinvolti e habitat o biotipi rinvenuti nella rete dei tratturi aventi maggiore valenza ecosistemico – ambientale

7.2 I SISTEMI DI POLARITÀ

Prima di introdurre le categorie di analisi utilizzate è utile definire i capisaldi del quadro sinottico del PPTR. Per patrimonio territoriale si intende l'insieme interagente di sedimenti persistenti dei processi di territorializzazione di lunga durata: sedimenti materiali (naturalistici, neo-ecosistemici, infrastrutturali, urbani, rurali, beni culturali e paesaggistici) e sedimenti cognitivi (saperi e sapienze ambientali, costruttive, artistiche, produttive, modelli socioculturali). Per patrimonio paesaggistico si intende l'insieme dei valori del patrimonio territoriale, percepibili sensorialmente, che consente

di riconoscere e rappresentare l'identità dei luoghi. La rappresentazione identitaria dei luoghi è pertanto una rappresentazione patrimoniale del territorio come bene comune che riguarda tutto il territorio della Regione. Il patrimonio territoriale e paesaggistico, la cui rilevanza è misurata attraverso elementi estetico-percettivi, ambientali-ecosistemici, storico-strutturali e socioculturali, ha un valore di esistenza, che riguarda la possibile fruizione dei beni patrimoniali da parte delle generazioni future; ha un valore d'uso in quanto sistema di risorse essenziali che consentono la produzione di ricchezza durevole e sostenibile, a condizione di garantire, nel tempo, il valore di esistenza del patrimonio stesso.

Al fine di rendere più chiaro il procedimento di analisi, è bene chiarire che il punto di partenza è rappresentato dalla rete tratturale considerata nella sua completezza e nel suo stato attuale.

Il primo contesto in cui viene osservata è quello delle polarità. Per polarità si intende una centralità di qualsiasi natura che si caratterizza per avere un ruolo direttivo nei confronti dei percorsi. Si distinguono due sistemi di polarità. Nel primo sono classificati i poli principali (costituiscono origine e fine dei tratturi), i poli secondari (costituiscono origine e fine dei tratturelli) ed i poli subordinati (sono delle mete intermedie lungo i percorsi tratturali). Nel secondo sistema, invece, sono considerate le polarità rispetto alla loro consistenza fisica: per cui si identificano poli come nuclei urbani consolidati, poli costituiti da rilevanze architettoniche ed archeologiche e poli rappresentati da rilevanze naturalistiche. (Si veda *Tavola 1 - Sistemi di Polarità*)

Da questa prima indagine è emerso che non esiste una relazione diretta tra i due sistemi di polarità: l'unica corrispondenza rilevabile, ma non sempre confermata, consiste nell'identificazione dei poli principali con i nuclei urbani consolidati: infatti, diversi tratturi si originano e si concludono in centri abitati, da cui prendono anche la denominazione.

7.3 IL SISTEMA IDRO - GEOMORFOLOGICO

La successiva serie di analisi è direttamente collegata agli ambiti ed alle componenti paesaggistiche del PPTR: in particolare, si considerano le strutture idro-geomorfologica, ecosistemico-ambientale e antropico – storico -culturale.

La struttura idro-geomorfologica comprende le componenti prettamente fisico-geografiche del territorio pugliese: evidenzia la presenza di versanti, lame e gravine, doline, grotte, geositi, inghiottitoi, cordoni dunari, connessioni RER (Rete Ecologica Regionale), fiumi, torrenti e sorgenti. Dalla sovrapposizione di queste informazioni con la rete tratturale emerge chiaramente la natura

del territorio pugliese: la presenza della rete discende direttamente dallo stato fisico della Regione, che possiede una comune idrografia e morfologia per quasi tutta la sua estensione. Il paesaggio eminentemente carsico, la presenza isolata di corsi d'acqua, l'abbondanza di promontori erbosi e le formazioni arbustive spontanee hanno senz'altro favorito la creazione dei percorsi tratturali determinando anche lo sviluppo del mondo socio-economico della transumanza. (Si veda *Tavola 2 - Sistema idrogeomorfologico*)

7.4 IL SISTEMA ECOSISTEMICO - AMBIENTALE

L'indagine sulla struttura ecosistemico-ambientale riguarda le componenti botanico-vegetazionali (pascoli, formazioni arbustive, zone RAMSAR, aree umide, boschi e macchie) e le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (rilevanze naturalistiche, parchi e riserve). Queste componenti rivelano che il territorio è caratterizzato da una forte percentuale di verde che, per alcune aree, è già oggetto di tutela: si tratta di rilevanze naturalistiche vantaggiose nella prospettiva della messa a punto di strategie di investimenti nel settore del progetto sostenibile. La rete tratturale, in questo ambito, si inserisce a pieno regime occupando vaste aree verdi che talvolta possono essere assunte come polarità. (Si veda *Tavola 3 - Sistema ecosistemico - ambientale*).

7.5 IL SISTEMA ANTROPICO - STORICO - CULTURALE

Dallo studio riguardante la struttura antropico-storico-culturale, nelle componenti dei valori percettivi (luoghi panoramici, strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche e con visuali) e delle strutture culturali ed insediative (zone ad interesse archeologico, stratificazione insediativa e siti storico-culturali, paesaggi rurali), emerge lo sviluppo degli insediamenti e le relative peculiarità. La rete tratturale integra il sistema considerato e riconosciuto con ambiti architettonici e caratteri antropologici propri, strettamente legati alla sua natura. Sono stati presi in considerazione i beni censiti dalla Carta dei Beni Culturali integrati da quelli riportati nell'Atlante di Agatangelo della Croce e nel PPTR. (Si veda *Tavola 4 - Sistema antropico - storico - culturale*).

7.6 IL SISTEMA ANTROPOLOGICO

All'interno del modello si è considerata l'incidenza di alcuni fattori qualitativi connessi al patrimonio antropologico, storico-religioso e letterario legato al mondo della transumanza misurando matematicamente ciò che in genere si sottrae ad una stima di tipo quantitativo,

indagando la rete tratturale come espressione dell'identità collettiva locale, scrigno di valori, ritualità e pratiche condivise.

La metodologia multidisciplinare adottata ha condotto a pesare nel modello l'incidenza dei seguenti fattori qualitativi:

1. la presenza lungo i tracciati tratturali di culti, santuari e chiese che mostrano attinenza con il mondo pastorale e con la transumanza;
2. la trasmissione di narrazioni assimilabili a miti di fondazione delle località connessi alla cultura pastorale e transumante;
3. la presenza di un numero significativo di oggetti della cultura materiale conservati nei musei etnografici;
4. la sussistenza di attività economico-produttive che rappresentino, almeno idealmente, una continuità con la transumanza o la cultura pastorale;
5. la presenza di un patrimonio gastronomico evocativo della transumanza.

Di ciascun item si è provveduto a tracciare un profilo di tipo "sistemico", con una visione di insieme che ne ha messo in evidenza gli aspetti "strutturali" comuni all'intera rete tratturale regionale, prestando una particolare attenzione alle loro specifiche declinazioni nelle diverse porzioni di territorio attraversate dai tratturi.

È emerso infatti che la "cultura della transumanza", esitata dal sistema pastorale regolamentato che si è determinato lungo "le vie erbose", ha assunto delle specificità territoriali sia in relazione alla vocazione culturale, religiosa e economica areale (prima e dopo lo smantellamento del sistema doganale) sia in relazione al tipo di mobilità pastorale che caratterizzava ogni singolo tratturo nella specifica area. Per questo motivo, di ciascun item si sono presentati gli aspetti significativi al fine di determinare gli elementi rinvenibili della cultura della transumanza, nelle declinazioni diverse che essa ha assunto lungo il percorso di tratturi, tratturelli e bracci, e i criteri che sono stati presi in considerazione per l'attribuzione del punteggio da assegnare ad ogni tratturo.

All'interno della logica del modello, è stato attribuito un "peso" complessivo del 5% a tali fattori, quantificandone l'incidenza attraverso l'assegnazione di un punteggio unitario variabile tra 0,00 e 0,10, pari all'1% del peso totale. È stato quindi predisposto un database (si veda *Tabella 4*) nel quale è riportata la media ponderata di ogni singolo item, calcolata tra i comuni attraversati dal

singolo tratturo, e il totale parziale di ogni tratturo, calcolato in base alla somma delle medie ponderate dei 5 items, ripartita nelle seguenti proporzioni:

- **comparti economico-sociali legati alla transumanza** (aziende zootecniche, lanifici, tradizione manifatturiera, produzione casearia, scambi economici pastori-contadini, ecc.). Nei territori dove sono presenti attività produttive o di trasformazione legati alla pastorizia e alla transumanza e dove tali attività sono praticate da persone di origine abruzzese, molisana o campana giunti in Puglia negli anni in cui era ancora attiva la transumanza, viene assegnato un punteggio variabile da **0,00% a 1,00%**;
- **miti di fondazione legati al mondo pastorale**. Nei territori dove sono presenti miti di fondazione di un paese o di un santuario legati al mondo pastorale che designa una vocazione verso la pratica pastorale viene assegnato un punteggio variabile da **0,00% a 1,00%**;
- **presenza di oggetti della cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici**. Nei territori dove sono presenti Musei Etnografici, pubblici o privati, dove sono custoditi reperti legati alla vita tradizionale del pastore o di altri mestieri artigianali legati alla transumanza (maniscalchi, tessitori, casari, ecc.), costumi e ornamenti personali legati alla tradizione artigianale molisana, campana e abruzzese, ecc. viene assegnato un punteggio variabile da **0,00% a 1,00%**;
- **presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza** (Culto di San Michele, Culto di san Matteo, Culto della madonna dell'Incoronata, culto della Madonna della ricotta, ecc.). Nei territori dove sono presenti culti religiosi e santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza, che trovano diffusione nell'intera rete tratturale storica e che conservano ex-voto legati al mondo pastorale e della transumanza viene assegnato un punteggio variabile da **0,50% a 1,00%**, mentre laddove si riscontra una persistenza culturale e/o luoghi di culto minori, in ogni caso legati alla pastorizia e alla transumanza, viene assegnato un punteggio variabile da **0,00% a 1,00%**;
- **tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale**. Nei territori dove è presente una tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale (tradizione casearia, piatti tipici a base di carni ovine e caprine, ecc.) viene assegnato un punteggio variabile da **0,00% a 1,00%**.

7.7 LA RETE DELLA MOBILITÀ DOLCE

In ultima analisi è stato preso in considerazione il sistema della mobilità dolce, che riguarda l'introduzione di una rete ciclabile complementare a quella viaria esistente.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Di questa rete fanno parte i percorsi ciclopedonali della Rete Tratturi e della Rete del Mediterraneo, i percorsi lungo lame e gravine e la Ciclovia della Greenway dell'Acquedotto Pugliese.

Insieme a questi percorsi sono stati analizzati anche i siti interessati dalla Rete Natura 2000 che ramifica i luoghi di interesse naturalistico e le aree protette.

Da queste indagini è emerso che questo sistema infrastrutturale, pur essendo di recente formazione, si mostra già molto ramificato, in particolare nelle aree meridionale e centrale della Regione. (Si veda *Tavola 5 - Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce*).

Tabella 4 – Database: Il sistema antropologico

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche				TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	
1	tratturo	L'Aquila-Foggia	Città-città	A Foggia, Serracapriola e Chieuti. Poco rilevanti a San Severo, Torremaggiore e San Paolo di Civitate	A Foggia e Serracapriola.	Solo a Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi). Nel Museo dell'Alto Tavoliere a San Severo sono stati dedicati eventi ai tratturi e alla transumanza dell'Alto Tavoliere.	Presenza di aziende zootecniche e casearie con tradizione rinveniente dalla transumanza a San Paolo di Civitate, dove si segnala l'azienda "Cordisco" che ha ottenuto il riconoscimento DOP per canestrato pugliese e caciocavallo. Alcune realtà aziendali a Foggia, Chieuti e Serracapriola. Non si rilevano realtà significative a San Severo e Torremaggiore. Si segnala la centralità della Fiera di Foggia a Maggio.	Presenza di una tradizione gastronomica legata alla produzione di formaggi con latte bovino, ovino e caprino e di piatti tipici a base di carne ovina e caprina, in particolare a Foggia, San Paolo di civitate, Serracapriola e Chieuti. A San Paolo di civitate si segnala la sagra del torcinello.
1.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
1.b	Serracapriola			0,10	0,10	0,00	0,08	0,10
1.c	San Paolo di Civitate			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10
1.d	Chieuti			0,10	0,00	0,00	0,08	0,10
1.e	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03
1.f	Torremaggiore			0,05	0,00	0,00	0,02	0,03
1	tratturo	L'Aquila-Foggia	Città-città	0,07	0,03	0,03	0,07	0,08
2	tratturello	Centurelle-Montesecco	Città-Tratturo	Presente	Presente a Serracapriola	non presente	Presenti alcune realtà aziendali	Presenti
2.a	Chieuti			0,10	0,00	0,00	0,08	0,10
2.b	Serracapriola			0,10	0,10	0,00	0,08	0,10
2	tratturello	Centurelle-Montesecco	Città-Tratturo	0,10	0,05	0,00	0,08	0,10
								0,33

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparsi economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
3	tratturello	Celano-Foggia	Città-città	Presente a Foggia, Casalvecchio, Casalnuovo e Castelnuovo. Poco rilevante a Torremaggiore e a Lucera	Presente a Foggia	Presente a Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi)	Presenti realtà aziendali significative a Foggia e Lucera, alcune realtà aziendali a Casalnuovo e Castelnuovo.	Presenti in modo significativo a Foggia e Lucera	
3.a	Torremaggiore			0,05	0,00	0,00	0,02	0,03	
3.b	Casalvecchio			0,10	0,00	0,00	0,00	0,03	
3.c	Casalnuovo			0,10	0,00	0,00	0,07	0,05	
3.d	Castelnuovo			0,10	0,00	0,00	0,05	0,05	
3.e	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
3.f	Lucera			0,04	0,00	0,00	0,08	0,08	
3	tratturello	Celano-Foggia	Città-città	0,08	0,02	0,02	0,06	0,06	0,23
4	tratturo	Lucera-Castel di Sangro	Città-città	Presente in modo significativo a Volturino e Alberona.	Non presente	Presenza del Museo a Motta e ad Alberona. Presenza della Taverna e mulino di Campolattaro e Antico Ovile Scariazzo a Volturara	Alta presenza a Biccari e a Lucera (Azienda Carrino). Media presenza a Celenza, s. Marco, e Alberona	Presenza a Lucera e Biccari. Meno rilevante a Celenza, San Marco, Volturini, Volturara e Alberona	
4.a	Celenza valfortore			0,04	0,00	0,00	0,06	0,03	
4.b	Lucera			0,04	0,00	0,00	0,08	0,08	
4.c	San Marco La Catola			0,04	0,00	0,00	0,04	0,04	
4.d	Volturino			0,10	0,00	0,00	0,03	0,04	
4.e	Volturara			0,05	0,00	0,05	0,04	0,04	
4.f	Motta			0,02	0,00	0,10	0,00	0,02	
4.g	Alberona			0,08	0,00	0,05	0,06	0,05	
4.h	Biccari			0,04	0,00	0,10	0,10	0,07	
4	tratturo	Lucera-Castel di Sangro	Città-città	0,05	0,00	0,04	0,05	0,05	0,19

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzato nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
5	tratturo	Pescasseroli-Candela	Città-Rilevanza architettonica	Presente ad Anzano.	Presente ad Anzano.	Presente del Museo Etnografico "Il Belvedere del caizolaio" a Sant'Agata	Presente a Monteleone e Rocchetta. Meno rilevante a Ascoli, Candela, Sant'Agata e Anzano.	Rilevante a Monteleone e Rocchetta. Meno ad Anzano	0,18
				0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
				0,03	0,00	0,00	0,03	0,02	
				0,05	0,00	0,00	0,08	0,08	
				0,03	0,00	0,05	0,05	0,03	
				0,10	0,10	0,00	0,08	0,07	
				0,05	0,02	0,01	0,05	0,05	
6	tratturello	Ururi-Serracapriola	Città-Tratturo	Presente	Presente	non presente	presente	presente	0,38
				0,10	0,10	0,00	0,08	0,10	
				0,10	0,10	0,00	0,08	0,10	
7	Braccio	Nunziatella-Stignano	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	Presente significativa ad Apricena, a San Marco in Lamis e presenza di culti a Casalvecchio, San Severo e Torremaggiore.	Presente a San Marco in Lamis	Presenza di ex voto a San Marco in Lamis e esposizioni estemporanee al MAT di San Severo	Presenza significativa a San Marco in Lamis e San Paolo di Civitate, importante a Rignano. Presenza residuale a San Severo, Torremaggiore, Apricena e Casalvecchio.	Presenza significativa a San Marco, San Paolo e Rignano.	0,20
				0,10	0,00	0,00	0,02	0,03	
				0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
				0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
				0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
				0,02	0,00	0,00	0,02	0,03	
				0,05	0,00	0,00	0,07	0,10	
				0,06	0,00	0,00	0,00	0,05	
				0,01	0,01	0,01	0,05	0,06	
				0,06	0,01	0,01	0,05	0,06	

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
8	Braccio	Pozzo delle capre - Fiume Triolo	Tratturo - Rilevanza architettonica	Presenza di alcuni culti	non presente	esposizioni estemporanee al MAT di San Severo	Rilevante a Lucera	Rilevante a Lucera	
8.a	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
8.b	Torre Maggiore			0,05	0,00	0,00	0,02	0,03	
8.c	Lucera			0,04	0,00	0,00	0,08	0,08	
8	Braccio	Pozzo delle capre - Fiume Triolo	Tratturo - Rilevanza architettonica	0,05	0,00	0,03	0,05	0,05	0,18
9	tratturo	Foggia - Campolieto	Tratturo - Rilevanza architettonica	Presenza rilevante a Foggia e San Marco in Lamis	A Foggia e San Marco in Lamis	Rilevante a Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi). Presenza del Museo Etnografico di Siponto e di ex voto a San Marco in Lamis.	Presenza di aziende che praticano ancora la transumanza a San Giovanni R. (Famiglia Turco) e a San Marco in L. (Colantuono). Presenza significativa di allevamenti e aziende casearie a SGR, SMNL, Manfredonia. Rilevante anche a Foggia.	Presenza di tradizione gastronomica in tutte le realtà. Presenza di Caciocavallo podolico del Gargano e Formaggi caprini ottenuti dal latte di capra garganica (canestrato e cacio ricotta), oltre che latticini con latte di bufala a Manfredonia	
9.a	San Marco in Lamis			0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
9.b	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
9.c	Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	0,05	
9.d	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
9	tratturo	Foggia - Campolieto	Tratturo - Rilevanza architettonica	0,07	0,05	0,05	0,10	0,09	0,36
10	Braccio	Lenzalonga	Tratturo - Rilevanza naturalistica	Non presente	Non presente	Museo Etnografico di Siponto	Presenza di aziende che praticano ancora la transumanza a San Giovanni R. (Famiglia Turco) - Presenza significativa di aziende casearie a Manfredonia.	Presente	
10.a	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
10.b	Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	0,10	
10	Braccio	Lenzalonga	Tratturo - Rilevanza naturalistica	0,04	0,00	0,03	0,10	0,10	0,25
11	tratturo	Foggia - Ofanto	Città - Fiume	Rilevante a Foggia	Rilevante a Foggia	A Foggia e Cerignola	Rilevante a Foggia	Rilevante a Foggia	
11.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
11.b	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
11.c	Carapelle			0,03	0,00	0,00	0,00	0,02	
11.d	Ortanova			0,04	0,00	0,00	0,05	0,05	
11	tratturo	Foggia - Ofanto	Città - Fiume	0,05	0,03	0,04	0,04	0,05	0,21

48.a/h

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche				TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertoriata nei Musei Etnografici.	Compatti economico-sociali legati alla transumanza	
12	Braccio	Candelaro - Cervaro	Tratturo - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a Foggia e San Marco in Lamis	Presenza rilevante a Foggia e San Marco in Lamis	A. Foggia, Museo Etnografico di Siponto e ex voto a San Marco in Lamis	Presenza rilevante ovunque.	
12.a	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	
12.b	Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	
12.c	San Marco in Lamis			0,10	0,10	0,05	0,10	
12.d	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	
12	Braccio	Candelaro - Cervaro	Tratturo - Rilevanza naturalistica	0,07	0,05	0,05	0,10	0,37
13	Braccio	Cerignola - Ascoli	Tratturo - Rilevanza naturalistica	Presenza poco rilevante	Presenza non rilevante	Museo Etnografico e Museo del grano a Cerignola	Presenza di allevamenti e caseifici a Cerignola.	Presenza poco rilevante
13.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03
13.b	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03
13.c	Stornara			0,03	0,00	0,00	0,00	0,02
13.d	Stornarella			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02
13	Braccio	Cerignola - Ascoli	Tratturo - Rilevanza naturalistica	0,04	0,01	0,02	0,03	0,11
14	tratturello	Orta - Tressanti	Tratturo - Tratturello	Presenza poco rilevante	Non presente	Museo Etnografico e Museo del grano a Cerignola	Presenza di allevamenti e caseifici a Cerignola.	Presenza poco rilevante
14.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03
14.b	Carapelle			0,03	0,00	0,00	0,00	0,02
14.c	Ortanova			0,04	0,00	0,00	0,05	0,05
14	tratturello	Orta - Tressanti	Tratturo - tratturello	0,04	0,00	0,02	0,04	0,13
15	tratturo	Barletta - Grumo	Città-città	Presenza rilevante a Trani e Corato. Presenti ad Andria, Ruvo e Bitonto.	Ruvo è richiamata nel mito di fondazione di Roio (AQ)	Museo del territorio a Corato, Collezione etnografica a Grumo e masseria ad Andria	Presenza rilevante di Allevamenti e caseifici a Andria e in parte a Corato.	Rilevante ad Andria per i prodotti caseari e per la musciska. Poco presente a Ruvo e Corato
15.a	Margherita di S.			0,03	0,00	0,00	0,00	0,01
15.b	Barletta			0,02	0,00	0,00	0,01	0,01
15.c	Trani			0,08	0,00	0,00	0,01	0,01
15.d	Andria			0,06	0,00	0,05	0,10	0,10
15.e	Corato			0,08	0,00	0,07	0,07	0,04
15.f	Bitonto			0,06	0,00	0,05	0,03	0,03
15.g	Ruvo			0,05	0,05	0,00	0,04	0,04
15.h	Grumo			0,02	0,00	0,05	0,04	0,03
15.i	Fraz. Di Binetto			0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
15	tratturo	Barletta - Grumo	Città-città	0,04	0,01	0,02	0,05	0,14

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
16	tratturello	Canosa - Ruvo	Città - Rilevanza naturalistica	Presente a Corato, Ruvo e Andria	Ruvo è richiamata nel mito di fondazione di Ruvo (AQ)	Museo del territorio a Corato, Museo della civiltà contadina a Canosa e masseria ad Andria	Presenza rilevante di Allevamenti e caseifici a Andria e in parte a Corato.	Rilevante ad Andria per i prodotti caseari e per la musciska. Poco presente a Ruvo e Corato	
16.a	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
16.b	Andria			0,06	0,00	0,05	0,10	0,10	
16.c	Corato			0,08	0,00	0,07	0,07	0,04	
16.d	Ruvo			0,05	0,05	0,00	0,04	0,04	
16	tratturello	Canosa - Ruvo	Città - Rilevanza naturalistica	0,06	0,01	0,04	0,06	0,06	0,23
17	tratturello	Canosa - Monte Carafa	Tratturo - Tratturello	Presente più consistente a San Ferdinando	Non presente	Museo Etnografico e Museo del grano a Cerignola, Museo Civico a San Ferdinando, Museo della Civiltà contadina a Canosa.	Presente a Cerignola	Poco rilevante	
17.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
17.b	San Ferdinando			0,06	0,00	0,04	0,00	0,02	
17.c	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
17	tratturello	Canosa - Monte Carafa	Tratturo - Tratturello	0,05	0,00	0,05	0,03	0,03	0,16

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
18	tratturo	Melfi - Castellananeta	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a Gravina, parzialmente presente a Altamura, Poggiorsini e Spinazzola	Presenza rilevante a Spinazzola, presente a Poggiorsini	Museo della civiltà rurale e Museo etnografico dell'alta Murgia a Altamura, Museo della civiltà contadina a Laterza, Museo etnografico a Castellananeta. Museo con sezione etnografica a Gravina e Spinazzola.	Presenza molto rilevante per allevamenti e aziende casearie a Spinazzola, Gravina, Altamura, Santeramo e Laterza. Presente a Castellananeta.	Presenza rilevante a Santeramo, Gravina, Altamura e Laterza.	
18.a	Spinazzola			0,05	0,10	0,05	0,10	0,05	
18.b	Gravina			0,10	0,00	0,05	0,10	0,08	
18.c	Altamura			0,05	0,00	0,10	0,10	0,07	
18.d	Poggiorsini			0,05	0,07	0,00	0,03	0,04	
18.e	Santeramo			0,05	0,00	0,00	0,10	0,10	
18.f	Laterza			0,03	0,03	0,10	0,10	0,06	
18.g	Castellananeta			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
18	tratturo	Melfi - Castellananeta	Città - Rilevanza naturalistica	0,05	0,03	0,05	0,08	0,06	0,29
19	tratturello	Alte Murge	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	Parzialmente presente	Non presente	Museo etnografico	Presenza rilevante per allevamenti e aziende casearie	Parzialmente presente	
19.a	Castellananeta			0,04	0,00	0,10	0,05	0,04	
19	tratturello	Alte Murge	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	0,24
20	tratturello	Orsanese	Rilevanza naturalistica - Tratturello	Parzialmente presente	Non presente	Museo etnografico	Presenza rilevante per allevamenti e aziende casearie	Parzialmente presente	
20.a	Castellananeta			0,04	0	0,1	0,05	0,04	
20	tratturello	Orsanese	Rilevanza naturalistica - Tratturello	0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	0,24
21	tratturello	Dei Pini	Rilevanza naturalistica - Rilevanza naturalistica	Parzialmente presente	Non presente	Museo etnografico	Presenza rilevante per allevamenti e aziende	Parzialmente presente	
21.a	Castellananeta			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
21	tratturello	Dei Pini	Rilevanza naturalistica - Rilevanza naturalistica	0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	0,24

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperitorializzata nei Musei Etnografici.	Componenti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
22	tratturello	Volturnara - Castellfranco	Tratturo - Città	Parzialmente presente	Non presente	Presenza della Taverna e mulino di Campolattaro e Antico Ovile Scariazzo a Volturnara	Parzialmente presente	Parzialmente presente	
22.a	Volturnara			0,05	0,00	0,05	0,04	0,04	
22.b	Roseto			0,06	0,00	0,00	0,04	0,03	
22.c	Faeto			0,04	0,00	0,00	0,03	0,03	
22	tratturello	Volturnara - Castellfranco	Tratturo - Città	0,05	0,00	0,02	0,04	0,03	0,14
23	tratturello	Foggia - Camporeale	Città-città	Presenza significativa a Foggia. Parzialmente presenti a Troia, Castelluccio e Faeto.	Presenza rilevante a Foggia	Presente a Foggia	Presenza rilevante a Foggia	Presenza rilevante a Foggia, discreta a Celle e Troia dove si svolge la sagra della cotta cotta	
23.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
23.b	Troia			0,05	0,00	0,00	0,00	0,05	
23.c	Castelluccio V.			0,05	0,00	0,00	0,04	0,03	
23.d	Celle San Vito			0,02	0,00	0,00	0,03	0,04	
23.e	Faeto			0,04	0,00	0,10	0,03	0,03	
23	tratturello	Foggia - Camporeale	Città-città	0,05	0,02	0,04	0,05	0,05	0,21
24	tratturello	Troia - Incoronata	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia e a Troia (ex collezione del Museo Etnografico di Faeto)	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Troia.	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Troia.	
24.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
24.b	Troia			0,05	0,00	0,10	0,05	0,05	
24	tratturello	Troia - Incoronata	Città - Rilevanza naturalistica	0,08	0,05	0,10	0,08	0,08	0,38
25	tratturello	Foggia - Castelluccio dei Sauri	Città-città	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Troia.	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Troia.	
25.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
25.b	Troia			0,05	0,00	0,00	0,05	0,05	
25.c	Castelluccio del S.			0,05	0,00	0,00	0,03	0,02	
25	tratturello	Foggia - Castelluccio dei Sauri	Città-città	0,07	0,03	0,03	0,06	0,06	0,25

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperitorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
26	tratturello	Foggia - Ascoli - Lavello	Città-città	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Cerignola.	Presenza rilevante a Foggia.	
26.a	Foggia			0.10	0.10	0.10	0.10	0.10	
26.b	Cerignola			0.04	0.00	0.07	0.06	0.03	
26.c	Castelluccio del S.			0.05	0.00	0.00	0.03	0.02	
26.d	Ascoli Satriano			0.04	0.02	0.00	0.04	0.03	
26	tratturello	Foggia - Ascoli - Lavello	Città-città	0.06	0.03	0.04	0.06	0.05	0.23
27	tratturello	Foggia - Ordona - Lavello	Città-città	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Ortanova.	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Ortanova.	
27.a	Foggia			0.10	0.10	0.10	0.10	0.10	
27.b	Carapelle			0.03	0.00	0.00	0.00	0.02	
27.c	Ortanova			0.04	0.00	0.00	0.05	0.05	
27.d	Ordona			0.03	0.00	0.00	0.02	0.03	
27.e	Ascoli Satriano			0.04	0.02	0.00	0.04	0.03	
27.f	Stornarella			0.03	0.00	0.00	0.02	0.02	
27.g	Candela			0.03	0.00	0.00	0.03	0.02	
27	tratturello	Foggia - Ordona - Lavello	Città-città	0.04	0.02	0.01	0.04	0.04	0.15
28	tratturello	Cervaro - Candela - Sant'Agata	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Sant'Agata.	Presenza significativa a Foggia;	
28.a	Foggia			0.10	0.10	0.10	0.10	0.10	
28.b	Ordona			0.03	0.00	0.00	0.02	0.03	
28.c	Ascoli Satriano			0.04	0.02	0.00	0.04	0.03	
28.d	Candela			0.03	0.00	0.00	0.03	0.02	
28.e	Sant'Agata			0.05	0.00	0.05	0.05	0.03	
28	tratturello	Cervaro - Candela - Sant'Agata	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	0.05	0.02	0.03	0.05	0.04	0.19
29	tratturello	Carapelle - Stornarella	Rilevanza naturalistica - Città	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Ortanova.	Presenza rilevante a Foggia, presente anche a Ortanova.	
29.a	Foggia			0.10	0.10	0.10	0.10	0.10	
29.b	Carapelle			0.03	0.00	0.00	0.00	0.02	
29.c	Ortanova			0.04	0.00	0.00	0.05	0.05	
29.d	Stornarella			0.03	0.00	0.00	0.02	0.02	
29	tratturello	Carapelle - Stornarella	Rilevanza naturalistica - Città	0.05	0.03	0.03	0.04	0.05	0.19
30	tratturello	Salpitrone di Tonti - Trinitapoli	Tratturo - Tratturello	Presenza poco rilevante	Non presente	Museo Etnografico e Museo del grano a Cerignola	Presenza di allevamenti e caseifici a Cerignola.	Presenza poco rilevante	
30.a	Cerignola			0.04	0.00	0.07	0.06	0.03	
30	tratturello	Salpitrone di Tonti - Trinitapoli	Tratturo - Tratturello	0.04	0.00	0.07	0.06	0.03	0.20

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche				TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparsi economico-sociali legati alla transumanza	
31	tratturello	Foggia - Tressanti - Barletta	Città-Tratturo	Presenza significativa a Foggia e Trinitapoli	Presenza significativa a Foggia e Trinitapoli	A Foggia, Siponto e Cerignola	Presenza significativa a Foggia, Manfredonia e Trinitapoli	Presenza significativa a Foggia;
31.a	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
31.b	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03
31.c	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04
31.d	Margherita di S.			0,03	0,00	0,00	0,00	0,01
31.e	Fraz. di Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	0,05
31	tratturello	Foggia - Tressanti - Barletta	Città-Tratturo	0,06	0,04	0,04	0,07	0,05
32	tratturello	Foggia - Zapponea	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia e Siponto	Presenza significativa a Foggia e Manfredonia. Presente a Cerignola e Zapponea	Presenza significativa a Foggia;
32.a	Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	0,05
32.b	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
32.c	Zapponea			0,04	0,00	0,00	0,04	0,01
32.d	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03
32	tratturello	Foggia - Zapponea	Città - Rilevanza naturalistica	0,06	0,03	0,06	0,08	0,05
33	tratturello	Trinitapoli - Zapponea	Città - Tratturello	Presenza significativa a Trinitapoli	Presenza significativa a Trinitapoli	Presente a Cerignola	Presenza significativa a Trinitapoli	Presenza poco rilevante
33.a	Zapponea			0,04	0,00	0,00	0,04	0,01
33.b	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03
33.c	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04
33	tratturello	Trinitapoli - Zapponea	Città - Tratturello	0,05	0,03	0,02	0,06	0,03
34	tratturello	Foggia - Versentino	Tratturello - Rilevanza architettonica	Presenza significativa a Foggia;	Presenza significativa a Foggia;	A Foggia e Siponto	Presenza significativa a Foggia e Manfredonia.	Presenza significativa a Foggia;
34.a	Manfredonia			0,04	0,00	0,05	0,10	0,05
34.b	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
34	tratturello	Foggia - Versentino	Tratturello - Rilevanza architettonica	0,07	0,05	0,08	0,10	0,08
								0,37

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e reperitorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
35	tratturello	Foggia - Castiglione	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza significativa a Foggia e S. Marco in L.	Presenza significativa a Foggia e S. Marco in L.	A Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi); ex voto a San Marco	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante ovunque	
35.a	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
35.b	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
35.d	Fraz. di S. Marco in L.			0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
35	tratturello	Foggia - Castiglione	Città - Rilevanza naturalistica	0,08	0,07	0,05	0,10	0,10	0,39
36	tratturello	Candelaro	Tratturello - Tratturo	Parzialmente presente	Non presente	Non presente	Presenza rilevante	Presenza rilevante	
36.a	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
36	tratturello	Candelaro	Tratturello - Tratturo	0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	0,23
37	tratturello	Ponte di Branda - Campolato	Rilevanza naturalistica - Tratturo	Presenza rilevante ad Apricena e San Marco	Presenza rilevante a San Marco	ex voto a San Marco e esposizioni estemporanee al MAT di San Severo	Presenza rilevante a San Marco, S. Giovanni R.do e Rignano	Presenza rilevante a San Marco, S. Giovanni R.do e Rignano	
37.a	Apricena			0,10	0,00	0,00	0,02	0,03	
37.b	San Marco in Lamis			0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
37.d	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
37.d	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
37.e	Rignano Garganico			0,02	0,00	0,00	0,07	0,10	
37	tratturello	Ponte di Branda - Campolato	Rilevanza naturalistica - Tratturo	0,06	0,02	0,02	0,06	0,07	0,23
38	tratturello	Foggia - Ciccalente	Rilevanza architettonica - Tratturello	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante ovunque	A Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi); ex voto a San Marco	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante ovunque	
38.a	San Marco in Lamis			0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
38.b	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
38	tratturello	Foggia - Ciccalente	Rilevanza architettonica - Tratturello	0,10	0,10	0,08	0,10	0,10	0,48

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
39	tratturello	Motta - Villanova	Tratturo - Città	Presenza rilevante a Foggia	Presenza rilevante a Foggia	A Foggia (Museo Civico - Sala Etnografica, Museo del Territorio e Ufficio Tratturi); esposizioni estemporanee al MAT di San Severo	Presenza rilevante a Rignano e Foggia	Presenza rilevante a Rignano e Foggia	
39.a	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
39.b	Rignano Garganico			0,07	0,00	0,00	0,07	0,10	
39.c	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
39	tratturello	Motta - Villanova	Tratturo - Città	0,05	0,03	0,05	0,05	0,08	0,28
40	tratturello	Campolato - Vieste	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a Monte Sant'Angelo; presente a Vieste	Presente a Vieste e Monte S.A.	Museo etnografico a Monte S.A.	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante ovunque	
40.a	Vieste			0,05	0,05	0,00	0,10	0,08	
40.b	Monte Sant'Angelo			0,10	0,04	0,10	0,10	0,10	
40.c	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
40	tratturello	Campolato - Vieste	Città - Rilevanza naturalistica	0,06	0,03	0,03	0,10	0,09	0,32
41	tratturello	Cerignola - Ponte di Bovino	Città - Rilevanza architettonica	Presenza a Castelluccio del S.; poco rilevante altrove;	Non presente	Presente a Cerignola	Presente a Cerignola, Ortanova, e Bovino. Poco importanti ad Ascoli e Castelluccio.	Presente a Bovino e Ortanova	
41.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
41.b	Ortanova			0,04	0,00	0,00	0,05	0,05	
41.c	Castelluccio del S.			0,05	0,00	0,00	0,03	0,02	
41.d	Ordona			0,03	0,00	0,00	0,02	0,03	
41.e	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
41.f	Stornara			0,03	0,00	0,00	0,00	0,02	
41.g	Stornarella			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02	
41.h	Bovino			0,02	0,00	0,00	0,05	0,07	
41	tratturello	Cerignola - Ponte di Bovino	Città - Rilevanza architettonica	0,04	0,00	0,01	0,03	0,03	0,11
42	tratturello	Mortellito - Ferrante	Rilevanza naturalistica - Rilevanza naturalistica	Presenza poco rilevante	Non presente	Non presente	Presenze poco rilevanti a Ortanova e Ascoli	Presente a Ortanova	
42.a	Ortanova			0,04	0,00	0,00	0,05	0,05	
42.b	Ordona			0,03	0,00	0,00	0,02	0,03	
42.c	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
42	tratturello	Mortellito - Ferrante	Rilevanza naturalistica - Rilevanza naturalistica	0,04	0,01	0,00	0,04	0,04	0,12

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Componenti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
43	Braccio	Lignano - Candela	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	Presenza poco rilevante	Non presente	Non presente	Presenza poco rilevante	Presenza poco rilevante	
43.a	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,01	
43	Braccio	Lignano - Candela	Rilevanza naturalistica - Rilevanza architettonica	0,04	0,02	0,00	0,04	0,01	0,11
44	Braccio	Candela - Montegentile	Rilevanza naturalistica - Tratturo	Presenza poco rilevante	Non presente	A Cerignola	Presenti a Cerignola; meno ad Ascoli	Presenza poco rilevante	
44.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
44.b	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
44	Braccio	Candela - Montegentile	Rilevanza naturalistica - Tratturo	0,04	0,01	0,04	0,05	0,03	0,17
45	tratturello	Stornara - Lavello	Città - Tratturello	Presenza poco rilevante	Non presente	A Cerignola	Presenti a Cerignola; meno ad Ascoli	Presenza poco rilevante	
45.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
45.b	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
45.c	Stornara			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02	
45.d	Stornarella			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02	
45	tratturello	Stornara - Lavello	Città - tratturello	0,04	0,01	0,02	0,03	0,03	0,11
46	tratturello	Stornara - Montemilione	Città - Fiume	Presenza poco rilevante	Non presente	A Cerignola	Presenti a Cerignola; meno ad Ascoli	Presenza poco rilevante	
46.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
46.b	Stornara			0,03	0,00	0,00	0,00	0,02	
46.c	Stornarella			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02	
46	tratturello	Stornara - Montemilione	Città - Fiume	0,03	0,00	0,02	0,03	0,02	0,11
47	tratturello	Cerignola - Melfi	Città-città	Presenza poco rilevante	Non presente	A Cerignola	Presenti a Cerignola; meno ad Ascoli	Presenza poco rilevante	
47.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
47.b	Ascoli Satriano			0,04	0,02	0,00	0,04	0,03	
47	tratturello	Cerignola - Melfi	Città-città	0,04	0,01	0,04	0,05	0,03	0,17

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
48	tratturello	Cerignola - Trinitapoli	Città-città	Presenza rilevante a Trinitapoli	Presenza rilevante a Trinitapoli	A Cerignola	Presenza rilevante a Trinitapoli; Presenti a Cerignola;	Presenza poco rilevante	
48.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
48.b	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04	
48.c	San Ferdinando			0,06	0,00	0,04	0,00	0,02	
48.d	tratturello	Cerignola - Trinitapoli	Città-città	0,06	0,03	0,04	0,05	0,03	0,21
49	tratturello	Rendina - Canosa	Tratturo - Fiume	Presenza poco rilevante	Non presente	Museo civiltà contadina	Presenza poco rilevante	Presenza poco rilevante	
49.a	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
49	tratturello	Rendina - Canosa	Tratturo - Fiume	0,02	0,00	0,05	0,03	0,00	0,10
50	tratturo	Lavello - Minervino	Rilevanza naturalistica - Fiume	Presenza rilevante a Minervino	Presenza rilevante a Minervino	Museo civiltà contadina a Canosa e Minervino	Presenza rilevante a Minervino	Presente a Minervino	
50.a	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
50.b	Minervino			0,10	0,10	0,10	0,08	0,06	0,30
50	tratturo	Lavello - Minervino	Rilevanza naturalistica - Fiume	0,07	0,05	0,08	0,06	0,05	
51	tratturello	Ponte di Canosa - Trinitapoli	Tratturo - Città	Presenza rilevante a Trinitapoli	Presenza rilevante a Trinitapoli	A Cerignola; sezione etnografica a San Ferdinando	Presenza rilevante a Trinitapoli; presente a Cerignola	Presenze poco rilevanti	
51.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
51.b	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04	
51.c	San Ferdinando			0,06	0,00	0,04	0,00	0,02	
51	tratturello	Ponte di Canosa - Trinitapoli	Tratturo - Città	0,06	0,03	0,04	0,05	0,03	0,21
52	tratturello	Canosa - Montesecco - Palmira	Tratturo - Rilevanza architettonica	Presenza rilevante a Minervino	Presenza rilevante a Minervino	Museo civiltà contadina a Canosa e Minervino	Presenza rilevante a Minervino	Presente a Minervino, poco rilevante a Canosa	
52.a	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
52.b	Minervino			0,10	0,10	0,10	0,08	0,06	
52	tratturello	Canosa - Montesecco - Palmira	Tratturo - Rilevanza architettonica	0,07	0,05	0,08	0,06	0,05	0,30
53	tratturello	Montecarafa - Minervino	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	Presenza rilevante a Minervino, presente ad Andria	Presenza rilevante a Minervino	Museo civiltà contadina a Minervino, sezione etnografica a Andria	Presenza rilevante ad Andria e Minervino	Presenza rilevante ad Andria e presente a Minervino	
53.a	Andria			0,06	0,00	0,05	0,10	0,10	
53.b	Minervino			0,10	0,10	0,10	0,08	0,06	
53	tratturello	Montecarafa - Minervino	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	0,08	0,05	0,08	0,09	0,08	0,38

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche				TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari legati alla pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	
54	tratturello	Corato - Fontanadogna	Città - Rilevanza architettonica	Presenza rilevante a Corato e Gravina; presente a Poggiorsini e Ruvo	Presente a Poggiorsini; Ruvo è richiamata nel mito di fondazione di Ruvo (AQ)	Museo civico a Corato; Sezione etnografica a Gravina	Presenza rilevante a Gravina e Corato	Presenza rilevante a Gravina; presente a Corato, Ruvo e Poggiorsini
54.a	Corato			0,08	0,00	0,07	0,07	0,04
54.b	Ruvo			0,05	0,00	0,00	0,00	0,04
54.c	Gravina			0,10	0,00	0,05	0,10	0,08
54.d	Poggiorsini			0,05	0,07	0,00	0,03	0,04
54	tratturello	Corato - Fontanadogna	Città - Rilevanza architettonica	0,07	0,03	0,03	0,06	0,05
55	tratturello	Tolve - Gravina	Città - Rilevanza architettonica	Presenza rilevante	Non presente	Sezione etnografica	Presenza rilevante	Presenza rilevante
55.a	Gravina			0,10	0,00	0,05	0,10	0,08
55	tratturello	Tolve - Gravina	Città - Rilevanza architettonica	0,10	0,00	0,05	0,10	0,08
56	tratturello	Santeramo - Laterza	Rilevanza naturalistica - Città	Presente a Santeramo	Poco significativo a Laterza	Museo etnografico a Gioia e Laterza	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante a Santeramo; meno a Gioia e Laterza.
56.a	Gioia del colle			0,04	0,00	0,10	0,10	0,05
56.b	Santeramo			0,05	0,00	0,00	0,10	0,05
56.c	Laterza			0,03	0,03	0,10	0,10	0,06
56	tratturello	Santeramo - Laterza	Rilevanza naturalistica - Città	0,04	0,01	0,07	0,10	0,07
57	tratturello	Martinese	Rilevanza naturalistica - Città	Presenza rilevante a Massafra e Manduria	Presenza rilevante a Massafra	Museo etnografico a Laterza, Castellana, Villa Castelli, Oria e Francavilla; sezione etnografica a Crispiano, Museo Etnografico Majorano a Taranto	Presenza rilevante a Noci, Mottola, Laterza e Massafra. Presenti a Mottola, Castellana, Grottaglie, Oria, Manduria e Francavilla	Presente a Noci, Mottola, Laterza, Massafra, Crispiano e Grottaglie.
57.a	Noci			0,03	0,00	0,00	0,10	0,05
57.b	Mottola			0,03	0,00	0,00	0,07	0,06
57.c	Laterza			0,03	0,03	0,10	0,10	0,06
57.d	Castellana			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04
57.e	Massafra			0,10	0,10	0,00	0,08	0,07
57.f	Crispiano			0,07	0,00	0,07	0,07	0,07
57.g	Villa Castelli			0,03	0,00	0,10	0,06	0,03
57.h	Grottaglie			0,05	0,00	0,00	0,05	0,06
57.i	Oria			0,04	0,00	0,10	0,06	0,02
57.j	Manduria			0,10	0,00	0,00	0,06	0,02
57.m	Erchie			0,02	0,00	0,00	0,02	0,02
57.n	Avetrana			0,02	0,00	0,00	0,03	0,02
57.o	Francavilla			0,03	0,00	0,10	0,07	0,04
57.p	Fraz. Di Taranto			0,05	0,00	0,10	0,03	0,02
57	tratturello	Martinese	Rilevanza naturalistica - Città	0,05	0,01	0,05	0,06	0,04

48-a/h

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Componenti Antropologiche Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	TOT
58	tratturello	Gorgo - Parco	Rilevanza architettonica - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a Martina Franca	non presenti	sezione a Martina	Presenza rilevante a Martina; meno a Mottola	Presenza rilevante a Martina; meno a Mottola	
58.a	Martina Franca			0,07	0,00	0,02	0,10	0,08	
58.b	Mottola			0,03	0,00	0,00	0,07	0,06	
58	tratturello	Gorgo - Parco	Rilevanza architettonica - Rilevanza naturalistica	0,05	0,00	0,01	0,09	0,07	0,22
59	tratturello	Tarantino	Rilevanza naturalistica - Città	Presenza rilevante a Massafra; parzialmente presente a Taranto e Castellana	Presenza rilevante a Massafra	Museo etnografico a Castellana, Museo Etnografico Majorano a Taranto	Presenza rilevante a Massafra; meno a Castellana, Palagianello e Grottaglie	Presenza a Massafra a Grottaglie	
59.a	Castellana			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
59.b	Massafra			0,10	0,10	0,00	0,08	0,07	
59.c	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
59.d	Grottaglie			0,05	0,00	0,00	0,05	0,06	
59.e	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
59.f	Taranto			0,05	0,00	0,10	0,03	0,02	
59.g	Statte			0,03	0,00	0,00	0,02	0,02	
59	tratturello	Tarantino	Rilevanza naturalistica - Città	0,04	0,01	0,03	0,05	0,04	0,18
60	tratturello	Delle Ferre	Tratturello - Rilevanza naturalistica	non presenti	non presenti	non presenti	presente	presente	
60.a	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
60.b	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
60	tratturello	Delle Ferre	Tratturello - Rilevanza naturalistica	0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	0,11
61	tratturello	Palagianello - Bradano	Città - Rilevanza architettonica	Presenza poco significativa a Castellana	non presenti	Museo etnografico a Castellana e Ginosa	Mediamente presenti	Presenza non molto rilevante	
61.a	Castellana			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
61.b	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
61.c	Palagianello			0,01	0,00	0,00	0,06	0,04	
61.d	Ginosa			0,01	0,00	0,10	0,06	0,04	
61	tratturello	Palagianello - Bradano	Città - Rilevanza architettonica	0,02	0,00	0,05	0,06	0,04	0,1675
62	tratturello	Quero	Rilevanza architettonica - Tratturello	Presenza poco significativa a Castellana	non presenti	Museo etnografico a Castellana	Mediamente presenti	Presenza non molto rilevante	
62.a	Castellana			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
62.b	Ginosa			0,01	0,00	0,10	0,06	0,04	
62	tratturello	Quero	Rilevanza architettonica - Tratturello	0,03	0,00	0,10	0,06	0,04	0,225

48-a/h

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale.	
63	tratturello	Pineto	Tratturello - Città	Presenza poco significativa a Castellana	non presenti	Museo etnografico a Castellana e Ginosa	Mediamente presenti	Presenza non molto rilevante	
63.a	Castellana			0,04	0,00	0,10	0,06	0,04	
63.b	Ginosa			0,01	0,00	0,10	0,06	0,04	
63	tratturello	Pineto	Tratturello - Città	0,03	0,00	0,10	0,06	0,04	0,225
64	tratturello	Bernalda - Ginosa - Laterza	Città - Rilevanza architettonica	non presenti	Presenza poco significativa a Laterza	Museo etnografico a Laterza e Ginosa	Presenza rilevante a Laterza, meno a Ginosa	Presenza non molto rilevante	
64.a	Laterza			0,03	0,03	0,10	0,10	0,06	
64.b	Ginosa			0,01	0,00	0,10	0,06	0,04	
64	tratturello	Bernalda - Ginosa - Laterza	Città - Rilevanza architettonica	0,02	0,02	0,10	0,08	0,05	0,27
65	tratturello	Pontenuovo - Campolito	Rilevanza architettonica - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a San Marco in Lamis	Presenza rilevante a San Marco in Lamis	Ex voto a San Marco	Presenza rilevante ovunque	Presenza rilevante ovunque	
65.a	San Marco in Lamis			0,10	0,10	0,05	0,10	0,10	
65.b	San Giovanni R.do			0,03	0,00	0,00	0,10	0,10	
65.d	Rignano Garganico			0,02	0,00	0,00	0,07	0,10	
65	tratturello	Pontenuovo - Campolito	Rilevanza architettonica - Rilevanza naturalistica	0,05	0,03	0,02	0,09	0,10	0,29
66	tratturello	Foggia - Sannicandro	Città - Rilevanza naturalistica	Presenza rilevante a Foggia e Apricena; presente a Sannicandro e San Severo	Presenza rilevante a Foggia	Presente a Sannicandro, Foggia e esposizioni temporanee al MAT di San Severo	Presenza rilevante a Sannicandro e Foggia	Presenza rilevante a Sannicandro e Foggia	
66.a	Sannicandro G.co			0,60	0,00	0,10	0,10	0,10	
66.b	Apricena			0,10	0,00	0,00	0,02	0,03	
66.d	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
66.d	Foggia			0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
66	tratturello	Foggia - Sannicandro	Città - Rilevanza naturalistica	0,21	0,03	0,06	0,06	0,07	0,43

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante reperibilizzata nei Musei Etnografici.	Comparti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
67	tratturello	Ratino - Casone	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	Presenza media	non presenti	Presenza media	Presenza non molto rilevante	Presenza non molto rilevante	
67.a	San Severo			0,05	0,00	0,05	0,02	0,03	
67	tratturello	Ratino - Casone	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	0,03	0,00	0,05	0,02	0,03	0,13
68	tratturello	La Ficora	Rilevanza architettonica - Tratturello	Presenza non molto rilevante	non presenti	non presenti	Presenza non molto rilevante	Parzialmente presente	
68.a	Ortanova			0,04	0,00	0,00	0,05	0,05	
68	tratturello	La Ficora	Rilevanza architettonica - Tratturello	0,04	0,00	0,00	0,05	0,05	0,14
69	tratturello	Gravina - Matera	Città-città	Presenza rilevante	non presenti	Sezione etnografica	Presenza rilevante	Presenza rilevante	
69.a	Gravina			0,10	0,00	0,05	0,10	0,08	
69	tratturello	Gravina - Matera	Città-città	0,10	0,00	0,05	0,10	0,08	0,33
70	tratturo	Cassano - Canneto	Rilevanza naturalistica - Città	Presenza non molto rilevante	Parzialmente presente ad Acquaviva	non presenti	Presente a Acquaviva	Presenza non molto rilevante	
70.a	Adelfia			0,03	0,00	0,00	0,02	0,03	
70.b	Sannicandro di B.			0,04	0,00	0,00	0,02	0,03	
70.c	Acquaviva			0,04	0,00	0,00	0,07	0,03	
70.d	Cassano			0,05	0,00	0,00	0,04	0,04	
70	tratturo	Cassano - Canneto	Rilevanza naturalistica - Città	0,04	0,01	0,00	0,04	0,03	0,13
71	tratturello	Curtomartino	Braccio - Tratturo	Presenti parzialmente	Parzialmente presente ad Acquaviva	non presenti	Presenza rilevante a Santeramo; presente ad Acquaviva	Presenza rilevante a Santeramo;	
71.a	Acquaviva			0,04	0,04	0,00	0,07	0,03	
71.b	Cassano			0,05	0,00	0,00	0,04	0,04	
71.c	Santeramo			0,05	0,00	0,00	0,10	0,10	
71	tratturello	Curtomartino	Braccio - Tratturo	0,05	0,01	0,00	0,07	0,06	0,19

N.	Tipologia	Denominazione	Polarità	Componenti Antropologiche					TOT
				Presenza di culti religiosi e di santuari mitici di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza	Miti di fondazione legati al mondo pastorale	Presenza di cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici.	Compatti economico-sociali legati alla transumanza	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale	
72	tratturello	Grumo - Santeramo	Rilevanza architettonica - Tratturo	Presente a Altamura e Santeramo	non presenti	Presenti a Altamura museo rurale e museo della civiltà contadina. Presente collezione etnografica a Grumo.	Presente rilevante a Altamura e Cassano	Presente rilevante a Altamura e Santeramo	
72.a	Grumo			0,02	0,00	0,05	0,04	0,03	
72.b	Altamura			0,05	0,00	0,10	0,10	0,07	
72.c	Cassano			0,05	0,00	0,00	0,04	0,04	
72.d	Santeramo			0,05	0,00	0,00	0,10	0,10	
72	tratturello	Grumo - Santeramo	Rilevanza architettonica - Tratturo	0,04	0,00	0,04	0,07	0,06	0,21
73	tratturello	Via Trilana	Rilevanza architettonica - Città	Presente rilevante a Trani, Corato. Presente a Terlizzi, Ruvo, Bitonto e Andria	Presente a Terlizzi. Ruvo è richiamata nel mito di fondazione di Roio (AQ)	Museo della civiltà contadina a Canosa e Terlizzi, sezione etnografica a Andria, Museo civico a Corato	Presente rilevante a Altamura e Andria	Presente rilevante a Andria. Presente a Corato, Ruvo e Canosa	
73.a	Trani			0,08	0,00	0,00	0,01	0,01	
73.b	Canosa			0,04	0,00	0,05	0,03	0,04	
73.c	Andria			0,06	0,00	0,05	0,10	0,10	
73.d	Corato			0,08	0,00	0,07	0,07	0,04	
73.e	Bari			0,08	0,00	0,00	0,01	0,02	
73.f	Terlizzi			0,07	0,10	0,10	0,02	0,02	
73.g	Bitonto			0,05	0,00	0,05	0,03	0,03	
73.h	Ruvo			0,05	0,05	0,00	0,04	0,04	
73.i	Modugno			0,02	0,00	0,00	0,01	0,01	
73	tratturello	Via Trilana	Rilevanza architettonica - Città	0,06	0,02	0,04	0,04	0,03	0,18
74	tratturello	Postapiana - Pozzoculmo	Città-Rilevanza architettonica	Presente rilevante a Trinitapoli	Presente rilevante a Trinitapoli	Sezione etnografica a San Ferdinando	Presente rilevante a Trinitapoli	Presente poco rilevante	
74.a	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04	
74.b	San Ferdinando			0,06	0,00	0,04	0,00	0,02	
74	tratturello	Postapiana - Pozzoculmo	Città-Rilevanza architettonica	0,07	0,05	0,02	0,04	0,03	0,21
75	tratturello	Camere - Pente	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	Presente poco rilevante	non presenti	Presenti	Presente	Presente poco rilevante	
75.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
75	tratturello	Camere - Pente	Rilevanza architettonica - Rilevanza architettonica	0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	0,20
76	tratturello	Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Città-Rilevanza architettonica	Presente rilevante a Trinitapoli	Presente rilevante a Trinitapoli	Presenti a Cerignola e San Ferdinando	Presente rilevante a Trinitapoli. Presente a Cerignola	Presente poco rilevante	
76.a	Cerignola			0,04	0,00	0,07	0,06	0,03	
76.b	Trinitapoli			0,08	0,10	0,00	0,08	0,04	
76.c	San Ferdinando			0,05	0,00	0,04	0,00	0,02	
76	tratturello	Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Città-Rilevanza architettonica	0,05	0,03	0,04	0,05	0,03	0,21
Incidenza percentuale sull'intera rete tratturale									

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

8 DESCRIZIONE DEL MODELLO INTERPRETATIVO

L'osservazione sperimentale, condotta sul campo, è stato un momento determinante per la definizione del modello; la dimostrazione matematica e la verifica continua delle deduzioni hanno gradualmente condotto alla messa a punto del modello analitico rappresentativo della rete tratturale.

Nonostante il demanio armentizio sia stato riconosciuto come bene paesaggistico e, quindi, da tutelare e valorizzare, individuare un metodo scientifico, da impiegare per costruire un quadro sintetico di classificazione, non è stata un'operazione immediata. Questa difficoltà trova la sua ragione nella non adeguatezza dei tradizionali metodi di stima, comunemente orientati verso una soggettiva lettura del territorio e delle risorse che esso offre. Trattandosi, dunque, di beni di natura prettamente qualitativa, non riproducibili, appartenenti alla collettività e perciò, per definizione, non scambiabili, nella loro valutazione si è deciso di impiegare il criterio del valore sociale complesso.

8.1 I CRITERI ANALITICI

Il valore sociale complesso permette di conservare la molteplicità degli agenti relazionati ad una risorsa; esprime il valore per le generazioni future in termini di valore potenziale, inteso non come valore generato da una domanda d'uso, ma come valore intrinseco (quindi non monetario). Diventa pertanto necessario, per stimare correttamente il valore sociale complesso, sviluppare una valutazione disaggregata, di tipo quali - quantitativo, rispetto ad un certo numero di criteri di seguito introdotti:

a) *Leggibilità del percorso*

Consiste in un percorso carrabile, rotabile, ciclo-pedonale di cui è riconoscibile l'originaria consistenza fisica del tratturo (presenza di muretti a secco, variazione della giacitura dei seminativi, riconoscibilità di morfotipi edilizi direttamente legati alla transumanza come poste e jazzi).

b) *Previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori*

Esprime l'impegno, da parte delle autorità amministrative (tramite Piani Comunali ed enti privati), a garantire percorsi di mobilità dolce in grado di diminuire gli impatti ambientali sociali generati dai veicoli privati. Le categorie interessate sono: i percorsi ciclo-pedonali della Rete Tratturi, i

percorsi ciclo-pedonali della Rete del Mediterraneo, le connessioni potenziali della viabilità di servizio, i percorsi lungo lame e gravine, le Ciclovie della Greenway.

c) Struttura antropologica

Tale struttura è strettamente legata alla valutazione di cosiddetti beni immateriali. Le categorie interessate sono: i miti di fondazione legati al mondo pastorale, la presenza di Cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici, la tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale, i comparti economico-sociali legati alla transumanza (lanifici, tradizione manifatturiera, produzione casearia, scambi economici pastori-contadini, ecc.), la presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza (Culto di San Michele, Culto di San Matteo, Culto della Madonna dell'Incoronata, Culto della Madonna della ricotta, ecc.).

d) Struttura idro - geo - morfologica

Si tratta di una struttura cardine del patrimonio territoriale in quanto costitutivo dei caratteri identitari più persistenti dei paesaggi delle Puglie. Comprende il sistema geomorfologico (versanti, lame e gravine, doline, grotte, geositi, inghiottitoi, cordoni dunari) ed il sistema idrologico (fiumi e torrenti, sorgenti, connessioni RER, vincolo idrogeologico, territori costieri, aree contermini ai laghi).

e) Struttura ecosistemica - ambientale

Costituisce l'interpretazione della ricca base patrimoniale in campo ecologico della Regione. Comprende il sistema botanico-vegetazionale (pascoli naturali, formazioni arbustive, zone umide RAMSAR, aree umide, boschi) ed il sistema delle aree protette e siti naturalistici (rilevanza naturalistica, parchi e riserve).

f) Struttura antropica-storico-culturale

Costituisce la sintesi dell'integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che, nei tempi lunghi della storia, ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri. Essa comprende il sistema culturale e insediativo (zone di interesse archeologico, aree a rischio archeologico, stratificazione insediativa e sistemi storico-culturali, paesaggi rurali, città consolidate, zone gravate da usi civici, immobili e aree di notevole interesse pubblico) ed il sistema dei valori percettivi (luoghi panoramici, strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, con visuali).

(Si veda *Tavole 6 e 7: Abachi analitici: tratturi e sistemi*).

8.2 IL CALCOLO DELLE QUANTITÀ

Una volta stabiliti i percorsi conformi ai requisiti preliminari ed i criteri di valutazione, si è proceduto con il calcolo "quantitativo" della presenza di queste risorse sul territorio. Per raggiungere questo scopo, è stato indispensabile utilizzare un parametro scientificamente valido, al fine di evitare ogni tipo di interpretazione soggettiva dei dati. Il criterio di calcolo più valido, per questo tipo di indagine, è quello che utilizza come parametro la superficie, calcolata in base ad un buffer di riferimento relativo al tratturo, assunto pari a 3 km per lato, oltre la sezione originaria.

Ai fini del calcolo è necessario, inoltre, determinare il rapporto tra la superficie occupata dalle componenti costitutive dei criteri $[Sup_i]$ e la superficie totale compresa nel buffer $[Sup_{tot}]$.

Il risultato sarà un numero adimensionale:

$$n = Sup_i / Sup_{tot}$$

Il risultato finale, derivante dall'applicazione del modello, si ottiene moltiplicando, per ogni componente, il numero adimensionale ricavato per il rispettivo indice di valutazione:

$$n_{(comp)} * i_{(comp)}$$

Di seguito verranno esplicitate le fasi di calcolo che hanno portato alla determinazione degli indici di valutazione relativi alle singole componenti.

8.2.1 LE FASI DI CALCOLO

FASE 1: DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DELLE MACRO-CATEGORIE

Le macro-categorie individuate nel modello analitico sono tre:

- *la leggibilità;*
- *le strutture del PPTR;*
- *la struttura antropologica.*

Sul totale del 100% si attribuisce il 50% di peso alla macro-categoria "Leggibilità", in quanto costituisce il dato basilare imprescindibile per l'analisi e la successiva classificazione. All'interno di tale macro-categoria:

- il 45% è attribuito alla riconoscibilità del percorso;

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- il 45% viene assegnato, invece, alla macro-categoria "Strutture del PPTR" al fine di valutare, dal punto di vista fisico e geografico, le caratteristiche dei percorsi;
- un ulteriore 5% è attribuito alla struttura antropologica, che indaga le componenti della cultura della transumanza in relazione all'infrastruttura tratturale;
- infine, il 5% è assegnato alle previsioni strategiche di Pianificazione.

FASE 2: DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SINGOLE "VOCI" RISPETTO ALL'INTERA RETE TRATTURALE

All'interno della macro-categoria "Strutture del PPTR" (peso complessivo del 45%) vengono prese in considerazione le tre strutture del quadro sinottico del PPTR (si veda *Tabella 1*):

1. Struttura idrogeomorfologica;
2. Struttura ecosistemica-ambientale;
3. Struttura antropica e storico-culturale.

Ai fini dell'analisi, per ognuna delle strutture, sono state considerate tutte le componenti e le relative voci di sottocategoria.

Preliminarmente, è stato introdotto un prospetto che indica la simbologia adottata, con l'obiettivo di facilitare la comprensione dei calcoli successivamente esplicitati.

SIMBOLOGIA	
$n_{\text{tratt(tot)}}$	Numero complessivo dei tratturi
$n_{\text{tratt (V comp)}}$	Numero dei tratturi interessati dalla singola voce della componente
$n_V_{\text{(comp)}}$	Numero complessivo delle voci per componente
$P_{V \text{ comp}}$	Percentuale di ogni singola voce della componente rispetto all'intera rete tratturale
$P_{\text{(comp)}}$	Percentuale di ogni singola componente rispetto all'intera rete tratturale
$i_{\text{(comp)}}$	Indice di valutazione relativo ad ogni componente
$i_{\text{(strutt)}}$	Indice di valutazione relativo ad ogni struttura

Il primo step di indagine coinvolge ogni singolo tratturo analizzato rispetto alle singole voci di ogni struttura del PPTR. Nella *Tabella 1* è evidenziata la presenza o l'assenza di una determinata voce per ciascun percorso armentizio.

Il secondo step mette in relazione le singole voci sopra definite con l'intera rete tratturale. È stata così determinata l'incidenza percentuale della singola voce rispetto alla rete complessiva.

$$P_{V \text{ comp}} = n_{\text{tratt}(V \text{ comp})} / n_{\text{tratt}(\text{tot})}$$

Tale percentuale detterà il peso di ogni struttura all'interno della macro-categoria.

FASE 3: DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PESO DELLE "COMPONENTI"

Dopo aver calcolato la presenza percentuale di ogni voce per struttura, si procede con una sommatoria delle stesse che, divisa per il numero delle voci, darà come risultato la percentuale di peso di ogni componente (si veda *Tabella 1*).

$$P_{(\text{comp})} = \Sigma P_{V(\text{comp})} / n_{V(\text{comp})}$$

FASE 4: DETERMINAZIONE DEGLI INDICI PERCENTUALI PER "STRUTTURA"

La percentuale di peso di ogni componente è il dato indispensabile per il calcolo dell'indice percentuale di peso di ogni struttura del PPTR all'interno della macro-categoria (si veda *Tabella 2*).

Tale indice è uguale al prodotto della sommatoria delle percentuali delle componenti per il 45% (ottenuto sottraendo dal 100% la percentuale della macro-categoria della leggibilità e della struttura antropologica), diviso la sommatoria delle percentuali delle componenti.

$$i_{(\text{strutt})} = [\Sigma P_{\text{comp}(\text{strutt})} * (100 - i_{(\text{legg})} - i_{(\text{antropol})})\%] / \Sigma P_{\text{comp}}$$

I risultati attesi attribuiscono alle strutture della macro-categoria "Strutture del PPTR" (tot: 45%) le seguenti percentuali di peso:

1. 12% per la struttura idrogeomorfologica,
2. 19% per la struttura ecosistemica ambientale,
3. 14% per la struttura antropica e storico-culturale.

FASE 5: DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI PESO DELLE "COMPONENTI"

Una volta ottenuta la percentuale di peso di ogni struttura, è possibile calcolare gli indici percentuali per ogni componente. Poiché la struttura idrogeomorfologica è articolata nelle componenti idrologiche e geomorfologiche; la struttura ecosistemica ambientale è definita dalle componenti botanico-vegetazionali e delle aree protette e siti naturalistici; la struttura antropica e storico-culturale è costituita dalle componenti culturali-insediative e dei valori percettivi, ogni indice percentuale di queste (strutture) è ricavabile dal prodotto tra l'indice di struttura e la percentuale di ogni singola componente rispetto all'intera rete, diviso la sommatoria delle percentuali delle componenti.

$$i_{(comp)} = (i_{strutt} * P_{comp}) / \Sigma P_{comp}$$

8.2.2 OSSERVAZIONI

Ogni componente è costituita da diverse voci (vedi fase 1): ad ognuna di queste ultime è stato attribuito un peso percentuale compatibile con l'indice totale relativo alla componente stessa. I pesi assegnati alle componenti e alle voci derivano dalle analisi compiute sulla rete tratturale, considerata rispetto alle cartografie tematiche, alle strutture del PPTR, alle previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori. Utilizzando questi strumenti di analisi, dotati di banche dati recepite e accessibili, nell'attribuzione di un giudizio di valore dell'infrastruttura territoriale, si garantisce un risultato oggettivo, misurabile, fisicamente riscontrabile e immediatamente disponibile, ovvero facilmente verificabile e controllabile. Per la struttura antropologica, si allega, al presente documento, un database appositamente predisposto (si veda *Tabella 4* nel Capitolo 7).

8.2.3 IL CALCOLO: APPLICAZIONE

(Si vedano: *Tavola 8 - Applicazione metodo: tratturo classe C; Tavola 9 - Applicazione metodo: tratturo classe B; Tavola 10 - Applicazione metodo: tratturo classe A; Tavola 11 - Inquadramento della rete tratturale*).

FASE 1: SIMBOLOGIA

$n_{tratt (tot)}$ = numero complessivo dei tratturi

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

$n_{\text{tratt (Vcomp)}}$ = numero dei tratturi interessati dalla singola voce della componente

$n_{\text{V (comp)}}$ = numero complessivo delle voci per ogni componente

$P_{\text{V (comp)}}$ = Percentuale di ogni singola voce della componente rispetto all'intera rete tratturale

$P_{\text{(comp)}}$ = percentuale di ogni singola componente rispetto all'intera rete tratturale

$i_{\text{(comp)}}$ = indice di valutazione relativo ad ogni componente

$i_{\text{(strutt)}}$ = indice di valutazione relativo ad ogni struttura

FASE 2: DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SINGOLE "VOCI" RISPETTO ALL'INTERA RETE TRATTURALE

$$P_{\text{V comp}} = n_{\text{tratt (V comp)}} / n_{\text{tratt(tot)}}$$

Componente Geomorfologica:

$$P_{\text{V (doline)}} = 24/76 = 0,316 = 31,6\%$$

$$P_{\text{V (grotte)}} = 28/76 = 0,368 = 36,8\%$$

$$P_{\text{V (geositi)}} = 23/76 = 0,316 = 31,6\%$$

$$P_{\text{V (inghiottitoi)}} = 19/76 = 0,237 = 23,7\%$$

$$P_{\text{V (cordoni dunari)}} = 5/76 = 0,066 = 6,6\%$$

$$P_{\text{V (versanti)}} = 57/76 = 0,836 = 83,6\%$$

$$P_{\text{V (lame e gravine)}} = 25/76 = 0,329 = 32,9\%$$

Componente Idrologica:

$$P_{\text{V (Reticolo RER)}} = 58/76 = 0,763 = 76,3\%$$

$$P_{\text{V (Fiumi, torrenti)}} = 70/76 = 0,908 = 90,8\%$$

$$P_{\text{V (Laghi)}} = 13/76 = 0,171 = 17,1\%$$

$$P_{\text{V (Territori costieri)}} = 10/76 = 0,131 = 13,1\%$$

$$P_{\text{V (Vincolo idrologico)}} = 60/76 = 0,776 = 77,6\%$$

$$P_{\text{V (Sorgenti)}} = 23/76 = 0,303 = 30,3\%$$

Componente Botanico - Vegetazionale:

$$P_{\text{V (Formazioni arbustive)}} = 75/76 = 0,987 = 98,7\%$$

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

$$P_V (\text{Aree umide}) = 44/76 = 0,566 = 56,6\%$$

$$P_V (\text{Zone RAMSAR}) = 8/76 = 0,105 = 10,5\%$$

$$P_V (\text{Boschi}) = 63/76 = 0,816 = 81,6\%$$

$$P_V (\text{Pascoli naturali}) = 58/76 = 0,763 = 76,3\%$$

Componente delle Aree Protette:

$$P_V (\text{Rilevanza naturalistica}) = 60/76 = 0,803 = 80,3\%$$

$$P_V (\text{Parchi e riserve}) = 53/76 = 0,697 = 69,7\%$$

Componente Culturale e Insediativa:

$$P_V (\text{Paesaggi rurali}) = 18/76 = 0,224 = 22,4\%$$

$$P_V (\text{Città consolidata}) = 53/76 = 0,697 = 69,7\%$$

$$P_V (\text{Aree a rischio archeologico}) = 44/76 = 0,579 = 57,9\%$$

$$P_V (\text{Siti storico-culturali}) = 75/76 = 0,987 = 98,7\%$$

$$P_V (\text{Zone di interesse archeologico}) = 47/76 = 0,618 = 61,8\%$$

$$P_V (\text{Zone gravate da usi civici}) = 47/76 = 0,618 = 61,8\%$$

$$P_V (\text{Immobili e aree di interesse pubblico}) = 24/76 = 0,316 = 31,6\%$$

Componente dei Valori Percettivi:

$$P_V (\text{Coni visuali}) = 21/76 = 0,276 = 27,6\%$$

$$P_V (\text{Strade a valenza paesaggistica}) = 69/76 = 0,908 = 90,8\%$$

$$P_V (\text{Strade panoramiche}) = 40/76 = 0,526 = 52,6\%$$

$$P_V (\text{Luoghi panoramici}) = 20/76 = 0,263 = 26,3\%$$

FASE 3: DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PESO DELLE "COMPONENTI" DEL PPTR

$$P_{(\text{comp})} = \sum P_V (\text{comp}) / n_V (\text{comp})$$

$$P_{(\text{Geo})} = (31,6 + 36,8 + 31,6 + 23,7 + 6,6 + 83,6 + 32,9)\% / 7 = 246,8\% / 7 = 35,2\%$$

$$P_{(\text{Idro})} = (76,3 + 90,8 + 17,1 + 13,1 + 77,6 + 30,3)\% / 6 = 305,2\% / 6 = 50,9\%$$

$$P_{(\text{Bot-Veg})} = (98,7 + 56,6 + 10,5 + 81,6 + 76,3)\% / 5 = 323,7\% / 5 = 64,7\%$$

$$P_{(\text{Aree protette})} = (80,3 + 69,7)\% / 2 = 150\% / 2 = 75\%$$

$$P_{(\text{Cult - Insed})} = (22,4 + 69,7 + 57,9 + 98,7 + 61,8 + 61,8 + 31,6)\% / 7 = 403,9\% / 7 = 57,7\%$$

$$P_{(\text{Perc})} = (27,6 + 90,8 + 52,6 + 26,3)\% / 4 = 197,3\% / 4 = 49,3\%$$

FASE 4: DETERMINAZIONE DEGLI INDICI PERCENTUALI PER STRUTTURA

$$i_{\text{(strutt)}} = [\Sigma P_{\text{comp(strutt)}} * (100 - i_{\text{(legg)}} - i_{\text{(antropol)}})\%] / \Sigma P_{\text{comp}}$$

$$i_{\text{(Idro-Geo)}} = [(35,2 + 50,9)\% * 45\%] / (35,2 + 50,9 + 64,7 + 75 + 57,7 + 49,3)\% = 86,1\% * 45\% / 332,8\% = 11,6\% \approx 12\%$$

$$i_{\text{(Eco-Amb)}} = [(64,7 + 75)\% * 45\%] / (35,2 + 50,9 + 64,7 + 75 + 57,7 + 49,3)\% = 139,7\% * 45\% / 332,8\% = 18,9\% \approx 19\%$$

$$i_{\text{(Antr-Stor)}} = [(57,7 + 49,3)\% * 45\%] / (35,2 + 50,9 + 64,7 + 75 + 57,7 + 49,3)\% = 107\% * 45\% / 332,8\% = 14,4\% \approx 14\%$$

FASE 5: DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI PESO DELLE COMPONENTI PER STRUTTURA

$$i_{\text{(comp)}} = (i_{\text{strutt}} * P_{\text{comp}}) / \Sigma P_{\text{comp}}$$

$$i_{\text{(Geo)}} = (12\% * 35,2\%) / 86,1\% = 4,9\% \approx 5\%$$

$$i_{\text{(Idro)}} = (12\% * 50,9\%) / 86,1\% = 7,1\% \approx 7\%$$

$$i_{\text{(Bot-veg)}} = (19\% * 64,7\%) / 139,7\% = 8,8\% \approx 9\%$$

$$i_{\text{(Aree protette)}} = (19\% * 75\%) / 139,7\% = 10,2\% \approx 10\%$$

$$i_{\text{(Cult-Insed)}} = (14\% * 57,7\%) / 107\% = 7,5\% \approx 8\%$$

$$i_{\text{(Perc)}} = (14\% * 49,3\%) / 107\% = 6,4\% \approx 6\%$$

8.2.4 LA DEFINIZIONE DEI RANGE PER LE CLASSI DI VALORE A, B E C

Gli intervalli considerati ai fini della classificazione sono:

- per la classe **A**: **56% ≤ classe A ≤ 100%**;
- per la classe **B**: **34% ≤ classe B ≤ 55%**;
- per la classe **C**: **0% ≤ classe C ≤ 33%**.

Al fine di individuare i *range* relativi alle tre Classi (A, B, C) entro le quali ripartire i tratturi, sono stati considerati i giudizi di valore minimo (32,3% - Tratturello Rendina-Canosa) e massimo (85,1% - Tratturello Campolato-Vieste) rivenenti dall'applicazione del modello matematico.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Si è adottato come limite/soglia superiore per la Classe C il giudizio di valore minimo arrotondato per eccesso: 33%. Si è così definito il range relativo alla Classe C:

$$0\% \leq C \leq 33\%$$

Per definire il valore/soglia intermedio tra le Classi A e B si è considerato il valore medio della differenza tra il giudizio di valore massimo (85,1%) e quello minimo (32,3%).

$$(85,1-32,3)\%/2=26,4\%$$

Il risultato (26,4%) è stato sommato al limite/soglia superiore, individuato per la Classe C:

$$(26,4+33)\%=59,4\%$$

Il range derivante per la Classe B è compreso tra i seguenti valori:

$$34\% \leq B \leq 59\%$$

In considerazione del fatto che l'applicazione del modello ha attribuito alla maggior parte dei tratturi un giudizio di valore compreso tra il 45% ed il 60%, al fine di favorire il passaggio di un numero maggiore di tronchi armentizi dalla Classe B alla Classe A, attraverso un'analisi di sensibilità, si è deciso di abbassare al valore di 55% il limite/soglia superiore del range relativo alla Classe B. Pertanto, il nuovo range così definito risulta:

$$34\% \leq B \leq 55\%$$

Di conseguenza, il range relativo alla Classe A risulta:

$$56\% \leq A \leq 100\%$$

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Tabella 1 – La rete tratturale: quadro conoscitivo preliminare

(IN ALLEGATO)

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CRITERI ANALITICI ¹		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PPTR	Superficie Parziale Sup _{par}	QUANTITA' Sup _{par} /Sup _{tot}	INDICE DI VALUTAZIONE I _{val}	PERCENTUALE
Le componenti di ciascun criterio sono state selezionate, in gran parte, dal PPTR (parametri oggettivi per criterio e misurazione) e scelte sulla base di una attenta osservazione preliminare di ciascun tronco amministrativo, documentata graficamente da abachi analitici i cui risultati sono stati sintetizzati in Tabella 4.						
1 LEGGIBILITA' DEL PERCORSO TRATTURALE		(Buffer= Sezione Tratturo)			50%	
	Riconoscibile				45%	
	Non riconoscibile				0%	
	Previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori (PPTR, Piani di mobilità dolce, RETI NATURA 2000, Piani Comunali)			si/no	5%	
2 STRUTTURA ANTROPOLOGICA²					5%	
² In percentuale pari al 5%, viene introdotto questo nuovo criterio, strettamente legato alla valutazione di beni "cosiddetti" immateriali. Per l'attribuzione del relativo punteggio si consulti il database del sistema antropologico (Capitolo 7 - Tabella 4).						
Componenti della cultura della transumanza		(Buffer= 3000 m)			5%	
BENI IMMATERIALI	Miti di fondazione legati al mondo pastorale			si/no	1%	
	Presenza di Cultura materiale legata al mondo pastorale e transumante repertorializzata nei Musei Etnografici			si/no	1%	
	Tradizione gastronomica legata alla cultura pastorale			si/no	1%	
	Comparti economico-sociali legati alla transumanza (lanifici, tradizione manifatturiera, produzione casearia, scambi economici pastori-contadini, ecc.)			si/no	1%	
	Presenza di culti religiosi e di santuari meta di pellegrinaggio legati alla pastorizia e alla transumanza (Culto di San Michele, Culto di San Matteo, Culto della Madonna dell'Incoronata, Culto della Madonna della ricotta, ecc.)			si/no	1%	
3 STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					12%	
a) Componenti Geomorfologiche		(Buffer= 3000 m)			5%	
UTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (UCP)	Lame e gravine	art. 54			-	
	Doline	n.p.			-	
	Geositi	art. 56			-	
	Inghiottoi	art. 56			-	
	Cordoni dunari	art. 56			-	
	Grotte	art. 55			-	
	Versanti	art. 53			-	
b) Componenti Idrologiche		(Buffer= 3000 m)			7%	
BENI PAESAGGISTICI (BP)	Territori costieri	art. 45			-	
	Aree contermini ai laghi	art. 45			-	
	Fiumi e torrenti, acque pubbliche	art. 46			-	
UCP	Sorgenti	art. 48			-	
	Reticolo idrografico di connessione della RER	art. 47			-	
	Vincolo Idrogeologico	n.p.			-	
4 STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					19%	
a) Componenti Botanico Vegetazionali		(Buffer= 3000 m)			9%	
BP	Boschi	art. 62			-	
	Aree di rispetto dei boschi	art. 63			-	
	Zone umide Ramsar	art. 64			-	
	Aree umide	art. 65			-	
	Prati e pascoli naturali	art. 66			-	
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 66			-	
b) Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		(Buffer= 3000 m)			10%	
BP	Parchi e riserve	art. 71			-	
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	art. 72			-	
UCP	Siti di rilevanza naturalistica	art. 73			-	
5 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE					14%	
a) Componenti culturali e insediative		(Buffer= 3000 m)			8%	
BP	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 79			-	
	Zone gravate da usi civici	n.p.			-	
	Zone di interesse archeologico	art. 80			-	
UCP	Testimonianza della stratificazione insediativa	art. 81			-	
	Aree di rispetto delle componenti culturali	art. 82			-	
	Città consolidata	n.p.			-	
	Paesaggi rurali	art. 83			-	
b) Componenti dei valori percettivi		(Buffer= 3000 m)			6%	
UCP	Luoghi panoramici	art. 88			-	
	Strade a valenza paesaggistica	art. 88			-	
	Strade panoramiche	art. 88			-	
	Coni visuali	art. 88			-	
ATTRIBUTI DEL PERCORSO TRATTURALE						
	Categoria					Azioni
1	Reintegrato e pubblico					Si può procedere ad azioni di valorizzazione.
2	Reintegrato e parzialmente alienato					Possibili segmenti da espropriare.
3	Reintegrato e alienato					Non sono possibili azioni di valorizzazione.
4	Non reintegrato pubblico					Possibili azioni di reintegrazione e valorizzazione.

Tabella 2 - Criteri analitici: individuazione delle categorie e degli indici di valutazione



REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

9 RISULTATI DEL METODO SCIENTIFICO DI CLASSIFICAZIONE DELLA RETE TRATTURALE

9.1 FASE ANALITICA

Con l'applicazione del modello analitico, si è proceduto, in questa prima fase di natura essenzialmente "quantitativa", alla classificazione complessiva dei soli tracciati tratturali esterni ai centri urbani secondo le destinazioni di cui all'art. 6 della L.r. n. 4/2013, che prevede la suddivisione in:

- a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico – ricreativo (**classe A**);
- b) aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico (**classe B**);
- c) aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia (**classe C**).

Di seguito viene riportata la classificazione dei tratturi esterni ai centri urbani suddivisa per classe di appartenenza.

(Si veda *Allegato XII: Tavola 12 - Inquadramento della rete tratturale per classi di appartenenza*)

CLASSE A	
Numero di riferimento	Qualifica e Denominazione
9	Tratturello Ururi - Serracapriola
10	Tratturo Nunziatella - Stignano
13	Braccio - Lenzalunga
15	Braccio Candelaro - Cervaro
19	Tratturello Canosa - Ruvo
22	Tratturello alle Murge
23	Tratturello Orsanese
24	Tratturello dei Pini
25	Tratturello Rene
31	Tratturello Volturara - Castelfranco
33	Tratturello Troia - Incoronata
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta
46	Tratturello Candelaro
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
48	Tratturello Foggia - Cicalente
49	Tratturello Motta - Villanova
50	Tratturello Campolato - Vieste
67	Tratturello Montecarafa - Minervino
68	Tratturello Corato - Fontanadogna

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSE A	
Numero di riferimento	Qualifica e Denominazione
71	Tratturello Tolve - Gravina
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza
73	Tratturello Martinese
74	Tratturello Gorgo - Parco
76	Tratturello Ferre
79	Tratturello Pineto
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato
85	Braccio Calaturo delle Vacche
89	Tratturello Gravina - Matera
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle
97	Tratturello Camere - Pente
H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa-Ruvo)

CLASSE B	
Numero di riferimento	Qualifica e Denominazione
1	Tratturo Aquila - Foggia
3	Tratturo Centurelle - Montesecco
5	Tratturo Celano - Foggia
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
7	Tratturo Pescasseroli - Candela
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo
12	Tratturo Foggia - Campolato
14	Tratturo Foggia - Ofanto
16	Braccio Cerignola - Ascoli
17	Tratturello Orta - Tressanti
18	Tratturo Barletta - Grumo
20	Braccio Canosa - Montecarafa
21	Tratturo Melfi - Castellaneta
32	Tratturello Foggia - Camporeale
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
39	Tratturello Carapelle - Stornarella
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
42	Tratturello Foggia - Zapponeta
44	Tratturello Foggia - Versentino
45	Tratturello Foggia - Castiglione
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
52	Tratturello Mortellito - Ferrante

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSE B	
Numero di riferimento	Qualifica e Denominazione
53	Braccio Lagnano - Candela
54	Tratturello Candela - Montegentile
55	Tratturello Stornara - Lavello
56	Tratturello Stornara - Montemilone
57	Tratturello Cerignola - Melfi
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli
61	Tratturello Lavello - Minervino
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira
75	Tratturello Tarantino
77	Tratturello Palagiano - Bradano
78	Tratturello Quero
86	Tratturello Foggia - Sannicandro
87	Tratturello Ratino - Casone
88	Tratturello La Ficora
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto
92	Tratturello Curtomartino
94	Tratturello Via Traiana
95	Tratturello Postapiana - Pozzoculmo
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta
C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano-Foggia)

(Si veda *Allegato XIII: Tavola 13 - Tratturi di classe B*)

CLASSE C	
Numero di riferimento	Qualifica e Denominazione
59	Tratturello Rendina - Canosa
I	Riposo Arneo

La classificazione della rete tratturale riferita alla sola estensione extraurbana, in sintesi, risulta la seguente:

- in classe **A**: n. 31 tratturi e n.1 riposo;
- in classe **B**: n. 46 tratturi e n.1 riposo;
- in classe **C**: n. 1 tratturo e n.1 riposo.

Si precisa che il metodo analitico non è applicabile ai tronchi tratturali ricadenti nei contesti urbani, in quanto i parametri utilizzati per la classificazione non risultano compatibili con le specificità di tali territori.

9.2 ANALISI QUALITATIVA

L'analisi "quantitativa" è stata integrata con un'analisi "qualitativa", riferita in particolar modo ai tratturi appartenenti alla classe B, finalizzata a verificare la "sensibilità" del modello analitico. (Si veda tra gli allegati da *Tavola 14 a Tavola 44 - Analisi qualitativa dei tratturi di classe B*)

Riconoscendo il carattere "sistemico" della rete tratturale pugliese ed assumendolo come potenzialità per la sua futura valorizzazione, questo tipo di analisi è mirata a ricercare, su ogni segmento tratturale di classe B, dei tratti "promuovibili" in classe A, nel caso in cui presentino una concentrazione "sensibile" di risorse. Lo scopo è dunque quello di poter riconsiderare i tratturi che, pur non essendo stati classificati attraverso il modello analitico in A, hanno in sé una potenzialità riconosciuta più per i singoli tratti che per l'intera lunghezza del percorso, legata alle risorse dei territori che attraversano, nonché una capacità di connettere luoghi e di "fare sistema". Analizzando il tratturo sia rispetto all'incidenza delle strutture del PPTR che rispetto al riconoscimento delle parti leggibili, è stato evidenziato ogni segmento caratterizzato da una concentrazione significativa di risorse all'interno del buffer. In questo modo risultano chiari i segmenti su cui si può intervenire ai fini di una riqualificazione, che sarà complementare e aggiuntiva dei provvedimenti normativi previsti per i tratturi di classe B.

A completamento di questa analisi, che ottimizza il modello scientifico implementando valutazioni qualitative, risultano "promossi" circa due terzi dei tratturi di classe B, in merito alla riconoscibile presenza di risorse utilizzabili ai fini della riqualificazione e della creazione del Parco dei Tratturi.

La conseguente nuova classificazione della rete tratturale, dunque, riporta:

- in classe **A**: n.64 tratturi e n.2 riposi;
- in classe **B**: n.13 tratturi;
- in classe **C**: n. 1 tratturo e n.1 riposo.

Alla classe A, come descritta al paragrafo precedente, si aggiungono quindi gli ulteriori tratturi:

Aquila-Foggia, Barletta-Grumo, Candela-Montegentile, Canosa-Monteserico-Palmira, Cassano-Canneto, Celano-Foggia (con il Riposo Carro o Sequestro), Centurelle-Montesecco, Cerignola-Melfi, Cerignola-Ponte di Bovino, Cervaro-Candela-Sant'Agata, Curtomartino, Foggia-Ascoli-Lavello, Foggia-Campolato, Foggia-Camporeale, Foggia-Castelluccio dei Sauri, Foggia-Ofanto, Foggia-

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Ortona-Lavello, Foggia-Sannicandro, Foggia-Tressanti-Barletta, Foggia-Zapponeta, Lignano-Candela, Lucera-Castel di Sangro, Melfi-Castellaneta, Mortellitto-Ferrante, Orta-Tressanti, Palagiano-Bradano, Pescasseroli-Candela, Ponte di Canosa-Trinitapoli, Pozzo delle capre-fiume Triolo, Stornara-Lavello, Stornara-Montemilone, Tarantino, Via Traiana.

Si riporta la classificazione definitiva delle rete tratturale esterna ai centri urbani alla luce delle predette analisi. (Si veda *Allegato XLV: Tavola 45 - Nuove classi di valutazione da Quadro d'Assetto*).

CLASSE A	
N. Rif.	Qualifica e denominazione
1	Tratturo Aquila - Foggia
3	Tratturo Centurelle - Montesecco
5	Tratturo Celano - Foggia
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro
7	Tratturo Pescasseroli - Candela
9	Tratturello Ururi - Serracapriola
10	Braccio Nunziatella - Stignano
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo
12	Tratturo Foggia - Campolato
13	Braccio Lenzalunga
14	Tratturo Foggia - Ofanto
15	Braccio Candelaro - Cervaro
17	Tratturello Orta - Tressanti
18	Tratturo Barletta - Grumo
19	Tratturello Canosa - Ruvo
21	Tratturo Melfi - Castellaneta
22	Tratturello alle Murge
23	Tratturello Orsanese
24	Tratturello dei Pini
25	Tratturello Rene
31	Tratturello Volturara - Castelfranco
32	Tratturello Foggia - Camporeale
33	Tratturello Troia - Incoronata
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta
42	Tratturello Foggia - Zapponeta
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta
46	Tratturello Candelaro
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato
48	Tratturello Foggia - Ciccalente
49	Tratturello Motta - Villanova
50	Tratturello Campolato - Vieste
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino
52	Tratturello Mortellitto - Ferrante
53	Braccio Lignano - Candela
54	Tratturello Candela - Montegentile

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSE A	
N. Rif.	Qualifica e denominazione
55	Tratturello Stornara - Lavello
56	Tratturello Stornara - Montemilone
57	Tratturello Cerignola - Melfi
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira
67	Tratturello Montecarafo - Minervino
68	Tratturello Corato - Fontanadogna
71	Tratturello Tolve - Gravina
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza
73	Tratturello Martinese
74	Tratturello Gorgo - Parco
75	Tratturello Tarantino
76	Tratturello Ferre
77	Tratturello Palagiano - Bradano
79	Tratturello Pineto
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato
85	Braccio Calaturo delle Vacche
86	Tratturello Foggia - Sannicandro
89	Tratturello Gravina - Matera
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto
92	Tratturello Curtomartino
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle
94	Tratturello Via Traiana
97	Tratturello Camere - Pente
C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano-Foggia)
H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa-Ruvo)

CLASSE B	
N. Rif.	Qualifica e denominazione
16	Braccio Cerignola - Ascoli
20	Braccio Canosa - Montecarafo
39	Tratturello Carapelle - Stornarella
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli
44	Tratturello Foggia - Versentino
45	Tratturello Foggia - Castiglione
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli
61	Tratturello Lavello - Minervino
78	Tratturello Quero
87	Tratturello Ratino - Casone
88	Tratturello La Ficora
95	Tratturello Postapiana -Pozzoculmo
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta

CLASSE C	
N. Rif.	Qualifica e denominazione
59	Tratturello Rendina - Canosa
I	Riposo Arneo

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

10 IL QUADRO D'ASSETTO: LA CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI

La Legge Regionale n. 4 del 2013, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti", con l'art. 6, comma 4, dispone che il Quadro d'assetto recepisca ed eventualmente aggiorni:

a) i piani comunali dei tratturi, approvati ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi), alla data di entrata in vigore del presente testo unico;

b) i piani comunali redatti e approvati con le modalità previste dalla stessa normativa e pervenuti entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente testo unico.

Alla luce di quanto sopra riportato, i Piani Comunali dei Tratturi (PCT) che il Quadro d'Assetto deve recepire (ed eventualmente aggiornare) sono quelli formalmente approvati ai sensi della previgente legge regionale n. 29/2003, la cui documentazione è consultabile nella sezione del portale www.sit.puglia.it appositamente dedicata al Quadro di Assetto approvato, e riguardano i seguenti Comuni:

COMUNI DOTATI DI PIANO COMUNALE TRATTURI (PCT)				
N.	Provincia	Comune	N. Rif. Tratturi	Deliberazione C.C. di approvazione n°
1	BARI	Corato	18, 19, 68 e 94	70/08 - 59/17(Rettifica)
2		Gravina in Puglia	21, 68, 71 e 89	03/08 (DComP)
3		Terlizzi	94	24/08
4	BAT	Andria	18, 19, 20 e 94	24/11
5		Canosa di Puglia	19, 20, 59, 61, 66 e 94	57/08
6		Trinitapoli	40, 41, 58, 65, 95, 97 e 98	30/07
7	FOGGIA	Bovino	51	13/13
8		Candela	7, 37 e 38	36/05
9		Carapelle	14, 17, 37 e 39	03/14
10		Casalnuovo Monterotaro	5	33/09
11		Castelluccio dei Sauri	35 e 51	14/08
12		Castelnuovo della Daunia	5	28/12
13		Celle di San Vito	32	03/12
14		Faeto	32	33/08
15		Foggia	1, 5, 12, 14, 15, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 48, 49 e 86	45/11 – 182/13 (Variante)
16		Orta Nova	14, 17, 37, 39, 40, 51, 52 e 88	11/14 (DComP)
17	Rignano Garganico	47, 49 e 84	09/09	
18	San Giovanni Rotondo	12, 13, 15, 46, 47, 50, 84 e 45*	62/10	
19	San Marco in Lamis	10, 15, 45, 47, 48 e 84	64/08	
20	San Severo	1, 10, 11, 49, 86 e 87	55/10 – 1/13 (Variante)	
21	Stornarella	16, 39, 55 e 56	35/07	
22	Torremaggiore	1, 5, 10 e 11	06/08	
23	Troia	32, 33 e 35	20/12	

* Non presente nel PCT

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

RAFFRONTO TRA LA CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI DA PTC APPROVATI* E DA MODELLO SCIENTIFICO**							
N. RIF.	QUALIFICA	DENOMINAZIONE	COMUNE	CLASSI	CLASSE DA MODELLO	CLASSE DA PCT EXTRAURBANO	CLASSE DA PCT URBANO
1	Tratturo	L'Aquila-Foggia	San Severo	classe A classe B classe C		A B C	
			Foggia	classe A classe B classe C	A	A B	B C
			Torremaggiore	classe A classe B classe C		A B	
5	Tratturo	Celano-Foggia	Castelnuovo della Daunia	classe A classe B classe C		A B C	
			Foggia	classe A classe B classe C		A B	B C
			Casalnuovo Monterotaro	classe A classe B classe C	A	A B	
			Torremaggiore	classe A classe B classe C		A B	
7	Tratturo	Pescasseroli-Candela	Candela	classe A classe B classe C	A	A B C	
10	Braccio	Nunziatella-Stignano	San Marco in Lamis	classe A classe B classe C		A B C	
			San Severo	classe A classe B classe C	A	A B C	
			Torremaggiore	classe A classe B classe C		A B	
11	Braccio	Pozzo delle Capre-Fiume Triolo	San Severo	classe A classe B classe C		A B	
			Torremaggiore	classe A classe B classe C	A	A B	
12	Tratturo	Foggia-Campolato	Foggia	classe A classe B classe C		A B C	B C
			San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C	A	A B	
13	Braccio	Lenzalunga	San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C	A	A B	
14	Tratturo	Foggia-Ofanto	Foggia	classe A	A	A	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

			classe B classe C		B C	B C
		Carapelle	classe A classe B classe C		B C	
		Ortanova	classe A classe B classe C		B C	
15	Braccio	Candelaro-Cervaro				
		San Marco in Lamis	classe A classe B classe C		A B	
		San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C	A	A B	
		Foggia	classe A classe B classe C		N.C.	
17	Tratturello	Orta-Tressanti				
		Ortanova	classe A classe B classe C		B C	
		Carapelle	classe A classe B classe C	A	B C	
18	Tratturo	Barletta-Grumo				
		Andria	classe A classe B classe C		B	C
		Corato	classe A classe B classe C	A	A B C	
19	Tratturello	Canosa-Ruvo				
		Corato	classe A classe B classe C		A B	
		Andria	classe A classe B classe C	A	A C	
		Canosa di Puglia	classe A classe B classe C		A B C	
20	Braccio	Canosa-Montecarafa				
		Canosa di Puglia	classe A classe B classe C		A B	B C
		Andria	classe A classe B classe C	B	B	
21	Tratturo	Melfi-Castellaneta				
		Gravina	classe A classe B classe C	A	A B	
32	Tratturello	Foggia-Camporeale				
		Foggia	classe A classe B classe C		A B	B C
		Faeto	classe A classe B classe C	A	A B C	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

		Celle di San Vito	classe A classe B classe C		A B	
		Troia	classe A classe B classe C		A B	N.C.
33	Tratturello Troia-Incoronata	Foggia	classe A classe B classe C		A B	
		Troia	classe A classe B classe C	A	A B	N.C.
35	Tratturello Foggia-Castelluccio	Castelluccio dei Sauri	classe A classe B classe C		A	
		Foggia	classe A classe B classe C	A	A B	B
		Troia	classe A classe B classe C		A B	N.C.
36	Tratturello Foggia-Ascoli-Lavello	Foggia	classe A classe B classe C	A	A B	B C
37	Tratturello Foggia-Ordona-Lavello	Foggia	classe A classe B classe C		A B	B C
		Orta Nova	classe A classe B classe C		A C	
		Candela	classe A classe B classe C	A	A B	
		Carapelle	classe A classe B classe C		A	
38	Tratturello Cervaro-Candela-S.Agata	Candela	classe A classe B classe C		A B	
		Foggia	classe A classe B classe C	A	A B	
39	Tratturello Carapelle-Stornarella	Carapelle	classe A classe B classe C		B	C
		Orta Nova	classe A classe B classe C	B	B C	C
		Stornarella	classe A classe B classe C		B	B
40	Tratturello Salpitello-Trinitapoli	Trinitapoli	classe A classe B classe C	B	A B	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

		Orta Nova	classe A classe B classe C		B C	
41	Tratturello	Foggia-Tressanti-Barletta	Foggia	classe A classe B classe C	A B C	B C
		Trinitapoli	classe A classe B classe C	A	B	C
42	Tratturello	Foggia-Zapponeta	Foggia	classe A classe B classe C	A B C	B C
44	Tratturello	Foggia-Versentino	Foggia	classe A classe B classe C	B	A B
45	Tratturello	Foggia-Castiglione	Foggia	classe A classe B classe C	B	A B B
		San Marco in Lamis	classe A classe B classe C		B	
		San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C		<i>non riportato nel PCT</i>	
46	Tratturello	Candelaro	San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C	A	A B
47	Tratturello	Ponte di Brancia-Campolato	Rignano Garganico	classe A classe B classe C		A B
		San Marco in Lamis	classe A classe B classe C	A	B	
		San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C		A B	
48	Tratturello	Foggia-Ciccalente	San Marco in Lamis	classe A classe B classe C	A	B
		Foggia	classe A classe B classe C		A B C	
49	Tratturello	Motta-Villanova	Foggia	classe A classe B classe C		A B
		San Severo	classe A classe B classe C	A	B	
		Rignano Garganico	classe A classe B classe C		A B	
50	Tratturello	Campolato - Vieste	San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C	A	A B

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

51	<i>Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino</i>	Bovino	classe A classe B classe C		A B C	
		Castellucio dei Sauri	classe A classe B classe C	A	B C	C
		Orta Nova	classe A classe B classe C		B C	
52	<i>Tratturello Mortellito-Ferrante</i>	Orta Nova	classe A classe B classe C	A	A C	
55	<i>Tratturello Stornara-Lavello</i>	Stornarella	classe A classe B classe C	A	B	B
56	<i>Tratturello Stornara-Montemilone</i>	Stornarella	classe A classe B classe C	A	B	
58	<i>Tratturello Cerignola-Trinitapoli</i>	Trinitapoli	classe A classe B classe C	B	B	B
59	<i>Tratturello Rendina-Canosa</i>	Canosa di Puglia	classe A classe B classe C	C	B	
61	<i>Tratturello Lavello-Minervino</i>	Canosa di Puglia	classe A classe B classe C	B	B	
65	<i>Tratturello Ponte di Canosa-Trinitapoli</i>	Trinitapoli	classe A classe B classe C	A	B	
66	<i>Tratturello Canosa-Monteserico-Palmira</i>	Canosa di Puglia	classe A classe B classe C	A	A B	
68	<i>Tratturello Corato-Fontanadogna</i>	Gravina	classe A classe B classe C		A B	
		Corato	classe A classe B classe C	A	A B	B
71	<i>Tratturello Tolve-Gravina</i>	Gravina	classe A classe B classe C	A	A B	C
84	<i>Tratturello Pontenuovo-Campolato</i>	Rignano Garganico	classe A classe B classe C		A B	
		San Marco in Lamis	classe A classe B classe C	A	B	
		San Giovanni Rotondo	classe A classe B classe C		A B	
86	<i>Tratturello Foggia-Sannicandro</i>	San Severo	classe A classe B	A	B	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

		Foggia		San Severo		Orta Nova		Gravina		Terlizzi		Corato		Andria		Canosa di Puglia		Trinitapoli		Trinitapoli		Trinitapoli		
		classe C	classe A	classe B	classe C	A	B	B	C	classe A	classe B	classe C	A	B	C	B	A	B	B	C	classe A	classe B	classe C	
87	Tratturello	Ratino-Casone																						
88	Tratturello	La Ficora																						
89	Tratturello	Gravina-Matera																						
94	Tratturello	Via Traiana																						
95	Tratturello	Postapiana-Pozzuculmo																						
97	Tratturello	Camere-Pente																						
98	Tratturello	Cerignola-S.Cassiano-Mezzana di Motta																						

*Sulla base dei dati trasmessi dagli Enti e/o in possesso della Regione

**Modello da analisi quantitativa e qualitativa

Si ricorda, innanzitutto, che la classificazione della rete tratturale, posta in essere tramite il modello ai fini del QAT, tende a fornire un giudizio di valore volto alla salvaguardia di ogni singolo tratturo nel suo insieme senza scendere nel dettaglio del percorso il cui approfondimento, principalmente per i tratti non già analizzati dai Piani Comunali dei Tratturi recepiti dal Quadro di Assetto, sarà oggetto dei Piani Locali di Valorizzazione.

Dall'osservazione della Tabella sopra riportata e delle *Tavole di Analisi dei Piani Comunali dei Tratturi approvati* (cfr allegati da *Tavola 46 a Tavola 96*), che evidenziano la classificazione predominante dei tratti tratturali ricadenti nei comuni dotati di PCT, si rileva che, fatte salve alcune eccezioni attinenti a specifici segmenti, le classificazioni indicate nei Piani Comunali dei

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Tratturi sono risultate generalmente compatibili con le indicazioni determinate attraverso le ricognizioni e l'applicazione del modello. Pertanto, con il Quadro d'Assetto si è provveduto ad aggiornare i PCT soltanto in alcuni casi specifici, ovvero laddove i Piani comunali hanno presentato evidenti incongruenze che finivano con l'influenzare la continuità dei tratti tratturali. Tale scelta è stata operata anche sulla scorta delle osservazioni pervenute soprattutto dai Comuni nell'ambito della procedura di adozione del QAT e delle relative controdeduzioni, e delle risultanze della successiva Conferenza dei Servizi espletata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) del T.U., prima dell'approvazione. Resta fermo che le eventuali ulteriori difformità, tra quanto disposto dal singolo PCT considerato e quanto rilevato dalle ricognizioni effettuate durante la fase di analisi per la redazione del QAT (cfr *Capitolo 3*), potranno essere analizzate in dettaglio e risolte nell'ambito dei Piani Locali di Valorizzazione che i Comuni, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del T.U., possono predisporre "quale piano urbanistico esecutivo, anche in variante allo strumento urbanistico generale vigente".

10.1 I TRATTURI NEI CONTESTI URBANI

La rete tratturale pugliese interessa un numero cospicuo di contesti urbani, città di varie dimensioni che un tempo costituivano i "gangli" di questa rete, con il ruolo di punti di partenza, di arrivo o di passaggio. Tuttavia, a causa dei processi di espansione e trasformazione, i tratti urbani della rete tratturale sono i più compromessi, quelli meno riconoscibili e difficilmente ripristinabili o recuperabili, non soltanto dal punto di vista della consistenza ma anche dal punto di vista dei caratteri storici, architettonici e paesaggistici.

Per questa ragione, il modello messo a punto, per la valutazione della rete in ambito extraurbano, non è applicabile ai tratti compresi nelle perimetrazioni dei contesti urbani, poiché le categorie ed i parametri utilizzati per la classificazione della rete, basati sul criterio della riconoscibilità, non risultano adeguati.

Vi è da evidenziare che i contesti urbani sono stati definiti territorialmente con riferimento alle perimetrazioni stabilite dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del presente QAT (DGR n.2315 del 28 dicembre 2017).

In questo ambito è opportuno distinguere tra i Comuni dotati di Piano Comunale dei Tratturi, approvato ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29, e quelli che ne sono sprovvisti.

Per i Comuni dotati di Piano Comunale dei Tratturi, per espressa previsione normativa, il Quadro di Assetto ne recepisce la relativa classificazione.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Per i Comuni privi di Piano Comunale dei Tratturi, si ritiene opportuno, per le ragioni innanzi riportate e considerata la pressoché generale compromissione dei tracciati interessati, dal punto di vista edilizio, di assegnare inizialmente la classe "C", potendo comunque i Comuni, previa ricognizione, attivare la procedura di riclassificazione in "B" delle aree occupate o destinate/da destinare a opere pubbliche, attraverso l'attivazione della procedura di cui all'art 9, comma 1, della Legge regionale n. 4/2013. L'esatta identificazione di tali opere pubbliche è rimessa principalmente ai Piani Locali di Valorizzazione.

TRATTURI CHE INTERESSANO I CONTESTI URBANI		
N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
1	Tratturo Aquila - Foggia	Foggia*
5	Tratturo Celano - Foggia	Foggia*
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Motta Montecorvino
12	Tratturo Foggia - Campoloto	Foggia*
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Cerignola Foggia*
18	Tratturo Barletta - Grumo	Andria*
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Canosa di Puglia*
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Roseto Valfortore
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Foggia* Troia*
33	Tratturello Troia - Incononata	Troia*
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	Foggia* Troia*
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Foggia*
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Foggia* Ortona
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Carapelle* Ortona Nova* Stornarella*
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Cerignola Foggia* Trinitapoli*
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Foggia* Zapponeta
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Zapponeta
45	Tratturello Foggia - Castiglione	Foggia*
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Castelluccio dei Sauri* Ortona Stornara Cerignola
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara Stornarella*
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Stornara
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Cerignola
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola Trinitapoli*
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Corato*
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina in Puglia*
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Laterza

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TRATTURI CHE INTERESSANO I CONTESTI URBANI		
N. Rif.	Qualifica e denominazione	Comune
73	Tratturello Martinese	Avetrana
75	Tratturello Tarantino	Grottaglie
		Palagianò
		Taranto
77	Tratturello Palagianò - Bradano	Palagianò
79	Tratturello Pineto	Castellaneta Marina
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Laterza
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Foggia*
89	Tratturello Gravina - Matera	Gravina in Puglia*
94	Tratturello Via Traiana	Bari
		Bitonto
		Corato*
		Ruvo di Puglia
		Canosa di Puglia*
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Cerignola

*Comuni dotati di PCT regolarmente approvato

CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI NEI CONTESTI URBANI DI COMUNI NON DOTATI DI PCT			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNE	CLASSE AI SENSI DELL'ART.6 - COMMA 1 L.R. 4/2013
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Motta Montecorvino	C
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Cerignola	C
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Roseto Valfortore	C
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Ortona	C
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Cerignola	C
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Zapponeta	C
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Zapponeta	C
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Cerignola	C
		Ortona	
		Stornara	
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara	C
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Stornara	C
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Cerignola	C
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola	C
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Laterza	C
73	Tratturello Martinese	Avetrana	C
75	Tratturello Tarantino	Grottaglie	C
		Palagianò	
		Taranto	
77	Tratturello Palagianò - Bradano	Palagianò	C
79	Tratturello Pineto	Castellaneta Marina	C
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Laterza	C
94	Tratturello Via Traiana	Bari	C
		Bitonto	
		Ruvo di Puglia	
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Cerignola	C

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI NEI CONTESTI URBANI DI COMUNI DOTATI DI PCT				
N. RIF.	QUALIFICA	DENOMINAZIONE	CONTESTO URBANO	CLASSE DA PCT
1	Tratturo	L'Aquila-Foggia	Foggia	B/C
5	Tratturo	Celano-Foggia	Foggia	B/C
12	Tratturo	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia	B/C
14	Tratturo	Foggia-Ofanto	Foggia	B/C
18	Tratturo	Barletta-Grumo	Andria	C
20	Braccio	Canosa-Montecarafa	Canosa di Puglia	B/C
32	Tratturello	Foggia-Camporeale	Foggia	B/C
			Troia	N.C.
33	Tratturello	Troia-Incoronata	Troia	N.C.
35	Tratturello	Foggia-Castelluccio	Foggia	B
			Troia	N.C.
36	Tratturello	Foggia-Ascoli-Lavello	Foggia	B/C
37	Tratturello	Foggia-Ordona-Lavello	Foggia	B/C
39	Tratturello	Carapelle-Stornarella	Carapelle	C
			Orta Nova	C
			Stornarella	B
41	Tratturello	Foggia-Tressanti-Barletta	Foggia	B/C
			Trinitapoli	C
42	Tratturello	Foggia-Zapponeta	Foggia	B/C
45	Tratturello	Foggia-Castiglione	Foggia	B
51	Tratturello	Cerignola-Ponte di Bovino	Castelluccio dei Sauri	C
55	Tratturello	Stornara-Lavello	Stornarella	B
58	Tratturello	Cerignola-Trinitapoli	Trinitapoli	B
68	Tratturello	Corato - Fontanadogna	Corato	B
71	Tratturello	Tolve-Gravina	Gravina	C
86	Tratturello	Foggia-Sannicadro	Foggia	B/C
89	Tratturello	Gravina-Matera	Gravina	B
94	Tratturello	Via Traiana	Canosa di Puglia	B
			Corato	B/C

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

10.2 I TRATTURI NEI CONTESTI EXTRAURBANI

Anche in quest'ambito è opportuno distinguere tra i Comuni sprovvisti di Piano Comunale dei Tratturi, approvato ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29, e quelli che ne sono dotati.

Per i Comuni privi di PCT, la classificazione è stata ricavata attraverso l'applicazione del modello e integrata sulla base delle determinazioni prese in sede di Conferenza di Servizi.

Per i Comuni dotati di Piano, per previsione normativa, il Quadro di Assetto ne recepisce la relativa classificazione.

CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI NEI CONTESTI EXTRAURBANI DI COMUNI NON DOTATI DI PCT			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
1	Tratturo Aquila - Foggia	Chieuti	A
		San Paolo di Civitate	
		Serracapriola	
3	Tratturo Centurelle - Montesecco	Chieuti	A
		Serracapriola	
5	Tratturo Celano - Foggia	Casalvecchio di P.	A
		Lucera	
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Alberona	A
		Biccari	
		Celenza V.	
		Lucera	
		Motta Montecorvino	
		San Marco la Catola	
		Volturara Appula	
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Volturino	A
		Anzano di P.	
		Ascoli S.	
		Monteleone di P.	
		Rocchetta S.A.	
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	Sant'Agata di Puglia	A
		Serracapriola	
10	Braccio Nunziatella - Stignano	Apricena	A
		Casalvecchio di P.	
		San Paolo di Civitate	
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	Lucera	A
12	Tratturo Foggia - Campolato	Manfredonia	A
13	Braccio Lenzalunga	Manfredonia	A
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Cerignola	A
		Stornara	
15	Braccio Candelaro - Cervaro	Manfredonia	A
16	Braccio Cerignola - Ascoli	Ascoli S.	B
		Cerignola	
		Stornara	
17	Tratturello Orta - Tressanti	Cerignola	A
18	Tratturo Barletta - Grumo	Barletta	A
		Binetto	
		Bitonto	
		Grumo Appula	
		Margherita di S.	
		Ruvo di Puglia	
		Toritto	
Trani			

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
19	Tratturello Canosa - Ruvo	Ruvo di Puglia	A
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Altamura	A
		Castellaneta	
		Laterza	
		Poggiorsini	
		Santeramo in Colle	
22	Tratturello alle Murge	Castellaneta	A
		Castellaneta	A
23	Tratturello Orsanese	Castellaneta	A
24	Tratturello dei Pini	Castellaneta	A
25	Tratturello Rene	Castellaneta	A
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Volturara Appula	A
		Roseto Valfortore	
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Castelluccio V.	A
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Ascoli S.	A
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Ascoli S.	A
		Ortona	
38	Tratturello Cervaro- Candela - Sant'Agata	Ascoli S.	A
		Ortona	
		Sant'Agata di Puglia	
40	Tratturello Salpitrillo di Tonti - Trinitapoli	Cerignola	B
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Cerignola	A
		Manfredonia	
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Cerignola	A
		Manfredonia	
		Zapponeta	
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Cerignola	A
		Zapponeta	
44	Tratturello Foggia - Versentino	Manfredonia	B
47	Tratturello Ponte di Brancia- Campolato	Apricena	A
50	Tratturello Campolato - Vieste	Monte S.A.	A
		Vieste	
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Ascoli S.	A
		Cerignola	
		Ortona	
		Stornara	
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	Ortona	A
		Ascoli S.	
53	Braccio Lignano - Candela	Ascoli S.	A
54	Tratturello Candela - Montegentile	Ascoli S.	A
		Cerignola	
55	Tratturello Stornara - Lavello	Ascoli S.	A
		Cerignola	
		Stornara	
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Cerignola	A
		Stornara	
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Ascoli S.	A
		Cerignola	
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola	B
61	Tratturello Lavello - Minervino	Minervino Murge	B
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	Cerignola	A
		San Ferdinando di P.	
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	Minervino Murge	A
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	Minervino Murge	A
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Poggiorsini	A
		Ruvo di Puglia	
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Laterza	A
		Santeramo in Colle	

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
73	Tratturello Martinese	Avetrana	A
		Castellaneta	
		Crispiano	
		Erchie	
		Franca Villa Fontana	
		Grottaglie	
		Laterza	
		Manduria	
		Massafra	
		Mottola	
		Oria	
		Taranto	
		Villa Castelli	
74	Tratturello Gorgo - Parco	Martina Franca	A
		Mottola	
75	Tratturello Tarantino	Castellaneta	A
		Grottaglie	
		Massafra	
		Palagianello	
		Palagiano	
		Statte	
76	Tratturello Ferre	Castellaneta	A
		Palagianello	
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Castellaneta	A
		Ginosa	
		Palagianello	
		Palagiano	
78	Tratturello Quero	Castellaneta	B (A*)
79	Tratturello Pineto	Castellaneta	A
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Ginosa	A
		Laterza	
85	Braccio Calaturo delle Vacche	Lucera	A
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Apricena	A
		Sannicandro Garganico	
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto	Acquaviva delle Fonti	A
		Adelfia	
		Cassano Murge	
92	Tratturello Curtomartino	Acquaviva delle Fonti	A
		Cassano Murge	
		Santeramo in Colle	
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	Cassano Murge	A
		Santeramo in Colle	
		Grumo Appula	
94	Tratturello Via Traiana	Bari	A
		Bitonto	
		Modugno	
		Ruvo di Puglia	
95	Tratturello Postapiana -Pozzoculmo	San Ferdinando di P.	B
97	Tratturello Camere - Pente	Cerignola	A
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	Cerignola	B
		San Ferdinando di P.	
C	Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano-Foggia)	Lucera	A
H	Riposo Colapazzo (Tratturello Canosa-Ruvo)	Ruvo di Puglia	A
I	Riposo Arneo	Nardò	C (B*)

* Riclassificazione richiesta nel parere vincolante espresso dal Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Puglia (nota del 14/09/2018 prot. 9641/2018) nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del QAT prevista dall'art.7 del T.U..

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Si precisa che le aree appartenenti formalmente ai tronchi tratturali classificati *sub. a)*, se destinate, di fatto, ad opere pubbliche o di pubblico interesse (es. coincidenti con strade, ferrovie, piste ciclabili, ecc.), sono da considerarsi automaticamente *sussumibili sub b)*. Per la loro esatta identificazione si rimanda alle determinazioni che saranno assunte dai Comuni in sede di redazione dei Piani Locali di Valorizzazione.

CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI NEI CONTESTI EXTRAURBANI DI COMUNI DOTATI DI PCT				
N. RIF.	QUALIFICA	DENOMINAZIONE	COMUNE	CLASSE DA PCT
1	Tratturo	L'Aquila-Foggia	San Severo	A/B/C
			Foggia	A/B
			Torremaggiore	A/B
5	Tratturo	Celano-Foggia	Castelnuovo della Daunia	A/B/C
			Foggia	A/B
			Casalnuovo Monterotaro	A/B
			Torremaggiore	A/B
7	Tratturo	Pescasseroli-Candela	Candela	A/B/C
10	Braccio	Nunziatella-Stignano	San Marco in Lamis	A/B/C
			San Severo	A/B/C
			Torremaggiore	A/B
11	Braccio	Pozzo delle Capre-Fiume Triolo	San Severo	A/B
			Torremaggiore	A/B
12	Tratturo	Foggia-Campolato	Foggia	A/B/C
			San Giovanni Rotondo	A/B
13	Braccio	Lenzalonga	San Giovanni Rotondo	A/B
14	Tratturo	Foggia-Ofanto	Foggia	A/B/C
			Carapelle	B/C
			Orta Nova	B/C
15	Braccio	Candelaro-Cervaro	San Marco in Lamis	A/B
			San Giovanni Rotondo	A/B
			Foggia	N.C.
16	Braccio	Cerignola - Ascoli	Stornarella	A/B/C
17	Tratturello	Orta-Tressanti	Ortanova	B/C
			Carapelle	B/C
18	Tratturo	Barletta-Grumo	Andria	B
			Corato	A/B/C
19	Tratturello	Canosa-Ruvo	Corato	A/B

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

			Andria	A/C
			Canosa di Puglia	A/B/C
20	Braccio	Canosa-Montecarafa	Canosa di Puglia	A/B
			Andria	B
21	Tratturo	Melfi-Castellaneta	Gravina	A/B
32	Tratturello	Foggia-Camporeale	Foggia	A/B
			Faeto	A/B/C
			Celle di San Vito	A/B
			Troia	A/B
33	Tratturello	Troia-Incoronata	Foggia	A/B
			Troia	A/B
35	Tratturello	Foggia-Castelluccio	Castelluccio dei Sauri	A
			Foggia	A/B
			Troia	A/B
36	Tratturello	Foggia-Ascoli-Lavello	Foggia	A/B
37	Tratturello	Foggia-Ordona-Lavello	Foggia	A/B
			Orta nova	A/C
			Candela	A/B
			Carapelle	A
38	Tratturello	Cervaro-Candela-S.Agata	Candela	A/B
			Foggia	A/B
39	Tratturello	Carapelle-Stornarella	Carapelle	B
			Orta Nova	B/C
			Stornarella	B
40	Tratturello	Salpitello-Trinitapoli	Trinitapoli	A/B
			Orta Nova	B/C
41	Tratturello	Foggia-Tressanti-Barletta	Foggia	A/B
			Trinitapoli	B
42	Tratturello	Foggia-Zapponeta	Foggia	A/B
44	Tratturello	Foggia-Versentino	Foggia	A/B
45	Tratturello	Foggia-Castiglione	Foggia	A/B
			San Marco in Lamis	B
			San Giovanni Rotondo	<i>non riportato nel PCT</i>
46	Tratturello	Candelaro	San Giovanni Rotondo	A/B
47	Tratturello	Ponte di Brancia-Campolato	Rignano Garganico	A/B

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

			San Marco in Lamis	B
			San Giovanni Rotondo	A/B
48	Tratturello	Foggia-Cicalente	San Marco in Lamis	B
			Foggia	A/B/C
49	Tratturello	Motta-Villanova	Foggia	A/B
			San Severo	B
			Rignano Garganico	A/B
50	Tratturello	Campoloto - Vieste	San Giovanni Rotondo	A/B
51	Tratturello	Cerignola-Ponte di Bovino	Bovino	A/B/C
			Castelluccio dei Sauri	B/C
			Ortanova	B/C
52	Tratturello	Mortellito-Ferrante	Orta Nova	A/C
55	Tratturello	Stornara-Lavello	Stornarella	B
56	Tratturello	Stornara-Montemilone	Stornarella	B
58	Tratturello	Cerignola-Trinitapoli	Trinitapoli	B
59	Tratturello	Rendina-Canosa	Canosa di Puglia	B
61	Tratturello	Lavello-Minervino	Canosa di Puglia	B
65	Tratturello	Ponte di Canosa-Trinitapoli	Trinitapoli	B
66	Tratturello	Canosa-Monteserico-Palmira	Canosa di Puglia	A/B
68	Tratturello	Corato-Fontanadogna	Gravina	A/B
			Corato	A/B
71	Tratturello	Tolve-Gravina	Gravina	A/B
84	Tratturello	Pontenuovo-Campoloto	Rignano Garganico	A/B
			San Marco in Lamis	B
			San Giovanni Rotondo	A/B
86	Tratturello	Foggia-Sannicadro	San Severo	B
			Foggia	A/B
87	Tratturello	Ratino-Casone	San Severo	B
88	Tratturello	La Ficora	Orta Nova	B/C
89	Tratturello	Gravina-Matera	Gravina	B
94	Tratturello	Via Traiana	Terlizzi	A/B
			Corato	A/B
			Andria	B
			Canosa di Puglia	A/B
95	Tratturello	Postapiana-Pozzoculmo	Trinitapoli	B
97	Tratturello	Camera-Pente	Trinitapoli	B
98	Tratturello	Cerignola-S.Cassiano-Mezzana di Motta	Trinitapoli	B

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

TABELLE RIASSUNTIVE DELLA CLASSIFICAZIONE FINALE DEI TRATTURI DA QUADRO DI ASSETTO

CLASSIFICAZIONE DA QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI URBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
1	Tratturo Aquila - Foggia	Foggia	PCT
5	Tratturo Celano - Foggia	Foggia	PCT
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Motta Montecorvino	C
12	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia	PCT
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Cerignola Foggia	C PCT
18	Tratturo Barletta - Grumo	Andria	PCT
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Canosa di Puglia	PCT
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Roseto Valfortore	C
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Foggia Troia	PCT PCT
33	Tratturello Troia - Incoronata	Troia	PCT
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	Foggia Troia	PCT PCT
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Foggia	PCT
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Foggia Ortona	PCT C
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Carapelle Orta Nova Stornarella	PCT PCT PCT
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Cerignola Foggia Trinitapoli	C PCT PCT
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Foggia Zapponeta	PCT C
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Zapponeta	C
45	Tratturello Foggia - Castiglione	Foggia	PCT
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Castelluccio dei Sauri Cerignola Ortona Stornara	PCT C C C
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara Stornarella	C PCT
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Stornara	C
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Cerignola	C
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola Trinitapoli	C PCT
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Corato	PCT
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina in Puglia	PCT
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Laterza	C
73	Tratturello Martinese	Avetrana	C
75	Tratturello Tarantino	Grottaglie Palagiano Taranto	C C C
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Palagiano	C
79	Tratturello Pineto	Castellaneta Marina	C
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Laterza	C
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Foggia	PCT
89	Tratturello Gravina - Matera	Gravina in Puglia	PCT
94	Tratturello Via Traiana	Bari Bitonto Corato Ruvo di Puglia Canosa di Puglia	C C PCT C PCT
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta	Cerignola	C

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEL QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI EXTRAURBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
1	Tratturo Aquila - Foggia	Chieuti	A
		Foggia	PCT
		San paolo di Civitate	A
		San Severo	PCT
		Serracapriola	A
		Torremaggiore	PCT
3	Tratturo Centurelle - Montesecco	Chieuti	A
		Serracapriola	A
5	Tratturo Celano - Foggia	Casalnuovo Monterotaro	PCT
		Casalvecchio di Puglia	A
		Castelnuovo della Daunia	PCT
		Foggia	PCT
		Lucera	A
6	Tratturo Lucera - Castel di Sangro	Torremaggiore	PCT
		Lucera	A
		Biccari	A
		Alberona	A
		Volturino	A
		Motta Montecorvino	A
		Volturara Appula	A
		San Marco la Catola	A
Celenza Valfortore	A		
7	Tratturo Pescasseroli - Candela	Monteleone di Puglia	A
		Anzano di Puglia	A
		Sant'Agata di Puglia	A
		Rocchetta Sant'Antonio	A
		Candela	PCT
9	Tratturello Ururi - Serracapriola	Ascoli Satriano	A
		Serracapriola	A
10	Braccio Nunziatella - Stignano	Casalvecchio di Puglia	A
		Torremaggiore	PCT
		San Paolo di Civitate	A
		San Severo	PCT
		Apricena	A
		San Marco in Lamis	PCT
11	Braccio Pozzo delle Capre - Fiume Triolo	San Severo	PCT
		Torremaggiore	PCT
		Lucera	A
12	Tratturo Foggia - Campolato	Foggia	PCT
		San Giovanni Rotondo	PCT
		Manfredonia	A
13	Braccio Lenzalunga	San Giovanni Rotondo	PCT
		Manfredonia	A
14	Tratturo Foggia - Ofanto	Foggia	PCT
		Carapelle	PCT
		Orta Nova	PCT
		Stornara	A
		Cerignola	A
15	Braccio Candelaro - Cervaro	Foggia	PCT
		San Marco in Lamis	PCT
		Manfredonia	A
		San Giovanni Rotondo	PCT
16	Braccio Cerignola - Ascoli	Cerignola	B
		Stornara	B
		Stornarella	PCT
		Ascoli Satriano	B
17	Tratturello Orta - Tressanti	Orta Nova	PCT
		Carapelle	PCT

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEL QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI EXTRAURBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
		Cerignola	A
18	Tratturo Barletta - Grumo	Margherita di Savoia	A
		Barletta	A
		Andria	PCT
		Trani	A
		Corato	PCT
		Ruvo di Puglia	A
		Bitonto	A
		Binetto	A
		Toritto	A
		Grumo Appula	A
19	Tratturello Canosa - Ruvo	Canosa di Puglia	PCT
		Andria	PCT
		Corato	PCT
		Ruvo di Puglia	A
20	Braccio Canosa - Montecarafa	Canosa di Puglia	PCT
		Andria	PCT
21	Tratturo Melfi - Castellaneta	Spinazzola	A
		Poggiorsini	A
		Gravina di Puglia	PCT
		Altamura	A
		Santeramo in Colle	A
		Laterza	A
		Castellaneta	A
22	Tratturello alle Murge	Castellaneta	A
23	Tratturello Orsanese	Castellaneta	A
24	Tratturello dei Pini	Castellaneta	A
25	Tratturello Rene	Castellaneta	A
31	Tratturello Volturara - Castelfranco	Volturara Appula	A
		Roseto Valfortore	A
32	Tratturello Foggia - Camporeale	Foggia*	PCT
		Troia	PCT
		Castelluccio Valmaggiore	A
		Celle di san Vito	PCT
		Faeto	PCT
33	Tratturello Troia - Incoronata	Troia	PCT
		Foggia	PCT
35	Tratturello Foggia - Castelluccio dei Sauri	Foggia*	PCT
		Castelluccio dei Sauri	PCT
36	Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello	Foggia	PCT
		Ascoli Satriano	A
37	Tratturello Foggia - Ortona - Lavello	Foggia	PCT
		Ortona	A
		Orta Nova	PCT
		Ascoli Satriano	A
		Candela	PCT
38	Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata	Foggia	PCT
		Ortona	A
		Ascoli Satriano	A
		Candela	PCT
		Sant'Agata di Puglia	A
39	Tratturello Carapelle - Stornarella	Carapelle	PCT
		Orta Nova	PCT
		Stornarella	PCT
40	Tratturello Salpitello di Tonti - Trinitapoli	Cerignola	B
		Ortonova	PCT
		Trinitapoli	PCT
41	Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta	Foggia	PCT
		Manfredonia	A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEL QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI EXTRAURBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
		Cerignola	A
		Trinitapoli	PCT
42	Tratturello Foggia - Zapponeta	Foggia	PCT
		Manfredonia	A
		Zapponeta	A
		Cerignola	A
43	Tratturello Trinitapoli - Zapponeta	Zapponeta	A
		Cerignola	A
44	Tratturello Foggia - Versentino	Foggia	PCT
		Manfredonia	B
45	Tratturello Foggia - Castiglione	Foggia	PCT
		San Marco in Lamis	PCT
		San Giovanni Rotondo	B (assente nel PCT)
46	Tratturello Candelaro	San Giovanni Rotondo	PCT
47	Tratturello Ponte di Brancia - Campolato	Apricena	A
		Rignano Garganico	PCT
		San Marco in Lamis	PCT
		San Giovanni Rotondo	PCT
48	Tratturello Foggia - Cicalante	Foggia	PCT
		San Marco in Lamis	PCT
49	Tratturello Motta - Villanova	Foggia	PCT
		San Severo	PCT
		Rignano Garganico	PCT
50	Tratturello Campolato - Vieste	Monte Sant'Angelo	A
		San Giovanni Rotondo	PCT
		Vieste	A
51	Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino	Cerignola	A
		Stornara	A
		Orta Nova	PCT
		Ortona	A
		Ascoli Satriano	A
		Castelluccio dei Sauri	PCT
		Bovino	PCT
52	Tratturello Mortellito - Ferrante	Ascoli Satriano	A
		Ortona	A
		Orta Nova	PCT
53	Braccio Lagnano - Candela	Ascoli Satriano	A
54	Tratturello Candela - Montegentile	Ascoli Satriano	A
		Cerignola	A
55	Tratturello Stornara - Lavello	Stornara	A
		Stornarella	PCT
		Cerignola	A
		Ascoli Satriano	A
56	Tratturello Stornara - Montemilone	Stornara	A
		Stornarella	PCT
		Cerignola	A
57	Tratturello Cerignola - Melfi	Cerignola	A
		Ascoli Satriano	A
58	Tratturello Cerignola - Trinitapoli	Cerignola	B
		Trinitapoli	PCT
59	Tratturello Rendina - Canosa	Canosa	PCT
61	Tratturello Lavello - Minervino	Minervino Murge	B
65	Tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli	San Ferdinando di Puglia	A
		Cerignola	A
		Trinitapoli	PCT
66	Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira	Canosa	PCT
		Minervino Murge	A
67	Tratturello Montecarafa - Minervino	Minervino Murge	A
68	Tratturello Corato - Fontanadogna	Corato	PCT

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEL QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI EXTRAURBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
		Ruvo di Puglia	A
		Gravina di Puglia	PCT
		Poggiorsini	A
71	Tratturello Tolve - Gravina	Gravina di Puglia	PCT
72	Tratturello Santeramo in Colle - Laterza	Santeramo in Colle	A
		Laterza	A
73	Tratturello Martinese	Laterza	A
		Castellaneta	A
		Mottola	A
		Massafra	A
		Crispiano	A
		Grottaglie	A
		Taranto	A
		Villa Castelli	A
		Franca Villa Fontana	A
		Oria	A
		Manduria	A
		Erchie	A
		Avetrana	A
74	Tratturello Gorgo - Parco	Mottola	A
		Martina Franca	A
75	Tratturello Tarantino	Castellaneta	A
		Palagianello	A
		Palagiano	A
		Massafra	A
		Taranto	A
		Statte	A
		Grottaglie	A
76	Tratturello Ferre	Castellaneta	A
		Palagianello	A
77	Tratturello Palagiano - Bradano	Palagiano	A
		Palagianello	A
		Castellaneta	A
		Ginosa	A
78	Tratturello Quero	Castellaneta	A**
79	Tratturello Pineto	Castellaneta	A
82	Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza	Ginosa	A
		Laterza	A
84	Tratturello Pontenuovo - Campolato	Rignano Garganico	PCT
		San Marco in Lamis	PCT
		San Giovanni Rotondo	PCT
85	Braccio Calaturo delle Vacche	Lucera	A
86	Tratturello Foggia - Sannicandro	Foggia	PCT
		San Severo***	PCT
		Apricena	A
		Sannicandro Garganico	A
87	Tratturello Ratino - Casone	San Severo***	PCT
88	Tratturello La Ficora	Orta Nova	PCT
89	Tratturello Gravina - Matera	Gravina di Puglia	PCT
91	Tratturello Cassano Murge - Canneto	Cassano	A
		Acquaviva delle Fonti	A
		Adelfia	A
92	Tratturello Curtomartino	Santeramo in Colle	A
		Acquaviva delle Fonti	A
		Cassano Murge	A
93	Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle	Grumo Appula	A
		Cassano Murge	A
		Santeramo in Colle	A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE DEL QUADRO D'ASSETTO NEI CONTESTI EXTRAURBANI			
N. RIF.	QUALIFICA E DENOMINAZIONE	COMUNI	CLASSE
94	Tratturello Via Traiana	Canosa	PCT
		Andria	PCT
		Corato	PCT
		Ruvo di Puglia	A
		Terlizzi	PCT
		Bitonto	A
		Modugno	A
		Bari	A
95	Tratturello Postapiana -Pozzocolmo	Trinitapoli	PCT
		San Ferdinando di Puglia	B
97	Tratturello Camere - Pente	Cerignola	A
		Trinitapoli	PCT
98	Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzana di Motta	Cerignola	B
		San Ferdinando	B
		Trinitapoli	PCT
C	Riposo Carro o Sequestro	Lucera	A
H	Riposo Colapazzo	Ruvo di Puglia	A
I	Riposo Arneo	Nardò	B**

* Per quanto riguarda le possibili future interferenze tra l'intervento di prolungamento della pista di volo RWY 15/33 - Aeroporto "G. Lisa" di Foggia e i tratturi nn.32 e 35 si veda la DGR n.1206 del 5/07/2018 (pubblicata sul BURP n.94 del 16/07/2018).

** Riclassificazione operata sulla base del parere vincolante espresso dal Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Puglia in sede di Conferenza di Servizi di cui si riporta estratto del Verbale della riunione conclusiva del 24/09/2018: "...considerate le valutazioni di carattere storico-culturale e archeologico, si ritiene di poter accogliere la richiesta di riclassificazione del Riposo Arneo, che dovrà rientrare sub b) per le aree residue in proprietà alla Regione. In ordine al Tratturello Quero si fa notare che risulta Non Reintegrato e che, pertanto, la sua riclassificazione in a) può ritenersi accolta a meno di ulteriori verifiche da effettuare nell'ambito dei Piani locali di valorizzazione."

*** Per quanto attiene i tracciati del PCT del Comune di San Severo, si riporta estratto del Verbale della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, NTA del PPTR (terza riunione del 26/9/2018): "... la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia interviene in merito agli approfondimenti effettuati sui percorsi tratturali in sede di redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi. Per quanto riguarda il Tratturello Sannicandro-Foggia, evidenzia la necessità di rettificare il tracciato in prossimità del confine con il territorio comunale di Apricena, al fine di superare l'attuale disallineamento tra i due comuni, coerentemente con il percorso indicato nel QAT e nel PPTR e supportato da quanto riportato nel catasto di impianto. Per quanto riguarda il tracciato del Tratturello Ratino-Casone, evidenzia che nei pressi di Masseria Casone c'è una differenza tra il percorso riportato nel PUG del Comune di San Severo (Piano Comunale dei Tratturi) e nel PPTR rispetto a quanto proposto nel Quadro di Assetto e che si ritiene più fondato. Infatti, nel QAT tale tratto ripercorre quello riportato nel catasto di impianto, inoltre, attualmente la quasi totalità dello stesso è costituita da particelle - individuate nel NCT al fg 113 p.lle 243-246, 249, 251-257 - che risultano intestate al Demanio pubblico della Regione Puglia-Ramo Tratturi. Il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza, considerata l'evidenza documentale, convergono sulle rettifiche proposte, nonché sulla necessità di utilizzare la perimetrazione dei tratturi definita nel Quadro di Assetto (in approvazione) in sede di Adeguamento del PUG di San Severo al PPTR, in quanto maggiormente dettagliata. D'altro canto con l'approvazione del Quadro di Assetto, ai sensi dell'art.6, comma 4, della L.R. 4/2013, il PCT di San Severo sarà dallo stesso recepito e aggiornato relativamente al tracciato."

(Si veda Allegato XCVII: Tavola 97 – Tavola riassuntiva).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

BIBLIOGRAFIA

- ANDRE J., *Les noms latins du chemin et de la rue*, "REL" 28, 1950, pp. 104-134.
- CAMPANILE R., *I pastori abruzzesi in Andria dai documenti d'archivio dal 1500*, Netium Stampa, Andria, 2010.
- CAPANO A., *Sui rapporti tra Venosa e la Dogana "Menae pecudum" di Foggia*, San Severo, 1996.
- COLAMONICO C., *La casa rurale nella Puglia*, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ricerche sulle dimore rurali in Italia (Vol. 28), Olschki, 1970.
- CORBIER M., *La transhumance entre le Samnium et l'Apulie: continuités entre l'époque républicaine et l'époque impériale*, in AA.VV., *La romanisation du Samnium au II^e et I^{er} siècles av. J.-C.*, Napoli 1991, pp. 149-176.
- CUTECCIA S., *Il tratturo e la via Appia antica*, Bari, Adda Editore, 2013.
- DUCLOS J.-C., *La pratique de la transhumance d'hier à aujourd'hui*, in AA.VV. *Aux origines de la transhumance. Les Alpes et la vie pastorale d'hier à aujourd'hui*, Paris 2006, pp. 17-23.
- FICARELLI L., TURCHIARULO M. (A CURA DI), *Architetture rurali nei paesaggi dell'Alta Murgia*, Gangemi Editore, 2014.
- FICARELLI L., TURCHIARULO M., *Architetture topografiche. Principi di forma nella costruzione del territorio*, in D'Amato Guerrieri C. (a cura di), 1st WORKSHOP on the State of the art and Challenges of Research Efforts, December 3 - 5, 2014 - Politecnico di Bari, Italy, Gangemi Editore, 2014, vol. C1, pp. 359-363.
- FRANCIOSA L., *La transumanza nell'appennino centro-meridionale*, Memorie di geografia economica (Vol. IV), Napoli, 1951.
- FRAYN J. M., *Sheep-Rearing and the Wool Trade in Italy during the Roman period*, Liverpool, 1984.
- MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Indagine sullo stato attuale delle principali vie armentizie*, Roma, 1998.
- PALASCIANO I., *Le lunghe vie erbose, tratturi e pastori del Sud*, Capone Editore, 1982.
- PASQUINUCCI M., *La transumanza nell'Italia romana*, in E. Gabba-M. Pasquinucci, *Strutture agrarie e allevamento transumante nell'Italia romana (III-I sec. a.C)*, Pisa, 1979, pp. 79-182.
- PETROCELLI E., *La civiltà della transumanza. Storia, cultura e valorizzazione dei tratturi e del mondo pastorale in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e Basilicata*, Cosmo Iannone Editore, 1998.
- PRATILLI F.M., *Della via Appia riconosciuta e descritta da Roma a Brindisi*, Napoli, 1745.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- RUSSO S. (a cura di), *Tratturi di Puglia. Risorsa per il futuro*, Claudio Grenzi Editore, Foggia, 20-15.
- RUSSO S., *Tra Abruzzi e Puglia. La transumanza dopo la Dogana*, Milano, 2002
- RUSSO S. (a cura di), *Sulle tracce della Dogana*, Foggia, 2008
- RUSSO S., - B. Salvemini, *Ragion pastorale, ragion di stato*, Roma, 2007.
- SARNO E., Bollettino AIC 150/04.
- TURCHIARULO M., *Il recinto di pietra*, in FICARELLI L., TURCHIARULO M. (a cura di), *Architetture rurali nei paesaggi dell'Alta Murgia*, Gangemi Editore, 2014, pp. 22-33.
- VIOLANTE F., *Il re, il contadino, il pastore*, Bari, 2009.
- VOLPE G., *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardo antica*, Bari, 1996

CARTOGRAFIA

Carta regionale dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi - 1959

Planimetrie Catasto d'impianto - 1800 ca.

Planimetrie Catastali

Foto satellitari Google Maps

Cartografia PPTR

Reintegra Capecelatro - 1648-1652

Archivio della Dogana delle Pecore, Foggia

Atlante di Antonio Nunzio Michele - 1686

Archivio della Dogana delle Pecore, Foggia

Atlante Crivelli - De Falco - 1712

Archivio della Dogana delle Pecore, Foggia

Atlante Agatangelo della Croce - 1735-1760

Archivio della Dogana delle Pecore, Foggia

Atlanti delle reintegre - 1778-1877

Archivio della Dogana delle Pecore, Foggia

E' POSSIBILE CONSULTARE IL *QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI DI PUGLIA*, COMPLETO DI ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE, NELLA SEZIONE DEDICATA DEL PORTALE www.sit.puglia.it .

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO



TAV. 1 - SISTEMI DI POLARITÀ
Quadri Conoscitivi - Allegato I

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

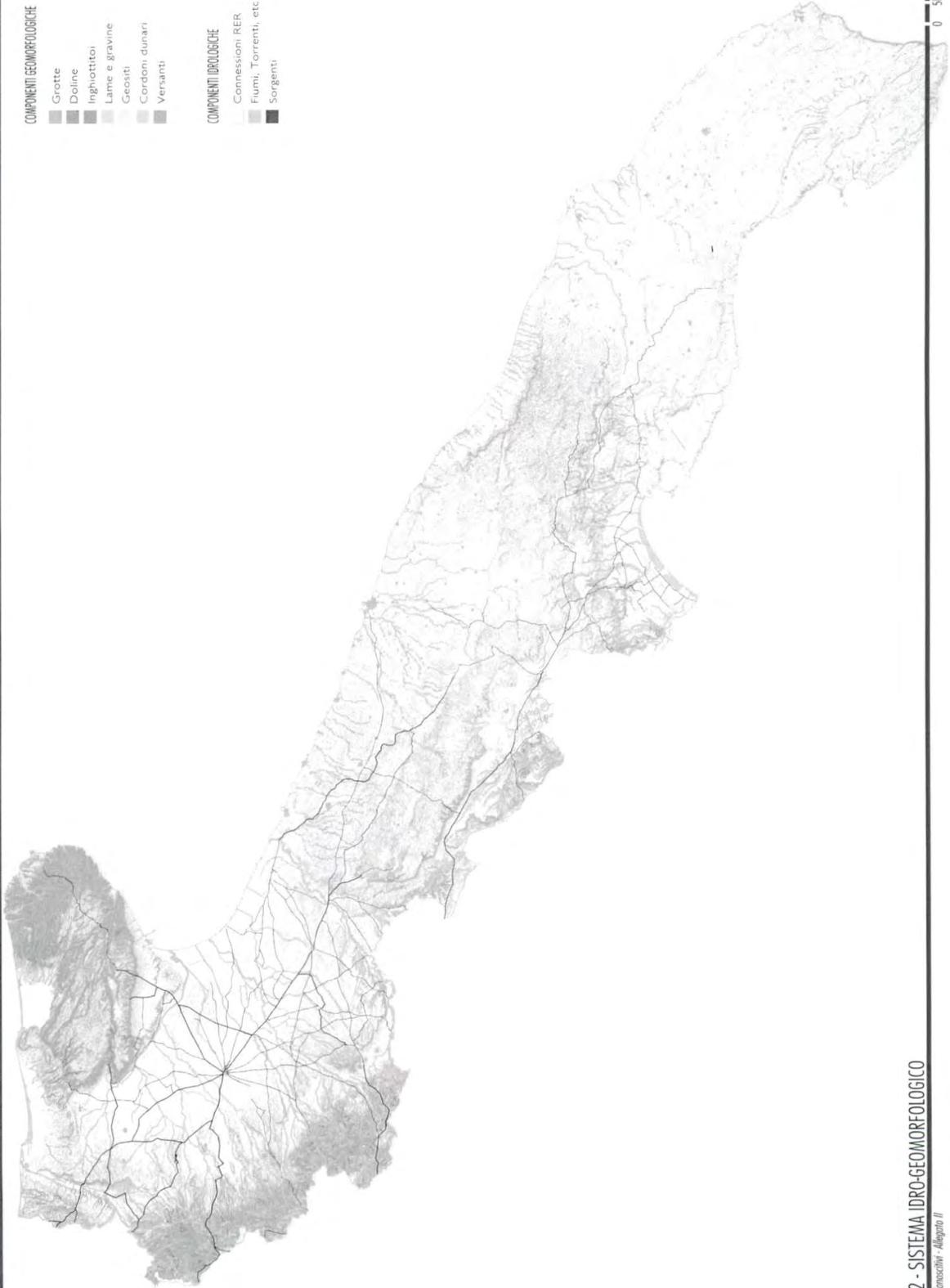
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DE/MANO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA



- COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**
- Grotte
 - Doline
 - Inghiottoi
 - Lame e gravine
 - Geositi
 - Cordoni dunari
 - Versanti
- COMPONENTI IDROLOGICHE**
- Connessioni RER
 - Fiumi, Torrenti, etc
 - Sorgenti



TAV. 2 - SISTEMA IDRO-GEOMORFOLOGICO

Quadri conoscitivi - Allegato II



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA



- COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**
- Pascoli naturali
 - Formazioni arbustive
 - Zone umide RAMSAR
 - Aree umide
 - Boschi e macchie
- COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALI**
- Rilevanza naturalistica
 - Parchi e riserve



TAV. 3 - SISTEMA ECOSISTEMICO - AMBIENTALE
Quadri Comaschini - Allegato III



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE
PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



TAV. 4 - SISTEMA ANTROPICO E STORICO - CULTURALE
Quadri Conoscitivi - Allegato IV

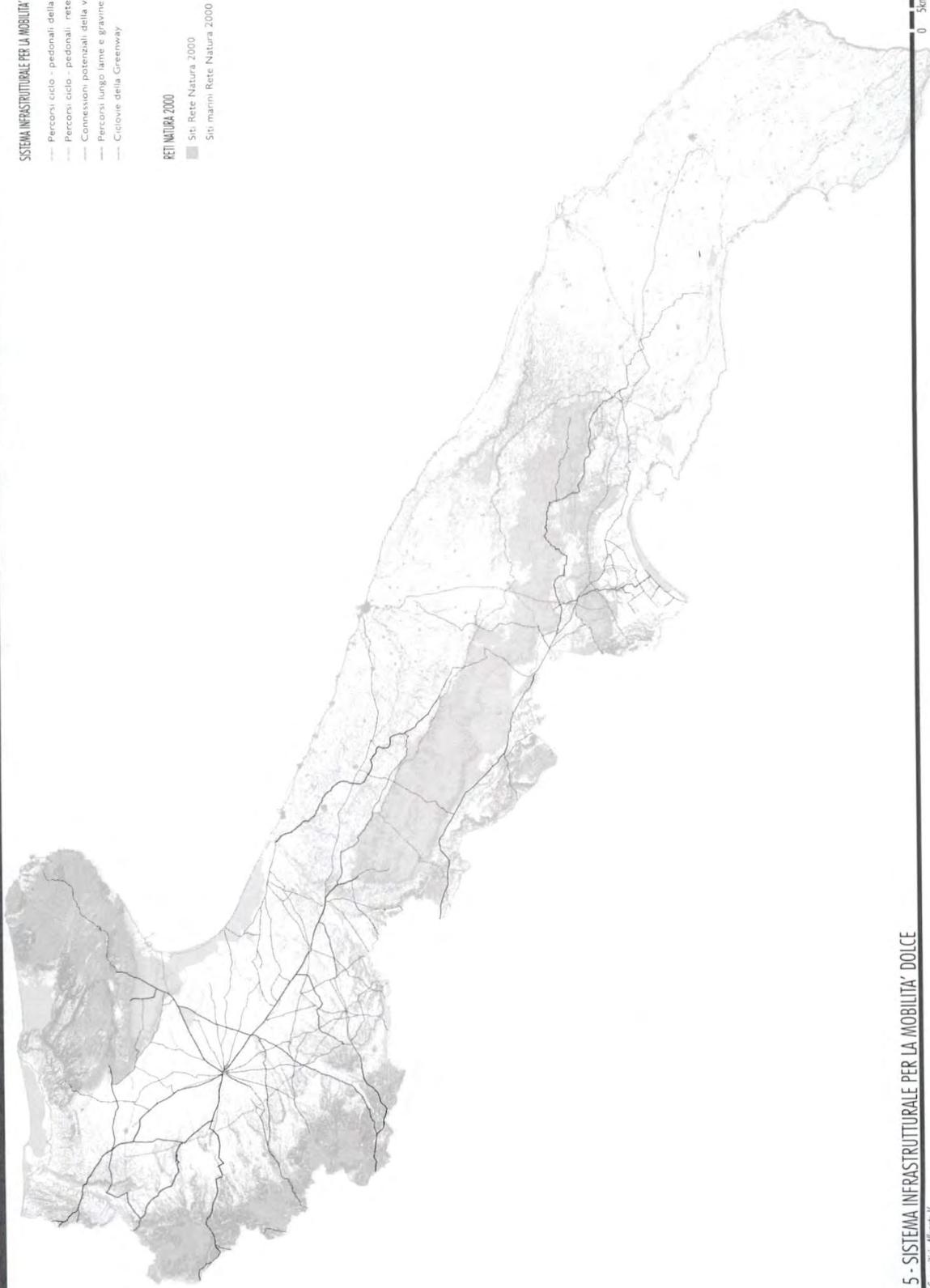


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE
PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE**
- Percorsi ciclo - pedonali della "Rete Tratturi"
 - Percorsi ciclo - pedonali rete del Mediterraneo
 - Connessioni potenziali della viabilità di servizio
 - Percorsi lungo lame e gravine
 - Ciclovie della Greenway

- RETI NATURA 2000**
- Siti Rete Natura 2000
 - Siti marini Rete Natura 2000



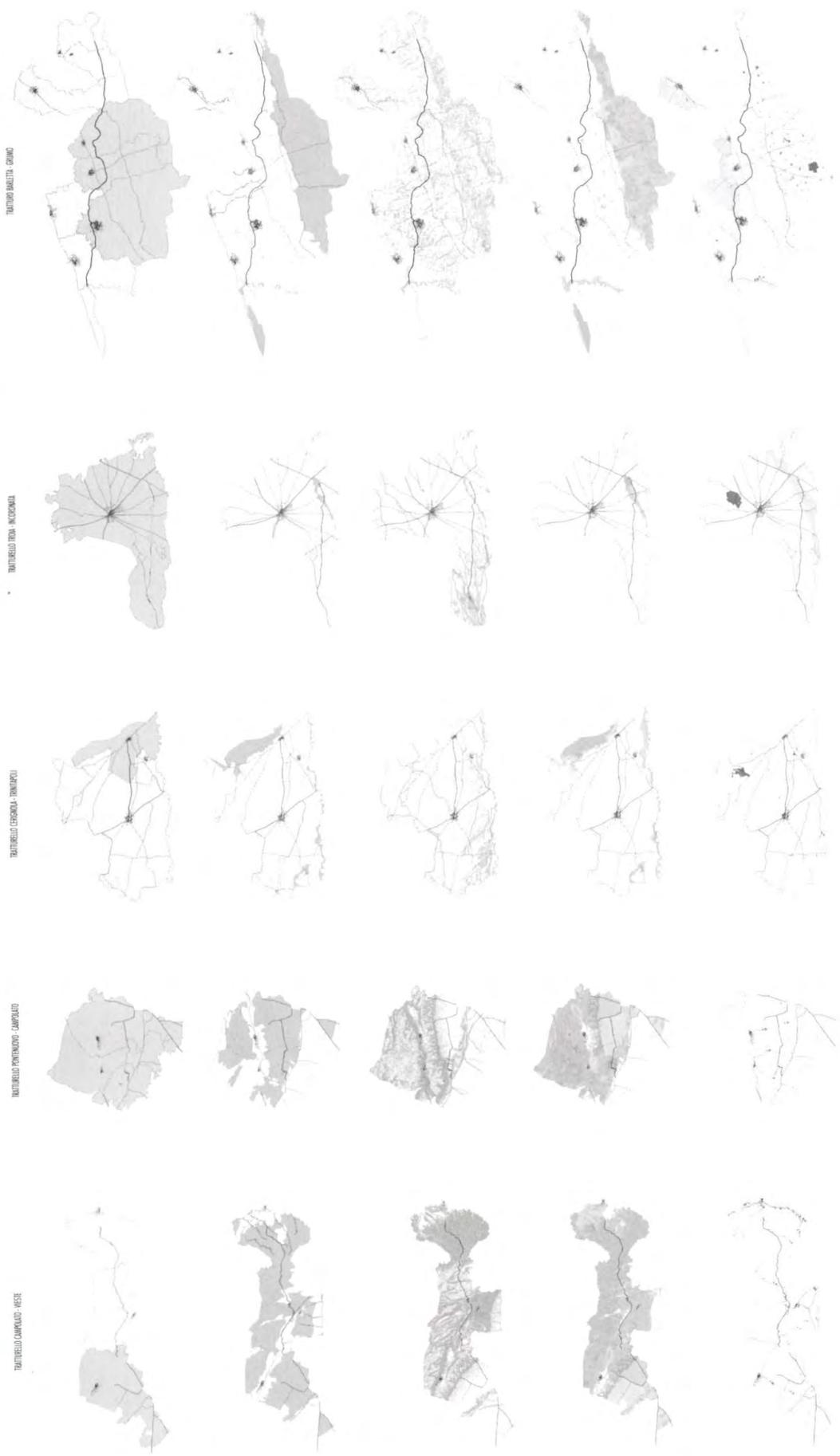
TAV. 5 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE
Quadri Conoscitivi - Allegato V



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA



TAV. 6 - ABACO ANALITICO - TRATTURI E SISTEMI
Quattro Comuni - Aligorio VI



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA



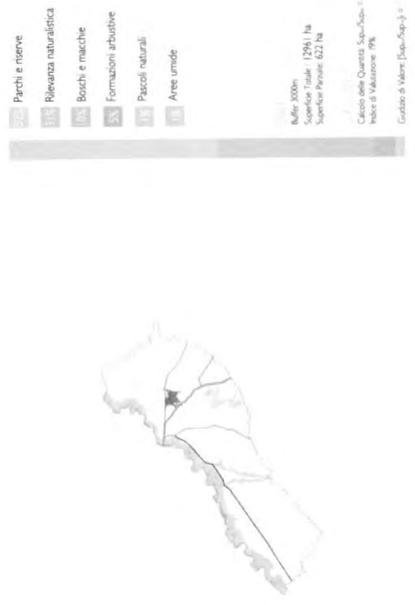
TAV. 7 - ABACO ANALITICO: TRATTURI E SISTEMI
Quadri Consolati - Allegato VII



0 5km 10km 20km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



DATI
Buffer 3000m
Superficie Totale: 1296 l/ha
Superficie Parziale: 621 l/ha
CALCOLO
Carico delle Quantità: Sup./Sup. = 0,22
Indice di Valutazione: 1,4%
Giudizio di Valore: [Sup./Sup.] = 0,04%

DATI
Buffer 3000m
Superficie Totale: 14813 mq
Superficie Parziale: 74037 mq
CALCOLO
Carico delle Quantità: Sup./Sup. = 0,45
Indice di Valutazione: 50%
Previsioni strategiche di valorizzazione da strumenti pianificatori (S) = 3%
Giudizio di Valore: [Sup./Sup.] = 25,2%

DATI
Buffer 3000m
Superficie Totale: 1296 l/ha
Superficie Parziale: 317 l/ha
CALCOLO
Carico delle Quantità: Sup./Sup. = 0,02
Indice di Valutazione: 1,4%
Giudizio di Valore: [Sup./Sup.] = 0,04%

DATI
Buffer 3000m
Superficie Totale: 1296 l/ha
Superficie Parziale: 317 l/ha
CALCOLO
Carico delle Quantità: Sup./Sup. = 0,02
Indice di Valutazione: 1,4%
Giudizio di Valore: [Sup./Sup.] = 0,04%

GIUDIZIO DI VALORE = 29,5%
CLASSE C

TAV. 8 - TRATTURELLO RENDINA - CANOSA (n. 59): Tratturo Classe C
Applicazione del modello matematico - Allegato VIII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- 95% Rilevanza naturalistica
- 70% Parchi e riserve
- 50% Aree umide
- 35% Formazioni arbustive



Buffer 3000m
Superficie Totale: 4191 ha
Superficie Parziale: 201 ha
Calcolo delle Quantità: $Sup_{Tot} - Sup_{Par} = 0,14$
Indice di Valutazione: 0%

- 93% Percorso Tratturale
- 7% Strada a scorrimento veloce
- Comuni muniti di piano comunale già in uso
- Comuni muniti di piano comunale ma non ancora in uso



DATI
Buffer: Sezione del Tratturo
Superficie Totale: 16472 mq
Superficie Parziale: 15384 mq
CALCOLO
Calcolo delle Quantità: $Sup_{Tot} - Sup_{Par} = 0,1$
Indice di Valutazione: 2,5%
Piano di valorizzazione
da strumento pianificatorio (SI) = 2,5%
Giudizio di Valore: $[Sup_{Tot} - Sup_{Par}] = 37,5%$

- 80% Stratificazione medievale e siti storico-culturali
- Zone di interesse archeologico
- Strade a valenza paesaggistica
- 1% Altare di Agostino della Croce



DATI
Buffer 3000m
Superficie Totale: 4191 ha
Superficie Parziale: 25 ha
CALCOLO
Calcolo delle Quantità: $Sup_{Tot} - Sup_{Par} = 0,1$
Indice di Valutazione: 14%
Giudizio di Valore: $[Sup_{Tot} - Sup_{Par}] = 1,4%$

- Fiumi, Torrenti



Buffer 3000m
Superficie Totale: 4191 ha
Superficie Parziale: 15 ha
CALCOLO
Calcolo delle Quantità: $Sup_{Tot} - Sup_{Par} = 0,02$
Indice di Valutazione: 12%
Giudizio di Valore: $[Sup_{Tot} - Sup_{Par}] =$

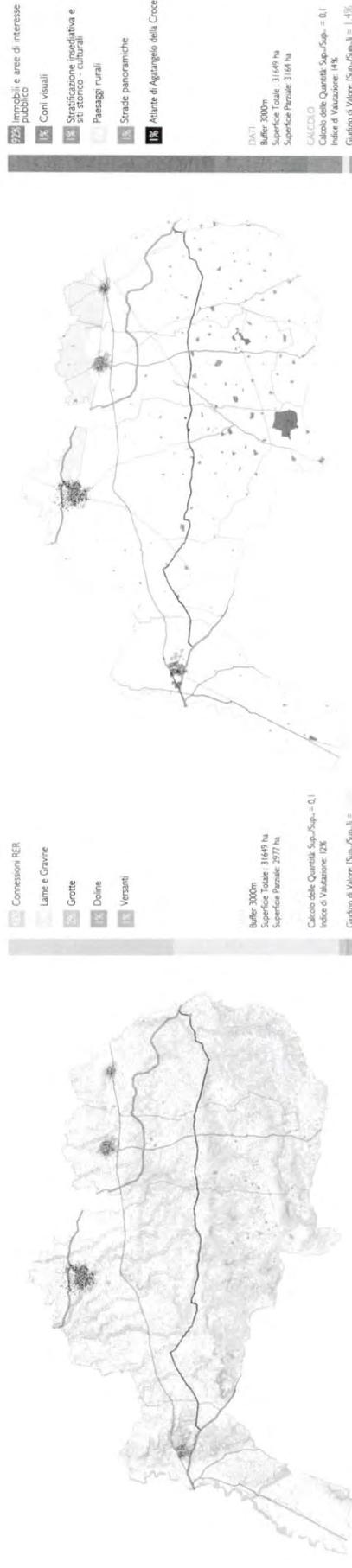
GIUDIZIO DI VALORE = 54%
CLASSE B

TAV. 9 - TRATTURELLO CERIGNOLA - TRINITAPOLI (n. 58): Tratturo Classe B
Applicazione del modello matematico - Allegato IX



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



GIUDIZIO DI VALORE = 57%
CLASSE A

TAV. 10 - REGIO TRATTURELLO CANOSA - RUVO (n. 19) : TRATTURO CLASSE A

Applicazione del modello matematico - Allegato X

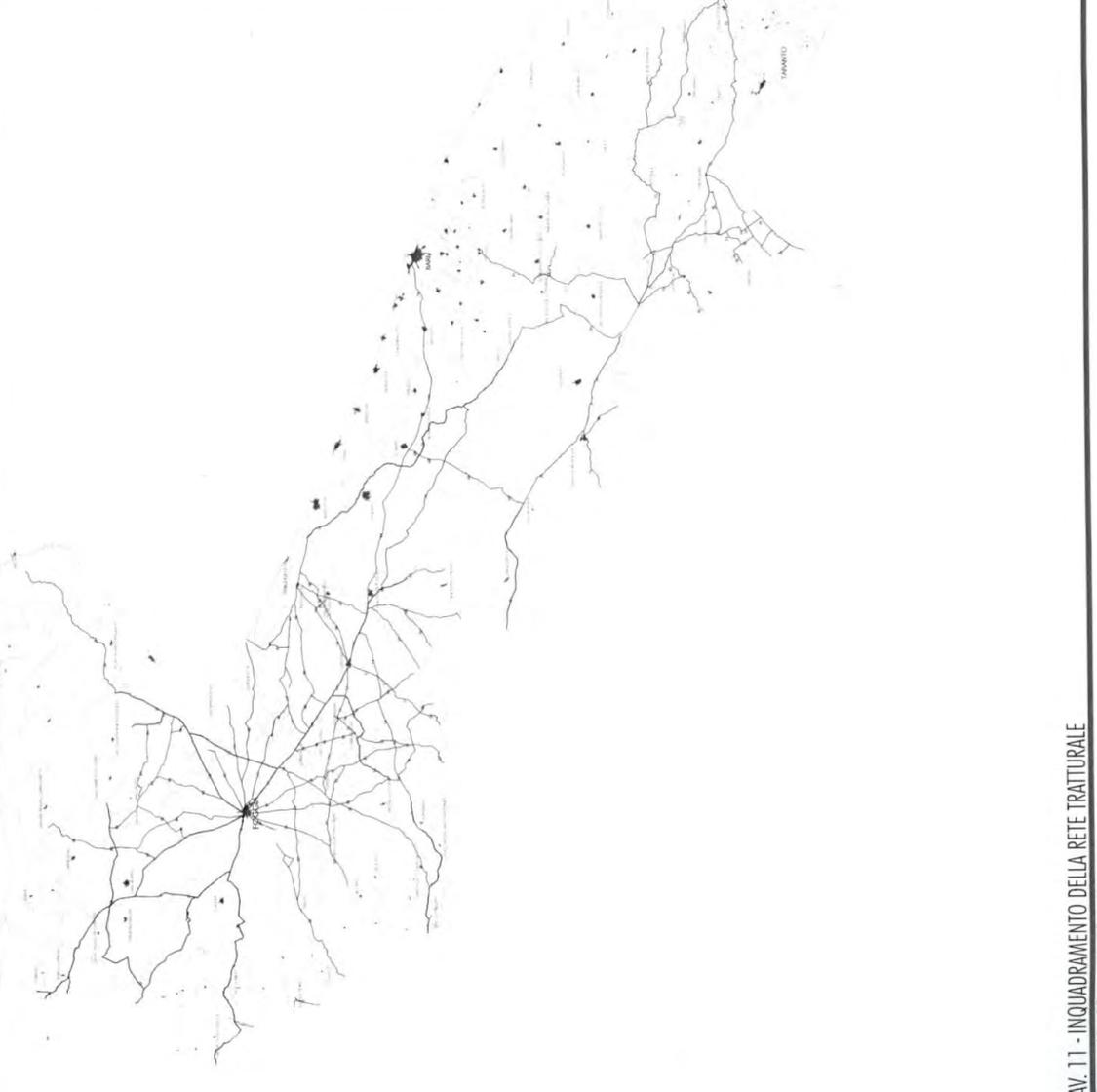


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



- LEGENDA:**
- 1. Tratturo L'Aguli - Foglia
 - 3. Tratturo Centurle - Montescallo
 - 4. Tratturo Capone - S. Angelo
 - 6. Tratturo Ludoro - Casette di S. Angelo
 - 7. Tratturo Pecorelli - Candela
 - 9. Tratturole Lun - S. Maria di Leuca
 - 10. Tratturole Lun - S. Maria di Leuca
 - 11. Braccio Pozzo delle Capre - Turme Tondi
 - 12. Tratturo Foglia - Campolungo
 - 13. Braccio Lenzano - S. Angelo
 - 15. Braccio Carabaro - Cervano
 - 16. Braccio Cervano - Alzoli
 - 17. Tratturole Grotte - S. Maria di Leuca
 - 18. Tratturole Grotte - S. Maria di Leuca
 - 19. Tratturole Carocia - Ruvo
 - 20. Braccio Carocia - Montecarali
 - 21. Tratturole M. S. Angelo
 - 22. Tratturole M. S. Angelo
 - 23. Tratturole M. S. Angelo
 - 24. Tratturole M. S. Angelo
 - 25. Tratturole M. S. Angelo
 - 26. Tratturole M. S. Angelo
 - 27. Tratturole M. S. Angelo
 - 28. Tratturole M. S. Angelo
 - 29. Tratturole M. S. Angelo
 - 30. Tratturole M. S. Angelo
 - 31. Tratturole M. S. Angelo
 - 32. Tratturole M. S. Angelo
 - 33. Tratturole M. S. Angelo
 - 34. Tratturole M. S. Angelo
 - 35. Tratturole M. S. Angelo
 - 36. Tratturole M. S. Angelo
 - 37. Tratturole M. S. Angelo
 - 38. Tratturole M. S. Angelo
 - 39. Tratturole M. S. Angelo
 - 40. Tratturole M. S. Angelo
 - 41. Tratturole M. S. Angelo
 - 42. Tratturole M. S. Angelo
 - 43. Tratturole M. S. Angelo
 - 44. Tratturole M. S. Angelo
 - 45. Tratturole M. S. Angelo
 - 46. Tratturole M. S. Angelo
 - 47. Tratturole M. S. Angelo
 - 48. Tratturole M. S. Angelo
 - 49. Tratturole M. S. Angelo



TAV. 11 - INQUADRAMENTO DELLA RETE TRATTURALE
Applicazione del modello matematico - Allegato XI

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- CLASSE B
- 1. Tratturo L'Aquila - Foglia
 - 2. Tratturo Conventale - Montebacco
 - 3. Tratturo Foglia - Montebacco
 - 4. Tratturo Lucera - Castel di Sangro
 - 5. Tratturo Lucera - Castel di Sangro
 - 6. Tratturo Lucera - Castel di Sangro
 - 7. Tratturo Pescosomani - Carofello
 - 8. Tratturo Pescosomani - Carofello
 - 9. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 10. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 11. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 12. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 13. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 14. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 15. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 16. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 17. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 18. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 19. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 20. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 21. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 22. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 23. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 24. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 25. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 26. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 27. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 28. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 29. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 30. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 31. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 32. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 33. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 34. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 35. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 36. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 37. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 38. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 39. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 40. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 41. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 42. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 43. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 44. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 45. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 46. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 47. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 48. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 49. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 50. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 51. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 52. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 53. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 54. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 55. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 56. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 57. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 58. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 59. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 60. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 61. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 62. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 63. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 64. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 65. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 66. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 67. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 68. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 69. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 70. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 71. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 72. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 73. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 74. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 75. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 76. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 77. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 78. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 79. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 80. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 81. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 82. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 83. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 84. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 85. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 86. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 87. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 88. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 89. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 90. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 91. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 92. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 93. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 94. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 95. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 96. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 97. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso
 - 98. Tratturo Pozzo delle Capre - Fiume Troso



TAV. 13 - TRATTURI DI CLASSE B
Applicazione del modello matematico - Allegato XIII

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 14 - TRATTURO AQUILA - FOGGIA (n. 1)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato IV



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 15 - TRATTURO CENTUARELLE - MONTESECCO (n. 3) - TRATTURO CELANO - FOGGIA (n. 5)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XV



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO



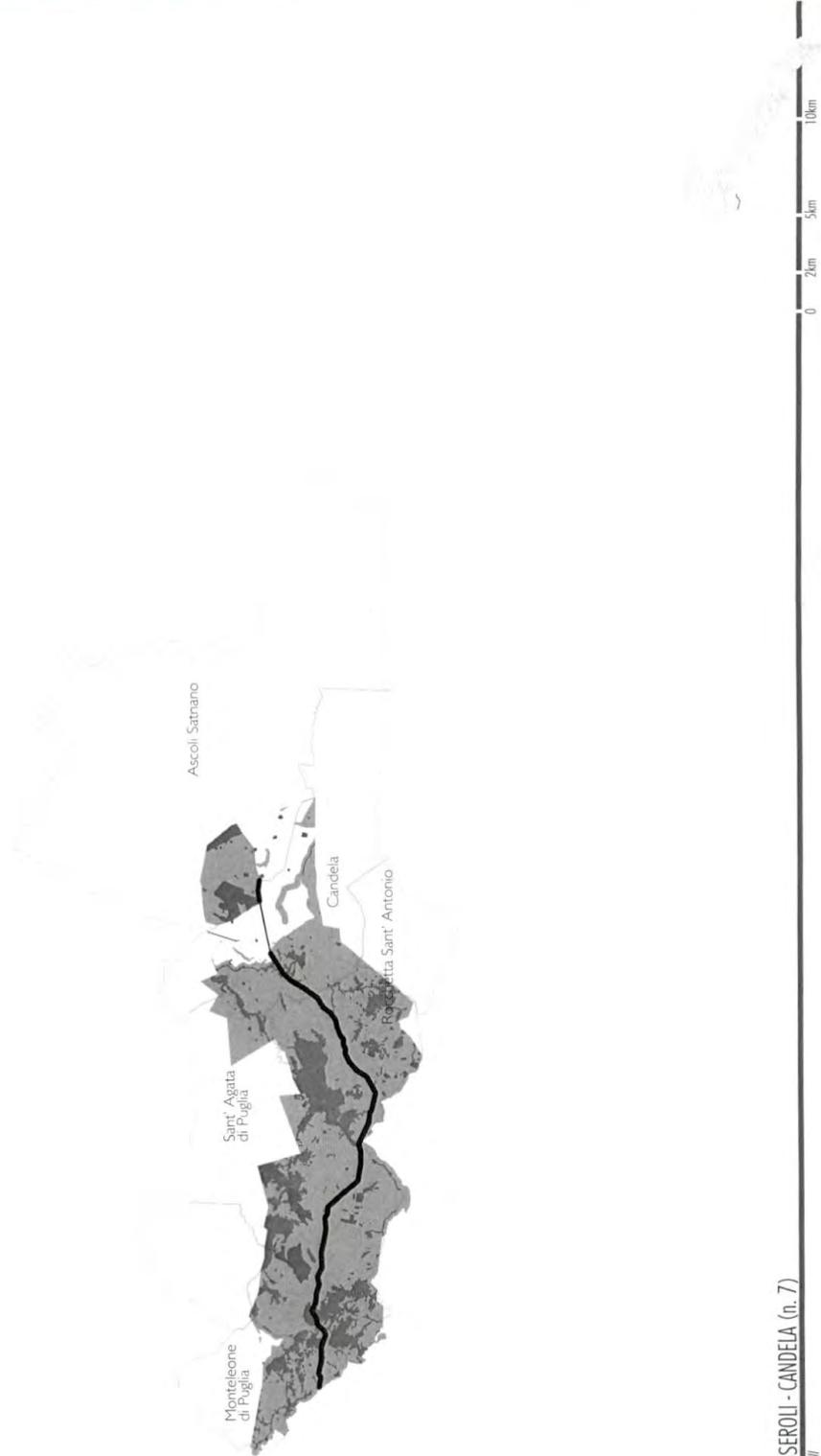
TAV. 16 - TRATTURO LUCERA - CASTEL DI SANGRO (n. 6), BRACCIO POZZO DELLE CAPRE - FIUME TRIOLO (n. 11)

Analisi qualitative dei Tratturi di classe B - Allegato XVI



LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalorizzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 17 - TRATTURELLO PESCASSEROLI - CANDELA (n. 7)

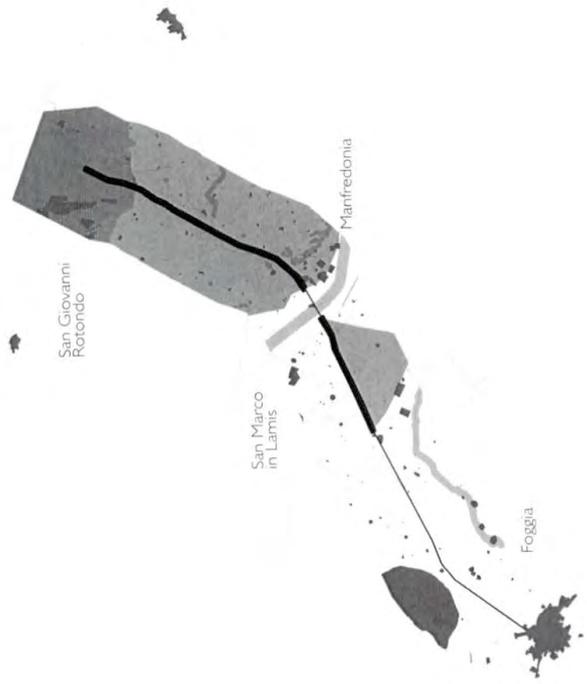
Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XVII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica-ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 18 - TRATTURO FOGGIA - CAMPOLATO (n. 12)
 Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XVIII



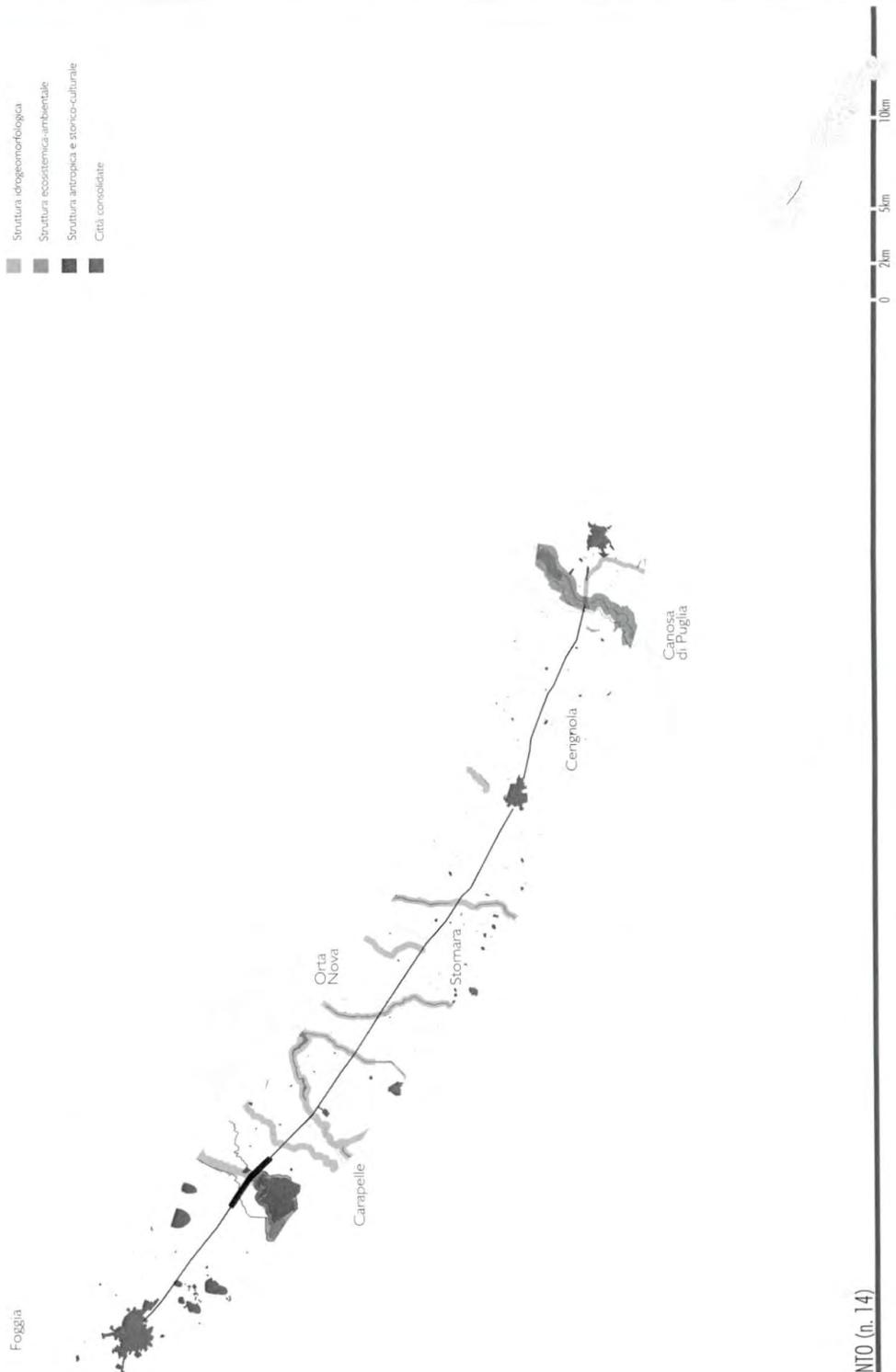
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confine comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 19 - TRATTURO FOGGIA - OFANTO (n. 14)

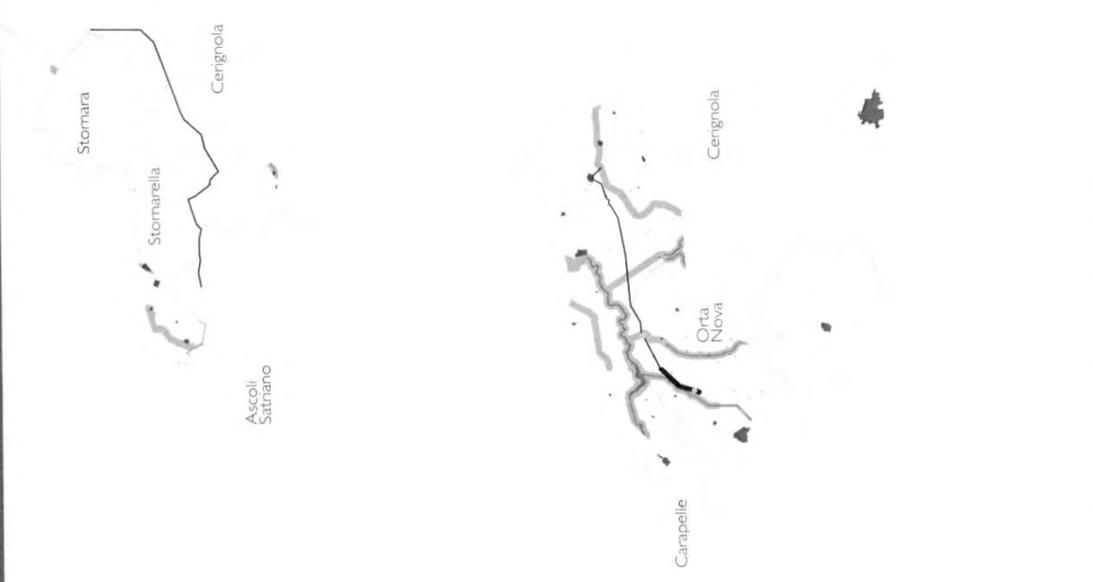
Analisi qualitative dei tratturi di classe B - Allegato XIX



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rialbozzare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



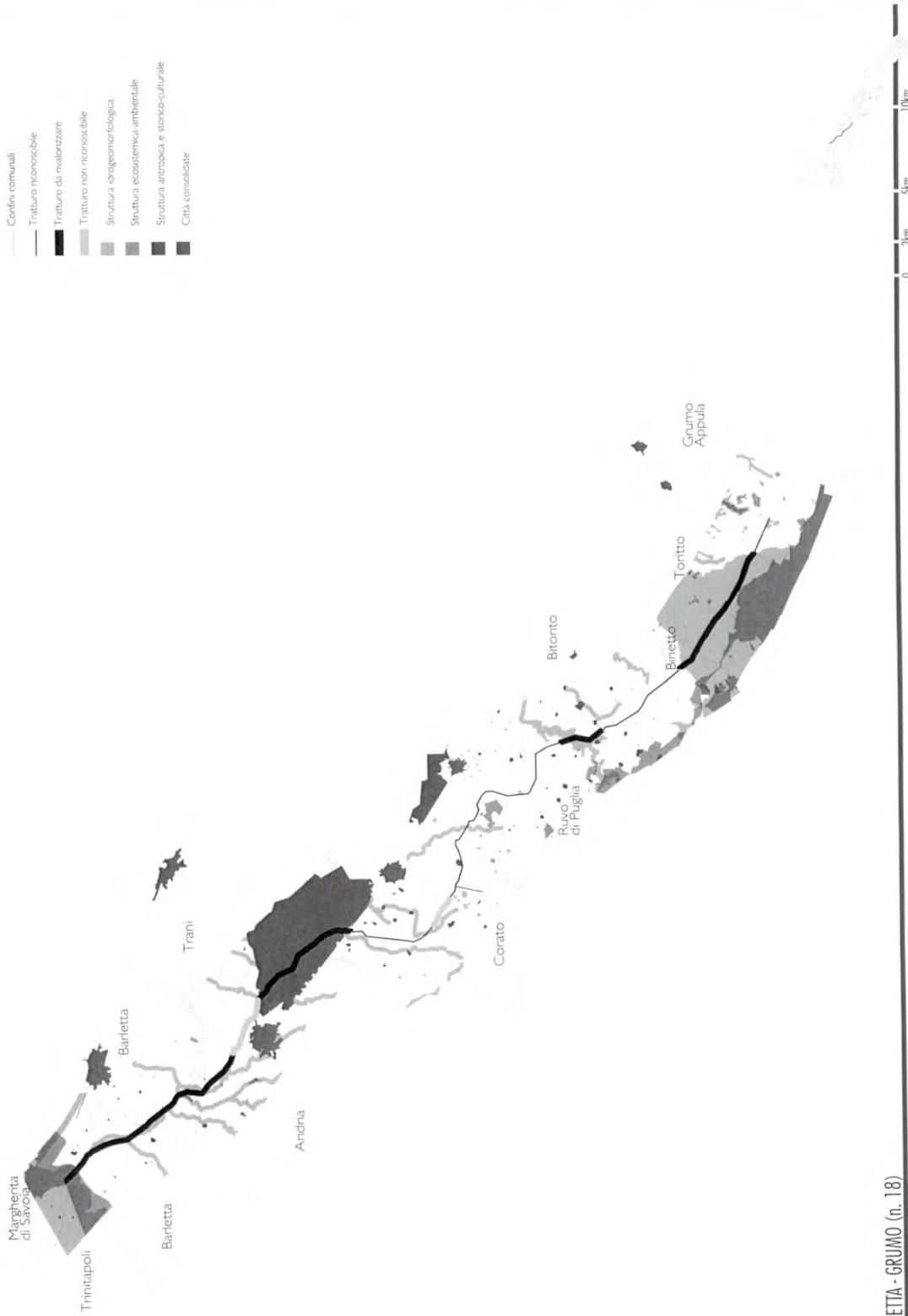
TAV. 20 - BRACCIO CERIGNOLA - ASCOLI (n. 16), TRATTURELLO ORTA - TRESSANTI (n. 17)
 Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XX



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconosciuto
 - Tratturo da riallacciare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica-ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 21 - TRATTURO BARLETTA - GRUMO (n. 18)
Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XVI

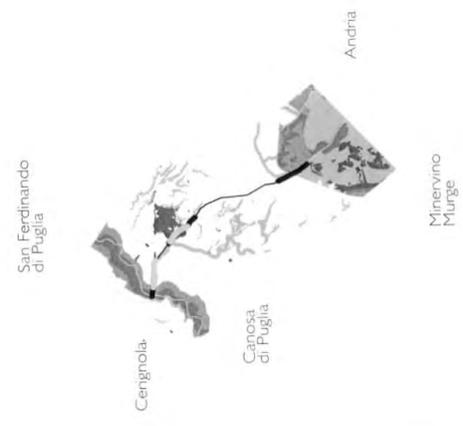


QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
 PUGLIA

- LEGENDA**
- Contorni comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalorizzare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica-ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 22 - BRACCIO CANOSA - MONTECARAFA (n. 20)
 Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XVII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 23 - TRATTURO MELFI - CASTELLANETA (n. 21)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XIII



REGIONE PUGLIA | DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecostemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



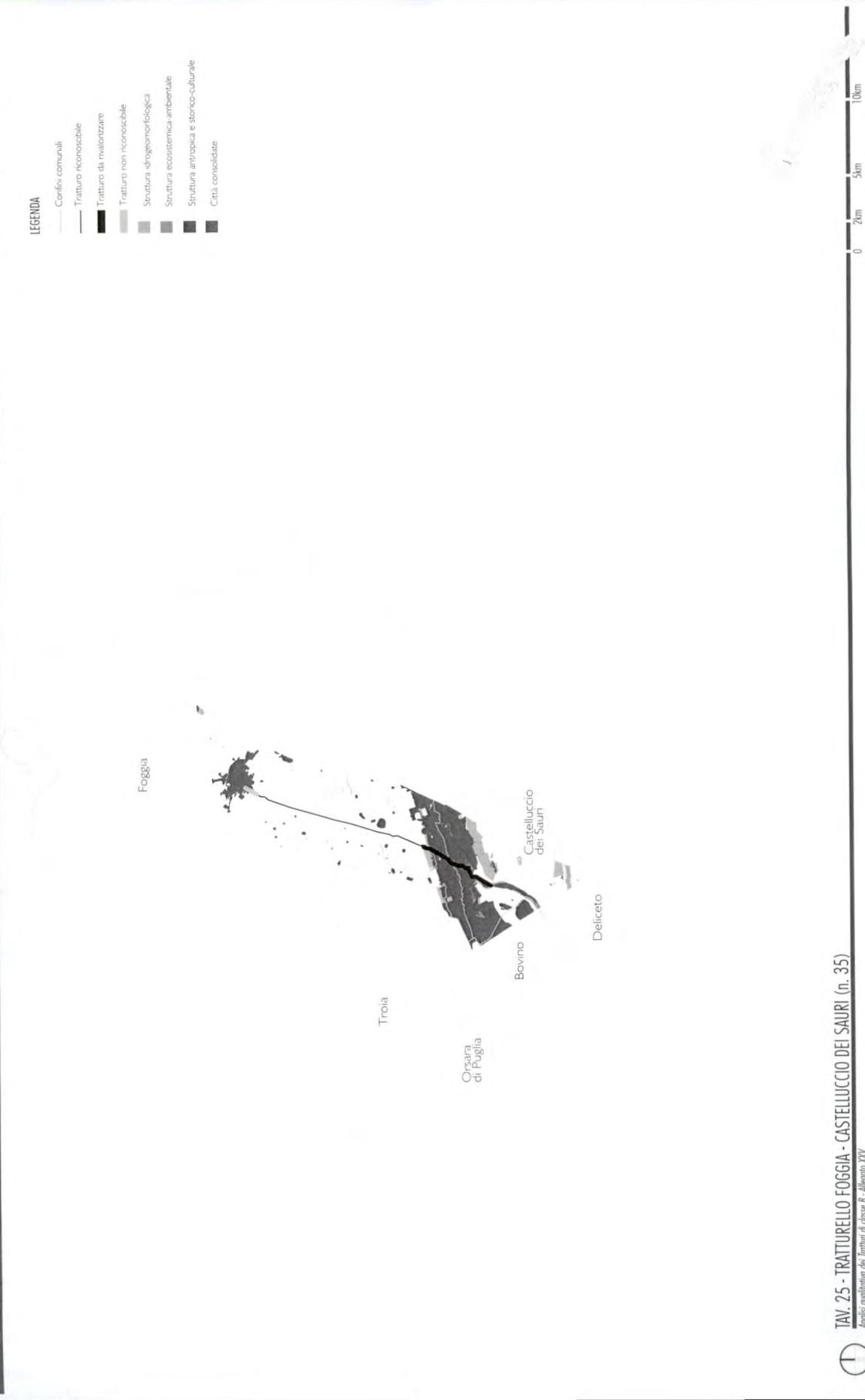
TAV. 24 - TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOREALE (n. 32)
 Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XIV



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura ologeomorfologica
 - Struttura ecosistemica/ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 25 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI (n. 35)
Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XIV



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



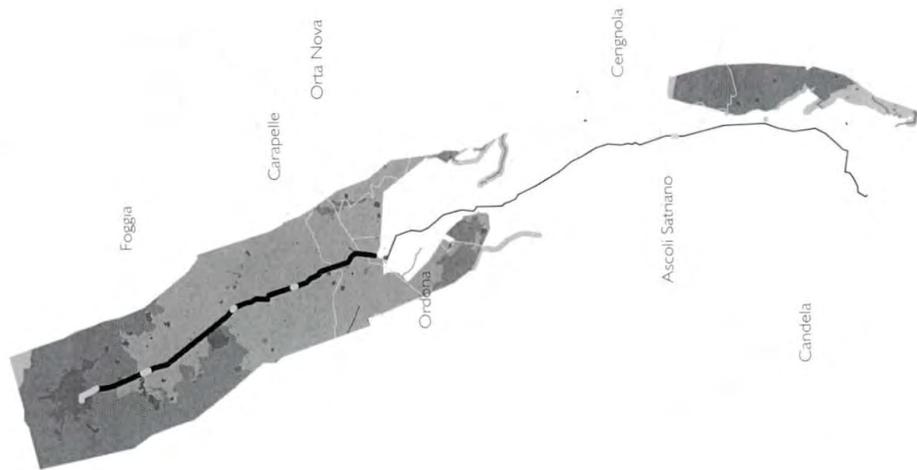
TAV. 26 - TRATTURELLO FOGGIA - ASCOLI - LAVELLO (n. 36)
Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XXVI



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE
PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 27 - TRATTURELLO FOGGIA - ORDONA - LAVELLO (n. 37)
Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XVII



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate

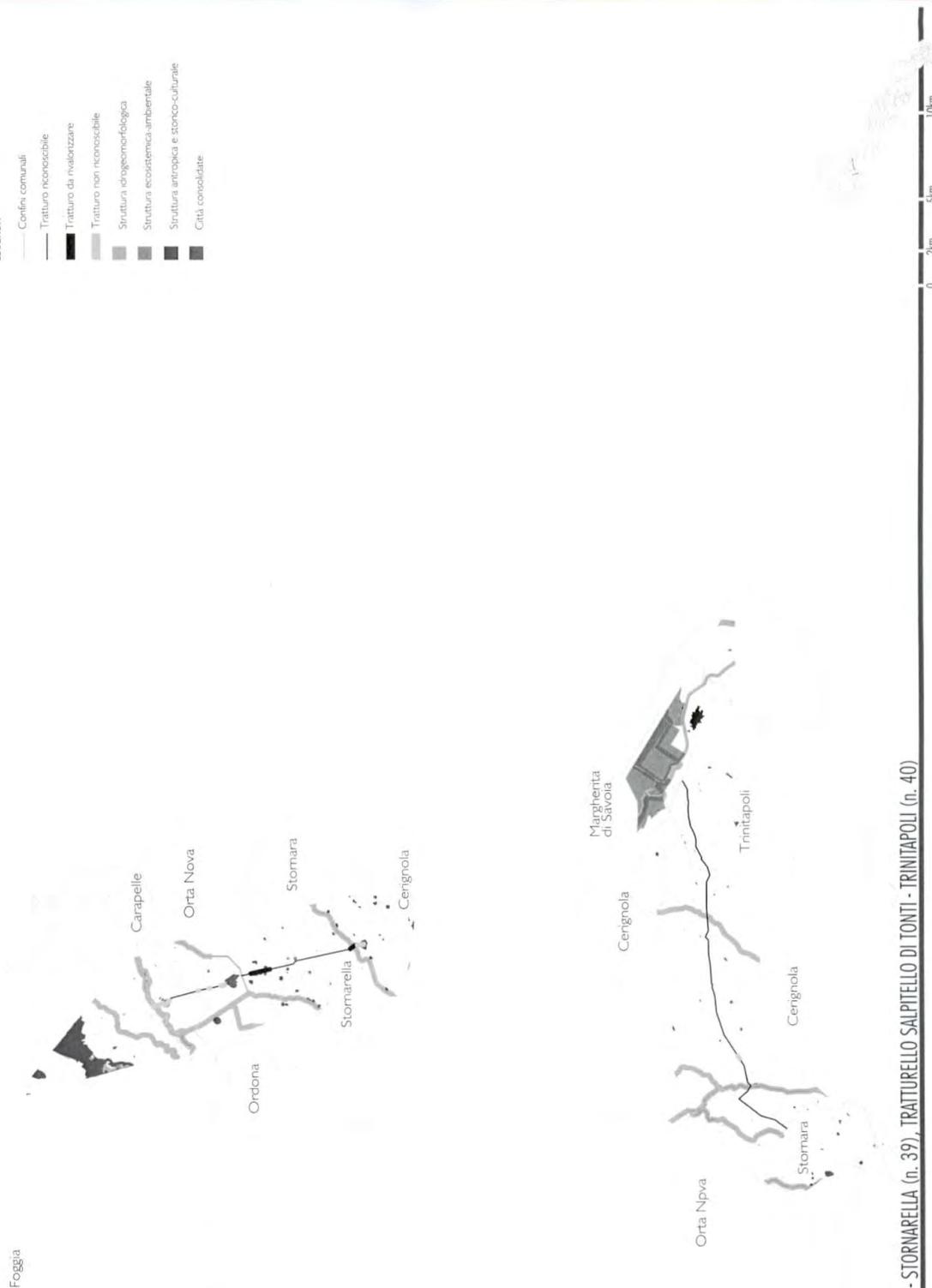


TAV. 28 - TRATTURELLO CERVARO - CANDELA - SANT'AGATA (n. 38)

Analisi qualitativa dei Tratturi di Classe B - Allegato XXVIII



- LEGENDA**
- Contorni comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica ambientale
 - Struttura antropica e stonco-culturale
 - Città consolidate



TAV. 29 - TRATTURELLO CARAPELLE - STORNARELLA (n. 39), TRATTURELLO SALPITELLO DI TONTI - TRINITAPOLI (n. 40)
Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XXIX



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

- LEGENDA**
- Confini comunali
 - Tratturo riconoscibile
 - Tratturo da rivalutare
 - Tratturo non riconoscibile
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Struttura ecosistemica-ambientale
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Città consolidate



TAV. 30 - TRATTURELLO FOGGIA - TRESSANTI - BARLETTA (n. 41)
 Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXX



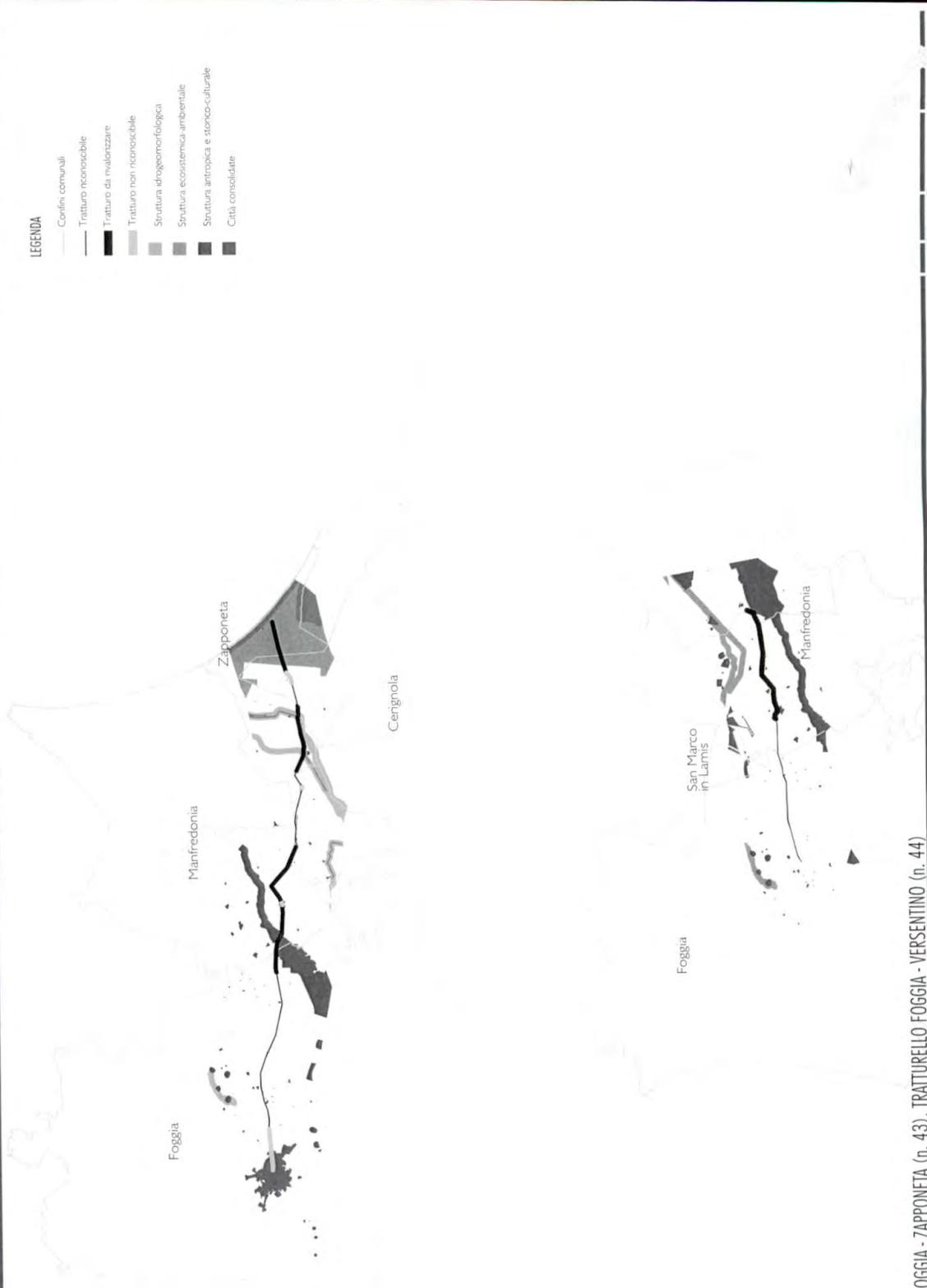
QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate

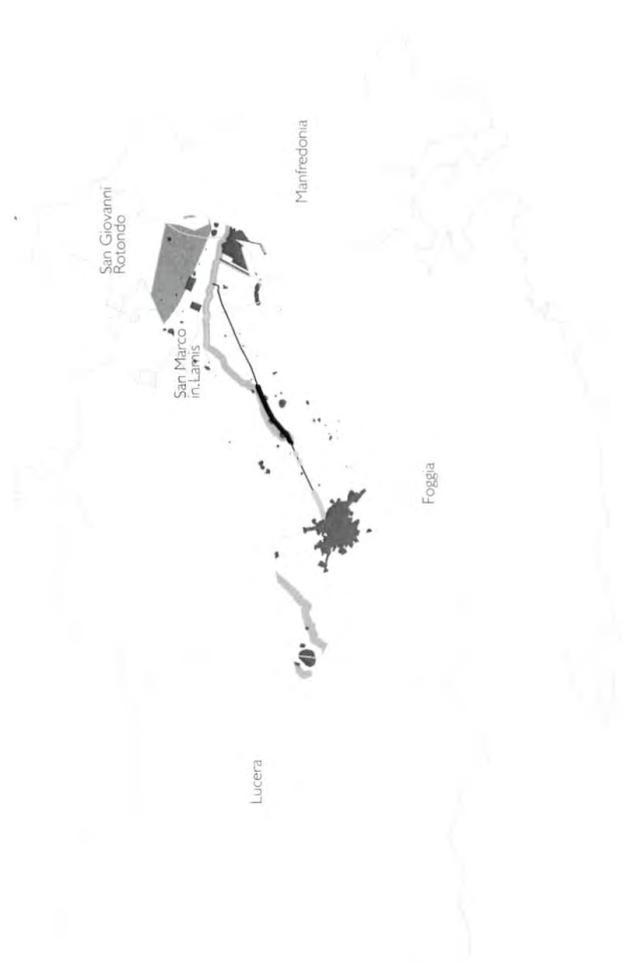


TAV. 31 - TRATTURELLO FOGGIA - ZAPPONETA (n. 43), TRATTURELLO FOGGIA - VERSENTINO (n. 44)
Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXI



LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturi da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Strutture ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 32 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTIGLIONE (n. 45)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXVII



REGIONE
PUGLIA

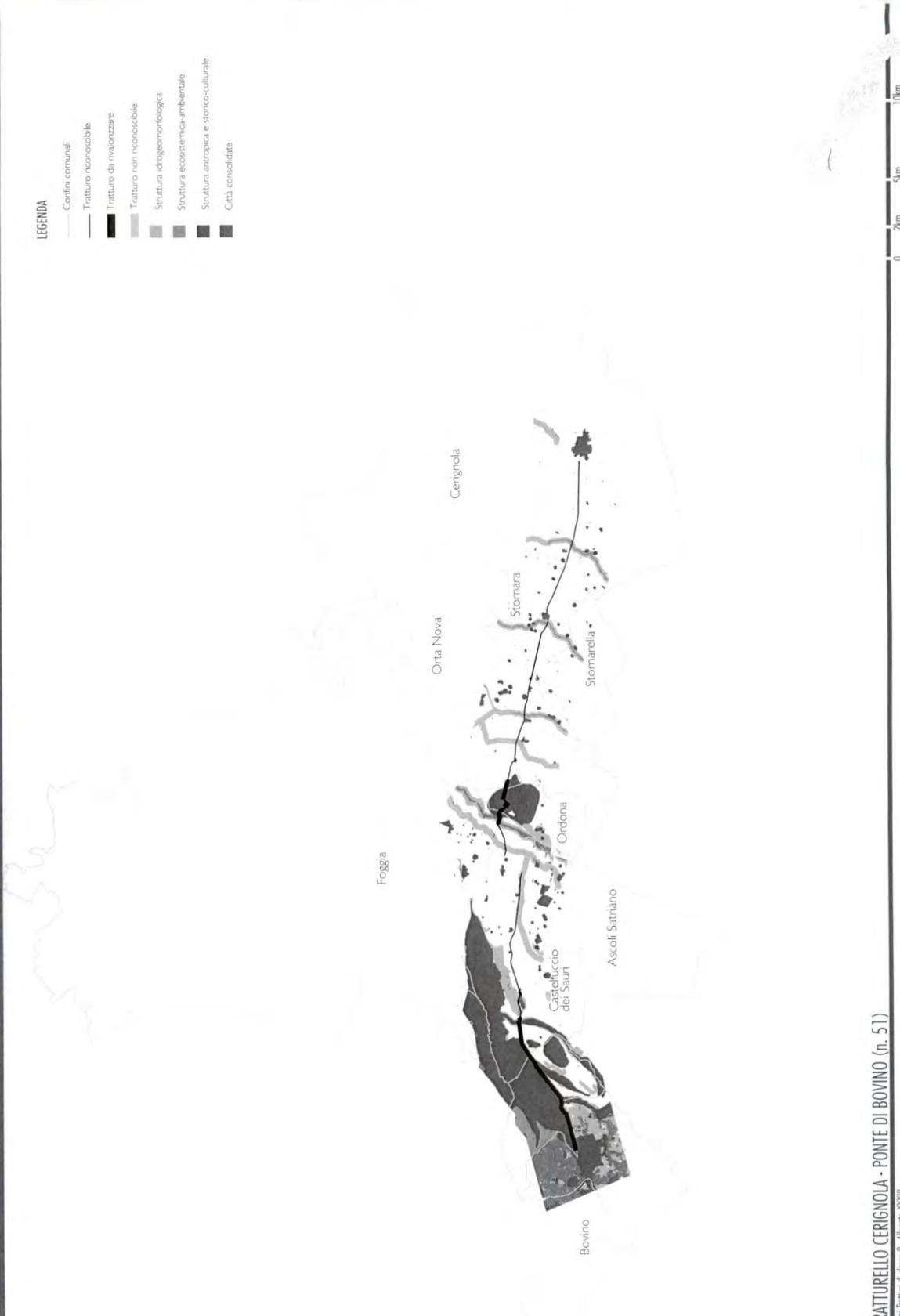
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA - UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalorizzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 33 - TRATTURELLO CERIGNOLA - PONTE DI BOVINO (n. 51)

Analisi qualitativa del Tratturo di classe B - Allegato XXIII



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 34 - TRATTURELLO MORTELLITO - FERRANTE (n. 52), BRACCIO LAGNANO - CANDELA (n. 53)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXIV



LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura atropogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 35 - TRATTURELLO CANDELA - MONTEGENTILE (n. 54)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXIV



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalanzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 36 - TRATTURELLO STORNARA - LAVELLO (n. 55), TRATTURELLO STORNARA - MONTEMILIONE (n. 56)

Analisi qualitative dei tratturi di classe B - Allegato XXXVI



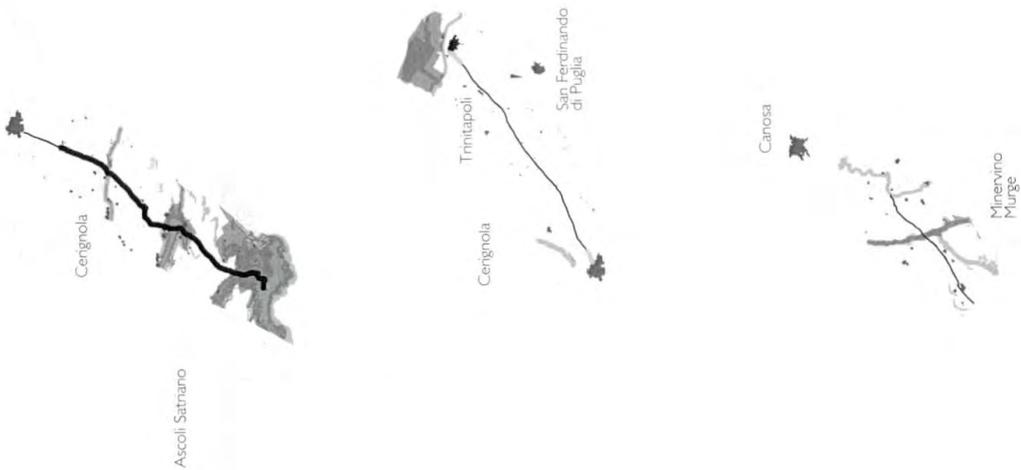
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 37 - TRATTURELLO CERIGNOLA - MELFI (n. 57), TRATTURELLO CERIGNOLA - TRINITAPOLI (n. 58), TRATTURELLO LAVELLO - MINERVINO (n. 61)

Attesto qualitativo dei Tratturi di classe B - Allegato XXVII



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rialzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 38 - TRATTURELLO PONTE DI CANOSA - TRINITAPOLI (n. 65), TRATTURELLO CANOSA - MONTESERICO - PALMIRA (n. 66), TRATTURELLO TARANTINO (n. 75)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XXVIII



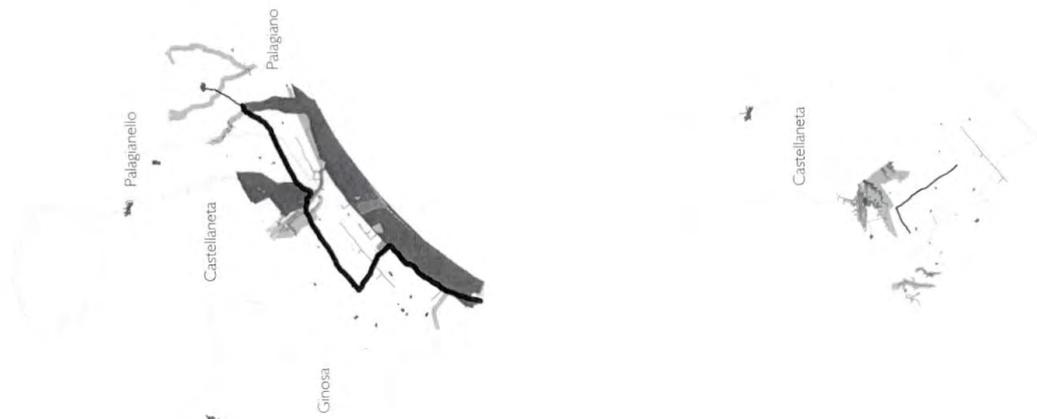
**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalorizzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 39 - TRATTURELLO PALAGIANO - BRADANO (n. 77), TRATTURELLO QUERO (n. 78)

Analisi qualitative dei Tratturi di classe B - Allegato XXXIX



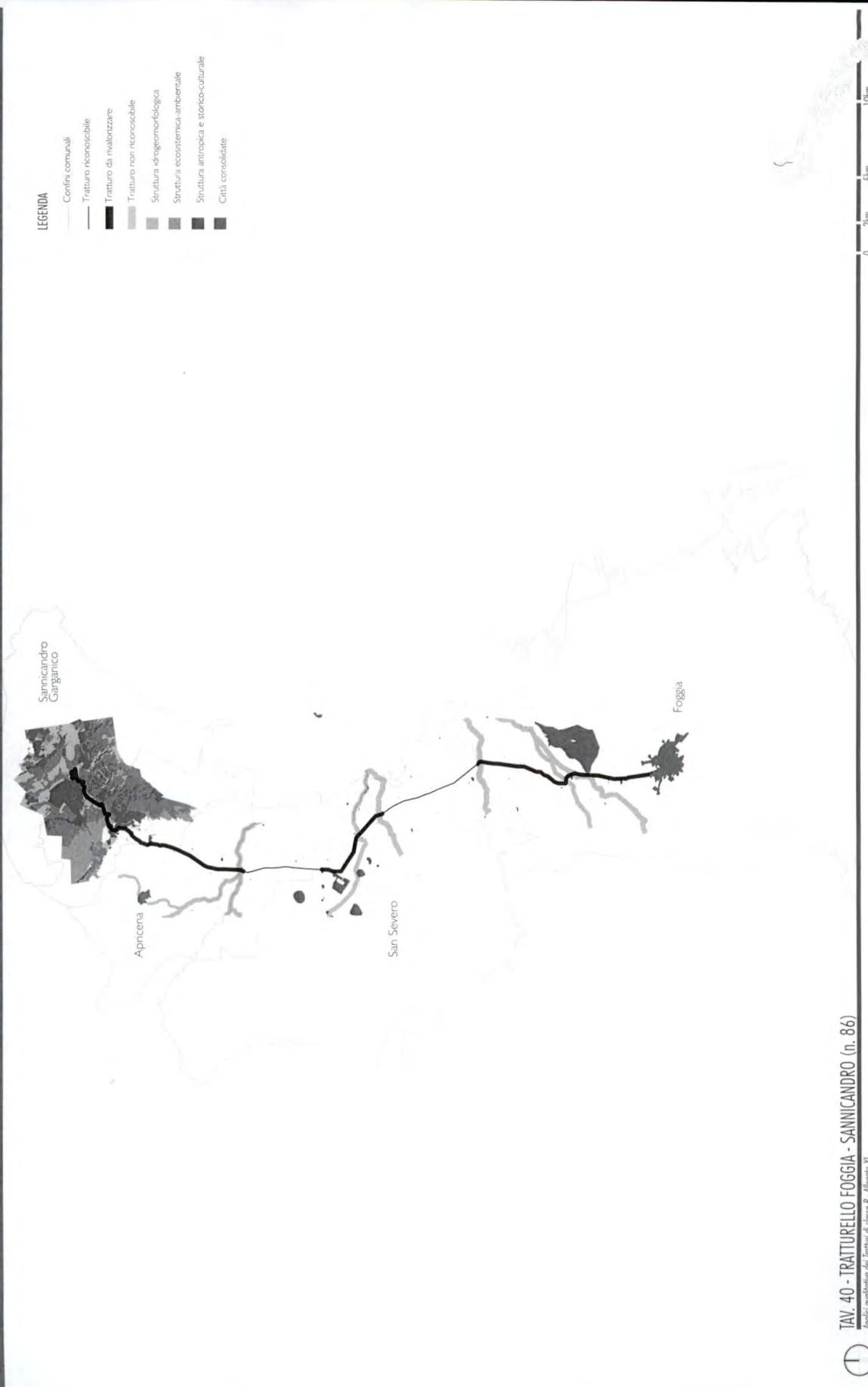
QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE PUGLIA

LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 40 - TRATTURELLO FOGGIA - SANNICANDRO (n. 86)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato VI



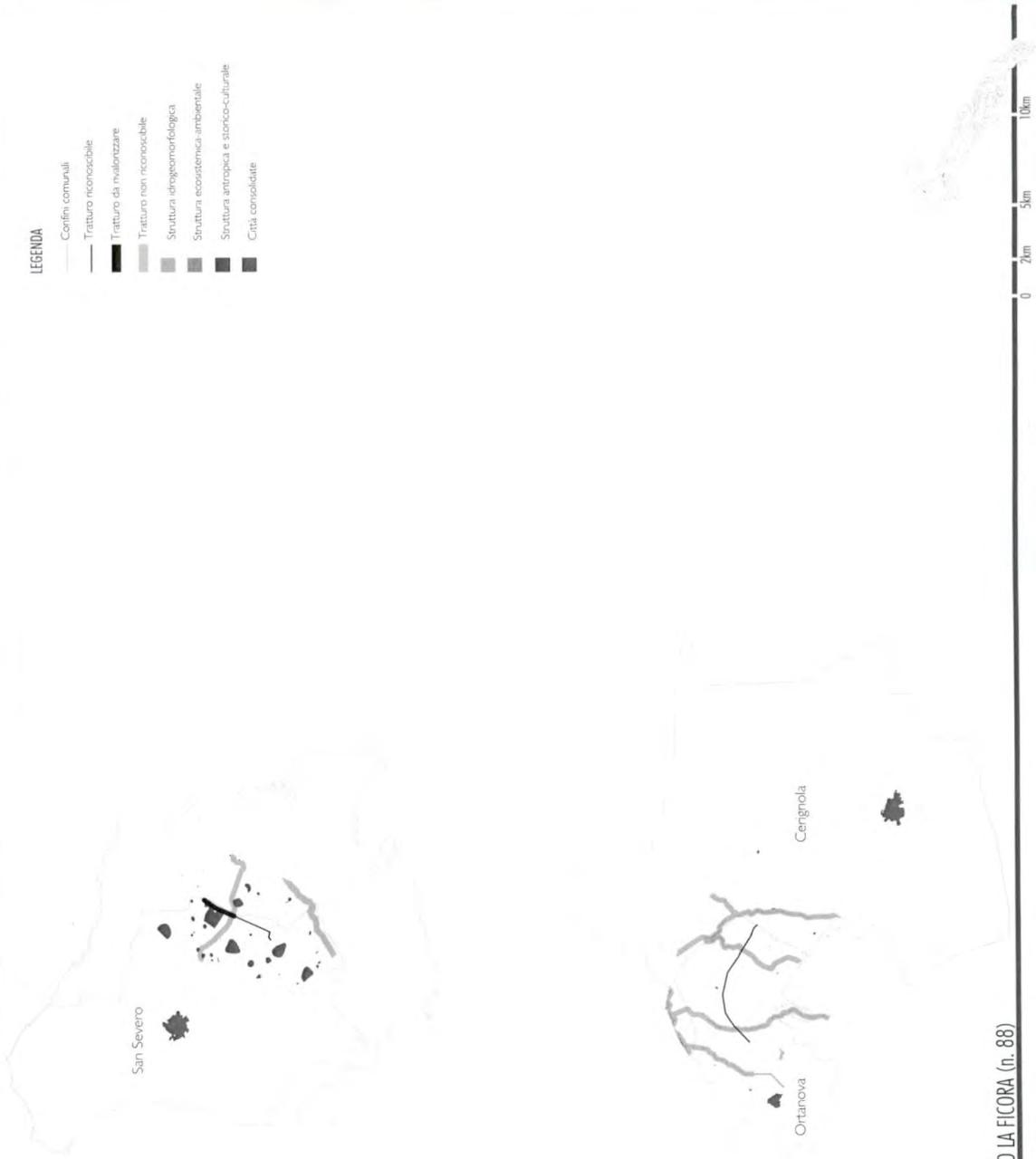
QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

LEGENDA

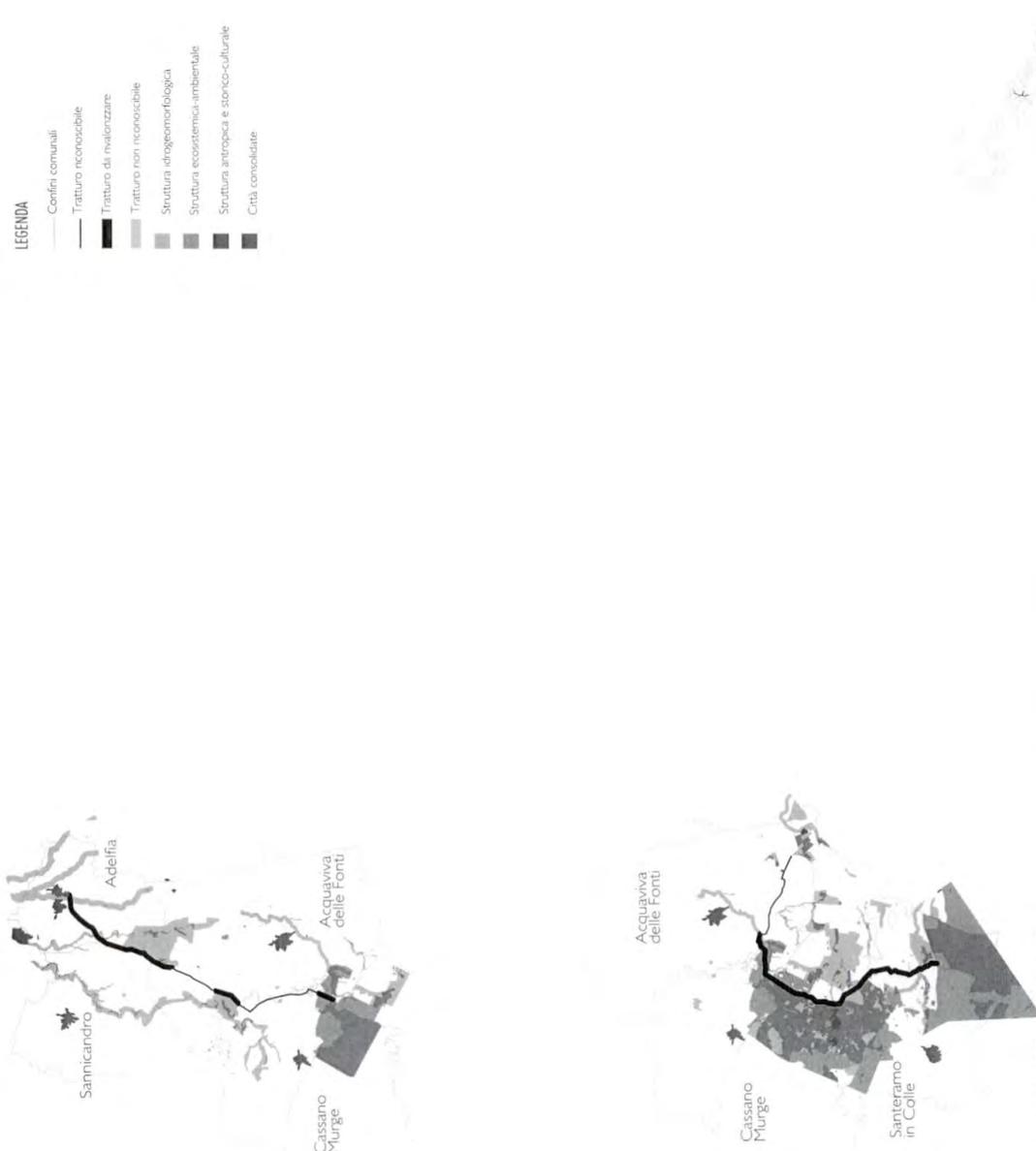
- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da riallonzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura ologeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 41 - TRATTURELLO RATINO - CASONE (n. 87), TRATTURELLO LA FICORA (n. 88)

Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XII





LEGENDA

- Contorni comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate

TAV. 42 - TRATTURELLO CASSANO MURGE - CANNETO (n. 91), TRATTURELLO CURTOMARTINO (n. 92)

Analisi qualitativa del fattore di classe B - Allegato XII/1



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

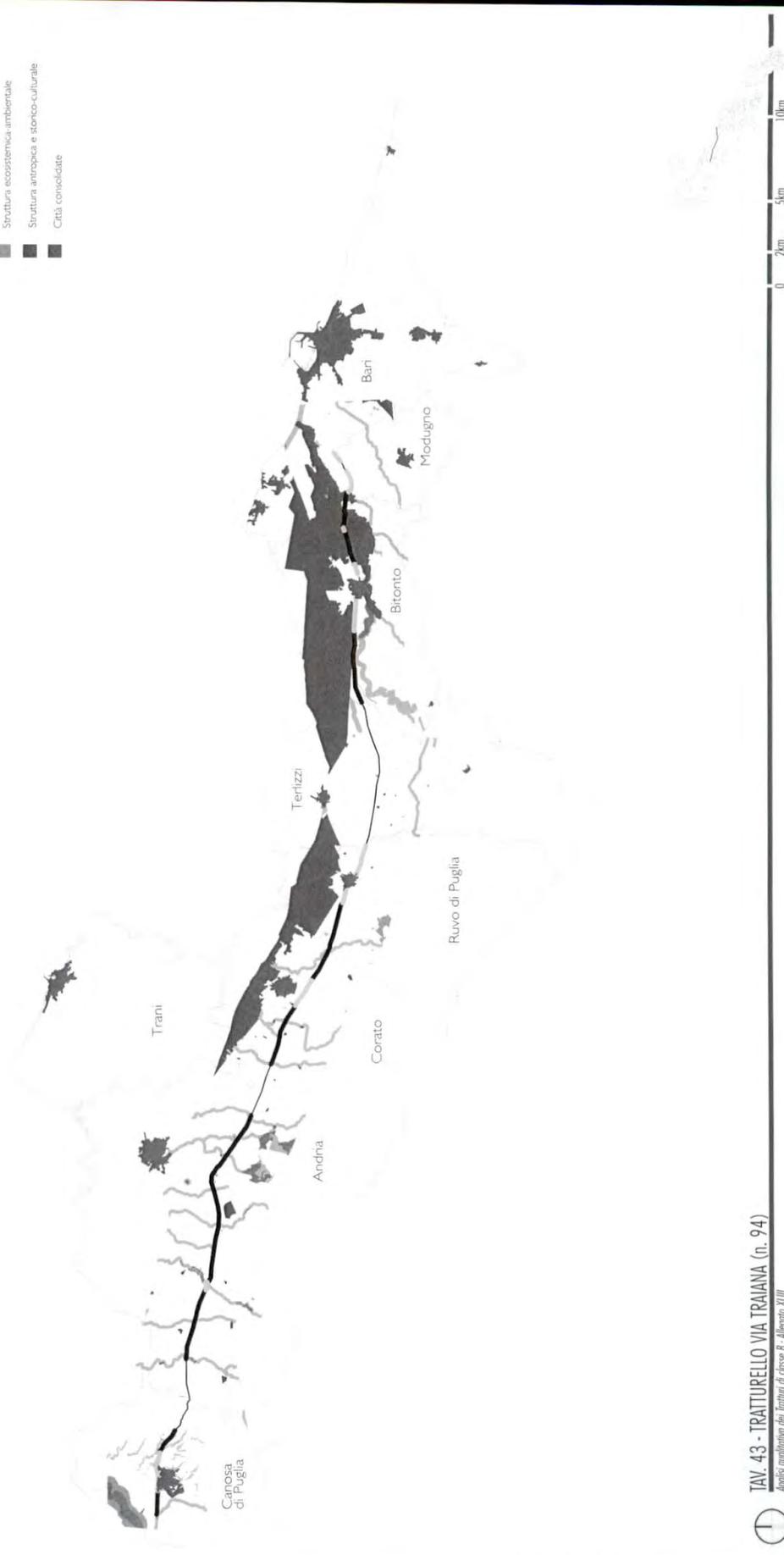
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

LEGENDA

- Corfini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo da rivalutare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 43 - TRATTURELLO VIA TRAIANA (n. 94)

Analisi qualitativa dei tratturi di classe B - Allegato XIII



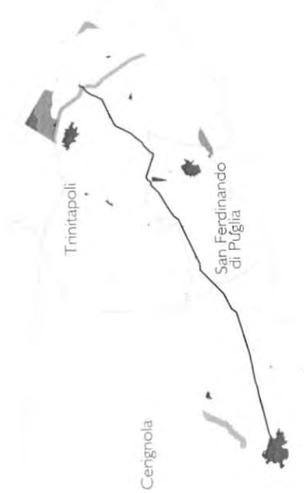
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

LEGENDA

- Confini comunali
- Tratturo riconoscibile
- Tratturo di rivalenzare
- Tratturo non riconoscibile
- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica-ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Città consolidate



TAV. 44 - TRATTURELLO POSTAPIANA - POZZOCULMO (n. 95), CERIGNOLA - SAN CASSIANO - MEZZANO DI MOTTA (n. 98)

Analisi spaziale dei Tratturi di classe B - Allegato XII/1



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

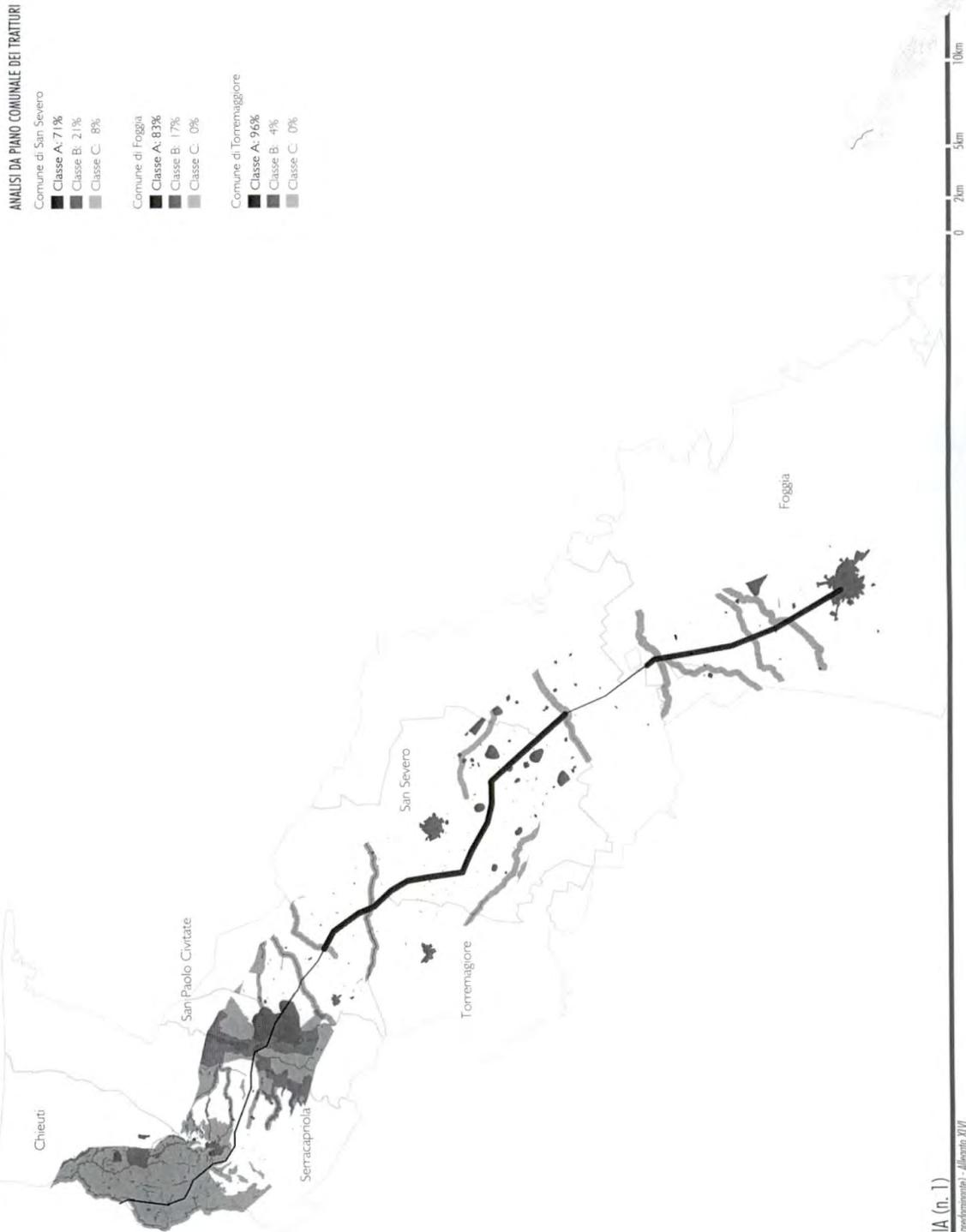
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



TAV. 45 - NUOVE CLASSI DI VALUTAZIONE DA QUADRO DI ASSETTO
Analisi qualitativa dei Tratturi di classe B - Allegato XIV

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO



TAV. 46 - TRATTURO AQUILA - FOGGIA (n. 1)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XII/1



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Castelnuovo della Daunia

- Classe A: 91%
- Classe B: 6%
- Classe C: 3%

Comune di Foggia

- Classe A: 86%
- Classe B: 14%
- Classe C: 0%

Comune di Castelnuovo Monterotaro

- Classe A: 90%
- Classe B: 10%
- Classe C: 0%

Comune di Torremaggiore

- Classe A: 85%
- Classe B: 15%
- Classe C: 0%



REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Candela
- Classe A: 63%
 - Classe B: 20%
 - Classe C: 17%



TAV. 48 - TRATTURELLO PESCASSEROLI - CANDELA (n. 7)
 Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XVIII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di S. Marco in Lamis

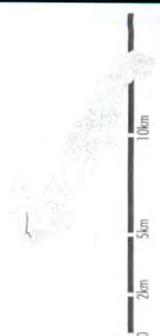
- Classe A: 80%
- Classe B: 6%
- Classe C: 14%

Comune di San Severo

- Classe A: 58%
- Classe B: 23%
- Classe C: 19%

Comune di Torremaggiore

- Classe A: 95%
- Classe B: 5%
- Classe C: 0%



TAV. 49 - BRACCIO NUNZIATELLA - STIGNANO (n. 10)
Analisi da Piano Comunale dei Trattori (in evidenza le classi predominanti) - Allegato XLIX



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di San Severo

- Classe A: 96%
- Classe B: 4%
- Classe C: 0%

Comune di Torremaggiore

- Classe A: 93%
- Classe B: 7%
- Classe C: 0%



TAV. 50 - BRACCIO POZZO DELLE CAPRE - FIUME TRIOLO (n.11)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato I



REGIONE PUGLIA | DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

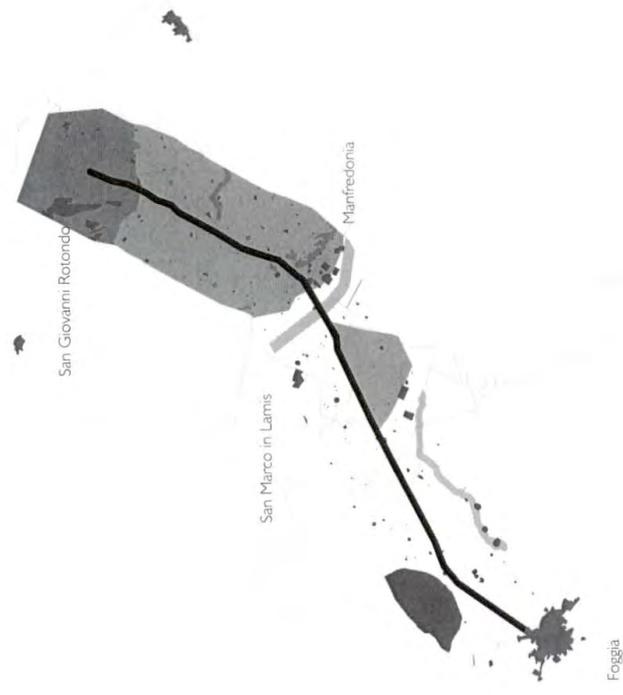
ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

- Classe A: 74%
- Classe B: 19%
- Classe C: 7%

Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 82%
- Classe B: 13%
- Classe C: 5%



TAV. 51 - TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOLATO (n.12)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato I

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI
Comune di San Giovanni Rotondo
■ Classe A: 96%
■ Classe B: 4%
■ Classe C: 0%



TAV. 52 - BRACCIO LENZALONGA (n. 13)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato U1



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia
■ Classe A: 69%
■ Classe B: 26%
■ Classe C: 5%

Comune di Carapelle
■ Classe A: 0%
■ Classe B: 56%
■ Classe C: 44%

Comune di Ortanova
■ Classe A: 0%
■ Classe B: 33%
■ Classe C: 67%



TAV. 53 - TRATTURO FOGGIA - OFANTO (n. 14)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato III



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE
PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di San Marco in Lamis

- Classe A: 92%
- Classe B: 8%
- Classe C: 0%

Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 97%
- Classe B: 3%
- Classe C: 0%



TAV. 54 - BRACCIO CANDELARO - CERVARO (n. 15)
Analisi da Piano Comunale dei tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato UV



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Orta Nova

- Classe A: 0%
- Classe B: 26%
- Classe C: 74%

Comune di Carapelle

- Classe A: 0%
- Classe B: 1%
- Classe C: 99%



TAV. 55 - TRATTURELLO ORTA - TRESSANTI (n. 17)

Analisi da Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato LV



0 2km 5km 10km

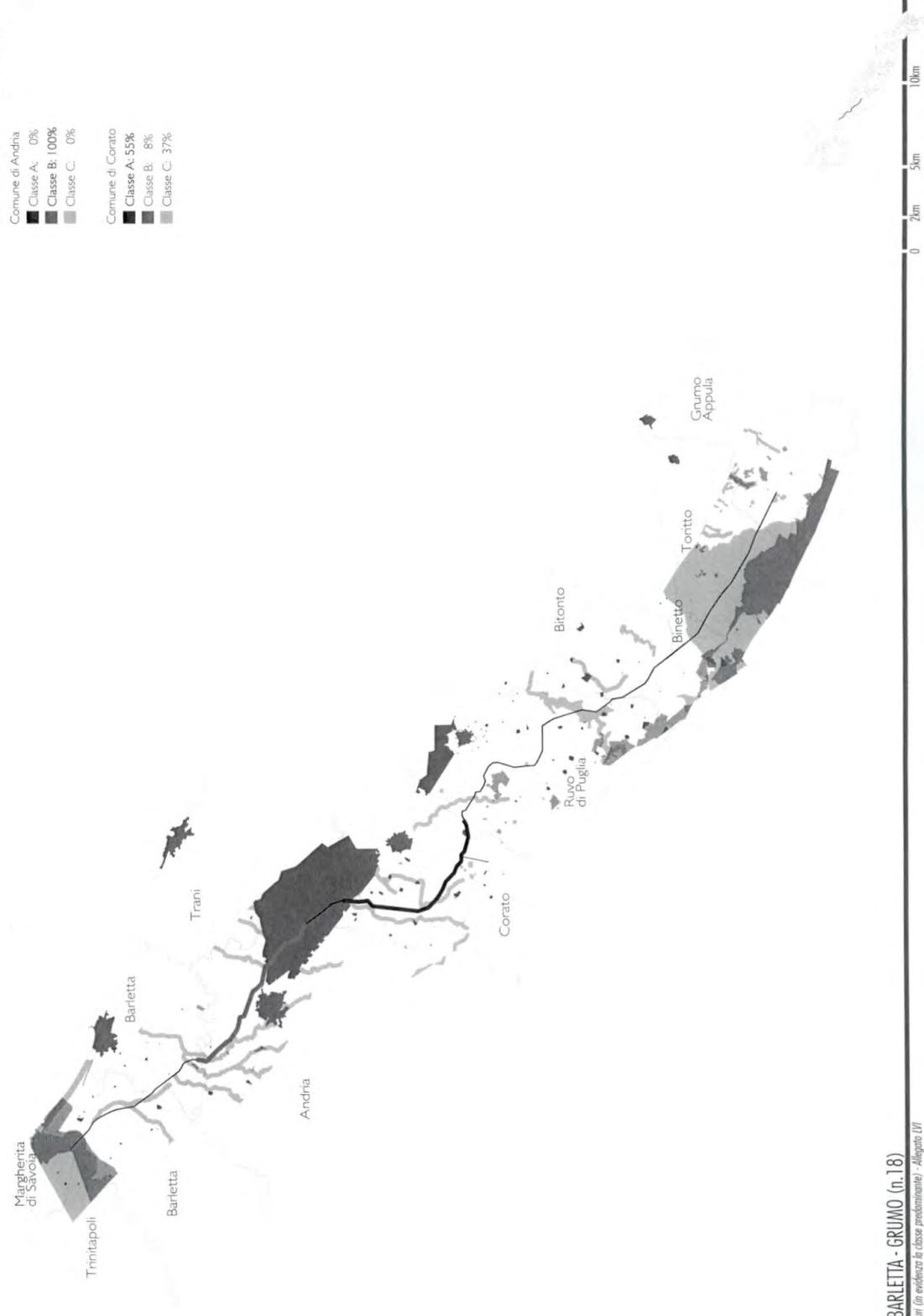
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Andria
 - Classe A: 0%
 - Classe B: 100%
 - Classe C: 0%
- Comune di Corato
 - Classe A: 55%
 - Classe B: 8%
 - Classe C: 37%



TAV. 56 - TRATTURO BARIETTA - GRUMO (n. 18)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato I/1



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Corato

■ Classe A: 100%

■ Classe B: 0%

■ Classe C: 0%

Comune di Andria

■ Classe A: 95%

■ Classe B: 0%

■ Classe C: 5%

Comune di Canosa di Puglia

■ Classe A: 29%

■ Classe B: 69%

■ Classe C: 2%



TAV. 57 - TRATTURELLO CANOSA - RUVO (n. 19)
Analisi da Piano Comunale dei Trattori (in evidenza le classi predominanti) - Allegato VIII



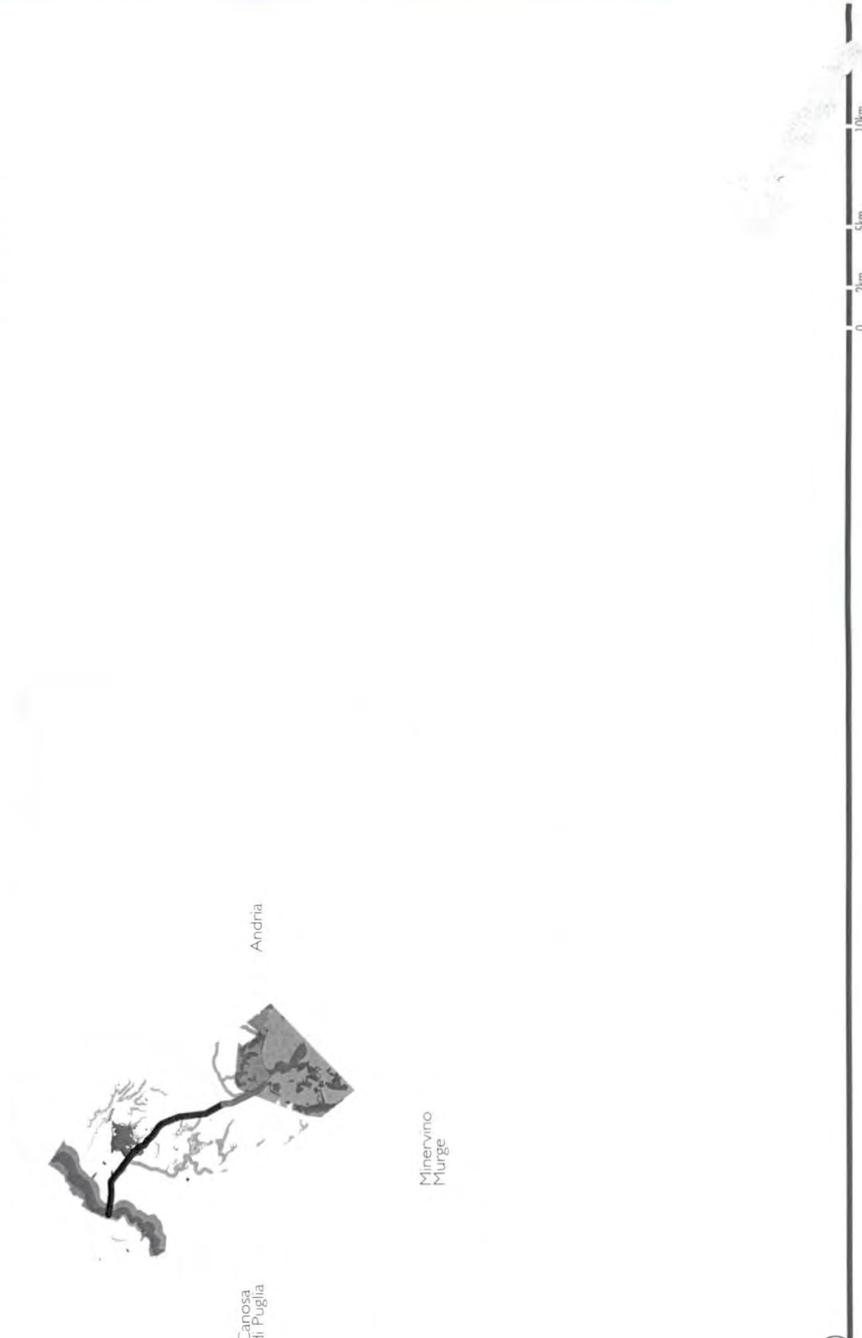
ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Canosa di Puglia

- Classe A: 94%
- Classe B: 5%
- Classe C: 1%

Comune di Andria

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 58 - TRATTURELLO CANOSA - MONTECARAFA (n. 20)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato VIII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE
PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI
Comune di Gravina
■ Classe A: 80%
■ Classe B: 20%
■ Classe C: 0%



TAV. 59- TRATTURELLO MELFI - CASTELANETA (n. 21)
Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato LZ



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

- Classe A: 79%
- Classe B: 21%
- Classe C: 0%

Comune di Fierto

- Classe A: 70%
- Classe B: 27%
- Classe C: 3%

Comune di Celle di San Vito

- Classe A: 77%
- Classe B: 23%
- Classe C: 0%

Comune di Troia

- Classe A: 53%
- Classe B: 47%
- Classe C: 0%



TAV. 60 - TRATTURELLO FOGGIA - CAMPOREALE (n.32)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato IX



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

■ Classe A: 86%

■ Classe B: 14%

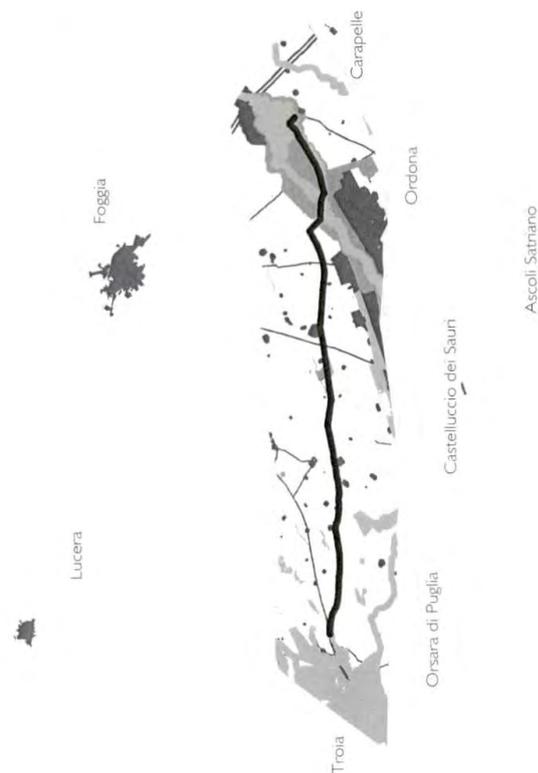
■ Classe C: 0%

Comune di Troia

■ Classe A: 53%

■ Classe B: 47%

■ Classe C: 0%



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Castelluccio dei Sauri

- Classe A: 100%
- Classe B: 0%
- Classe C: 0%

Comune di Foggia

- Classe A: 72%
- Classe B: 28%
- Classe C: 0%

Comune di Troia

- Classe A: 58%
- Classe B: 42%
- Classe C: 0%



TAV. 62 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI (n. 35)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza le classi predominanti) - Allegato LXXI



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



TAV. 63 - TRATTURELLO FOGGIA - ASCOLI - JAVELLO (n. 36)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXIII

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

- Classe A: 95%
- Classe B: 5%
- Classe C: 0%

Comune di Orta Nova

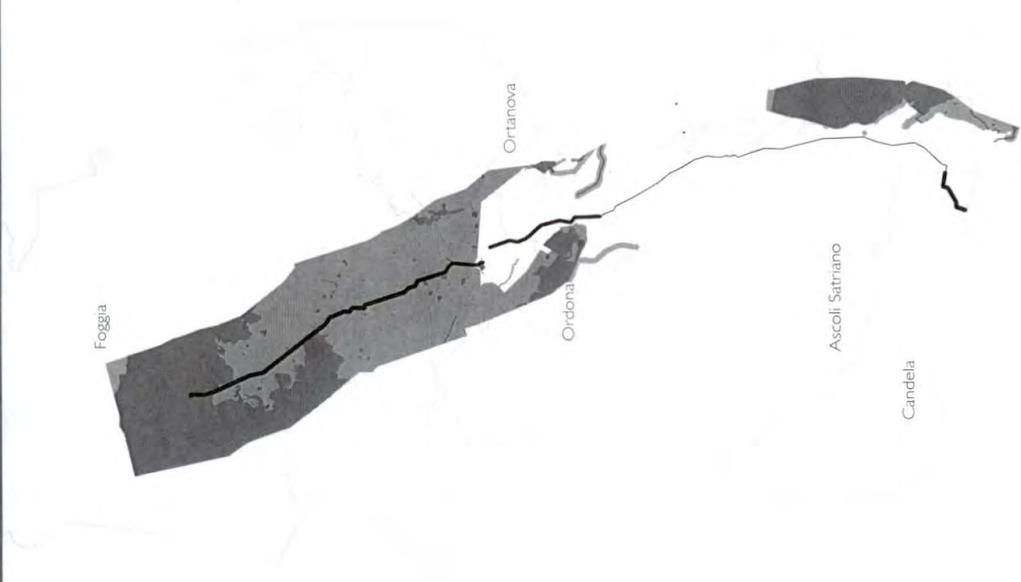
- Classe A: 72%
- Classe B: 0%
- Classe C: 28%

Comune di Candela

- Classe A: 69%
- Classe B: 31%
- Classe C: 0%

Comune di Carapelle

- Classe A: 100%
- Classe B: 0%
- Classe C: 0%



TAV. 64 - TRATTURELLO FOGGIA - ORDONA - LAVELLO (n. 37)

Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato XIV



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Candela

- Classe A: 55%
- Classe B: 45%
- Classe C: 0%

Comune di Foggia

- Classe A: 87%
- Classe B: 13%
- Classe C: 0%



TAV. 65 - TRATTURELLO CERVARO - CANDELA - SANT'AGATA (n. 38)

Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato LVV



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Carapelle

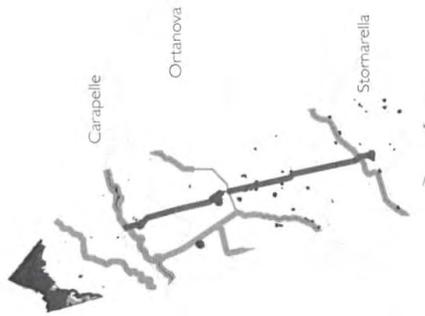
- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%

Comune di Ortia Nova

- Classe A: 0%
- Classe B: 52%
- Classe C: 48%

Comune di Stornarella

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 66 - TRATTURELLO CARAPELLE - STORNARELLA (n. 39)

Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza le classi predominanti) - Allegato LVII



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA



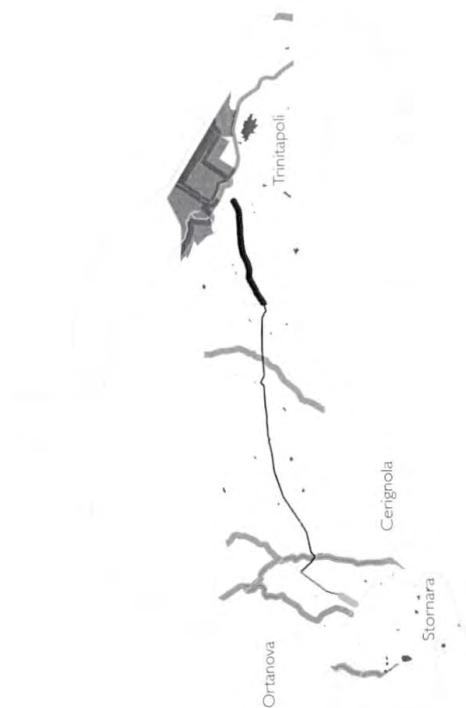
ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Trinitapoli

- Classe A: 60%
- Classe B: 40%
- Classe C: 0%

Comune di Orta Nova

- Classe A: 0%
- Classe B: 34%
- Classe C: 66%



TAV. 67 - TRATTURELLO SALPITELLO DI TONTI - TRINITAPOLI (n. 40)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXVII



0 2km 5km 10km

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

■ Classe A: 71%

■ Classe B: 29%

■ Classe C: 0%

Comune di Trinitapoli

■ Classe A: 0%

■ Classe B: 100%

■ Classe C: 0%



TAV. 68 - TRATTURELLO FOGGIA - TRESSANTI - BARETTA (n. 41)

Analisi da Piano Comunale dei Trattori (in evidenza le classi predominanti) - Allegato LVIII

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Foggia
- Classe A: 49%
- Classe B: 51%
- Classe C: 0%



TAV. 69 - TRATTURELLO FOGGIA - ZAPPONETA (n. 42)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominate) - Allegato LXX



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Foggia
- Classe A: 40%
- Classe B: 60%
- Classe C: 0%



TAV. 70 - TRATTURELLO FOGGIA - VERSENTINO (n. 44)
Analisi da Piano Comunale dei trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXI



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia

- Classe A: 21%
- Classe B: 79%
- Classe C: 0%

Comune di San Marco in Lamis

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 71 - TRATTURELLO FOGGIA - CASTIGLIONE (n. 45)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XXV



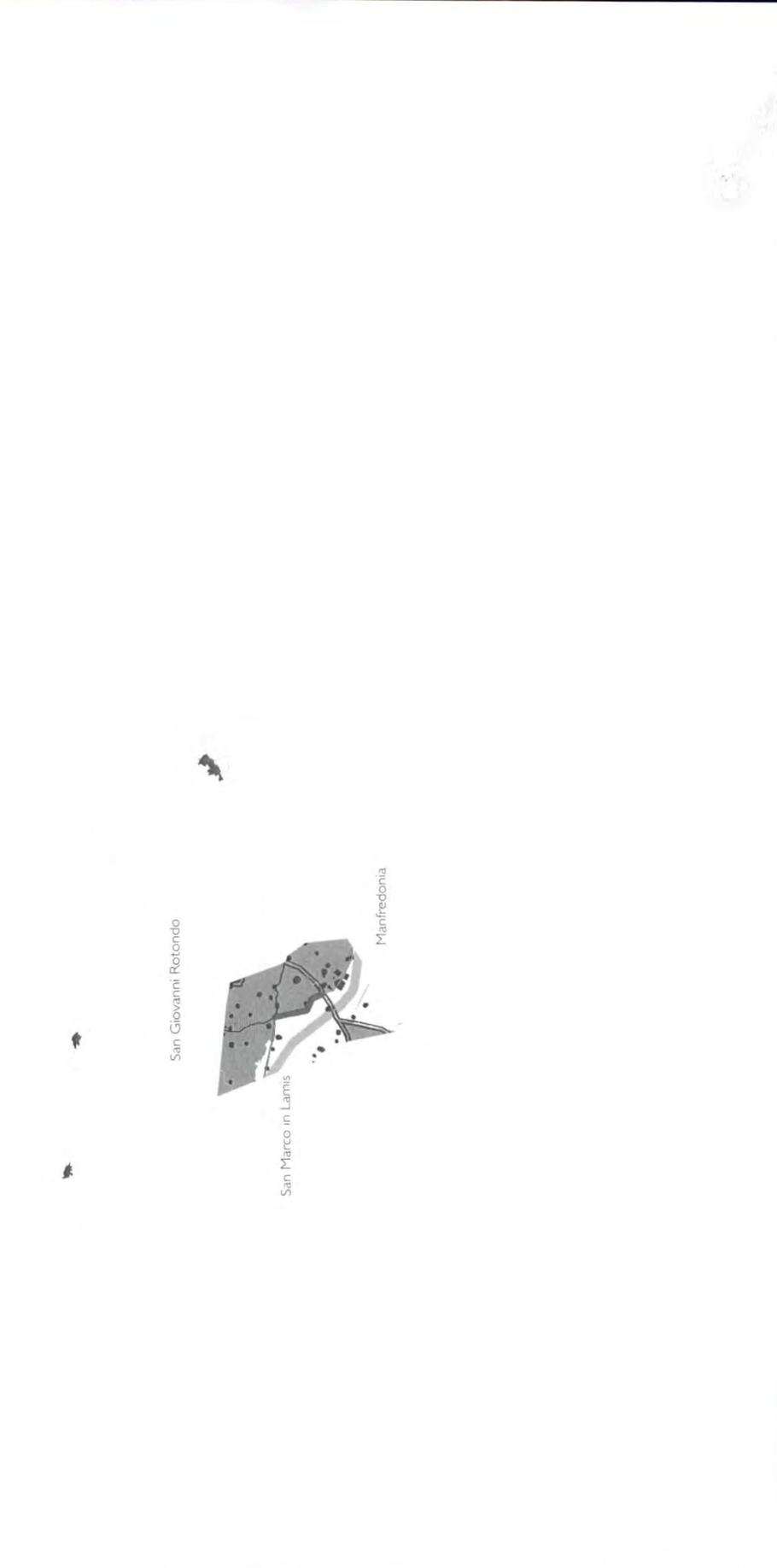
REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
 I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 27%
- Classe B: 73%
- Classe C: 0%



TAV. 72- TRATTURELLO CANDELARO (n. 46)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Rignano Garganico

- Classe A: 39%
- Classe B: 51%
- Classe C: 0%

Comune di San Marco in Lamis

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%

Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 57%
- Classe B: 43%
- Classe C: 0%



TAV. 73 - TRATTURELLO PONTE DI BRANCIA - CAMPOLATO (n. 47)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XXVIII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Foggia
- Classe A: 32%
 - Classe B: 56%
 - Classe C: 2%
- Comune di San Marco in Lamis
- Classe A: 0%
 - Classe B: 100%
 - Classe C: 0%



TAV. 7.4 - TRATTURELLO FOGGIA - CICALENTE (n. 48)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXIV



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

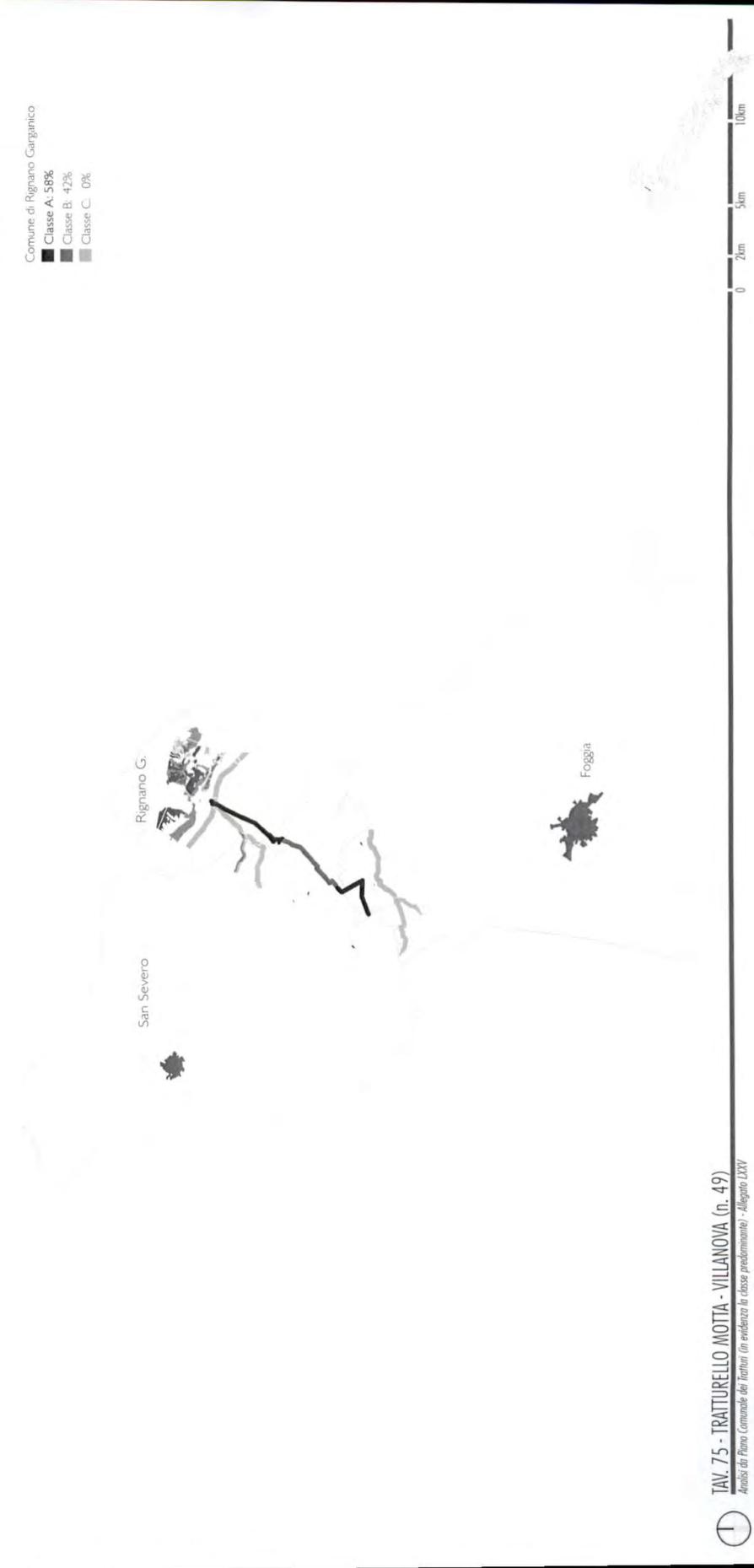
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Foggia
 ■ Classe A: 70%
 ■ Classe B: 30%
 ■ Classe C: 0%

Comune di San Severo
 ■ Classe A: 0%
 ■ Classe B: 100%
 ■ Classe C: 0%

Comune di Rignano Garganico
 ■ Classe A: 58%
 ■ Classe B: 42%
 ■ Classe C: 0%



TAV. 75 - TRATTURELLO MOTTA - VILLANOVA (n. 49)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXV



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI
Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 77%
- Classe B: 23%
- Classe C: 0%



TAV. 76 - TRATTURELLO CAMPOLATO - VIESTE (n. 50)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXVI



ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Bovino

- Classe A: 36%
- Classe B: 40%
- Classe C: 24%

Comune di Castelluccio dei Sauri

- Classe A: 0%
- Classe B: 67%
- Classe C: 33%

Comune di Orta Nova

- Classe A: 0%
- Classe B: 72%
- Classe C: 28%



TAV. 77 - TRATTURELLO CERIGNOLA - PONTE DI BOVINO (n. 51)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXVII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI
Comune di Orta Nova
■ Classe A: 67%
■ Classe B: 33%
■ Classe C: 0%

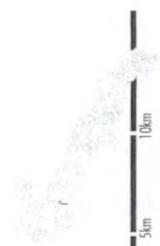


REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA - UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI
Comune di Stomarella

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 79 - TRATTURELLO STORNARA - LAVELLO (n. 55)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza le classi predominanti) - Allegato XXIX



ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Stornarella
- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



Stornarella



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Trinitapoli
■ Classe A: 0%
■ Classe B: 100%
■ Classe C: 0%



TAV. 81 - TRATTURELLO CERIGNOLA - TRINITAPOLI (n. 58)
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXXI

0 2km 5km 10km

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Canosa di Puglia

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 82 - TRATTURELLO RENDINA - CANOSA (n. 59)

Analisi di Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXVII



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

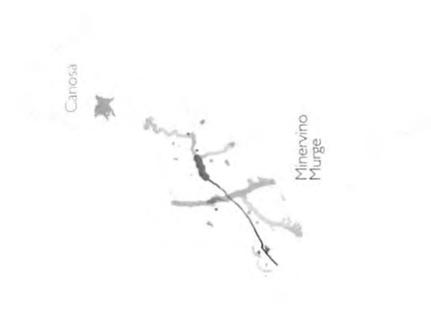
QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Carosa di Puglia

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 83 - TRATTURELLO JAVELLO - MINERVINO (n. 61)

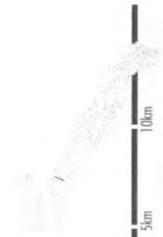
Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXVIII



ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Trinitapoli

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 84 - TRATTURELLO PONTE DI CANOSA - TRINITAPOLI (n. 65)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominate) - Allegato LXXXIV





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Canosa di Puglia

- Classe A: 59%
- Classe B: 41%
- Classe C: 0%



TAV. 85 - TRATTURELLO CANOSA - MONTESERICO - PALMIRA (n. 66)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXXV



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Gravina

- Classe A: 75%
- Classe B: 25%
- Classe C: 0%

Comune di Corato

- Classe A: 30%
- Classe B: 70%
- Classe C: 0%



TAV. 86 - TRATTURELLO CORATO - FONTANADOGNA (n. 68)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXVII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Gravina
- Classe A: 91%
 - Classe B: 9%
 - Classe C: 0%



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Rignano Garganico

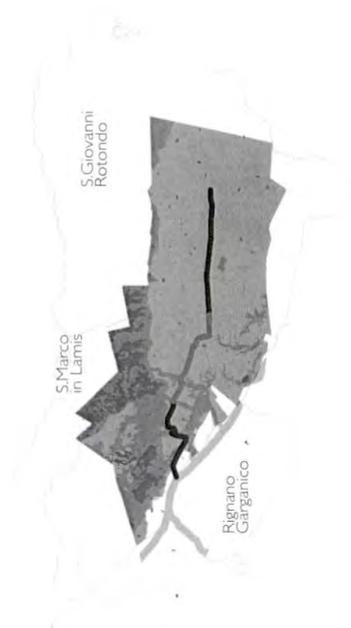
- Classe A: 71%
- Classe B: 29%
- Classe C: 0%

Comune di San Marco in Lamis

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%

Comune di San Giovanni Rotondo

- Classe A: 81%
- Classe B: 19%
- Classe C: 0%



TAV. 88 - TRATTURELLO PONTENUOVO - CAMPOLATO (n. 84)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXXVIII



0 20m 50m 100m

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

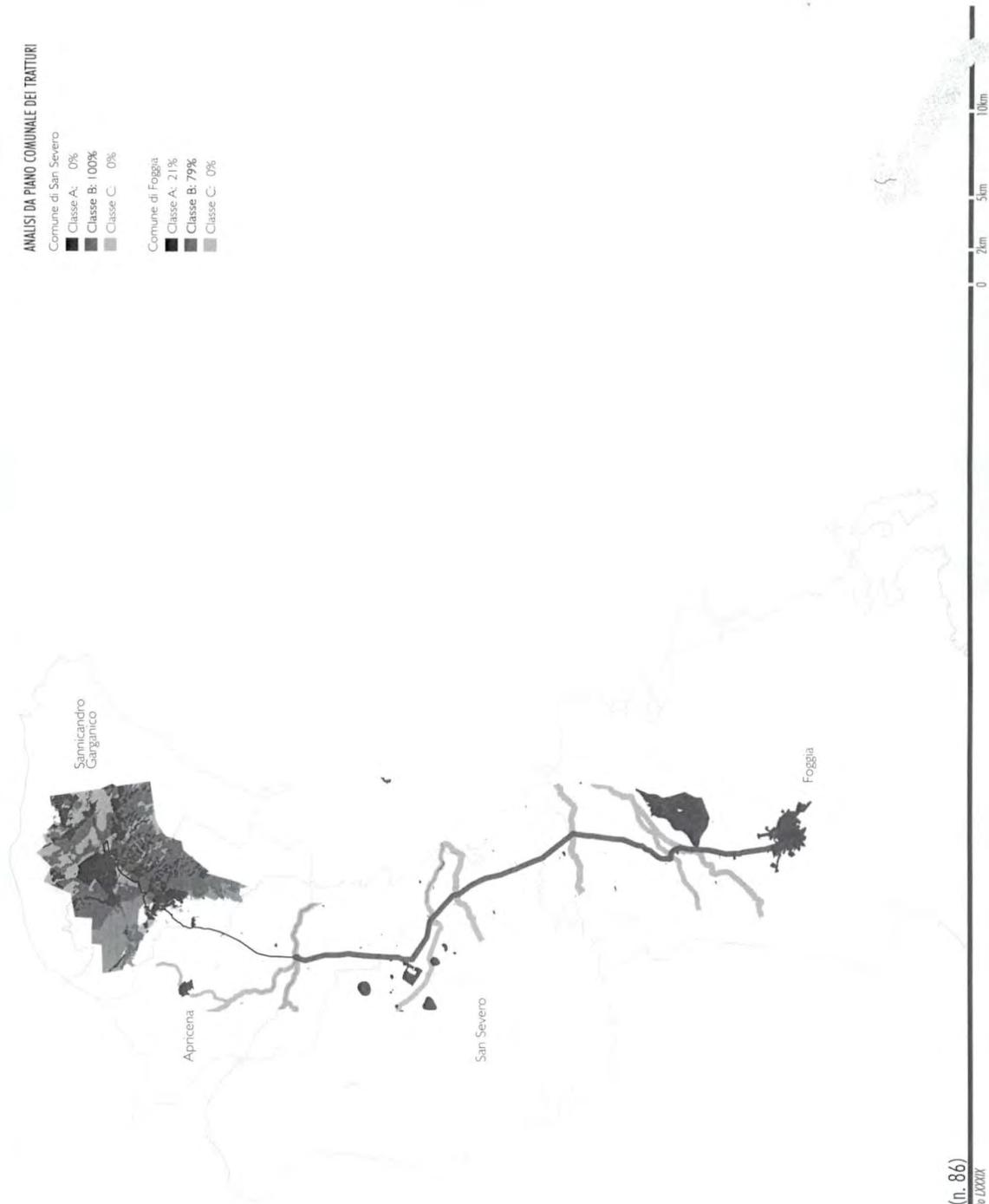
ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di San Severo

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%

Comune di Foggia

- Classe A: 21%
- Classe B: 79%
- Classe C: 0%



TAV. 89 - TRATTURELLO FOGGIA - SANNICANDRO (n. 86)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato LXXXIX



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



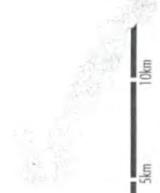
QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di San Severo

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 90 - TRATTURELLO RATINO - CASONE (n. 87)

Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato XC



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)

I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Orta Nova

- Classe A: 0%
- Classe B: 84%
- Classe C: 16%



TAV. 91 - TRATTURELLO LA FICORA (n. 88)

Analisi del Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza le classi predominanti) - Allegato XI



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Gravina
- Classe A: 0%
 - Classe B: 100%
 - Classe C: 0%



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Terlizzi
 ■ Classe A: 67%
 ■ Classe B: 33%
 ■ Classe C: 0%

Comune di Corato
 ■ Classe A: 0%
 ■ Classe B: 98%
 ■ Classe C: 2%

Comune di Andria
 ■ Classe A: 0%
 ■ Classe B: 100%
 ■ Classe C: 0%

Comune di Canosa di Puglia
 ■ Classe A: 31%
 ■ Classe B: 69%
 ■ Classe C: 0%



TAV. 93 - TRATTURELLO VIA TRAIANA (n. 94)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XIII



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Trinitapoli

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 94 - TRATTURELLO POSTAPIANA - POZZOCULMO (n. 95)

Analisi dei Piani Comunali dei Tratturi approvati - Allegato XCVI



0 2km 5km 10km

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

Comune di Trinitapoli

- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 95 - TRATTURELLO CAMERE-PENTE (n. 97)

Analisi del Piano Comunale dei Trattori (in evidenza la classe predominante) - Allegato XVI



0 2km 5km 10km

REGIONE
PUGLIA

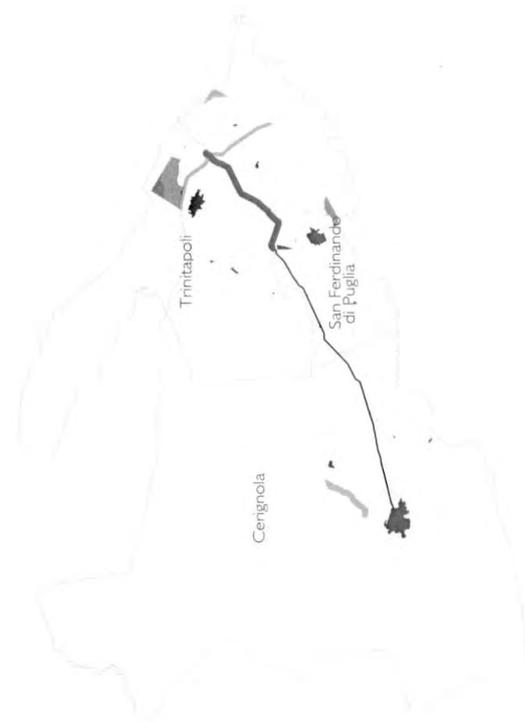
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO



QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

ANALISI DA PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

- Comune di Trinitapoli
- Classe A: 0%
- Classe B: 100%
- Classe C: 0%



TAV. 96 - TRATTURELLO CERIGNOLA - SAN CASSIANO - MEZZANO DI MOTTA (n. 98)

Analisi da Piano Comunale dei Tratturi (in evidenza la classe predominante) - Allegato XCVI



0 2km 5km 10km

QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (L.R. n. 4/2013)
I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA PER IL FUTURO

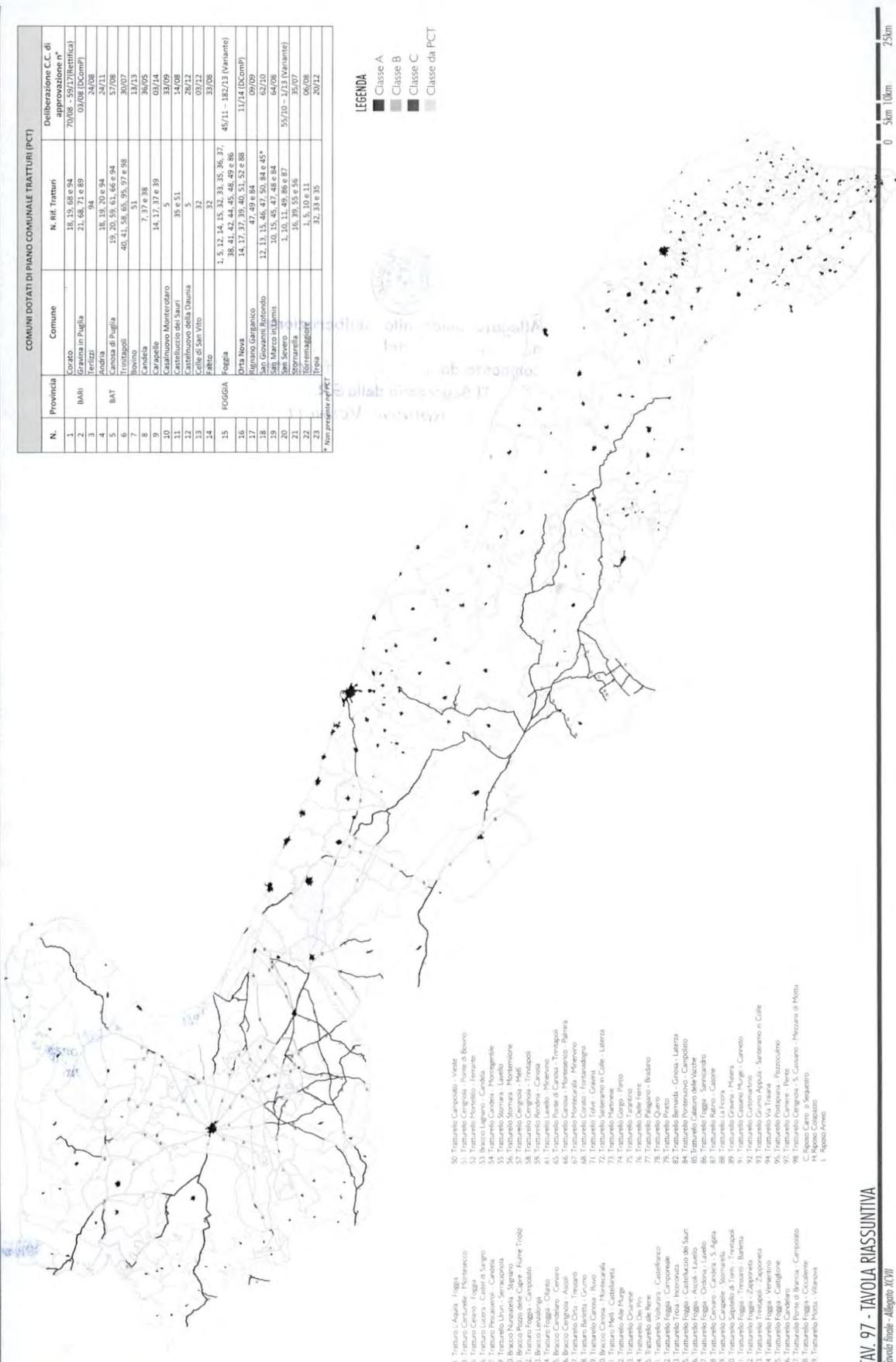
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

REGIONE
PUGLIA

N.	Provincia	Comune	N. Rif. Tratturi	Deliberazione C.C. di approvazione n°
1	BARI	Corato	18, 19, 68 e 94	70/08 - 59/13 (Rettifica)
2	BARI	Gravina in Puglia	21, 68, 71 e 89	03/08 (DCComp)
3	BARI	Terlizzi	94	24/08
4	BAT	Andria	18, 19, 20 e 94	24/11
5	BAT	Canosa di Puglia	19, 20, 59, 61, 66 e 94	57/08
6	BAT	Trinitapoli	40, 41, 58, 65, 95, 97 e 98	30/07
7	BAT	Canosa di Puglia	19, 20, 59, 61, 66 e 94	15/07
8	BAT	Canosa di Puglia	7, 37 e 38	36/05
9	BAT	Canosa di Puglia	14, 17, 37 e 39	09/14
10	BAT	Canosa di Puglia	5	33/09
11	BAT	Canosa di Puglia	35 e 51	14/08
12	BAT	Canosa di Puglia	5	26/12
13	BAT	Canosa di Puglia	32	03/12
14	BAT	Canosa di Puglia	32	03/08
15	FOGGIA	Foggia	1, 5, 12, 14, 18, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 48, 49 e 86	45/11 - 182/13 (Variante)
16	FOGGIA	Orta Nova	14, 17, 37, 39, 40, 51, 52 e 80	11/14 (DCComp)
17	FOGGIA	Rignano Garganico	47, 49 e 84	09/09
18	FOGGIA	San Giovanni Rotondo	12, 13, 15, 46, 47, 50, 84 e 45*	62/10
19	FOGGIA	San Marco in Lamis	10, 15, 45, 47, 48 e 84	64/08
20	FOGGIA	San Severo	1, 10, 11, 49, 86 e 87	55/10 - 1/13 (Variante)
21	FOGGIA	San Severo	10, 15, 45, 47, 48 e 84	64/08
22	FOGGIA	San Severo	10, 15, 45, 47, 48 e 84	64/08
23	FOGGIA	Trinitapoli	19, 20, 59, 61, 66 e 94	06/08
24	FOGGIA	Trinitapoli	32, 33 e 35	20/12

* Non presente nell'ACT

LEGENDA
 Classe A
 Classe B
 Classe C
 Classe da PCT



- 1 Trutturo Abate - Foggia
- 2 Trutturo Centuripe - Mottolone
- 3 Trutturo Celone - Foggia
- 4 Trutturo Celone - Foggia
- 5 Trutturo Celone - Foggia
- 6 Trutturo Celone - Foggia
- 7 Trutturo Celone - Foggia
- 8 Trutturo Celone - Foggia
- 9 Trutturo Celone - Foggia
- 10 Trutturo Celone - Foggia
- 11 Trutturo Celone - Foggia
- 12 Trutturo Celone - Foggia
- 13 Trutturo Celone - Foggia
- 14 Trutturo Celone - Foggia
- 15 Trutturo Celone - Foggia
- 16 Trutturo Celone - Foggia
- 17 Trutturo Celone - Foggia
- 18 Trutturo Celone - Foggia
- 19 Trutturo Celone - Foggia
- 20 Trutturo Celone - Foggia
- 21 Trutturo Celone - Foggia
- 22 Trutturo Celone - Foggia
- 23 Trutturo Celone - Foggia
- 24 Trutturo Celone - Foggia
- 25 Trutturo Celone - Foggia
- 26 Trutturo Celone - Foggia
- 27 Trutturo Celone - Foggia
- 28 Trutturo Celone - Foggia
- 29 Trutturo Celone - Foggia
- 30 Trutturo Celone - Foggia
- 31 Trutturo Celone - Foggia
- 32 Trutturo Celone - Foggia
- 33 Trutturo Celone - Foggia
- 34 Trutturo Celone - Foggia
- 35 Trutturo Celone - Foggia
- 36 Trutturo Celone - Foggia
- 37 Trutturo Celone - Foggia
- 38 Trutturo Celone - Foggia
- 39 Trutturo Celone - Foggia
- 40 Trutturo Celone - Foggia
- 41 Trutturo Celone - Foggia
- 42 Trutturo Celone - Foggia
- 43 Trutturo Celone - Foggia
- 44 Trutturo Celone - Foggia
- 45 Trutturo Celone - Foggia
- 46 Trutturo Celone - Foggia
- 47 Trutturo Celone - Foggia
- 48 Trutturo Celone - Foggia
- 49 Trutturo Celone - Foggia

TAV. 97 - TAVOLA RIASSUNTIVA
fondo fidej - Allegato ACT/II

